

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 1 APRILE 2010

N. 60



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta  
Atti di organi monocratici regionali  
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi  
Concorsi  
Avvisi  
Rettifiche*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

|                 |
|-----------------|
| <b>SOMMARIO</b> |
|-----------------|

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 marzo 2010, n. 778

**“Deliberazione G.R. n. 1351 del 28 luglio 2009 - Attuazione modello Gaia - Nuova organizzazione delle Aree di Coordinamento” - Parziale modifica delle funzioni dei servizi Urbanistica e Assetto del Territorio.**

Pag. 10167

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 marzo 2010, n. 817

**Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo afferente l'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione a seguito del collocamento in quiescenza del dott. Angelo Di Summa dirigente già incaricato di detto Servizio.**

Pag. 10170

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 marzo 2010, n. 863

**Legge regionale n. 3 del 25 febbraio 2010, recante “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali”. Art. 12 - Individuazione risorse umane.**

Pag. 10175

**Atti di Organi monocratici regionali**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 329

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Carlantino per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie “P.I.R.P.” nel Comune di Carlantino, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10193

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 330

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Celenza Valfortore per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie “P.I.R.P.” nel Comune di Celenza Valfortore, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10193

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 331

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Copertino per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie “P.I.R.P.” nel Comune di Copertino, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10194

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 332

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Gagliano del Capo per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie “P.I.R.P.” nel Comune di Gagliano del Capo, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10195

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 333

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Lecce per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie “P.I.R.P.” Via dei Ferrali nel Comune di Lecce, sottoscritto in data 1 febbraio 2010.**

Pag. 10196

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 334

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Lecce per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie “P.I.R.P.” San Pio nel Comune di Lecce, sottoscritto in data 1 febbraio 2010.**

Pag. 10196

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 335

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Neviano per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie “P.I.R.P.” nel Comune di Neviano, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10197

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 336

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Noci per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie “P.I.R.P.” nel Comune di Noci, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10198

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 337

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Orta Nova per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Orta Nova, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10198

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 338

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Rutigliano per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Rutigliano, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10199

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 339

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di San Marzano di San Giuseppe per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di San Marzano di San Giuseppe, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10200

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 340

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di San Pancrazio Salentino per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di San Pancrazio Salentino, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10201

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 341

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Stornarella per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Stornarella, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10201

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 342

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Terlizzi per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Terlizzi, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10202

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 343

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Trinitapoli per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Trinitapoli, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

Pag. 10203

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2010, n. 345

**Art. 21, L.R. 11/2003 e R.R. n. 10/2004: Osservatorio Regionale per il Commercio: Sostituzione rappresentante Federdistribuzione - Grande distribuzione.**

Pag. 10204

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE D'AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' 18 marzo 2010, n. 2

**Programma Operativo FESR 2007/2013 - Asse III. Assegnazione della dipendente a tempo determinato cat. D, Annatonia Margiotta al Servizio Innovazione dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.**

Pag. 10204

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 26 marzo 2010, n. 231

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I "Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale", Misura 114. Approvazione Bando pubblico per il riconoscimento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale.**

Pag. 10206

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 10 marzo 2010, n. 93

**D.M. 26 febbraio 2002 articolo 2 comma 2 lettera e). Concessione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per la coltivazione del secondo ciclo produttivo di prato pronto per tappeti erbosi e per la coltivazione di roseto (rosa canina).**

Pag. 10231

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 15 marzo 2010, n. 78

**Concessione proroga tagli di utilizzazione di fine turno e di miglioramento boschivo dei boschi governati a ceduo. Stagione silvana 2009/2010.**

Pag. 10233

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 25 marzo 2010, n. 101

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Reg. CE 1698/05) - Misura 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli - Presentazione domanda di conferma/variazione annualità 2010 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 e/o ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione.**

Pag. 10234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 marzo 2010, n. 530

**P.O. PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse II Occupabilità, Asse III Inclusione Sociale e Asse VI Assistenza Tecnica. Approvazione Avviso n. 5/2010 - Sovvenzione Globale - "Piccoli sussidi". Selezione Organismo Intermedio. Impegno di spesa.**

Pag. 10236

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INNOVAZIONE 24 marzo 2010, n. 11

**Proroga del termine di chiusura dell'avviso pubblico "Libera il Bene", per la promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata, approvato con determina dirigenziale n. 48 del 20/10/09 del Servizio Innovazione. PO FESR 2007-2013 - Asse III - Linea di Intervento 3.4 - Azione 3.4.2.**

Pag. 10286

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 23 marzo 2010, n. 658

**Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36 - Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 178.**

Pag. 10287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 23 marzo 2010, n. 659

**Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36 - Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 177.**

Pag. 10293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 19 marzo 2010, n. 198

**Legge regionale 30/09/04, n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Giuseppe e Serafina Buonuomo con sede in Deliceto (Fg). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale "Fondazione" ed approvazione proposta di atto costitutivo e proposta di statuto. Rettifica Atto Dirigenziale n. 95 del 19/02/2009.**

Pag. 10299

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 marzo 2010, n. 216

**POR PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - Ob. Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051 P0005) - Asse II Occupabilità.**

**Approvazione delle graduatorie dei progetti Linea 1 pervenuti a seguito della seconda scadenza dell'Avviso n. 7/2009 approvato con D.D. n. 135 del 13/03/2009 e pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009, successivamente rettificata con nota dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione n. A0060/7446 del 16/4/2009, pubblicata sul B.U.R.P. 62 del 23/4/2009.**

Pag. 10300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 marzo 2010, n. 58

**P.O. FESR 2007-2013 Asse III attuazione Linea 3.2 azione 3.2.1. A.D. n. 95 del 21/09/2009 "Approvazione**

**Avviso pubblico per la realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie in Puglia. (BURP 162/2009)". Approvazione della graduatoria e dell'elenco dei progetti non ammissibili - Linea B) soggetti pubblici.**

Pag. 10308

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 marzo 2010, n. 59

**PO FESR 2007-2013. Asse III. Linea 3.2, azione 3.2.1. Atto dirigenziale n. 59 del 14/07/2008 "Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi a carattere innovativo e sperimentale (BURP 119/2008)". Approvazione schema di Relazione Quadrimestrale ex art. 9 del disciplinare approvato con il P.P.A. 2007-2010 Asse III (DGR 1401/2009-BURP 135/2009).**

Pag. 10317

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 26 marzo 2010, n. 63

**Del. G.R. n. 1982 del 28 ottobre 2008 - L.r. n. 19/2006, art. 23 co. 1 lett. c) e art. 33 co. lett. c) - "Assegno di cura per i carichi familiari connessi alla non autosufficienze". A.D. n. 27/2010 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione della seconda annualità dell'Assegno di cura. Chiarimenti.**

Pag. 10322

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 2 marzo 2010, n. 64

**Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 59/2005, rilasciata alla Ditta Semolificio Loiudice s.n.c. con sede legale ed impianto ubicato in ALTAMURA s.s. 171 Km 9+050 ed alla attività connessa Molino Donato Loiudice & C. s.a.s. con sede legale ed impianto ubicato in Altamura S.S. 171 Km. 9 - Codice I.P.P.C. 6.4 (b) - Fascicolo n. 95.**

Pag. 10324

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI GALATINA

DELIBERA C.S. 11 febbraio 2010, n. 65

**Approvazione piano di lottizzazione comparto C3**

Pag. 10388

COMUNE DI LECCE

DELIBERA C.C. 8 aprile 2010, n. 26

**Approvazione piano di lottizzazione comparto C3 F12.**

Pag. 10388

COMUNE DI LUCERA

DELIBERA C.C. 29 gennaio 2010, n. 6

**Piano di adeguamento e verifica.**

Pag. 10389

COMUNE DI LUCERA  
DELIBERA C.C. 29 gennaio 2010, n. 11  
**Approvazione variante urbanistica**  
Pag. 10390

COMUNE DI LUCERA  
DELIBERA C.C. 23 febbraio 2010, n. 12  
**Approvazione variante P.P.**  
Pag. 10391

COMUNE DI SANNICOLA  
DELIBERA C.C. 17 dicembre 2009, n. 42  
**Approvazione variante P.U.G.C..**  
Pag. 10392

COMUNE DI SANNICOLA  
DELIBERA C.C. 17 dicembre 2009, n. 43  
**Approvazione variante P.U.G.C..**  
Pag. 10392

COMUNE DI SURBO  
DECRETO 3 marzo 2010, n. 1  
**Esproprio.**  
Pag. 10393

COMUNE DI TRIGGIANO  
DELIBERA C.C. 22 dicembre 2008, n. 40  
**Approvazione Piano recupero zona B6.**  
Pag. 10397

#### **Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

##### **Appalti**

ASL BA BARI  
**Bando di gara lavori ristrutturazione S.S. in Polignano a Mare.**  
Pag. 10397

##### **Concorsi**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE  
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA  
**Avviso sorteggio commissione concorso Psicologi dirigenti.**  
Pag. 10397

ARES BARI  
**Avviso di mobilità per n. 1 posto di Dirigente amministrativo gestione patrimonio.**  
Pag. 10398

ARES BARI  
**Avviso di mobilità per n. 1 posto di Dirigente amministrativo contabilità strutture sanitarie.**  
Pag. 10400

ASL BA BARI  
**Avviso di pubblica selezione per mobilità di n. 3 Dirigenti Medici disciplina Chirurgia generale.**  
Pag. 10402

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI  
FOGGIA  
**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente medico disciplina Chirurgia pediatrica. Riapertura termini.**  
Pag. 10406

##### **Avvisi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI  
**Diniego procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.. Consorzio G.E.I.A..**  
Pag. 10409

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE  
**Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A..**  
Pag. 10409

COMUNE DI POGGIARDO  
DETERMINA 16 MARZO 2010, 3  
**Procedura valutazione impatto ambientale.**  
Pag. 10410

DITTA CUTAIO  
**Avviso di deposito studio di verifica assoggettabilità a V.I.A..**  
Pag. 10411

SOCIETA' FORTORE ENERGIA  
**Avviso di deposito progetto e studio impatto ambientale.**  
Pag. 10411

FIERA DEL LEVANTE  
**Autorizzazione pagamento indennità d'occupazione.**  
Pag. 10412

ALEANNA RESOURCES  
**Procedura di verifica per permesso ricerca idrocarburi.**  
Pag. 10413

##### **Rettifiche**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO  
POLITICHE PER IL LAVORO 8 febbraio 2010, n. 47  
**060/DIR/2010/000 47 - POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 (2007IT051P0005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 6ª GRADUATORIA.**  
Pag. 10413

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 778

**“Deliberazione G.R. n. 1351 del 28 luglio 2009 - Attuazione modello Gaia - Nuova organizzazione delle Aree di Coordinamento” - Parziale modifica delle funzioni dei servizi Urbanistica e Assetto del Territorio.**

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base della proposta del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, formulata anche in considerazione delle indicazioni del dirigente del Servizio Urbanistica e del dirigente del Servizio Assetto del territorio, riferisce quanto di seguito.

Con D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a definire i rapporti tra organi di governo e dirigenza e a dettare disposizioni in ordine alla dirigenza stessa.

Con deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento istituiti con DPGR 787 del 30 luglio 2009 e le relative funzioni.

In particolare nell'ambito dell'Area “Politiche per l'Ambiente le reti e la qualità urbana”

- ❖ al Servizio Urbanistica sono attribuite le seguenti funzioni:
  - Compie l'esame istruttorio degli strumenti urbanistici comunali, delle loro varianti e di alcune fattispecie di loro strumenti attuativi, formulando pareri e predisponendo atti amministrativi connessi alla loro approvazione;
  - Promuove la pianificazione locale predisponendo contributi finanziari per la loro redazione, partecipando alle Conferenze di copianificazione previste dal Drag e alle Conferenze dei servizi ex artt 2 e 5 del DPR 447/98

- cura l'attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT) e compie attività di verifica di legittimità delle autorizzazioni paesaggistiche subdelegate ai Comuni;
- cura l'attività tecnico/amministrativa connessa agli Accordi di Programma di cui alla legislazione speciale statale, alla legislazione regionale vigente ed alle intese Stato/Regione di cui al DPR 383/94;
- cura le attività di vigilanza e di contrasto dell'abusivismo di competenza della Regione e porta a soluzione il contenzioso in materia urbanistica.

- ❖ al Servizio Assetto del Territorio sono attribuite le seguenti funzioni:
  - redige e periodicamente aggiorna il Documento di Assetto Generale (DRAG) previsto dalla LR 20/2001, finalizzato a definire e mantenere un assetto ottimale del territorio regionale, rispettoso della sua integrità fisica e della identità culturale delle genti che lo abitano;
  - attraverso il Drag promuove, indirizza e supporta la pianificazione provinciale, d'area vasta e comunale, garantendo la generale compatibilità della pianificazione sott'ordinata con il quadro regionale della pianificazione generale e settoriale;
  - redige e periodicamente aggiorna il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PPTR) di cui controlla l'attuazione attraverso il monitoraggio compiuto dall'apposito Osservatorio Regionale ed attraverso progetti sperimentali di valorizzazione del patrimonio paesaggistico pugliese, programmati ed attuati attraverso appositi protocolli di intesa i Comuni e le Province;
  - garantisce il coordinamento e lo sviluppo dei Quadri di conoscenza del territorio regionale attraverso lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della Cartografia Tecnica di base.

Con nota prot AOO\_003-201 del 22/2/2010, in atti, il Direttore dell'Area “Politiche per l'Ambiente le reti e la qualità urbana” propone la modifica di alcune funzioni dei Servizi Urbanistica ed Assetto del Territorio, più coerenti con le modifiche normative e con le attività nel frattempo realizzate.

In particolare,

**tenuto conto che:**

- il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PPTR) è stato redatto dal Servizio Assetto del Territorio e la proposta di PPTR redatta secondo il DLgs 42/2004 è stata approvata dalla Giunta con DGR n.1/2010;
- il DLgs 42/2004 all'art. 146 co. 6 fa riferimento alla necessità di "garantire la differenziazione fra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia",
- le autorizzazioni paesaggistiche sono state diversamente normate ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004
- al Servizio Assetto del Territorio è attribuita la funzione di controllo dell'attuazione del PPTR, "attraverso il monitoraggio compiuto dall'apposito Osservatorio Regionale ed attraverso progetti sperimentali di valorizzazione del patrimonio paesaggistico pugliese, programmati ed attuati attraverso appositi protocolli di intesa i Comuni e le Province";
- attualmente vige in Puglia per il paesaggio il Piano Urbanistico Territoriale Tematico (Putt/P) e che il Servizio Urbanistica "cura l'attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT) e compie attività di verifica di legittimità delle autorizzazioni paesaggistiche subdelegate ai Comuni' e tuttavia tale Piano viene sostituito dal nuovo Piano Paesaggistico territoriale Regionale (PPTR);

**valutato, inoltre che** è opportuno accorpate tutte le funzioni inerenti alle attività di tutela e valorizzazione del paesaggio, incluse le attività di redazione del Piano Paesaggistico territoriale regionale, di attuazione e di monitoraggio dello stesso e di controllo e gestione dei beni soggetti a tutela, separando al contempo tali attività da quelle urbanistiche ed edilizie. Ciò anche al fine di meglio raccordare il paesaggio dal vigente PUTT/P al nuovo Piano paesaggistico territoriale regionale senza creare disfunzioni organizzative nella fase transitoria.

**osservato che** la proposta di nuova articolazione delle funzioni di seguito indicata è stata messa a punto in accordo con i Dirigenti dei Servizi Urbanistica e Assetto del Territorio, oltre che con l'Assessore all'Assetto del Territorio;

PROPONE di riformulare come segue

- ❖ le funzioni del Servizio Urbanistica:
  - compie l'esame istruttorio degli strumenti urbanistici comunali, delle relative varianti di competenza regionale e di alcune fattispecie di loro strumenti attuativi, formulando pareri e predisponendo gli atti amministrativi connessi alla loro approvazione o al controllo di compatibilità;
  - compie l'esame istruttorio degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale, delle relative varianti di competenza regionale e di alcune fattispecie attuative, formulando pareri e predisponendo gli atti amministrativi connessi al controllo di compatibilità;
  - promuove la pianificazione locale, predisponendo contributi finanziari per la redazione dei relativi strumenti, partecipando alle Conferenze di Copianificazione previste dal DRAG e predisponendo ogni altro supporto informativo e strumentale atto ad agevolare la pianificazione locale e di area vasta;
  - cura l'attività tecnico/amministrativa in materia urbanistica connessa agli Accordi di Programma di cui alla legislazione speciale statale, alla legislazione regionale vigente ed alle intese Stato /Regione di cui al DPR 383/94;
  - promuove la realizzazione di programmi di riqualificazione urbana, comunque denominati, ne compie l'esame istruttorio e predispongono gli atti amministrativi connessi alla loro approvazione o al controllo di compatibilità di competenza regionale;
  - esercita l'attività tecnica richiesta dalle varianti urbanistiche di cui alle norme sullo Sportello Unico per le Attività Produttive partecipando alle Conferenze dei Servizi ex artt. 2 e 5 del DPR 447/98 secondo le direttive della delibera di Giunta regionale 2000/2007;
  - cura le attività di vigilanza e di contrasto dell'abusivismo di competenza della Regione e porta a soluzione il contenzioso in materia urbanistica ed in materia paesaggistica con connessi provvedimenti, ivi comprese le sanzioni pecuniarie.
- ❖ le funzioni del Assetto del Territorio:
  - svolge attività di studio, ricerca e documentazione per la definizione di metodologie di rife-



- rimento in materia di governo del territorio;
- supporta gli atti di programmazione regionale attraverso la analisi delle politiche territoriali;
  - promuove, indirizza e supporta la pianificazione territoriale regionale specialistica, la pianificazione provinciale, d'area vasta e comunale, garantendone il coordinamento nel quadro della pianificazione generale e favorendo politiche perequative ai sensi della lr 20/2001 e di sostenibilità ambientale ai sensi della lr 13/2008, anche mediante specifici incentivi e sperimentazioni;
  - redige e periodicamente aggiorna il documento di assetto generale (DRAG) previsto dalla lr 20/2001;
  - si coordina con l'ufficio competente in materia di valutazione ambientale strategica per la definizione di indicatori e la verifica dei dati di monitoraggio di piani e programmi locali, di area vasta e regionali,
  - svolge attività di studio, ricerca e documentazione per la definizione di metodologie finalizzate alla tutela dei beni paesaggistici e ambientali avvalendosi dell'osservatorio regionale per la qualità del paesaggio;
  - redige, verifica l'attuazione e periodicamente aggiorna il piano territoriale paesaggistico regionale anche attraverso il monitoraggio compiuto dall'osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e il coinvolgimento di amministrazioni locali, enti ed associazioni;
  - attua il piano paesaggistico regionale attraverso la verifica di compatibilità paesaggistica dei piani e attraverso l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, in maniera diretta o delegata.
  - garantisce il coordinamento e lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:**

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.”

L'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) della LR n. 7/1997, dell'art. 59, co. 1, LR 1/2004 e dell'art. 12, co. 1, DPGR 22 febbraio 2008, n. 161.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare proprie le proposte motivate di modifica delle funzioni dei Servizi Assetto del Territorio ed Urbanistica;
- di riformulare come segue le funzioni del Servizio Urbanistica:
  - compie l'esame istruttorio degli strumenti urbanistici comunali, delle relative varianti di competenza regionale e di alcune fattispecie di loro strumenti attuativi, formulando pareri e predisponendo gli atti amministrativi connessi alla loro approvazione o al controllo di compatibilità;
  - compie l'esame istruttorio degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale, delle relative varianti di competenza regionale e di alcune fattispecie attuative, formulando pareri e predisponendo gli atti amministrativi connessi al controllo di compatibilità;
  - promuove la pianificazione locale, predisponendo contributi finanziari per la redazione dei relativi strumenti, partecipando alle Conferenze di Copianificazione previste dal DRAG e predisponendo ogni altro supporto informativo e strumentale atto ad agevolare la pianificazione locale e di area vasta;

- cura l'attività tecnico/amministrativa in materia urbanistica connessa agli Accordi di Programma di cui alla legislazione speciale statale, alla legislazione regionale vigente ed alle intese Stato/Regione di cui al DPR 383/94;
  - promuove la realizzazione di programmi di riqualificazione urbana, comunque denominati, ne compie l'esame istruttorio e predispone gli atti amministrativi connessi alla loro approvazione o al controllo di compatibilità di competenza regionale;
  - esercita l'attività tecnica richiesta dalle varianti urbanistiche di cui alle norme sullo Sportello Unico per le Attività Produttive partecipando alle Conferenze dei Servizi ex artt. 2 e 5 del DPR 447/98 secondo le direttive della delibera di Giunta regionale 2000/2007;
  - cura le attività di vigilanza e di contrasto dell'abusivismo di competenza della Regione e porta a soluzione il contenzioso in materia urbanistica ed in materia paesaggistica con connessi provvedimenti, ivi comprese le sanzioni pecuniarie.
- di riformulare come segue le funzioni del Servizio Assetto del Territorio:
    - svolge attività di studio, ricerca e documentazione per la definizione di metodologie di riferimento in materia di governo del territorio;
    - supporta gli atti di programmazione regionale attraverso la analisi delle politiche territoriali;
    - promuove, indirizza e supporta la pianificazione territoriale regionale specialistica, la pianificazione provinciale, d'area vasta e comunale, garantendone il coordinamento nel quadro della pianificazione generale e favorendo politiche perequative ai sensi della lr 20/2001 e di sostenibilità ambientale ai sensi della lr 13/2008, anche mediante specifici incentivi e sperimentazioni;
    - redige e periodicamente aggiorna il documento di assetto generale (DRAG) previsto dalla lr 20/2001;
    - si coordina con l'ufficio competente in materia di valutazione ambientale strategica per la definizione di indicatori e la verifica dei dati di monitoraggio di piani e programmi locali, di area vasta e regionali,
    - svolge attività di studio, ricerca e documentazione per la definizione di metodologie finalizzate alla tutela dei beni paesaggistici e ambientali avvalendosi dell'osservatorio regionale per la qualità del paesaggio;
  - redige, verifica l'attuazione e periodicamente aggiorna il piano territoriale paesaggistico regionale anche attraverso il monitoraggio compiuto dall'osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e il coinvolgimento di amministrazioni locali, enti ed associazioni;
  - attua il piano paesaggistico regionale attraverso la verifica di compatibilità paesaggistica dei piani e attraverso l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, in maniera diretta o delegata.
  - garantisce il coordinamento e lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base.
  - di assegnare conseguentemente le su indicate funzioni ai dirigenti dei servizi Urbanistica e Assetto del Territorio;
  - di affidare al Presidente della Giunta regionale l'adozione del presente atto organizzativo, in applicazione dell'art.42, comma 2, lett. h, dello Statuto della Regione Puglia;
  - di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 817

**Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo afferente l'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione a seguito del collocamento in quiescenza del dott. Angelo Di Summa dirigente già incaricato di detto Servizio.**

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva sulla base della istruttoria del Direttore del-

l'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, riferisce quanto di seguito.

- Con Deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009, n. 1451 si è provveduto, sulla base del disposto dell'art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio, n. 161, al conferimento degli incarichi di dirigenti di Servizio per le otto Aree di Coordinamento, di cui al citato D.P.G.R.
- Con la citata DGR n. 1451/2009 si è provveduto, fra l'altro, al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Pugliesi nel mondo al dott. Angelo Di Summa nato a Sava il 19 marzo 1943 che sarà collocato in quiescenza a far data dal 1 aprile 2010.
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 1451/2009, nel conferire gli incarichi, ha, inoltre, condiviso e fatti propri gli elementi di indirizzo deliberati e adottati dalla Conferenza di Direzione nei verbali n. 4 del 16 luglio e n. 5 del 27 luglio 2009, ai quali i Direttori di Area devono riferirsi per il seguito.
- Riguardo alle procedure per il conferimento degli incarichi di dirigente di Servizio l'art. 18 del citato D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni in merito, al comma 2 dispone che l'incarico di dirigente del Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area: Gli incarichi dei dirigenti dei Servizi di Segreteria della Presidenza e di Segreteria della Giunta regionale sono attribuiti dal Presidente della Giunte regionale.
- Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone altresì che per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini, delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità
- Con nota prot. n. 24/130/A05 del 23.03.2010, in relazione al prossimo collocamento in quiescenza del dott. Angelo Di Summa e alla opportunità di procedere al conferimento dell'incarico

di dirigente del Servizio dallo stesso diretto, che si renderà vacante dal 1.04.2010, il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo e l'occupazione e di Direttore pro tempore dell'Area Politiche per la promozione della salute hanno proposto di affidare l'incarico del Servizio Pugliesi nel mondo alla dott.sa Giovanna Genchi nata a Bari il 21 febbraio 1952, dando mandato al Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di presentare alla Giunta regionale la proposta concordata in attuazione del quanto disposto dall'art. 18 comma 2 del D.P.G.R. n. 161/2008.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta motivata a firma dei Direttori dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e occupazione e Politiche

- per la promozione della salute di conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Pugliesi nel mondo allegata;
2. di conferire, pertanto, per le motivazioni adottate nella suddetta proposta, alla dott.sa Giovanna Genchi nata a Bari il 21 febbraio 1952, l'incarico di dirigente del Servizio Pugliesi nel mondo dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione;
  3. di dare mandato al dott. Angelo Di Summa di provvedere al passaggio di consegna nelle more della decorrenza dell'incarico alla dott.sa Giovanna Genchi;
  4. che, previa notificazione del presente provvedimento a cura del Servizio Personale e organizzazione, l'incarico come sopra conferito decorra dal 1 aprile 2010;
  5. di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet ufficiale della Regione Puglia;
  6. di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**REGIONE**  
*Prot. n. 24/130/A05*



**PUGLIA**  
**23 MAR. 2010**

Regione Puglia  
 Area Organizzazione e Riforma  
 dell'Amministrazione  
**AOO 008**  
**23/03/2010 - 0000191**  
 Protocollo: Ingresso

Al Presidente della Giunta regionale

All'Assessore alle Politiche della Salute

Al Direttore dell'Area Organizzazione e  
 Riforma dell'Amministrazione

Loro Sedi

Oggetto: Conferimento incarico di Dirigente del Servizio *Pugliesi nel Mondo*- Art. 18, comma 2 del D.P.G.R. n. 161/2008.

I sottoscritti, in qualità rispettivamente di Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo e l'occupazione e di Direttore *pro tempore* dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità:

- rilevato che a seguito del collocamento in quiescenza del dott. Angelo Di Summa, a far data dal 1° aprile 2010, occorre procedere al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio *Pugliesi nel Mondo* facente parte dell'Area Politiche per lo sviluppo e l'occupazione;
- visti i criteri adottati dalla Conferenza di Direzione, di cui ai verbali n. 4 e 5 rispettivamente del 16 e 26 luglio 2009, e fatti propri dalla Giunta regionale con DGR. n. 1451/2009, riferiti al conferimento degli incarichi dirigenziali,
- tenuto conto altresì delle indicazioni e delle valutazioni già assunte dalla medesima Conferenza di Direzione riguardo al conferimento degli incarichi dirigenziali per i Servizi vacanti a seguito di risoluzione consensuale, di cui ai verbali n. 11 e 12 rispettivamente del 23 e 27 novembre 2009,

propongono

alla Giunta regionale l'affidamento dell'incarico di Dirigente del Servizio *Pugliesi nel mondo* alla dott.ssa Giovanna Genchi, nata a Bari il 21 febbraio 1952, attualmente dirigente dell'Ufficio Programmazione sociale del Servizio Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione.

In relazione a tale incarico, risultano particolarmente confacenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate dalla dirigente nel corso della sua carriera professionale, da ultimo come responsabile dell'Ufficio *Programmazione Sociale* e già come Dirigente f.f. dell'Ufficio *Valutazione e Sorveglianza del*

*Programma* dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità. La Dott.ssa Genchi possiede inoltre le necessarie attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale del Servizio emarginato.

Per tali motivi, i Direttori come innanzi indicati chiedono al Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di assumere i necessari provvedimenti per la formalizzazione della richiesta di conferimento del predetto incarico, nelle forme indicate dal D.P.G.R. 161/2008,.

Il Direttore dell'Area  
Politiche per lo sviluppo e l'occupazione  
Avv. Davide Pellegrino

Il Direttore *pro tempore* dell'Area  
Politiche per la promozione della salute  
Mario Aulenta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 863

**Legge regionale n. 3 del 25 febbraio 2010, recante “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali”. Art. 12 - Individuazione risorse umane.**

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, prof. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, di concerto con il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio e il Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

- La Legge regionale n. 3 del 25 febbraio 2010, recante “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali”, ha istituito l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, quale ente strumentale della Regione Puglia preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.
- All'Agenzia, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, sono affidati compiti e funzioni quale ente tecnico operativo svolgente le attività in ambito forestale e attività irrigue, come meglio specificate negli art. 2 e 3 della predetta legge regionale.
- Al fine di consentire l'immediato avvio delle attività forestali e irrigue dell'Agenzia e nelle more della costituzione dei suoi organi (Direttore generale e Collegio dei revisori dei conti, ex art. 7, L.R. n. 3/2010), con deliberazione n. 654 del 9 marzo 2010, la G.R. ha nominato tre Commissari straordinari che restano in carica sino alla nomina del Direttore generale e comunque non oltre 1131 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 16, co. 4 della L.R. n. 3/2010.
- Ai sensi della legge regionale “per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'Agenzia si dota di proprio personale tecnico, amministrativo e operaio nel rispetto della dotazione organica, approvata dalla Giunta regionale su proposta del

Direttore generale, anche in considerazione dei processi assunzionali e di primo inquadramento di cui ai commi successivi, nonché dell'art. 16, co. 5” (art. 12, co. 1).

- Ai sensi dell'art. 12, co. 2 della L.R. n. 3/2010 in fase di prima istituzione l'Agenzia si avvale:
  - a) degli operai di ruolo e degli operai e impiegati a tempo indeterminato alle dipendenze della Regione Puglia, già addetti alle attività forestali e irrigue, che transitano alle dipendenze dell'Agenzia ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
  - b) degli operai stagionali forestali e agricoli già assunti a tempo determinato alle dipendenze della Regione Puglia per lo svolgimento delle attività forestali e irrigue trasferite all'Agenzia, in applicazione del diritto di precedenza di cui al comma 4 quinquies dell'articolo 5 del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, come inserito dal comma 40 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 247, a prescindere dall'istanza di cui al comma 4 sexies di detto articolo, come aggiunto dal comma 40 dell'articolo 1 della L. 247/2007. A tal fine, l'Agenzia opera, nel corso dell'anno 2010, la trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro degli operai stagionali forestali mediante la loro utilizzazione per una durata pari o superiore a centottantuno giornate lavorative, al fine di assicurare il consolidamento e il miglioramento delle attività di cui agli articoli 2 e 3. Analogamente, l'Agenzia opera, a partire dall'anno 2010 e sino al 2012, la progressiva trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro degli operai stagionali irrigui, mediante la loro utilizzazione per una durata via via maggiore sino al raggiungimento di un numero pari o superiore a centottantuno giornate lavorative, in corrispondenza dell'ampliamento e del miglioramento dei servizi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 nonché della integrazione su base territoriale delle attività irrigue con quelle forestali. La trasformazione del rapporto di lavoro di cui alla presente lettera opera esclusivamente per gli operai forestali e irrigui che nel corso

dell'anno 2009 abbiano prestato attività lavorativa per non meno di settanta giornate lavorative ovvero per gli operai forestali e irrigui che nel corso del triennio precedente all'anno 2009 abbiano prestato attività lavorativa per non meno di settanta giornate lavorative per ogni anno;

- c) dei dipendenti di ruolo della Regione, già addetti all'organizzazione e all'amministrazione delle attività forestali e irrigue svolte dalla Regione Puglia e trasferite all'Agenzia, mediante l'istituto del distacco. Tali dipendenti continuano a beneficiare del trattamento economico, fondamentale e accessorio, in godimento con oneri a carico del bilancio regionale.
- La legge regionale prevede, altresì, che i Commissari straordinari esercitano tutti i poteri amministrativi, gestionali e organizzativi del Direttore generale e si avvalgono, per il tramite dei direttori di area competenti, delle strutture regionali che hanno svolto le attività forestali e irrigue nell'ambito della gestione diretta della Regione Puglia. L'Agenzia si avvale, altresì, in qualità di beneficiario finale, dei servizi in materia di attività forestali affidati dalla Regione Puglia a terzi, con contratti in essere, sino alla loro scadenza (art. 16, co. 4).
  - Alla luce di quanto sopra gli uffici competenti del Servizio Foreste e del Servizio Demanio e Patrimonio hanno trasmesso, con note in atti, gli elenchi del personale come di seguito individuato:
    - il personale da trasferire ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a), L.R. n. 3/2010, di cui all'allegato A al presente provvedimento, costituito dagli operai di ruolo e dagli operai ed impiegati agricoli a tempo indeterminato;
    - il personale da distaccare ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. c), L.R. n. 3/2010, di cui all'allegato B al presente provvedimento, costituito dai dipendenti regionali che svolgono in modo esclusivo o prevalente compiti inerenti le attività irrigue o forestali trasferite all'Agenzia Regionale istituita con L.R. n. 3/2010;
    - il personale dei Servizi regionali del quale può avvalersi l'Agenzia ai sensi dell'art. 16,

comma 4, L.R. n. 3/2010, di cui all'allegato C al presente provvedimento, costituito dai dipendenti regionali che, oltre ai compiti attinenti le ordinarie attività istituzionali, svolgono anche compiti inerenti le attività irrigue o forestali trasferite all'Agenzia Regionale istituita con L.R. n. 3/2010.

- Occorre pertanto autorizzare il Servizio Personale a emanare gli opportuni provvedimenti per il trasferimento del personale ex art. 12, co. 2 lett. a) di cui all'allegato A, nonché per il distacco del personale ex art. 12, co. 2 lett. c) di cui all'allegato B, con fissazione della relativa decorrenza in ponderata valutazione delle esigenze dell'Agenzia e della necessità di agevolare l'avvio delle relative attività con progressività e in modo tale da non interrompere e/o intralciare in alcun modo i servizi sin qui assicurati dalla Regione.
- Resta fermo, nelle more dell'adozione e della decorrenza dei predetti provvedimenti di trasferimento e distacco, il potere dei Direttori dell'Area politiche per lo sviluppo rurale e dell'Area organizzazione e riforma dell'amministrazione di consentire all'Agenzia di avvalersi (oltre che del personale di cui all'allegato C) del personale della Regione Puglia di cui agli allegati A e B, in virtù di quanto previsto dall'art. 16, co. 4, L.R. n. 3/2010 nonché, più in generale, dei poteri di integrazione con la programmazione e la pianificazione regionale di cui agli articoli 4 e 15 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2008, n. 161.

#### COPERTURA FINANZIARIA

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.”

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 3 del 25 febbraio 2010.



**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio e dal Dirigente del Servizio Foreste;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e fare propria, in ogni parte, la relazione dell'Assessore alla Trasparenza ed alla Cittadinanza Attiva e, per l'effetto;
2. di individuare il personale da trasferire ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a), L.R. n. 3/2010, di cui all'allegato A al presente provvedimento, costituito dagli operai di ruolo e dagli operai ed impiegati agricoli a tempo indeterminato;
3. di individuare il personale da distaccare ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. c), L.R. n. 3/2010, di cui all'allegato B al presente provvedimento, costituito dai dipendenti regionali che svolgono in modo esclusivo o prevalente compiti inerenti le attività irrigue o forestali trasferite all'Agenzia Regionale istituita con L.R. n. 3/2010;
4. di individuare il personale dei Servizi regionali del quale può avvalersi l'Agenzia ai sensi dell'art. 16, comma 4, L.R. n. 3/2010, di cui all'allegato C al presente provvedimento, costituito

dai dipendenti regionali che, oltre ai compiti attinenti le ordinarie attività istituzionali, svolgono anche compiti inerenti le attività irrigue o forestali trasferite all'Agenzia Regionale istituita con L.R. n. 3/2010;

5. di autorizzare il Servizio Personale a emanare gli opportuni provvedimenti per il trasferimento del personale ex art. 12, co. 2 lett. a) di cui all'allegato A, nonché per il distacco del personale ex art. 12, co. 2 lett. c) di cui all'allegato B, con fissazione della relativa decorrenza in ponderata valutazione delle esigenze dell'Agenzia e della necessità di agevolare l'avvio delle relative attività con progressività e in modo tale da non interrompere e/o intralciare in alcun modo i servizi sin qui assicurati dalla Regione;
6. di dare atto che resta fermo, nelle more dell'adozione e della decorrenza dei predetti provvedimenti di trasferimento e distacco, il potere dei Direttori dell'Area politiche per lo sviluppo rurale e dell'Area organizzazione e riforma dell'amministrazione di consentire all'Agenzia di avvalersi (oltre che del personale di cui all'allegato C) del personale della Regione Puglia di cui agli allegati A e B, in virtù di quanto previsto dall'art. 16, co. 4, L.R. n. 3/2010 nonché, più in generale, dei poteri di integrazione con la programmazione e la
7. di dare mandato al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di provvedere agli adempimenti rinvenenti dal presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

**Regione Puglia**  
**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE**  
**SERVIZIO FORESTE**

*Via Corigliano, 1 - ex CIAPIZI - BARI*

**OPERAI FORESTALI EX OTI - BARI**

| n° | cognome     | nome      | categ. | sede lavorativa      | comune di residenza | mansione      | istanze conciliaz | tribunale | corte appello | sentenze | decreti ingiuntivi |
|----|-------------|-----------|--------|----------------------|---------------------|---------------|-------------------|-----------|---------------|----------|--------------------|
| 1  | ANGELILLO   | Erasmo    | B4     | Mercadante           | Sant'arano in Colle |               |                   |           |               |          |                    |
| 2  | ARBORTANZA  | Giovanni  | A5     | Vivato Funghipendola | Cassano delle Murge |               |                   |           |               |          |                    |
| 3  | ARBORTANZA  | Gregorio  | B4     | Vivato Funghipendola | Cassano delle Murge |               |                   |           |               |          |                    |
| 4  | CAPOBIANCO  | Michele   | B4     | Mercadante           | Cassano delle Murge |               |                   |           |               |          |                    |
| 5  | CARBONE     | Pasquale  | A5     | Castel del Monte     | Minervino Murge     | capo squadra  |                   |           |               |          |                    |
| 6  | CARDANO     | Antonio   | A5     | Pulicchio - Gravina  | Altamura            | capo squadra  |                   |           |               |          |                    |
| 7  | CASAMASSIMA | Felice    | A5     | Cavone - Spinazzola  | Spinazzola          |               |                   |           |               |          |                    |
| 8  | CASCARANO   | Luigi     | A5     | Pulicchio - Gravina  | Gravina in Puglia   |               |                   |           |               |          |                    |
| 9  | CASTRIGNANO | Vincenzo  | A5     | Cavone - Spinazzola  | Spinazzola          | capo squadra  |                   |           |               |          |                    |
| 10 | CIGNOLO     | Vincenzo  | A5     | Pulicchio - Gravina  | Gravina in Puglia   | capo squadra  |                   |           |               |          |                    |
| 11 | CIGNOLO     | Vito      | A5     | Pulicchio - Gravina  | Gravina in Puglia   |               |                   |           |               |          |                    |
| 12 | CLEMENTE    | Luigi     | A5     | Pulicchio - Gravina  | Altamura            |               |                   |           |               |          |                    |
| 13 | COLAFIGLIO  | Antonio   | B4     | Pulicchio - Gravina  | Gravina in Puglia   | ref Pulicchio |                   |           |               |          |                    |
| 14 | DI REBELLA  | Nicola    | A5     | Castel del Monte     | Ruvo di Puglia      | capo squadra  |                   |           |               |          |                    |
| 15 | FIORE       | Vincenzo  | A5     | Mercadante           | Cassano delle Murge |               |                   |           |               |          |                    |
| 16 | GIGANTE     | Michele   | A5     | Pulicchio - Gravina  | Gravina in Puglia   |               |                   |           |               |          |                    |
| 17 | GIUSTINO    | Vito      | A5     | Vivato Funghipendola | Cassano delle Murge |               |                   |           |               |          |                    |
| 18 | LIONETTI    | Francesco | A5     | Mercadante           | Cassano delle Murge |               |                   |           |               |          |                    |
| 19 | LIONETTI    | Francesco | A5     | Mercadante           | Cassano delle Murge |               |                   |           |               |          |                    |



## OPERAI FORESTALI EX OTI - FOGGIA

| n° | cognome       | nome        | catag. | sede lavorativa  | comune di residenza     | mansione           | istanze conciliaz. | tribunale | corte appello | sentenze | decreti ingiudicati |
|----|---------------|-------------|--------|------------------|-------------------------|--------------------|--------------------|-----------|---------------|----------|---------------------|
| 1  | BALDASSARRE   | Antonio Pio | B4     | Umbra            | Vico del Gargano        | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 2  | BARTOLOTTA    | Giovanni    | A5     | Vulcano          | Foggia                  | ufficio di Foggia  |                    |           |               |          |                     |
| 3  | CAMPANELLA    | Michele     | A5     | Vulcano          | Foggia                  | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 4  | CANNATA       | Leonardo    | A5     | Vieste           | Vieste                  | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 5  | CAPUANO       | Rocco       | B4     | Bicari           | Roseto Valfortore       | vivaista           |                    |           |               |          |                     |
| 6  | CERICOLA      | Giuseppe    | A5     | Orsara di Puglia | Orsara di Puglia        | vivaista           |                    |           |               |          |                     |
| 7  | CILIBERTI     | Domenico    | A5     | Umbra            | Monte Sant'Angelo       | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 8  | CILIBERTI     | Giovanni    | A5     | Umbra            | Monte Sant'Angelo       | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 9  | COPOLECOCHIA  | Francesco   | A5     | Vieste           | Vieste                  | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 10 | COPOLELLA     | Paolo       | A5     | Bicari           | Castelluccio Valfortore | vivaista           |                    |           |               |          |                     |
| 11 | CURCIO        | Rocco       | B4     | Orsara di Puglia | Orsara di Puglia        | vivaista           |                    |           |               |          |                     |
| 12 | D'ETTORRES    | Michele     | A5     | Castelnovo Dauno | Castelnovo Dauno        | vivaista           |                    |           |               |          |                     |
| 13 | D'ETTORRES    | Pasquale    | B4     | Castelnovo Dauno | Castelnovo Dauno        | vivaista           |                    |           |               |          |                     |
| 14 | DE FELICE     | Giuseppe    | B4     | Vieste           | Vico del Gargano        | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 15 | DI SAPIA      | Francesco   | B4     | Deliceto         | Deliceto                | vivaista           |                    |           |               |          |                     |
| 16 | FARACE        | Donato      | A5     | Bicari           | Roseto Valfortore       | vivaista           |                    |           |               |          |                     |
| 17 | FERRACCIO     | Michele     | B4     | Umbra            | Vico del Gargano        | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 18 | IMPAGNATIELLO | Antonio     | A5     | Vieste           | Vieste                  | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 19 | LOMBARDI      | Erzo        | A5     | Vulcano          | Foggia                  | vivaista / autista |                    |           |               |          |                     |
| 20 | LOPARCO       | Vito        | B4     | Vulcano          | Foggia                  | vivaista / autista |                    |           |               |          |                     |
| 21 | MAIORANO      | Angelo      | B4     | Umbra            | Vico del Gargano        | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 22 | MARZO         | Giuseppe    | A5     | Deliceto         | Foggia                  | vivaista           |                    |           |               |          |                     |
| 23 | MORESCHI      | Antonio     | A5     | Umbra            | Vico del Gargano        | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 24 | MUSCETTOLA    | Matteo      | A5     | Umbra            | Monte Sant'Angelo       | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 25 | PARISI        | Valentino   | A5     | Umbra            | Vico del Gargano        | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 26 | PECORELLI     | Domenico    | A5     | Vieste           | Vieste                  | manut. boschiva    |                    |           |               |          |                     |
| 27 | PETRONE       | Giancarlo   | B4     | Chieiri          | San Severo              | vivaista           |                    |           |               |          |                     |

|    |            |               |    |                  |                   |                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|----|------------|---------------|----|------------------|-------------------|-----------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 28 | PETROME    | Lirio         | A5 | Chieuli          | San Severo        | vivaista        |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 29 | PIZZARELLI | Rocco         | B4 | Umbra            | Ischitella        | manut. boschiva |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 30 | POLCE      | Domenico      | A5 | Chieuli          | Chieuli           | vivaista        |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 31 | POTENZA    | Pasquale      | B4 | Umbra            | Monte Sant'Angelo | manut. boschiva |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 32 | RENZULLI   | Giovanni      | A5 | Umbra            | Monte Sant'Angelo | manut. boschiva |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 33 | RINALDI    | Matteo        | A5 | Umbra            | Monte Sant'Angelo | manut. boschiva |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 34 | RIPOLI     | Giuseppe      | B4 | Ulgiano          | Foggia            | aialista        |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 35 | ROSELLO    | Raimondo      | A5 | Vieste           | Vieste            | manut. boschiva |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 36 | ROSSI      | Giovanni      | A5 | Biccari          | Roveto Valfortore | vivaista        |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 37 | SALCUNI    | Santino       | B4 | Umbra            | Vico del Gargano  | manut. boschiva |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 38 | SCIRPOLI   | Valerio       | A5 | Umbra            | Monte Sant'Angelo | manut. boschiva |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 39 | SILVESTRI  | Pasquale      | A5 | Umbra            | Vieste            | manut. boschiva |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 40 | SIMONELLI  | Pietro        | A5 | Ulgiano          | Faeto             | manut. boschiva |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 41 | TUTOLO     | Giuseppe      | A5 | Ulgiano          | Lucera            | manut. boschiva |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 42 | URBANO     | Pasquale      | B4 | Ulgiano          | Foggia            | aialista        |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 43 | VAIRA      | Michelantonio | A5 | Vieste           | Mattinata         | manut. boschiva |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 44 | VARRASO    | Maria         | A5 | Orsara di Puglia | Orsara di Puglia  | vivaista        |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

**OPERAI FORESTALI EX OTI - LECCE**

| n° | cognome             | nome       | categ. | sede lavorativa         | comune di residenza | mansione | Istanze conciliaz. | tribunale | corte appello | sentenze | decreti ingiutivi |
|----|---------------------|------------|--------|-------------------------|---------------------|----------|--------------------|-----------|---------------|----------|-------------------|
| 1  | CAMARIELLA MARINACI | Angelo     | A5     | Vivajo Gallo            | San Cesario         |          |                    |           |               |          |                   |
| 2  | CALOGIURI           | Daniela    | A5     | Vivajo Gallo            | Casali di Lecce     |          |                    |           |               |          |                   |
| 3  | CANNOLETTA          | Vito       | A5     | Vivajo Gennezano        | Yemole              |          |                    |           |               |          |                   |
| 4  | CANNOLETTA          | Walter     | A5     | Vivajo Gennezano        | Yemole              |          |                    |           |               |          |                   |
| 5  | CAROFALO            | Amleto     | A5     | Vivajo Gallo            | Yemole              |          |                    |           |               |          |                   |
| 6  | CILIBERTI           | Damiano S. | A5     | Cantiere Portoselvaggio | Guagnano            |          |                    |           |               |          |                   |

|    |                 |            |    |                         |                 |  |  |         |  |
|----|-----------------|------------|----|-------------------------|-----------------|--|--|---------|--|
| 7  | COLAZZO         | Giorgio    | A5 | Vivajo LI Foggi         | Altezo          |  |  |         |  |
| 8  | CUCUGLIATO      | Anacleto   | B4 | Vivajo San Cataldo      | Vernole         |  |  |         |  |
| 9  | DE MATTEIS      | Giuseppe   | A5 | Vivajo Gallo            | Melendugno      |  |  |         |  |
| 10 | DI DONFRANCESCO | Ermilio    | B4 | Vivajo Gallo            | Castri di Lezze |  |  |         |  |
| 11 | FASIELLO        | Claudio    | A5 | Vivajo San Cataldo      | Vernole         |  |  |         |  |
| 12 | FEBBRARO        | Fernando   | B4 | Vivajo Gernerano        | Vernole         |  |  |         |  |
| 13 | FILONI          | Gerardo    | A5 | Cantiere Portoselvaggio | Porto Cesareo   |  |  |         |  |
| 14 | GUIDO           | Francesco  | A5 | Vivajo Gallo            | Cavallino       |  |  |         |  |
| 15 | LATTANTE        | Bruno      | A5 | Vivajo Gernerano        | Lezze           |  |  |         |  |
| 16 | LETIZIA         | Vito Elio  | A5 | Vivajo Gallo            | Vernole         |  |  |         |  |
| 17 | LIACI           | Salvatore  | A5 | Vivajo Gallo            | Cavallino       |  |  | aulista |  |
| 18 | MAGGIO          | Aurelio    | A5 | Cantiere Otranto        | Otranto         |  |  |         |  |
| 19 | MARZO           | Ezio       | A5 | Cantiere Portoselvaggio | Gallipoli       |  |  |         |  |
| 20 | MELE            | Mauro      | A5 | Vivajo Gallo            | Lezze           |  |  |         |  |
| 21 | MELE            | Salvatore  | A5 | Vivajo Gernerano        | Copertino       |  |  |         |  |
| 22 | MEROLA          | Corrado    | B4 | Cantiere Otranto        | Otranto         |  |  |         |  |
| 23 | MORELLO         | Giuseppe   | A5 | Vivajo Gernerano        | Castri di Lezze |  |  |         |  |
| 24 | PARITI          | Bruno      | A5 | Vivajo Gernerano        | Vernole         |  |  |         |  |
| 25 | PELLUSO         | Cosimo     | A5 | Vivajo Gallo            | Porto Cesareo   |  |  |         |  |
| 26 | PINTO           | Leonardo   | A5 | Cantiere Portoselvaggio | Naroli          |  |  |         |  |
| 27 | RAMUNDO         | Sergio     | A5 | Vivajo Gallo            | Melendugno      |  |  |         |  |
| 28 | REHO            | Antonio    | A5 | Cantiere Portoselvaggio | Gallipoli       |  |  |         |  |
| 29 | SANTO           | Antonio    | A5 | Cantiere Otranto        | Otranto         |  |  |         |  |
| 30 | SILVESTRI       | Damiano    | A5 | Vivajo Gallo            | Melendugno      |  |  |         |  |
| 31 | STABILE         | Luigi      | A5 | Vivajo Gallo            | Vernole         |  |  |         |  |
| 32 | STABILE         | Pasquale   | A5 | Vivajo San Cataldo      | Vernole         |  |  |         |  |
| 33 | SURDO           | Renato     | A5 | Cantiere Otranto        | Otranto         |  |  |         |  |
| 34 | TONDO LONGO     | Gianfranco | B4 | Vivajo Gallo            | Vernole         |  |  |         |  |
| 35 | TRAMACERE       | Rocco      | A5 | Vivajo LI Foggi         | Gallipoli       |  |  |         |  |
| 36 | TURCO           | Leonardo   | A5 | Vivajo San Cataldo      | Vernole         |  |  |         |  |
| 37 | VISCONTI        | Franco     | A5 | Vivajo San Cataldo      | Montesauri      |  |  |         |  |

|    |           |           |    |                                  |                      |  |  |  |  |  |
|----|-----------|-----------|----|----------------------------------|----------------------|--|--|--|--|--|
| 38 | ZAPPATORE | Andrea    | A5 | Vivajo Galib<br>Cantiere Otranto | Montironi<br>Otranto |  |  |  |  |  |
| 39 | ZOLLINO   | Francesco | A5 |                                  |                      |  |  |  |  |  |

**OPERAI FORESTALI EX OTI - TARANTO**


**OPERAI EX OTI TARANTO**

| n° | cognome    | nome      | cat. | sede lavorativa          | comune di residenza | mansione | istanze conciliaz | tribunale | porte appello | istanze | decreti ingiuntivi |
|----|------------|-----------|------|--------------------------|---------------------|----------|-------------------|-----------|---------------|---------|--------------------|
| 1  | ANGIULLI   | Francesco | A5   | Azienda Russoli          |                     |          |                   |           |               |         |                    |
| 2  | DE TOMMASO | Concetta  | B4   | Sede centrale di Taranto |                     |          |                   |           |               |         |                    |

**TOTALE OPERAI FORESTALI N. 131**

**ELENCO OPERAI DI RUOLO DA TRASFERIRE ALL'AGENZIA  
ART. 12 L.R. 3/2010**

Allegato A1

| CR     | Nominativo  | Ufficio   | Prov. | Categoria | A<br>Operai ed impiegati<br>agricoli a tempo<br>indeterminato |
|--------|---|---|-------|-----------|---|
|        |  | REGIONE PUGLIA<br>ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA<br>E CITTADINANZA ATTIVA<br>AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA<br>DELL'AMMINISTRAZIONE<br>SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO |       |           |   |
| 723001 | ANGELINI GIULIO   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | LE    | A5        | A   |
| 723003 | BALENA FRANCESCO  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | LE    | B4        | A   |
| 723004 | BIANCO MARIO  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | TA    | A5        | A   |
| 723005 | CAMPANELLA ANGELO   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | TA    | A5        | A   |
| 723042 | COLELLA GIUSEPPE  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | A5        | A   |
| 723043 | COLOMBO GIUSEPPE  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | A5        | A   |
| 723044 | D'ATTOMA MICHELE  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | A5        | A   |
| 723010 | DE BARTOLO GIUSEPPE   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | A5        | A   |
| 723045 | DE LEONARDIS FRANCESCO  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | TA    | A5        | A   |
| 723011 | D'ELIA MAURO  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | A5        | A   |
| 723012 | DE MASI ALBERTO   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | LE    | A5        | A   |
| 723013 | DI LORENZO ANTONIO  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | TA    | A5        | A   |
| 723046 | GENTILE PAOLO   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | A5        | A   |
| 723047 | GIGANTE GIACOMO   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | A5        | A   |
| 723048 | L'ABBATE PIER PAOLO   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | A5        | A   |
| 723049 | LATELA ANGELO   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | A5        | A   |
| 723050 | LOCAPUTO LEONARDO   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | A5        | A   |
| 723052 | LOFANO VITO FRANCESCO   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | A5        | A   |
| 723053 | MASSARO MICHELE   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | TA    | A5        | A   |
| 723022 | MEULI SAVERIO   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | B4        | A   |
| 723064 | MORTATO FRANCESCO   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | TA    | A5        | A   |



|        |                          |   |    |    |   |
|--------|--------------------------|---|----|----|---|
| 723056 | MURRO DONATO ANTONIO     | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | BA | A5 | A |
| 723024 | NICASSIO VITO ANGELO     | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | BA | A5 | A |
| 723067 | PESOLE COSIMO            | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | BA | A5 | A |
| 723068 | PRUNELLA DOMENICO        | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | BA | A4 | A |
| 723041 | QUARANTA MICHELE         | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | TA | A5 | A |
| 723027 | QUERO PAOLO SALVATORE    | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | TA | A5 | A |
| 723029 | RECCHIA NICOLA           | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | BA | B4 | A |
| 723030 | RENISI ANTONIO           | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | LE | A5 | A |
| 723065 | RIPA BRUNO               | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | TA | A5 | A |
| 723032 | ROTOLO ANDREA            | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | BA | B4 | A |
| 723034 | RUBINI FRANCESCO         | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | BA | A5 | A |
| 723069 | SAVINO COSMO             | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | BA | A5 | A |
| 723037 | SCALIGINA LUIGI RAFFAELE | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | TA | B4 | A |
| 723060 | SCIANNAMBLO PIETRO       | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | BA | A5 | A |
| 723038 | SEQUESTRO MARIO          | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | LE | A5 | A |
| 723040 | TOCCI PIETRO             | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | TA | A5 | A |
| 723061 | TRICASE VITANTONIO       | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali | BA | A5 | A |

## Allegato A2

ELENCO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO FUORI RUOLO DELLA STRUTTURA IMPIANTI IRRIGUI

| N. | Provincia | Comprendorio | Cognome Nome                | Contratto Applicato             | Qualifica            | Mansione                    | Rapporto a Tempo          |
|----|-----------|--------------|-----------------------------|---------------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 1  | Bari      | Murgia       | FANULLI LEONARDO            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 2  | Bari      | Murgia       | CAMPOBASSO PASQUALE         | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 3  | Bari      | Murgia       | GENTILE FRANCESCO           | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 4  | Bari      | Murgia       | MASTRANGELO GIANGIUSEPPE    | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 5  | Bari      | Murgia       | MASTRANGELO GIOVANNI        | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 6  | Bari      | Bari Nord    | CATALANO SILVESTRO          | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 7  | Bari      | Bari Nord    | NUZZO FABIO                 | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 8  | Bari      | Bari Nord    | DI MOLFETTA D'ATTOLICO DON. | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 9  | Bari      | Bari Nord    | LONARDELLI SILVESTRO        | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 10 | Bari      | Bari Nord    | ROSELLI LEONARDO            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 11 | Bari      | Bari Nord    | GIULIANO FRANCESCO          | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 12 | Bari      | Bari Nord    | PASQUINO MICHELE            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 13 | Bari      | Bari Nord    | RAPIO VINCENZO              | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 14 | Bari      | Bari Nord    | ANTONICIELLO GERARDO        | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 15 | Bari      | Bari Nord    | CHIAPPERINI SALVATORE       | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 16 | Bari      | Bari Nord    | DE BARTOLO ANGELO MICH.     | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 17 | Bari      | Bari Sud     | BORRELLI ROMANO             | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 18 | Bari      | Bari Sud     | DI FRONZO FILIPPO           | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 19 | Bari      | Bari Sud     | DI FRONZO VITO              | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 20 | Bari      | Bari Sud     | DI PIERRO VITO              | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 21 | Bari      | Bari Sud     | MASTROGIACOMO LUIGI         | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 22 | Bari      | Bari Sud     | MASTROLIA ANTONIO           | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 23 | Bari      | Bari Sud     | SANTORSOLA NICOLA           | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 24 | Bari      | Bari Sud     | CARELLA GIUSEPPE            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 25 | Bari      | Bari Sud     | DELLE FOGLIE MICHELE        | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 26 | Bari      | Bari Sud     | NITTI ALESSANDRO            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 27 | Bari      | Bari Sud     | PIGLIONICO VINCENZO         | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 28 | Bari      | Ufficio      | DE SALVO ERNESTO            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 29 | Bari      | Ufficio      | FANELLI FRANCESCO           | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |

## ELENCO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO FUORI RUOLO DELLA STRUTTURA IMPIANTI IRRIGUI

| N. | Provincia | Comprensorio | Cognome Nome                 | Contratto Applicato             | Qualifica            | Mansione                    | Rapporto a Tempo          |
|----|-----------|--------------|------------------------------|---------------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 30 | Bari      | Ufficio      | FRANCONE GIOVANNI            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 31 | Bari      | Ufficio      | SPINELLI GIOVANNI            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 32 | Bari      | Bari Sud Est | AMODIO NICOLA                | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 33 | Bari      | Bari Sud Est | ARIENZO FRANCESCO            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 34 | Bari      | Bari Sud Est | ATENIESE VITO                | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 35 | Bari      | Bari Sud Est | CAPOTORO FRANCESCO           | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 36 | Bari      | Bari Sud Est | CENTRONE NICOLA              | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 37 | Bari      | Bari Sud Est | DI MISE ANTONIO              | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 38 | Bari      | Bari Sud Est | FANTASIA DOMENICO            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 39 | Bari      | Bari Sud Est | LOMELE GIOVANNI              | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 40 | Bari      | Bari Sud Est | LONGO RAFFAELE               | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 41 | Bari      | Bari Sud Est | MARTINO NICOLA               | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 42 | Bari      | Bari Sud Est | MONNO BARTOLOMEO             | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 43 | Bari      | Bari Sud Est | SPORTELLI SISTO FEDELE G.NNI | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 44 | Bari      | Bari Sud Est | TATAMARO DONATO              | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 45 | Bari      | Bari Sud Est | TRICASE MODESTO              | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 46 | Bari      | Bari Sud Est | VITTO ANDREA                 | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 47 | Taranto   | Taranto      | AIELLO MARIO                 | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 48 | Taranto   | Taranto      | ANNICHARICO ROCCO            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 49 | Taranto   | Taranto      | BUCCI ANGELO                 | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 50 | Taranto   | Taranto      | CIRASINO DOMENICO            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 51 | Taranto   | Taranto      | COLUCCI NICOLA               | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 52 | Taranto   | Taranto      | D'AURIA NICOLA               | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 53 | Taranto   | Taranto      | DE CANIO GIOVANNI            | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 54 | Taranto   | Taranto      | DE PACE COSIMO               | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 55 | Taranto   | Taranto      | GENNARI COSIMO               | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 56 | Taranto   | Taranto      | LATERZA AMBROGIO LUIGI       | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 57 | Taranto   | Taranto      | MARAGLINO COSIMO DAMIANO     | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 58 | Taranto   | Taranto      | OLIVA COSIMO                 | CCNL Braccianti e Florovivaisti | Operai Specializzato | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |

## ELENCO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO FUORI RUOLO DELLA STRUTTURA IMPIANTI IRRIGUI

| N. | Provincia | Comprendorio | Cognome Nome          | Contratto Applicato              | Qualifica                  | Mansione                    | Rapporto a Tempo          |
|----|-----------|--------------|-----------------------|----------------------------------|----------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 59 | Taranto   | Taranto      | PUCCI VITO            | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 60 | Taranto   | Taranto      | RECCHIA GIUSEPPE      | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 61 | Taranto   | Taranto      | SCATIGNA GIUSEPPE     | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 62 | Taranto   | Taranto      | TINELLI ANTONIO       | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 63 | Taranto   | Taranto      | VALENTE VINCENZO      | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 64 | Taranto   | Taranto      | LASARACINA DONATO     | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 65 | Taranto   | Taranto      | LATAGLIATA LEONARDO   | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 66 | Taranto   | Taranto      | SCAMERCO GIUSEPPE     | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 67 | Taranto   | Taranto      | RATEO AUGUSTO         | CCNL Impiegati Agricoli e Quadri | Impiegato Agricolo         | Amministrativo              | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 68 | Brindisi  | Brindisi     | CAPEO MASSIMO         | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato Super | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 69 | Brindisi  | Brindisi     | CORSINI RUGGERO       | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato Super | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 70 | Brindisi  | Brindisi     | CECERE MARIO          | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato Super | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 71 | Brindisi  | Brindisi     | GALEONE COSIMO        | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato Super | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 72 | Brindisi  | Brindisi     | RIZZO ALDO            | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato Super | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 73 | Brindisi  | Brindisi     | VERGARO ANTONIO       | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato Super | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 74 | Brindisi  | Brindisi     | ROCHIRA ALFREDO       | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato Super | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 75 | Brindisi  | Brindisi     | SUMMA SAVERIO         | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato Super | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 76 | Lecce     | Lecce        | BOVE MARIO            | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 77 | Lecce     | Lecce        | CARROZZO DANTE        | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 78 | Lecce     | Lecce        | DI DONFRANCESCO LUIGI | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 79 | Lecce     | Lecce        | GRECO OTTAVIO         | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 80 | Lecce     | Lecce        | MONTINARO DONATO      | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 81 | Lecce     | Lecce        | PARENTE GERARDO       | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 82 | Lecce     | Lecce        | ROSATO NICOLA         | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 83 | Lecce     | Lecce        | SEQUESTRO EUGENIO     | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |
| 84 | Lecce     | Lecce        | UBALDO LEONZIO        | CCNL Braccianti e Fiorovivaisti  | Operai Specializzato       | Conduttore Impianti Irrigui | Indeterminato Fuori Ruolo |

Allegato B

# Regione Puglia

## ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI SERVIZIO FORESTE


Via Corigliano, 1 - ex CIAPI Z.I. - BARI

| PERSONALE UFFICI SERVIZIO FORESTE   |                    |                 |  |
|---|--------------------|-----------------|--|
| <b>3 - Personale da distaccare ai sensi dell'art.12, comma 2, lett. C), L.R. n. 3/2010 -</b>                                |                    |                 |  |
| Personale che svolge in modo esclusivo o prevalente compiti inerenti le attività forestali trasferite all'Agenzia Regionale |                    |                 |  |
| istituita con L.R. n. 3/2010  |                    |                 |  |
| cognome   | nome               | COD. RP.        | Categoria  |
| <b>SEZIONE BARI</b>   |                    |                 |  |
| LISCHIO   | Ottavio            |                 | PO Demanio - Antincendio - gestione personale                |
| MARTIRADONNA  | Angelantonio       |                 | B7S Gestione amministrativa operai                           |
| TEMPESTA  | Francesco          |                 | B7S tagli boschivi - pratiche reg. cee 2080 /1992-           |
| <b>SEZIONE BRINDISI</b>   |                    |                 |  |
| CORVAGLIA   | felicia Rosa       | dal<br>19.09.08 | D5 - Gestione Personale e aa.gg.                             |
| RUBINO  | Giovanna           |                 | B7S - Protocollo -Gestione OTD - Gestione atti SMA           |
| PIZZOLANTE  | Giuseppe           |                 | B7 - Economato gestione Automezzi                            |
| <b>SEZIONE FOGGIA</b>   |                    |                 |  |
| BORDASCO  | Raffaele           |                 | B7 Operatore informatico Personale e Protocollo              |
| CASTELLI  | Giulio             |                 | D5 Regolamenti Comunitari Rapporti SMA e AIB con Pompa       |
| DELLI MUTI  | Nicola             |                 | D5 Responsabile U.O. UMBRA vincolo e Amministrazione         |
| DI COSMO  | Antonio            |                 | B7 Fida pascolo - legna                                      |
| FRATTULINO  | Luigi              |                 | PO Demanio e Gestione Personale                              |
| LA RICCIA   | Giuseppe           |                 | B7 Protocollo  |
| MICALE  | Alfredo            |                 | D5 Responsabile Mandrione U.O.                               |
| NIGLIO  | Rita               |                 | PO Gestione demanio e Antincendio                            |
| PETRONE   | Giovanni           |                 | C5 - Contabile sezione provinciale Amministrazione AIB       |
| SALVATORI   | Pellegrino         |                 | D5 Notifica atti Resp. U.O. Fida pascolo                     |
| TERLIZZI  | Donata             |                 | D6 Resp automezzi reperibilità collabora con NIGLIO nell'AIB |
| <b>SEZIONE LECCE</b>  |                    |                 |  |
| DE VITIS  | Maria<br>Consiglia |                 | B7 - Collabora con GRECO - Ufficio Personale                 |
| GRECO   | Vito               |                 | POVivai  |
| MARSELLA  | Anna Flora         |                 | PO - Personale Contabilità Amministrazione                   |
| <b>SEZIONE TARANTO</b>  |                    |                 |  |
| COLUCCI   | Marinella          |                 | PO responsab. Contabile amm.va                               |
| CROCCO  | Raffaele           |                 | B7S contabilità, cedolini OTD, INAIL, INPS ecc.              |
| MASTROVITO  | Gaetano            |                 | D5 UO VIVAI, vincoli, tagli, AIB                             |

## Allegato B1

## ELENCO IMPIEGATI DI RUOLO DA DISTACCARE ALL'AGENZIA

ART. 12 L.R. 3/2010

| CR     | Nominativo  | Ufficio   | Prov. | Categoria | A<br>Operai ed impiegati agricoli a tempo indeterminato       | B<br>personale che svolge in modo esclusivo o prevalente compiti inerenti le attività irrigue trasferite all'Agenzia reg.; |
|--------|---|---|-------|-----------|---|--|
|        |  | REGIONE PUGLIA<br>ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA<br>E CITTADINANZA ATTIVA<br>AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA<br>DELL'AMMINISTRAZIONE<br>SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO |       |           |   |  |
| 285810 | CALDERARO GIOVANNI<br>MICHELE   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | C5        |   | B  |
| 880003 | CARNEVALE NICOLA  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | D5        |   | B  |
| 285622 | CASCARANO ANGELA  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | D5        | titolare di P.O. Amm.e Contabilità personale Impianti irrigui | B  |
| 287581 | CISTERNINO ROCCO  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa Impianti Irrigui regionali   | BA    | D6        | titolare di P.O. (comprensorio Bari-Sud)                      | B  |
| 285074 | CHIEPPA FRANCO  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | B7        |   | B  |
| 112037 | DE PINTO SAVERIO  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | B7        |   | B  |
| 287434 | GAUDIO LEONARDO   | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | C5        |   | B  |
| 289232 | GIANNINI ANTONIO  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa Impianti Irrigui regionali   | BA    | D5        | titolare di PO (comprensorio Bari Murgia)                     | B  |
| 287479 | SCALERA GIUSEPPE  | DEMANIO E PATRIMONIO  | TA    | C5        |   | B  |
| 310103 | SPINOSA NICOLA  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa Impianti Irrigui regionali   | BA    | D6        | titolare di P.O. Attività tecniche risorse idriche            | B  |
| 400374 | TROTTA FRANCESCO  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | D6        | titolare di P.O. comprensorio Bari-Sud-Est                    | B  |
| 920147 | VOLPE GIUSEPPE  | Struttura di Progetto: Gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali   | BA    | B7        |   | B  |
| 287846 | LORIZZO TERESA  | DEMANIO E PATRIMONIO  | BR    | C5        |   | B  |
| 287404 | CACCIAPAGLIA<br>FRANCESCA   | DEMANIO E PATRIMONIO  | BR    | C5        |   | B  |

Allegato C

# Regione Puglia

## ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI SERVIZIO FORESTE

Via Corigliano, 1 - ex CIAPI Z.I. - BARI

| PERSONALE UFFICI SERVIZIO FORESTE  |                   |   |
|--|-------------------|---|
| 2- Personale dei Servizi regionali del quale può avvalersi l'Agenzia ai sensi della art.16, comma 4 L.R. n. 3/2010   |                   |   |
| Personale che, oltre ai compiti attinenti le ordinarie attività istituzionali, svolge anche compiti inerenti le attività forestali trasferite all'Agenzia Regionale istituita con L.R. n. 3/2010 |                   |   |
| cognome  | nome              | Categoria   |
| <b>SERVIZIO FORESTE</b>  |                   |   |
| D'ADDABBO  | Matteo            | C5 Personale Economato Segreteria Posta   |
| SCHIRALDI  | Adolfo            | B7 Progetto MOSES e Bilancio di Direzione   |
| <b>SEZIONE BARI</b>  |                   |   |
| LENOCI   | Donato            | C5 - Protocollo- Posta- Economato   |
| LIPPOLIS   | Pietro            | C5 - Responsabile vivai - controllo lavori SMA - Fida pascolo - tagli boschivi            |
| SPORTELLI  | Donato<br>Antonio | C5 Direzione labvori vivaio - vincolo idrogeologico -tagli boschivi - occupazione terreni |
| VALENTE  | Maria Cristina    | Personale - registri IVA - Concessione legna  |
| <b>SEZIONE BRINDISI</b>  |                   |   |
| DEL PRETE  | Antonio           | PO - Attuazione Politiche forestali   |
| GATTI  | Antonio           | DISTACCATO C  |
| LONGO  | Achille           | DISTACCATO D  |
| MICELI   | Massimo           | DISTACCATO D  |
| TOMAI  | Antonio           | C5 - Reg. CEE 2080 - PSR - Vivaio   |
| <b>SEZIONE FOGGIA</b>  |                   |   |
| DE GIROLAMO  | Antonio           | D5 Vivaistica - collabora vincolo idrogeologico   |
| MOSCARELLA   | Giuseppe          | PO Tutela Biodiversità Demanio  |
| POMPA  | Lino              | PO Antincendio  |
| <b>SEZIONE LECCE</b>   |                   |   |
| DE GIORGI  | Cosimo            | Distaccato B  |
| DE PASCALI   | Fernando          | Distaccato Autista  |
| MELISSANO  | Luigi             | PO Antincendio  |
| <b>SEZIONE TARANTO</b>   |                   |   |
| TADDEI   | Maria             | DISTACCATA D5   |
| DI CANIO   | Vincenzo          | DIACCATO D5   |
| PINCA  | Vitoantonio       | DISTACCATO Autista  |

## Allegato C1

ELENCO IMPIEGATI DI RUOLO DA UTILIZZARE DALL'AGENZIA COME personale che oltre ai compiti istituzionali, svolge anche compiti inerenti le attività irrigue trasferite all'Agazia reg.

| CR     | Nominativo              | UFFICIO   | Prov. | Categoria | A<br>Operai ed impiegati agricoli a tempo indeterminato              | B<br>personale che svolge in modo esclusivo o prevalente compiti inerenti le attività irrigue trasferite all'Agazia reg. | C<br>personale che oltre ai compiti istituzionali, svolge anche compiti inerenti le attività irrigue trasferite all'Agazia reg. |
|--------|-------------------------|---|-------|-----------|--|--|---|
|        |                         | REGIONE PUGLIA<br>ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA<br>E CITTADINANZA ATTIVA<br>AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA<br>DELL'AMMINISTRAZIONE<br>SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO |       |           |  |  |   |
| 287346 | CALOGIURI MARIA ANTONIA | DEMANIO E PATRIMONIO  | LE    | D5        | Titolare di P.O. Demanio e Patrimonio disp/indis.                    |  | C   |
| 288120 | COLELLA ANTONIO         | DEMANIO E PATRIMONIO  | BR    | B7        |  |  | C   |
| 288761 | DE IACO MARIA           | DEMANIO E PATRIMONIO  | BR    | D5        |  |  | C   |
| 288762 | DE LEONARDIS MARIA PIA  | DEMANIO E PATRIMONIO  | TA    | D5        |  |  | C   |
| 287336 | INGROSSO ELENA MARIA    | DEMANIO E PATRIMONIO  | LE    | C5        |  |  | C   |
| 288866 | INDINI ANNA             | DEMANIO E PATRIMONIO  | BR    | D5        |  |  | C   |
| 400300 | MARCOLEONI COSIMO       | DEMANIO E PATRIMONIO  | TA    | D6        | Titolare di P.O. Demanio e Patrimonio dis./ind.                      |  | C   |
| 223737 | MONTINARO BRIZIO        | DEMANIO E PATRIMONIO  | LE    | C5        |  |  | C   |
| 700024 | QUARANTA ELENA          | DEMANIO E PATRIMONIO  | BR    | D6        |  |  | C   |
| 289079 | RUBINO ANTONELLA        | DEMANIO E PATRIMONIO  | BR    | D5        | P.O. Demanio e Patrimonio DISP/INDIS.-Resp. Tecnico Impianti irrigui |  | C   |
| 183620 | SIRSI CARMELA COSIMA    | DEMANIO E PATRIMONIO  | LE    | D5        |  |  | C   |
| 400123 | VINCI Francesco         | DEMANIO E PATRIMONIO  | TA    | D5        |  |  | C   |
| 289146 | VINCI SERGIO            | DEMANIO E PATRIMONIO  | TA    | D5        |  |  | C   |



---

*Atti di Organi monocratici regionali*

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 329

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Carlantino per la realizzazione del programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Carlantino, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.Igs n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Carlantino apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - nel Comune di Carlantino, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 9 del 23 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Carlantino ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.Igs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

**DECRETA**

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - nel Comune di Carlantino, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Carlantino.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art.6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, lì 24 marzo 2010*

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 330

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Celenza Valfortore per la realizzazione del programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Celenza Valfortore, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.Igs n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Celenza Valfortore apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - nel Comune di Celenza Valfortore, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 7 del 25 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Celenza Valfortore ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

#### DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riquilificazione delle Periferie - nel Comune di Celenza Valfortore, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Celenza Valfortore.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, li 24 marzo 2010*

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 331

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Copertino per la realizzazione del programma Integrato di Riquilificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Copertino, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Copertino apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riquilificazione delle Periferie - nel Comune di Copertino, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 2 del 24 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Copertino ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

#### DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riquilificazione delle Periferie - nel Comune di Copertino, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Copertino.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli

derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art.6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, lì 24 marzo 2010*

Vendola

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 332

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Gagliano del Capo per la realizzazione del programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Gagliano del Capo, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Gagliano del Capo apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - nel Comune di Gagliano del Capo, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 5 del 26 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Gagliano del

Capo ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

**DECRETA**

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - nel Comune di Gagliano del Capo, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Gagliano del Capo.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, lì 24 marzo 2010*

Vendola

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 333

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Lecce per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." Via dei Ferrali nel Comune di Lecce, sottoscritto in data 1 febbraio 2010.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 1 febbraio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Lecce apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P. - Via Dei Ferrari' nel Comune di Lecce, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 15 dell'11 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Lecce ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

*DECRETA*

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P. - Via Dei Ferrari' nel Comune di Lecce, sottoscritto in data 1 febbraio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Lecce.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli

derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, lì 24 marzo 2010*

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 334

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Lecce per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." San Pio nel Comune di Lecce, sottoscritto in data 1 febbraio 2010.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 1 febbraio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Lecce apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P. - San Pio' nel Comune di Lecce, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 14 dell'11 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Lecce ha

ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

#### DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P. - San Pio' nel Comune di Lecce, sottoscritto in data 1 febbraio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Lecce.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, li 24 marzo 2010*

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 335

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Neviano per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Neviano, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Neviano apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Neviano, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 2 del 9 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Neviano ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

#### DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Neviano, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Neviano.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81

del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, lì 24 marzo 2010*

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 336

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Noci per la realizzazione del programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Noci, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Noci apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - nel Comune di Noci, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 15 del 26 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Noci ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta

Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

*DECRETA*

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - nel Comune di Noci, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Noci.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, lì 24 marzo 2010*

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 337

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Orta Nova per la realizzazione del programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Orta Nova, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Orta Nova appositamente "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - nel Comune di Orta Nova, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 5 del 26 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Orta Nova ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

#### DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Orta Nova, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Orta Nova, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Orta Nova.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, lì 24 marzo 2010*

Vendola

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 338

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Rutigliano per la realizzazione del programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Rutigliano, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Rutigliano appositamente "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - nel Comune di Rutigliano, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 14 del 25 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Rutigliano ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

#### DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Rutigliano, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riquilificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Rutigliano, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Rutigliano.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, li 24 marzo 2010*

Vendola

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 339

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di San Marzano di San Giuseppe per la realizzazione del programma Integrato di Riquilificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di San Marzano di San Giuseppe, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di San Marzano di San Giuseppe apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riquilificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di San Marzano di San Giuseppe, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 4 del 9 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di San Marzano di San Giuseppe ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

*DECRETA*

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma integrato di Riquilificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di San Marzano di San Giuseppe, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di San Marzano di San Giuseppe.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.



Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, li 24 marzo 2010*

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 340

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di San Pancrazio Salentino per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di San Pancrazio Salentino, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

s

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di San Pancrazio Salentino apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di San Pancrazio Salentino, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 6 del 24 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di San Pancrazio Salentino ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

*DECRETA*

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di San Pancrazio Salentino, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di San Pancrazio Salentino.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, li 24 marzo 2010*

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 341

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Stornarella per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Stornarella, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs

n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Stornarella appositamente "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Stornarella, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 3 del 18 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Stornarella ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs. n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

#### DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Stornarella, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Stornarella.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e

sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, lì 24 marzo 2010*

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 342

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Terlizzi per la realizzazione del programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Terlizzi, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Terlizzi appositamente "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Terlizzi, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 4 del 26 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Terlizzi ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs. n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

#### DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Inte-

grato di Riqualficazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Terlizzi, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Terlizzi.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, lì 24 marzo 2010*

Vendola

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2010, n. 343

**Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Trinitapoli per la realizzazione del programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Trinitapoli, sottoscritto in data 29 gennaio 2010.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 29 gennaio 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Trinitapoli apposito "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualfica-

zione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Trinitapoli, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 5 dell'11 febbraio 2010, il Consiglio Comunale di Trinitapoli ha ratificato il suddetto "Accordo di Programma", ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

*DECRETA*

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - 'P.I.R.P.' nel Comune di Trinitapoli, sottoscritto in data 29 gennaio 2010 dalla Regione Puglia e dal Comune di Trinitapoli.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

*Bari, lì 24 marzo 2010*

Vendola

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2010, n. 345

**Art. 21, L.R. 11/2003 e R.R. n. 10/2004: Osservatorio Regionale per il Commercio: Sostituzione rappresentante Federdistribuzione - Grande distribuzione.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

VISTO l'art. 21 della legge regionale 1 agosto 2003, n. 11 sue modifiche ed integrazioni, che istituisce l'Osservatorio regionale del commercio;

VISTO il regolamento regionale 23 dicembre 2004, n. 10, che stabilisce le modalità per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale, nonché procedure, criteri e modalità di partecipazione dei rappresentanti degli enti locali, delle autonomie funzionali e delle organizzazioni dei consumatori;

VISTO il Decreto del Presidente Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 337 con il quale è stato ricostituito l'Osservatorio Regionale per il Commercio per il triennio 2009 - 2012;

CONSIDERATO che il citato decreto nominava, quale componente effettivo in rappresentanza della FederDistribuzione Grande Distribuzione il sig. Mirko Di Matteo;

VISTA la nota del 5 febbraio 2010 acquisita agli atti a firma del Direttore Generale della FederDistribuzione Grande Distribuzione sede di Milano, con la quale è stato segnalato il nominativo del sig. Carmelo Lo Giacco, nato a Briatico (W) il 17/04/1952 quale componente effettivo in rappresentanza della FederDistribuzione Grande Distribuzione;

RITENUTA la necessità di provvedere alla sostituzione del suddetto componente in rappresentanza della FederDistribuzione Grande Distribuzione per il corretto funzionamento dell'Osservatorio;

*DECRETA*

- di nominare in seno all'Osservatorio regionale del commercio, per il triennio 2009/2012, il sig. Carmelo Lo Giacco, nato a Briatico (VV) il 17/04/1952 quale componente effettivo in rappresentanza della FederDistribuzione Grande Distribuzione in sostituzione del sig. Mirko Di Matteo;
- di demandare al Servizio regionale Attività Economiche e Consumatori la notifica del presente decreto nonché l'accertamento della sussistenza delle condizioni di eleggibilità del componente dell'Osservatorio.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Bari, lì 25 marzo 2005*

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE D'AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' 18 marzo 2010, n. 2

**Programma Operativo FESR 2007/2013 - Asse III. Assegnazione della dipendente a tempo determinato cat. D, Annatonia Margiotta al Servizio Innovazione dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.**

**IL DIRETTORE DI AREA**

- Vista la Legge Regionale 25 marzo 1974, n°18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n°7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- Visto il D.Lgs. n°165 del 30 marzo 2001;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale

n°3261 del 28 luglio 1998, e successive integrazioni;

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n°161 - art.16, co. 3;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2682 del 28.12.2009 di nomina del Direttore di Area
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30 settembre 2008 con cui sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2008, n.146 è stato approvato il P.O. FESR 2007-2013;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17 febbraio 2009 sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1401 del 4 agosto 2009 è stato approvato il Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013;
- con l'Atto Dirigenziale 091/DIR/2009/00244 del 13 luglio 2009, adottato dall'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, ha quantificato in n.11 unità lavorative di Cat. D - posizione economica D1 quelle da contrattualizzare a tempo determinato per tre anni e da utilizzare in via esclusiva nei compiti di attuazione dell'Asse III "*Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale*", di cui n. 8 unità dedicate alle verifiche di gestione/monitoraggio dei progetti e n.3 unità dedicate al controllo di I° livello sui beneficiari;
- con la determina n. 2 del 07.10.2009 è stata indetta selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 11 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1, presso l'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e della Pari Opportunità;

- con la determinazione n. 1238 del 23.12.2009 il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha dichiarato le vincitrici delle selezioni pubbliche per titoli e colloquio per la copertura di n. 11 posizioni lavorative, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di cat. D - posizione economica D1;
- con atto n. 1 dell'8 gennaio 2010 il direttore di Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità ha assegnato il predetto personale ai dirigenti dei Servizi **Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria** per i codici di selezione D/A3/C e D/L3.2/GM, **Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione** per i codici di selezione D/A3/C e D/L3.1/GM, nonché al Servizio **Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità** per i codici di selezione D/A3/C, D/L3.4/GM

CONSIDERATO CHE:

- La dipendente Annatonia Margiotta risulta vincitrice e assegnataria della selezione con codice D/L 3.4/GM per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica per la gestione e in monitoraggio degli interventi a supporto del Responsabile della Linea 3.4 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 - **con specifico riferimento alla Azione 3.4.1-** e, pertanto, assegnata al Servizio **Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità**.
- La linea 3.4 del Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 "*Interventi per la legalità e la sicurezza*" ha la peculiarità di avere due azioni a responsabilità condivisa tra il Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità (già Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali) ed il Servizio Innovazione (già Servizio E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva).
- Nelle more dell'attuazione dell'azione 3.4.1, è richiesta l'assegnazione della dottoressa Annatonia Margiotta al Servizio Innovazione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione per supportare le relative strutture nell'espletamento delle attività connesse all'attivazione dell'azione della 3.4.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.**

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Direttore *ad interim* dell'Area per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, per lo svolgimento di attività temporanee connesse alla attuazione dell'Asse III P.O. FESR 2007-2013

**DETERMINA**

1. di **approvare** quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **disporre** l'assegnazione della dott.ssa Antonia Margiotta presso il Servizio Innovazione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, per supportare le relative strutture nell'espletamento delle attività connesse all'azione 3.4.2 del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013;
3. di **notificare** il presente provvedimento ai Responsabili di Linea dell'Asse III e al Servizio Personale e Organizzazione - Ufficio Reclutamento;
4. di **disporre** la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Direttore di Area  
Dott. Mario Aulenta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 26 marzo 2010, n. 231

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I "Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale", Misura 114. Approvazione Bando pubblico per il riconoscimento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale.**

L'anno 2010, il giorno 26 del mese di marzo in Bari, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

Il dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, dr. Luigi Trotta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura 114 e dal Responsabile dell'Asse I:

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005, il cui all'allegato II definisce nel dettaglio i contenuti dei Programmi di sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati gli Orientamenti Strategici Comunitari per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31/10/2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;

DATO ATTO che il reg. CE 73/2009 - il quale stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 - prevede che gli Stati membri mantengano operativo il sistema generale di consulenza per le aziende agricole al fine di aiutare gli agricoltori a conformarsi ai requisiti di un'agricoltura moderna e di alto livello qualitativo;

DATO ATTO che tale sistema è finalizzato a sensibilizzare maggiormente gli agricoltori al rapporto tra i flussi materiali e i processi aziendali e le norme in materia di ambiente, sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali, fermo restando l'obbligo e la responsabilità degli agricoltori quanto al rispetto di tali norme;

VISTO che il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006, all'articolo 15 definisce i requisiti degli organismi selezionati per la prestazione di servizi di consulenza agli agricoltori;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione europea C(2008) 737 il 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione CE della Commissione europea C(2010)1311 del 05/03/2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e modifica la Deci-

sione C(2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

CONSIDERATO che le linee guida della riforma della politica agricola comune e, in particolare, la radicale modifica delle modalità di sostegno al settore agricolo, che ha i suoi elementi caratterizzanti nei principi del disaccoppiamento e della condizionalità, ha messo in moto processi di cambiamento che richiedono una grande capacità di adeguamento e trasformazione da parte delle imprese agricole, sia sotto l'aspetto strutturale che gestionale;

VISTA la scheda della Misura 114 - "Utilizzo di servizi di consulenza" del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013;

CONSIDERATO che nella Misura 114 del PSR della Puglia "Utilizzo di servizi di consulenza" è prevista l'istituzione di un Sistema di Consulenza Aziendale (S.C.A.), allo scopo di supportare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali nel rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali previste dal reg. CE n. 1782/2003 sostituito da reg. CE 73/2009, nonché della sicurezza sul lavoro e di assisterli nella valutazione e miglioramento dei risultati produttivi e gestionali delle proprie aziende;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 23/02/2010 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 relativo alla 'Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale'. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460";

ATTESO che si rende necessario avviare le procedure per il riconoscimento degli organismi di consulenza idonei ad erogare i servizi di consulenza aziendale, ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo 2007-2013 che prevede una consulenza di base ed una

consulenza avanzata e di costituire, pertanto, due elenchi regionali degli organismi stessi, al fine di consentire agli imprenditori agricoli, agli imprenditori forestali ed ai detentori di aree forestali di avvalersi dei predetti servizi di consulenza forniti dagli organismi di consulenza riconosciuti, beneficiando dei finanziamenti messi a disposizione dalla medesima Misura 114 del PSR Puglia;

RITENUTO infine, onde garantire la necessaria pubblicità dell'iniziativa, di dare diffusione al suddetto avviso attraverso la pubblicazione su quotidiani, sul Bollettino Ufficiale e sul portale istituzionale della Regione Puglia nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia.

Per quanto sopra riportato, propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico - di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento - per il riconoscimento degli organismi di consulenza idonei ad erogare i servizi di consulenza aziendale ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo 2007-2013;
- di incaricare il responsabile della Misura 114 di provvedere all'invio di copia del presente atto e del Bando pubblico (allegato "A");
- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
- all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
- al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il portale istituzionale della Regione Puglia nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia;
- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, degli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Misura  
Per. Agr. Giuseppe Sisto

Il Responsabile di Asse I  
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio Innovazione  
e Conoscenza in Agricoltura  
Dott. Luigi Trotta

**IL DIRIGENTE A.I.  
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

**DETERMINA**

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio, che qui si intendono integralmente riportate;



- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando di cui all'Allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per il riconoscimento degli organismi di consulenza idonei ad erogare i servizi di consulenza aziendale ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo 2007-2013;
  - di incaricare il Responsabile della Misura 114 di provvedere all'invio di copia del presente atto e del Bando (allegato A):
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
  - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
  - al Servizio Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il portale istituzionale della Regione Puglia nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia;
- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
  - di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate e dall'Allegato "A", costituito complessivamente da n. 21 fogli, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura  
dott. Giuseppe Mauro Ferro

**Allegato A**

UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Servizio Agricoltura

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

DGR 12 febbraio 2008, n. 148

**MISURA 114 “Utilizzo di servizi di consulenza”****BANDO PUBBLICO****PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI  
DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE**

**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
Servizio Agricoltura

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013**

DGR 12 febbraio 2008, n. 148

**MISURA 114 “Utilizzo di servizi di consulenza”****BANDO PUBBLICO  
PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI  
DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE****1. Premessa**

Le linee guida della riforma della Politica Agricola Comune e, in particolare, la radicale modifica delle modalità di sostegno al settore agricolo, che ha i suoi elementi caratterizzanti nei principi del disaccoppiamento e della condizionalità, ha messo in moto processi di cambiamento che richiedono una grande capacità di adeguamento e trasformazione da parte dell'impresa agricola, sia sotto l'aspetto strutturale che gestionale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 è stato approvato il “Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013” in attuazione del Reg. (CE) n. 1698/05.

Allo scopo di supportare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali nel rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali previste dal reg. CE n. 1782/2003 sostituito da reg. CE 73/2009, nonché della sicurezza sul lavoro e di assisterli nella valutazione e miglioramento dei risultati produttivi e gestionali delle proprie aziende, è istituito con la Misura 114 del PSR della Puglia “Utilizzo di servizi di consulenza” un Sistema di Consulenza Aziendale (SCA).

Il reg. CE 73/2009 prevede che gli Stati membri mantengano operativo il sistema generale di consulenza per le aziende agricole al fine di aiutare gli agricoltori a conformarsi ai requisiti di un'agricoltura moderna e di alto livello qualitativo. Tale sistema è finalizzato a sensibilizzare maggiormente gli agricoltori al rapporto tra i flussi materiali e i processi aziendali e le norme in materia di ambiente, sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali, fermi restando l'obbligo e la responsabilità degli agricoltori quanto al rispetto di tali norme.

**2. Riferimenti normativi**

- Reg. CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune, istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001;
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013);
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n° C82006/4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio "Disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione";
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione CE della Commissione europea C(2008)737 del 18 febbraio 2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013;
- D.G.R. n. 148 del 12/02/2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013;
- Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte de FEASR;
- Reg. (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- D.G.R. n. 525 del 23/02/2010 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 relativo alla 'Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale'. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460";
- Decisione CE della Commissione europea C(2010)1311 del 05/03/2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e modifica la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

### 3. Definizioni

Ai fini del presente bando, si intende per:

1. "sistema di consulenza aziendale": l'insieme delle disposizioni, degli atti, delle norme che consentono di garantire una offerta completa di servizi di consulenza assicurati dagli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione;
2. "servizi di consulenza": gli interventi forniti all'impresa dagli organismi di consulenza riconosciuti per raggiungere gli obiettivi della Misura 114 del PSR Puglia, costituiti da un insieme di prestazioni/servizi attivati a seguito della stipula di un contratto o della sottoscrizione un protocollo con il soggetto beneficiario;
3. "organismo di consulenza": il soggetto erogatore dei servizi di consulenza;
4. "riconoscimento": l'accreditamento, da parte della Regione Puglia dell'organismo di consulenza, a seguito di verifica dei requisiti richiesti;
5. "criteri di riconoscimento": i requisiti che devono essere soddisfatti dall'organismo di consulenza ai fini del riconoscimento e del mantenimento dello stesso;
6. "coordinatore dello staff tecnico": la persona responsabile del coordinamento dei servizi di consulenza forniti dall'organismo di consulenza;
7. "consulente": la persona che, in rapporto di dipendenza o collaborazione a vario titolo con un organismo di consulenza, presta la sua opera per la fornitura di servizi di consulenza agli imprenditori agricoli e forestali ed ai detentori di aree forestali, assicurando la continuità del rapporto consulente-azienda nei termini di cui all'art. 6;
8. "soggetti beneficiari": gli imprenditori agricoli, gli imprenditori forestali ai sensi del D.lgs 227/2001 e i detentori di aree forestali che si avvalgono dei servizi di consulenza.

#### 4. Finalità e obiettivi

Gli obiettivi della Misura 114 del PSR Puglia 2007-2013 sono quelli di elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale e migliorare le conoscenze e le competenze sul rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro prescritti dalle norme comunitarie. L'obiettivo prioritario della misura è quello di istituire un Sistema di Consulenza Aziendale a favore degli imprenditori agricoli e forestali e dei detentori di aree forestali. Tale sistema è finalizzato a sensibilizzare maggiormente gli agricoltori al rapporto tra i flussi materiali e i processi aziendali e le norme in materia di ambiente, sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali, fermo restando l'obbligo e la responsabilità degli agricoltori al rispetto di tali norme.

La Misura si propone di fornire uno specifico sostegno ai soggetti su indicati a parziale rimborso dei costi sostenuti per il ricorso ai servizi di consulenza.

Altri obiettivi operativi sono:

- sostenere le imprese agricole e forestali nell'applicazione di sistemi e processi produttivi e gestionali sostenibili e comunque compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della salute degli operatori, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali, nonché di manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni, a garanzia delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei medesimi;
- valutare i risultati delle imprese agricole e forestali, individuare gli interventi e gli adeguamenti necessari a realizzare percorsi di sviluppo e di affiancamento delle imprese per migliorarne la competitività e l'efficienza gestionale.

#### 5. Ambiti di applicazione del Sistema di Consulenza aziendale

Gli ambiti di applicazione del Sistema di Consulenza Aziendale sono riconducibili a:

A. adeguamento ai criteri della condizionalità. Questo ambito prefigura un servizio di consulenza finalizzato al rispetto delle norme comunitarie obbligatorie in materia di:

a1)

- criteri di gestione obbligatori;
- buone condizioni agronomiche e ambientali;
- requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

a2)

- tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario;
- tutela del consumatore;
- benessere degli animali;
- buone pratiche agricole e tecniche ecocompatibili;
- sistemi di certificazione.

B. miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali finalizzato a stimolare e accrescere la competitività e il grado di innovazione delle aziende con un approccio globale. La consulenza aziendale riguarderà i seguenti aspetti:

- gestionali, finanziari ed economici;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;
- sviluppo di integrazioni orizzontali (cooperazione e associazionismo) e verticali (contratti di coltivazione);
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- introduzione di tecniche innovative di produzione;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli;
- applicazione di nuove normative.

In funzione degli ambiti di applicazione, possono essere previsti due livelli di consulenza:

- consulenza di base: tutti gli ambiti del gruppo a1);
- consulenza avanzata: tutti gli ambiti del gruppo a1) più uno o più ambiti del gruppo a2) e/o del gruppo B).

## 6. Oggetto del bando

Il presente bando ha per oggetto il riconoscimento degli organismi di consulenza idonei ad erogare i servizi di consulenza aziendale ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013. Il riconoscimento da parte della Regione Puglia avviene previo accertamento dell'affidabilità e adeguatezza dell'organismo e previa verifica dell'esperienza, delle competenze e delle conoscenze pertinenti con le materie oggetto di consulenza del proprio personale, ai sensi dell'art. 15, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1974/2006.

Il riconoscimento degli organismi di consulenza sarà effettuato in funzione dei due livelli di consulenza previsti al precedente art. 5, ed è finalizzato alla costituzione di due specifici elenchi regionali nei quali saranno inseriti gli organismi riconosciuti. Gli imprenditori agricoli, gli imprenditori forestali e i detentori di aree forestali dovranno avvalersi dei servizi di consulenza aziendale forniti dagli organismi di consulenza riconosciuti, per beneficiare dei finanziamenti messi a disposizione dalla Misura 114 del PSR Puglia.

Il bando per l'attivazione della misura 114 determinerà l'entità dell'aiuto e la durata di applicazione del servizio, in funzione di ciascun livello di consulenza offerto (di base o avanzata). Analogamente, le modalità di erogazione del servizio medesimo alle aziende agricole saranno specificate nel suddetto bando.

La consulenza da erogare dovrà comunque essere orientata ad assicurare:

- l'efficienza e l'efficacia del servizio, per le finalità di cui alla Misura 114 del PSR;
- la continuità del rapporto consulente-azienda fino al termine dell'erogazione del servizio;
- il corretto dimensionamento delle attività nell'arco temporale di erogazione, in relazione al grado di complessità funzionale alla tipologia del livello di consulenza richiesta, tra quelle di cui all'art. 5 del presente bando, considerata la specifica esigenza dell'azienda oggetto della consulenza.

## 7. Soggetti che possono fare richiesta di riconoscimento

Possono richiedere il riconoscimento come "organismo di consulenza" i soggetti definiti "Enti privati" nella Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale, tra i quali sono comprese le associazioni tra professionisti e le società di professionisti, come disciplinate dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti descritti al successivo art. 8.

## 8. Requisiti degli organismi di consulenza ai fini del riconoscimento

Gli organismi di consulenza, ai fini del riconoscimento, devono soddisfare i seguenti requisiti:

- disporre di uno staff tecnico, diretto dal coordinatore, in possesso di adeguate capacità e competenze su tutti gli elementi obbligatori secondo quanto stabilito dall'art. 15, par. 2 Reg. CE n. 1974/2006, e, in generale sugli ambiti di applicazione del SCA; la qualificazione dello staff tecnico è verificata anche sulla base della partecipazione ad attività di formazione specifiche;
- disporre di una struttura dotata di adeguati mezzi tecnici, infrastrutture e di idoneo personale amministrativo;
- disporre di almeno una sede operativa sul territorio regionale con funzione dedicata;
- garantire libera accessibilità ai servizi di consulenza aziendale da parte di tutti gli imprenditori interessati.

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui sopra, il riconoscimento degli organismi di consulenza può riguardare l'erogazione del servizio per la consulenza di base o per la consulenza avanzata, di cui all'art. 5 del presente bando. I soggetti richiedenti il riconoscimento come "organismo di consulenza" devono specificare nella domanda la tipologia del livello di consulenza del servizio che dovranno fornire.

Ai fini di garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio di consulenza offerto, ai sensi dell'art. 6 del bando, ciascun consulente, ivi compreso il coordinatore dello staff tecnico, potrà erogare il servizio di consulenza, in applicazione della misura 114 del PSR, ad un numero massimo di 50 aziende nel corso di ciascun anno solare.

L'organismo di consulenza aziendale non può affidare l'esercizio delle sue attività a soggetti terzi, salvo per:

- collaborazioni con soggetti terzi particolarmente qualificati in relazione alle specifiche tipologie dei servizi da erogare ed a condizione che le specifiche attività da affidare siano una parte non dominante del complesso delle attività svolte dall'organismo. Le attività svolte dai soggetti terzi sono intese quali attività di

- supporto alla consulenza svolta dai consulenti dell'organismo riconosciuto. In ogni caso, i soggetti di cui al presente comma non devono trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 9 del presente bando;
- contratti con laboratori di analisi.

Per essere riconosciuti ai fini dell'erogazione di servizi di consulenza aziendale, i soggetti richiedenti devono soddisfare, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ovvero al Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), o ad altro pubblico registro nel caso di associazioni tra professionisti e società tra professionisti o ad analogo registro previsto dal Paese membro in cui è avvenuta la costituzione dell'ente privato;
- b) l'oggetto sociale o lo scopo sociale dell'organismo deve riguardare la fornitura di servizi di consulenza aziendale agli imprenditori agricoli e/o forestali e/o ai detentori di aree forestali, per le finalità di cui all'art. 4 del presente bando;
- c) durata residua di almeno 10 anni, calcolata a decorrere dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento, prevista dall'atto costitutivo o da atto analogo istitutivo dell'organismo di consulenza;
- d) essere in regola con gli obblighi contrattuali, assistenziali e previdenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- e) istituzione, ai fini di cui al precedente punto b), di una contabilità separata, attestata da soggetti abilitati;
- f) disponibilità di un coordinatore dello staff tecnico di cui al primo comma del presente articolo, nominato con provvedimento dell'organo amministrativo o altrimenti designato formalmente, in possesso di Diploma di Laurea triennale, specialistica in materie inerenti le scienze agrarie, forestali, ambientali, delle preparazioni alimentari, delle produzioni animali, medicina veterinaria o lauree equipollenti di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, o di diploma di scuola secondaria di secondo grado in materia agraria, nonché iscritto a relativo e pertinente ordine o collegio professionale da almeno 5 anni alla data di presentazione della domanda. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il coordinatore deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa. Il coordinatore dello staff tecnico di cui al presente punto:
  - deve possedere esperienza lavorativa nel campo dei servizi di consulenza richiesti, documentata mediante la presentazione di un dettagliato curriculum professionale, sottoscritto dall'interessato e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;
  - può svolgere tale funzione presso un solo organismo di consulenza riconosciuto;
  - non può in ogni caso trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9.
- g) disponibilità di uno staff tecnico composto da un numero di consulenti compreso tra 3 e 10, con esclusione del coordinatore, ciascuno di essi in possesso di uno dei titoli di studio indicati al punto precedente, con competenze e conoscenze pertinenti con le materie oggetto di consulenza, documentate mediante dettagliato curriculum professionale sottoscritto da ciascuno degli interessati e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, ciascuno iscritto a relativo e pertinente ordine o collegio professionale. Ciascuno dei consulenti di cui al presente punto:
  - può svolgere tale funzione nell'ambito dello staff tecnico di un solo organismo di consulenza riconosciuto;
  - non può in ogni caso trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9.

In ogni organismo di consulenza deve essere assicurata la gestione separata tra le attività svolte sia dal coordinatore dello staff tecnico sia da ciascun consulente per le finalità del bando, rispetto a quelle svolte a favore di altri committenti o a favore degli stessi committenti, per diverse finalità.

L'organismo di consulenza non può in ogni caso trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9.

Un organismo di consulenza riconosciuto idoneo all'erogazione di servizi di consulenza aziendale da altro Stato membro, Regione o Provincia autonoma, può operare nel territorio della Regione Puglia, previo inserimento negli elenchi di cui all'art. 6, qualora dimostri di poter soddisfare tutte le condizioni di cui al presente bando.

## 9. Incompatibilità

Non possono fare richiesta di riconoscimento quale organismo di consulenza:

- i soggetti, in qualità di persone fisiche o giuridiche, che partecipano, a qualsiasi titolo, alle attività di controllo, nonché alla gestione ed al controllo dei procedimenti amministrativi inerenti l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo e forestale;
- le autorità pubbliche designate e istituzionalmente preposte alla fornitura di servizi di consulenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di superfici forestali;
- i soggetti, in qualità di persone fisiche o giuridiche, che svolgono attività di vendita di mezzi tecnici e materiali per l'attività agricola e forestale;
- i Centri di Assistenza tecnica Agricola (CAA) di cui al Dlgs 27/5/1999 n. 165, e successive modifiche e integrazioni;
- le società di servizi di cui all'art. 12 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27 marzo 2001, e successive modifiche e integrazioni.

I soggetti operanti nell'ambito di un organismo di consulenza non possono:

- partecipare, a qualsiasi titolo, alla gestione ed al controllo dei procedimenti amministrativi inerenti l'erogazione dei finanziamenti pubblici nel settore agricolo e forestale;
- essere dipendenti dell'azienda agricola in favore della quale prestano il servizio di consulenza;
- essere dipendenti o agenti di società che forniscono mezzi tecnici per l'attività agricola, zootecnica e forestale.

#### **10. Modalità di presentazione della domanda di riconoscimento**

La domanda di riconoscimento dell'organismo di consulenza, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere inviata, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari, riportando sulla busta, in stampatello, la seguente dicitura: BANDO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE – MISURA 114 PSR PUGLIA 2007-2013.

La domanda deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede la data riportata sul timbro dell'ufficio postale accettante.

La domanda, redatta utilizzando il modello allegato al presente bando, deve essere corredata dei seguenti allegati comprovanti i requisiti necessari per il riconoscimento:

- a) copia conforme dell'atto costitutivo o dell'accordo per la costituzione dell'organismo e, qualora esistente, copia conforme dello statuto dai quali risultino l'oggetto sociale o lo scopo sociale dell'organismo;
- b) modello redatto dal coordinatore dello staff tecnico con allegato dettagliato curriculum professionale;
- c) modello redatto da ciascun consulente con allegato dettagliato curriculum professionale;
- d) ove presenti, copie dei contratti di collaborazione con soggetti terzi, accompagnati da documentazione attestante la particolare qualificazione degli stessi (curriculum professionale sottoscritto dall'interessato) ed il possesso delle abilitazioni all'esercizio delle professioni richieste per legge;
- e) ove presenti, contratti con laboratori di analisi.

Ogni dichiarazione ed i curricula devono essere redatti in conformità al DPR 445/2000.

La modulistica necessaria sarà disponibile in formato elettronico presso il portale web della Regione Puglia ([www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)), a partire dal giorno della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

#### **11. Istruttoria delle domande, ricevibilità e provvedimento finale**

La Regione Puglia verifica preliminarmente, al fine della ricevibilità della domanda, quanto segue:

- a) presentazione della domanda nei termini e con le modalità previste dal presente bando;
- b) indicazione nella domanda del codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente il riconoscimento;
- c) sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- d) copia conforme dell'atto costitutivo o dell'accordo e dello statuto, ove esistente;



Nel caso in cui anche una sola delle condizioni di ricevibilità non sia rispettata, la domanda è dichiarata irricevibile e, quindi, non ammessa alla successiva fase istruttoria.

La struttura responsabile del procedimento invia con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rispettivamente la comunicazione di irricevibilità per le domande non ricevibili, indicando modalità e termini per l'eventuale ricorso, e la comunicazione di avvio del procedimento per le domande ricevibili, ai sensi dell'articolo 8, commi 1 e 2 della legge n. 241/90, in cui sono specificati l'oggetto e il termine di conclusione del procedimento, la struttura responsabile ed il nominativo del responsabile del procedimento e la struttura presso il quale è possibile prendere visione degli atti.

In ragione della numerosità delle domande e ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della legge n. 241/90, la struttura competente può sostituire la comunicazione personale di avvio del procedimento con l'affissione di un avviso contenente tutte le informazioni previste, presso il proprio Albo e con la pubblicazione presso il Portale web della Regione Puglia ([www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)).

Il Dirigente del Servizio Agricoltura, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, recepisce con proprio provvedimento gli esiti dell'istruttoria riconoscendo, in caso di esito favorevole, l'idoneità del soggetto richiedente e autorizza l'Ufficio competente all'iscrizione del medesimo negli elenchi regionali degli organismi di consulenza ai sensi della Misura 114. Analogamente, con specifico provvedimento, in caso di esito negativo, il dirigente rigetta la domanda del soggetto richiedente.

I provvedimenti saranno adottati entro 60 giorni dalla data di scadenza del bando, fatte salve le eventuali interruzioni di termine previste, e saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La Regione Puglia si riserva di verificare a campione la veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti, ed inoltre in tutti i casi in cui vi è un ragionevole dubbio sulla attendibilità delle dichiarazioni stesse.

## **12. Elenchi regionali degli organismi di consulenza**

Il Servizio Agricoltura della Regione Puglia, sulla base delle decisioni assunte, con atto dirigenziale istituisce gli elenchi regionali di cui all'art. 6 del presente bando, relativi ai due livelli di consulenza previsti, e provvede al loro aggiornamento.

Gli elenchi regionali sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale web della Regione Puglia ([www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)); le informazioni oggetto di pubblicazione, per ciascun organismo riconosciuto, sono le seguenti:

- denominazione dell'organismo di consulenza;
- indirizzo della sede legale e della/e sede/i operativa/e;
- recapito telefonico, fax, indirizzo di posta elettronica ed eventuale sito internet dell'organismo;
- tipologia del livello di consulenza per cui il servizio è offerto, tra quelli di cui all'art. 5 del presente bando.

Gli elenchi regionali, di cui all'art. 6 del presente bando, hanno validità fino al termine dell'operatività del PSR Puglia 2007-2013.

Gli organismi di consulenza riconosciuti sono iscritti nei suddetti elenchi regionali, i quali vengono aggiornati in funzione della verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al presente bando, dell'esclusione degli organismi di consulenza riconosciuti non più in possesso di uno o più dei requisiti richiesti o per i quali siano sopraggiunte situazioni di incompatibilità e, su richiesta degli stessi organismi, della variazione della tipologia del livello di consulenza per cui il servizio è offerto.

Il riconoscimento degli organismi di consulenza ha carattere temporaneo. La condizione di organismo riconosciuto dalla Regione Puglia è vincolata alla verifica del mantenimento dei requisiti che hanno portato al suo riconoscimento; qualora sopraggiungano modifiche e/o cambiamenti, in particolare per quanto riguarda le condizioni di incompatibilità, l'organismo di consulenza deve darne comunicazione, corredata dalla necessaria documentazione, alla Regione entro 30 giorni dal loro verificarsi, pena l'esclusione dall'elenco.

Il riconoscimento e la conseguente iscrizione negli elenchi regionali non impegna in alcun modo la Regione Puglia nei confronti di ciascuno degli organismi di consulenza riconosciuti, sia con riferimento agli interventi previsti dalla Misura 114 del PSR della Regione Puglia 2007-2013 sia di altri interventi, presenti e futuri.

### **13. Controlli**

La Regione Puglia si riserva la facoltà di effettuare controlli, durante il periodo di validità degli elenchi di cui all'art. 6 del presente bando, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in fase di riconoscimento e le eventuali sopravvenute condizioni di incompatibilità.

I controlli consistono nelle verifiche amministrative e nei sopralluoghi effettuati presso le sedi degli organismi di consulenza riconosciuti. Vertono inoltre sulla documentazione relativa ai servizi di consulenza erogati agli imprenditori agricoli e forestali, ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Il legale rappresentante dell'organismo di consulenza riconosciuto è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alle sedi interessate. Inoltre è tenuto a fornire tutte le informazioni e i documenti richiesti, pena l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.

### **14. Revoca del riconoscimento**

Qualora nel corso dei controlli venga accertata la perdita parziale o totale dei requisiti richiesti per il riconoscimento dell'organismo di consulenza, la sussistenza di elementi di incompatibilità o venga altresì accertato il mancato rispetto degli impegni assunti nei confronti dei beneficiari della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013, la struttura competente avvia la procedura di revoca del riconoscimento dell'organismo e la sua successiva esclusione dall'elenco.

### **15. Trattamento dei dati personali**

Tutti i dati previsti nel corso del procedimento devono essere obbligatoriamente forniti dagli interessati, al fine di consentire l'espletamento delle diverse fasi procedurali, pena l'esclusione del richiedente dal riconoscimento.

I dati acquisiti dal soggetto richiedente nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

### **16. Relazioni con il pubblico**

Al fine di facilitare l'accesso alle informazioni relative alla partecipazione al presente bando, è possibile contattare, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, l'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, oppure il Responsabile dell'Asse I o della Misura 114 del PSR Puglia 2007-2013.

Di seguito si riportano i seguenti recapiti:

Dott. Luigi Trotta - tel. 080 5405204 e-mail: [l.trotta@regione.puglia.it](mailto:l.trotta@regione.puglia.it)

Dott. Mauro de Lucia - tel.: 080 5405245 e-mail: [m.delucia.agricoltura@regione.puglia.it](mailto:m.delucia.agricoltura@regione.puglia.it)

P.agr. Giuseppe Sisto - tel.: 0805405174 e-mail: [giu.sisto@regione.puglia.it](mailto:giu.sisto@regione.puglia.it).

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE  
SERVIZIO AGRICOLTURA**MODELLO 1 - DOMANDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI  
DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE - MISURA 114 "UTILIZZO DI SERVIZI DI  
CONSULENZA" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PUGLIA 2007-2013**Alla Regione Puglia  
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
Servizio Agricoltura  
Lungomare Nazario Sauro 45/47  
70121 Bari

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ indirizzo e n. civico \_\_\_\_\_, in  
qualità di legale rappresentante della (*indicare la tipologia del soggetto che richiede il riconoscimento:  
società, associazioni tra professionisti, ecc.*) \_\_\_\_\_  
denominata \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_ indirizzo e  
n. civico \_\_\_\_\_,  
codice fiscale/P. IVA: \_\_\_\_\_,  
recapito telefonico \_\_\_\_\_, recapito fax \_\_\_\_\_, indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

con riferimento a quanto stabilito nel bando,

**CHIEDE**

il riconoscimento della \_\_\_\_\_  
quale organismo di consulenza idoneo ad erogare i servizi di consulenza aziendale ai sensi della Misura 114  
del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo 2007-2013.

In particolare, in funzione degli ambiti di applicazione riportati nella misura 114 e nell'art. 5 del bando,  
chiede il riconoscimento quale "organismo di consulenza" per la tipologia del livello di consulenza del  
servizio (barrare il campo di interesse):

consulenza di base

consulenza avanzata.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, produzione ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

### DICHIARA

1. di accettare, avendone preso visione, tutti i termini e le condizioni riportati nel bando;
2. di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti all'art. 8 del bando;
3. che il soggetto richiedente è stato costituito per atto pubblico o per accordo come rilevabile da copia conforme all'originale, allegata alla presente domanda;
4. che il soggetto richiedente è iscritto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura della Provincia di \_\_\_\_\_, e che gli estremi d'iscrizione sono i seguenti (riferiti alla sede legale):

n. REGISTRO IMPRESE: \_\_\_\_\_ DATA D'ISCRIZIONE: \_\_\_\_\_

n. REA: \_\_\_\_\_ DATA D'ISCRIZIONE: \_\_\_\_\_

***Oppure:***

che il soggetto richiedente è iscritto presso il Registro pubblico sotto specificato e che gli estremi d'iscrizione sono i seguenti:

n. REGISTRO PUBBLICO

.....: \_\_\_\_\_ DATA D'ISCRIZIONE: \_\_\_\_\_

5. che l'oggetto sociale del soggetto richiedente, o l'accordo, prevedono la fornitura di servizi di consulenza aziendale, per le finalità di cui all'art. 4 del bando;
6. che il soggetto richiedente non si trova nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9 del bando;
7. che la durata residua del soggetto richiedente, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, è di almeno 10 anni;

8. che il soggetto richiedente è in regola con gli obblighi contrattuali, assistenziali e previdenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
9. che il soggetto richiedente dispone del personale amministrativo indicato di seguito (**aggiungere righe, se necessario**):

| COGNOME E NOME | FORMA DI PRESTAZIONE (1) | CODICE FISCALE | TITOLO DI STUDIO |
|----------------|--------------------------|----------------|------------------|
|                |                          |                |                  |

(1) C = collaboratore; D = dipendente; P = prestazione professionale; S = socio; A = altro (specificare)

10. che il soggetto richiedente dispone della/e seguente/i sede/i operativa/e dedicata/e sul territorio regionale (**aggiungere righe, se necessario**):

| SEDE OPERATIVA N. | INDIRIZZO (via, n. civico, CAP, città, provincia) | RECAPITI (tel., fax, indirizzo e-mail) |
|-------------------|---|--|
|                   |   |  |

11. che il soggetto richiedente dispone, per la/e sede/i operativa/e dedicata/e sul territorio regionale, dei seguenti mezzi tecnici e infrastrutture (**aggiungere righe, se necessario**):

| SEDE OPERATIVA N. | MEZZI TECNICI (computer, fotocopiatrici, strumenti per proiezioni; indicare inoltre: software da utilizzare, collegamento Internet, apparecchiature per analisi. Descrivere sinteticamente stato e qualità delle attrezzature informatiche) |
|-------------------|---|
|                   |   |

12. che, per l'erogazione dei servizi di consulenza aziendale, il soggetto richiedente:

- ha nominato con provvedimento dell'organo amministrativo (**nel caso di società**) / ha designato formalmente (**negli altri casi**) il coordinatore dello staff tecnico indicato di seguito, il quale è in possesso dei requisiti previsti al comma 5 punto f) dell'art. 8 del bando, come si rileva dal curriculum professionale allegato alla presente domanda:

| COGNOME E NOME | FORMA DI PRESTAZIONE (1) | CODICE FISCALE |
|----------------|--------------------------|----------------|
|                |                          |                |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
|--|--|--|

(1) C = collaboratore; D = dipendente; P = prestazione professionale; S = socio; A = altro (specificare)

- dispone di uno staff tecnico composto dai consulenti indicati di seguito, in possesso dei requisiti previsti al comma 5 punto g) dell'art. 8 del bando, come si rileva dai rispettivi curricula professionali allegati alla presente domanda (**aggiungere righe, se necessario, fino al max di 10**):

| COGNOME E NOME | RAPPORTO DI LAVORO CON IL SOGGETTO RICHIEDENTE (1) | CODICE FISCALE |
|----------------|--|----------------|
|                |  |                |
|                |  |                |
|                |  |                |

(1) C = collaboratore; D = dipendente; P = prestazione professionale; S = socio; A = altro (specificare)

13. che il soggetto richiedente intende avvalersi delle collaborazioni con i seguenti soggetti terzi particolarmente qualificati e/o con laboratori di analisi, in relazione alle specifiche tipologie dei servizi da erogare, di seguito indicate, come da contratti (i quali possono prevedere apposite clausole di salvaguardia) allegati alla presente domanda (**aggiungere righe, se necessario**);

| SOGGETTO | TIPOLOGIA DI CONTRATTO | TIPOLOGIA DI SERVIZIO DA EROGARE |
|----------|------------------------|----------------------------------|
|          |                        |                                  |

14. che le attività da affidare ai soggetti terzi di cui al precedente punto 11 sono una parte non dominante del complesso delle attività svolte dall'organismo e che i medesimi soggetti non si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 9 del bando.

### SI IMPEGNA

a pena di decadenza:

1. a rispettare tutti i termini, le condizioni e gli obblighi indicati nel bando;
2. a garantire libera accessibilità ai servizi di consulenza aziendale da parte di tutti gli imprenditori interessati;
3. ad istituire e/o mantenere una contabilità separata, attestata da soggetti abilitati;

4. ad assicurare la gestione separata delle attività svolte per le finalità del bando dal coordinatore dello staff tecnico e da ciascun consulente da quelle svolte a favore di altri committenti o a favore degli stessi committenti, per diverse finalità;
5. a comunicare tempestivamente alla Regione ogni eventuale variazione delle condizioni e delle informazioni di cui sopra, nonché ogni atto o fatto che comporti il venir meno dei requisiti previsti nel bando, nonché l'eventuale instaurarsi delle situazioni di incompatibilità previste dal bando;
6. a collaborare con gli incaricati del controllo ed a consentirne l'accesso alle sedi interessate, fornendo tutte le informazioni e i documenti richiesti, pena l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.

#### **AUTORIZZA**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello e negli allegati, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

---

In fede  
(timbro e firma)

---

**ALLEGA** la seguente documentazione (*barrare le caselle a sinistra*):

- copia conforme dell'atto costitutivo o dell'accordo e dello statuto, ove esistente.
- certificato camerale o altro documento analogo previsto dalle vigenti norme, in riferimento al punto a) art. 8 del bando.
- modello 2 - coordinatore dello staff tecnico; allegato dettagliato curriculum professionale.
- modello 3 - consulente; allegato dettagliato curriculum professionale.
- n. \_\_\_\_\_ copie dei contratti di collaborazione con soggetti terzi, accompagnati da documentazione attestante la particolare qualificazione degli stessi (curriculum professionale sottoscritto dall'interessato e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000) e, ove pertinente, il possesso delle abilitazioni all'esercizio delle professioni richieste per legge.
- n. \_\_\_\_\_ copie dei contratti con laboratori di analisi.
- altro (*specificare*): \_\_\_\_\_ .

Luogo e data

\_\_\_\_\_

In fede (\*)  
(timbro e firma)

\_\_\_\_\_

(\*) La presente domanda è redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e sottoscritta dall'interessato ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata allegando la fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.



**MODELLO 2 - COORDINATORE DELLO STAFF TECNICO**

MISURA 114 "UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA"  
 BANDO PUBBLICO  
 PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI  
 DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
 (art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 prov. \_\_\_\_\_ indirizzo e n. civico \_\_\_\_\_,  
 coordinatore dello staff tecnico della (*indicare la tipologia del soggetto che richiede il riconoscimento:  
 società, associazioni tra professionisti, ecc.*) \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 denominata \_\_\_\_\_ codice  
 fiscale/P. IVA: \_\_\_\_\_,  
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace,  
 produzione ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000,

**DICHIARA**

- a) di essere stato essere nominato con provvedimento dell'organo amministrativo del richiedente (*nel caso di società*) / designato formalmente (*negli altri casi*) dal soggetto richiedente sopra indicato;
- b) di essere in possesso del seguente titolo di studio,
- conseguito in Italia:

| TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO | ANNO DI CONSEGUIMENTO | UNIVERSITÀ O ISTITUTO | CITTÀ |
|-----------------------------|-----------------------|-----------------------|-------|
|                             |                       |                       |       |

conseguito in (*indicare il paese estero*) \_\_\_\_\_, in tal caso riconosciuto in Italia dal seguente provvedimento di riconoscimento e di equiparazione: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ previsto dalla vigente normativa:

| TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO | ANNO DI CONSEGUIMENTO | UNIVERSITÀ O ISTITUTO | CITTÀ |
|-----------------------------|-----------------------|-----------------------|-------|
|                             |                       |                       |       |

c) di essere iscritto nel seguente albo o collegio professionale:

| ALBO O COLLEGIO PROFESSIONALE | PROVINCIA | ANNO DI ISCRIZIONE | NUMERO DI ISCR. |
|-------------------------------|-----------|--------------------|-----------------|
|                               |           |                    |                 |

d) che svolgerà tale funzione esclusivamente presso il soggetto richiedente di cui sopra, qualora riconosciuto organismo di consulenza;

e) che assicurerà la gestione separata tra le attività svolte per le finalità del bando e quelle svolte a favore di altri committenti e per diverse finalità;

f) che non si trova nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9 del bando;

g) di possedere esperienza lavorativa nel campo dei servizi di consulenza richiesti, documentata nel dettagliato curriculum professionale allegato, sottoscritto e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;

h) nello specifico, di essere in possesso di esperienza lavorativa nonché di adeguate capacità e competenze nei seguenti campi (barrare i campi pertinenti):

**A. Adeguamento ai criteri della condizionalità.**

a1):

- criteri di gestione obbligatori;  
 buone condizioni agronomiche e ambientali;  
 requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

a2):

- tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario;  
 tutela del consumatore;  
 benessere degli animali;  
 buone pratiche agricole e tecniche ecocompatibili;  
 sistemi di certificazione.

**B. Miglioramento del rendimento complessivo delle aziende. Aspetti:**

- gestionali, finanziari ed economici;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;
- sviluppo di integrazioni orizzontali (cooperazione e associazionismo) e verticali (contratti di coltivazione);
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- introduzione di tecniche innovative di produzione;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli;
- applicazione di nuove normative.

Luogo e data

---

In fede (\*)  
(timbro e firma)

---

(\*) La presente domanda è redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e sottoscritta dall'interessato ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata allegando la fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo e data

---

In fede (\*\*)  
(timbro e firma)

---

(\*\*) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**IMPORTANTE**

**ALLEGARE AL MODELLO 2: dettagliato curriculum professionale del coordinatore dello staff tecnico, sottoscritto dall'interessato e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000.**

**MODELLO 3 - CONSULENTE**

MISURA 114 "UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA"  
 BANDO PUBBLICO  
 PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI  
 DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
 (art. 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ prov.  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 prov. \_\_\_\_\_ indirizzo e n. civico \_\_\_\_\_,  
 consulente della (*indicare la tipologia del soggetto che richiede il riconoscimento: società, associazioni  
 tra professionisti, ecc.*) \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 denominata \_\_\_\_\_  
 codice fiscale/P. IVA: \_\_\_\_\_,  
 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace,  
 produzione ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000,

**DICHIARA**

- a) di avere, nei confronti del soggetto richiedente sopra indicato, il seguente rapporto di lavoro:  C =  
 collaboratore;  D = dipendente;  P = prestazione professionale;  S = socio;  A = altro  
 (*specificare*);
- b) di essere in possesso del seguente titolo di studio,  
 conseguito in Italia:

| TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO | ANNO DI<br>CONSEGUIMENTO | UNIVERSITÀ O ISTITUTO | CITTÀ |
|-----------------------------|--------------------------|-----------------------|-------|
|                             |                          |                       |       |

conseguito in (*indicare il paese estero*) \_\_\_\_\_, in tal caso riconosciuto in Italia dal seguente provvedimento di riconoscimento e di equiparazione: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ previsto dalla vigente normativa:

| TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO | ANNO DI CONSEGUIMENTO | UNIVERSITÀ O ISTITUTO | CITTÀ |
|-----------------------------|-----------------------|-----------------------|-------|
|                             |                       |                       |       |

c) di essere iscritto nel seguente albo o collegio professionale:

| ALBO O COLLEGIO PROFESSIONALE | PROVINCIA | ANNO DI ISCRIZIONE | NUMERO DI ISCR. |
|-------------------------------|-----------|--------------------|-----------------|
|                               |           |                    |                 |

d) che svolgerà tale funzione esclusivamente presso il soggetto richiedente di cui sopra, qualora riconosciuto organismo di consulenza;

e) che assicurerà la gestione separata tra le attività svolte per le finalità del bando e quelle svolte a favore di altri committenti e per diverse finalità;

f) che non si trova nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 9 del bando;

g) di possedere competenze e conoscenze pertinenti con le materie oggetto di consulenza nel campo dei servizi di consulenza richiesti, documentata nel dettagliato curriculum professionale allegato, sottoscritto e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;

h) nello specifico, di essere in possesso di competenze e conoscenze nei seguenti campi (*barrare i campi pertinenti*):

**A. Adeguamento ai criteri della condizionalità.**

a1):

- criteri di gestione obbligatori;
- buone condizioni agronomiche e ambientali;
- requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

a2):

- tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario;
- tutela del consumatore;
- benessere degli animali;
- buone pratiche agricole e tecniche ecocompatibili;
- sistemi di certificazione.

**B. Miglioramento del rendimento complessivo delle aziende. Aspetti:**

- gestionali, finanziari ed economici;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;
- sviluppo di integrazioni orizzontali (cooperazione e associazionismo) e verticali (contratti di coltivazione);
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- introduzione di tecniche innovative di produzione;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli;
- applicazione di nuove normative.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

In fede (\*)  
(timbro e firma)

\_\_\_\_\_

(\*) La presente domanda è redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e sottoscritta dall'interessato ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata allegando la fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

In fede (\*\*)  
(timbro e firma)

\_\_\_\_\_

(\*\*) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**IMPORTANTE**

**ALLEGARE AL MODELLO 3: dettagliato curriculum professionale del consulente, sottoscritto dall'interessato e riportante in calce la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000.**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 10 marzo 2010, n. 93

**D.M. 26 febbraio 2002 articolo 2 comma 2 lettera e). Concessione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per la coltivazione del secondo ciclo produttivo di prato pronto per tappeti erbosi e per la coltivazione di roseto (rosa canina).**

L'anno 2010 addì 10 del mese di marzo in Bari, nella Sede dell'Area delle Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro n. 43 - BARI, il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione ed il Funzionario Responsabile della P.O. n. 17 del medesimo ufficio, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferiscono al Dirigente del Servizio:

- il D.M. 26.02.2002 ha determinato, all'allegato 1, i consumi medi di gasolio da ammettere all'impiego agevolato in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura, piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra;
- lo stesso D.M. 26.02.2002 ha demandato alle Regioni e Province autonome la determinazione dei consumi relativi alla silvicoltura, alle colture, agli allevamenti, alla prima trasformazione dei prodotti agricoli, agli impianti ed ai lavori non previsti nell'allegato 1 tenendo conto, per quanto possibile, dei consumi stabiliti nel medesimo allegato 1, da comunicare, successivamente, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- con D.G.R. n. 2532 del 23.12.2008, esecutiva, la Giunta Regionale, tra l'altro, "autorizzava il Dirigente del Servizio Alimentazione ad adottare tutti gli atti di determinazione dei consumi relativi alla silvicoltura, alle colture, agli allevamenti, alla prima trasformazione dei prodotti agricoli, agli impianti ed ai lavori non previsti nell'allegato 1 al D.M. 26.02.2002";
- con determinazione n. 360 /ALI del 08.06.2009, esecutiva, furono rideterminati i lavori e relative assegnazioni di accredito d'imposta per il tramite

del carburante ad accisa agevolata da ammettere per le operazioni nel prato pronto;

- a seguito relazione tecnica per compiuta istruttoria da parte del Dirigente dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Brindisi fu comunicato all'ufficio Associazionismo Alimentazione e Tutela della Qualità con nota AOO\_155-14/10/2009-0019450 del 14.10.2009 che le aziende "normalmente praticano due cicli produttivi per ogni anno solare e pertanto si richiedeva, di consentire alle ditte interessate la concessione di carburante ad accisa agevolata per la coltura ripetuta";
- con apposita relazione tecnica veniva richiesta, poi, la possibilità di concedere il beneficio dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per la coltivazione del roseto (rosa canina) e più specificatamente con i seguenti parametri rapportati alle operazioni colturali da eseguire nell'arco dell'anno solare:
 

|                            |                      |
|----------------------------|----------------------|
| • aratura, fresatura       | litri per ettaro 130 |
| • raccolta e frantumazione |                      |
| rami di potatura           | litri per ettaro 15  |
| • irrorazione              | litri per ettaro 70  |

Essendo stata espletata l'istruttoria del presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O. n. 17 dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e dal Dirigente del medesimo ufficio con parere favorevole, si propone al Dirigente del Servizio Alimentazione di approvare quanto innanzi riportato e di concedere alle aziende agricole che ne faranno richiesta, per la coltivazione del secondo ciclo produttivo del prato pronto e per la coltivazione del roseto (rosa canina), i quantitativi di carburante ad accisa agevolata come più specificatamente innanzi indicato.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria





DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 15 marzo 2010, n. 78

**Concessione proroga tagli di utilizzazione di fine turno e di miglioramento boschivo dei boschi governati a ceduo. Stagione silvana 2009/2010.**

L'anno 2010 addì 15 del mese di marzo nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano, n. 1, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. n. 79 "Attuazione Piano e Programmazione" di questo Ufficio,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PIANIFICAZIONE E  
COORDINAMENTO SERVIZI FORESTALI**

**VISTA** la L.R. 18/2000, art. 5, punto 1, che prevede tra le funzioni amministrative riservate alla Regione quella relativa alla gestione delle foreste demaniali;

**VISTE** le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti sul territorio della Regione Puglia;

**VISTO** l'art. 29 della Legge Regionale n. 14 del 31/05/2001 che disciplina la materia dei tagli boschivi nella Regione Puglia;

**VISTO** il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 "Tagli boschivi" di attuazione del predetto articolo di legge;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 404 del 17/03/2009 (BURP n. 49/2009) di proroga ai tagli boschivi in aree Z.P.S. in Puglia;

**VISTE** le richieste di proroga pervenute da alcune Sezioni provinciali del Servizio Foreste, competenti per territorio;

**CONSIDERATO** che il taglio colturale e di miglioramento boschivo è una pratica che in Puglia si effettua da sempre e che, ai sensi delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, attualmente vigenti, si può eseguire fino al 31 marzo di ogni anno, con possibilità di proroga al 15 aprile per l'esbosco del materiale legnoso ritraibile a seguito dell'intervento di taglio delle piante.

**PRESO ATTO** che il particolare andamento climatico della stagione invernale in corso, caratterizzato da un prolungato periodo piovoso e anche nevoso in alcune aree regionali (Sub Appennino Dauno e Gargano), che ha rallentato notevolmente le operazioni di utilizzazione boschiva della stagione silvana 2009/2010;

**RITENUTO** opportuno, pertanto, concedere una **proroga** per l'esecuzione dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo fino al **15 aprile 2010 con esbosco fino al 30 aprile 2010**, ad esclusione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e dei proposti Siti d'importanza Comunitaria (pS.I.C.) nelle quali aree, per motivi legati ai cicli produttivi della fauna selvatica (direttiva comunitaria n. 92/43/CEE), tale proroga non è concessa.

**VISTA** la L.R. 18/2000;

**VISTA** la L.R. 13/2001;

**VISTO** il D.Lgs 163/2006;

**VISTO** il DPR 554/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. 7/1997;

**VISTA** la D.G.R. n. 3261/1998;

**VISTA** la L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la nota n. 438 del 2/2/2010 con la quale il dirigente di Servizio Foreste ha delegato il dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento servizi forestali all'emanazione di provvedimenti relativi al R.R. 10/2009;

**ADEMPIMENTI CONTABILI L.R. n. 28/01 e s.m.i.**

*"Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti"*

*per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”*

#### DETERMINA

- di autorizzare le Sezioni provinciali del Servizio Foreste, ognuna per il proprio territorio di competenza, a concedere una **proroga** per l'esecuzione dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo fino al **15 aprile 2010 con esbosco fino al 30 aprile 2010**, ad esclusione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e dei proposti Siti d'importanza Comunitaria (pS.I.C.) nelle quali aree, per motivi legati ai cicli produttivi della fauna selvatica (direttiva comunitaria n. 92/43/CEE), tale proroga non è concessa;
- di notificare il presente atto alle Sezioni provinciali del Servizio Foreste che ne cureranno la comunicazione alle strutture preposte alla sorveglianza e vigilanza del territorio provinciale, nonché agli Ordini provinciali dei Dottori Agronomi e Forestali;
- di dichiarare il presente provvedimento atto esecutivo;
- di incaricare l'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali alla notifica del presente atto all'interessato per gli adempimenti di competenza;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo del Servizio Foreste nel rispetto della normativa vigente in materia.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio Foreste;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale

alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- non sarà trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- adottato in un unico originale, agli atti del Servizio Foreste, è composto da n. 3 facciate.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di P.O.  
Dr. Francesco Rega

Il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione  
e Coordinamento Servizi Forestali  
Dr. Domenico Campanile

---

#### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 25 marzo 2010, n. 101

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Reg. CE 1698/05) - Misura 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli - Presentazione domanda di conferma/variazione annualità 2010 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 e/o ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione.**

*L'anno 2010 addì in Bari, nella sede del Servizio Foreste via Corigliano n. 1, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura 221 del PSR 2007/2013, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, riferisce quanto segue:*

**VISTO** il Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 suppl. del 1 giugno 1994, sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma Pluriennale regionale attuativo del Reg. CEE 2080/92.

**VISTO** il Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 42 del 17 marzo 2005, sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. CE 1257/99, Misura 4.

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 12/02/2008, è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in attuazione del Reg. CE 1698/2005.

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in attuazione del Reg. CE 1698/2005 che prevede la prosecuzione degli impegni assunti con i precedenti Regolamenti Comunitari (CEE 2080/92 e CE 1257/99) per la Misura Forestazione associandola alla Misura 221- Primo imboschimento di terreni agricoli - dell'Asse II del P.S.R. 2007-2013.

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 77 del 3 febbraio 2010 con la quale si conferivano gli incarichi di Responsabili di Misura del PSR 2007-2013.

**VISTA** la Circolare A.G.E.A. n. 59 del 24/12/2009, che stabilisce le modalità di presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2010 relative agli impegni già assunti in precedenza.

**COMPLETATE** le procedure di attivazione per la presentazione delle domande sul portale SIAN dell'AGEA.

Si propone, pertanto:

- di autorizzare la presentazione delle domande di conferma o variazione, per l'annualità 2010, relative alla Misura Forestazione - prosecuzione impegni assunti precedentemente- a partire dal **1° aprile 2010** e fino al **09 giugno 2010** secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. mediante il portale SIAN.
- di consentire la presentazione delle domande stampate e rilasciate sul portale SIAN in formato cartaceo e la documentazione prevista dal bando entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza stabilita al **9 giugno 2010**. Ogni domanda correlata di relativa lettera di accompagnamento, indicante i

documenti allegati, va consegnata singolarmente in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:

**Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di \_\_\_\_\_**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2007-2013 DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2010 (ex Reg. CEE 2080/92 e/o Reg. CE 1257/99) - MISURA 221 - Primo Imboschimento di terreni agricoli - AZIONE \_\_\_\_\_.**

Le azioni previste dalla Misura 121 sono:

*Azione 1:* Boschi permanenti

*Azione 2:* Fustaie a ciclo medio-lungo

*Azione 3:* Impianti a rapido accrescimento;

*Azione 4:* Fasce protettive e corridoi ecologici:

Sono consentite le consegne sia direttamente al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste, competenti per territorio, sia tramite raccomandata A.R.

**ADEMPIMENTI CONTABILI (DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI)**

*Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).*

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile  
della Misura 221  
Geom. Marcello Marabini

Il Dirigente  
dell'Ufficio Pianificazione e  
Coordinamento Servizi Forestali  
Dr. Domenico Campanile

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO FORESTE**

**VISTO** il Decreto legislativo del 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n. 7;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

**RITENUTO** per le motivazioni indicate in premessa e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

**DETERMINA**

- di prendere atto e di confermare quanto riportato in premessa;
- di autorizzare la presentazione delle domande di conferma o variazione, per l'annualità 2010, relative alla Misura Forestazione - prosecuzione impegni assunti precedentemente - dal **1° aprile 2010** fino al **09 giugno 2010** secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. mediante il portale SIAN.
- Di consentire la presentazione delle domande stampate e rilasciate sul portale SIAN in formato cartaceo e la documentazione prevista dal bando entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza stabilita al **09 giugno 2010**. Ogni domanda correlata di relativa lettera di accompagnamento, indicante i documenti allegati, va consegnata singolarmente in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:  
**Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di \_\_\_\_\_**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2007-2013 DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2010 (ex Reg. CEE 2080/92 e/o Reg. CE 1257/99) - MISURA 221 - Primo Imboschimento di terreni agricoli - AZIONE \_\_\_\_\_.**

Le azioni previste dalla Misura 121 sono:

*Azione 1:* Boschi permanenti

*Azione 2:* Fustaie a ciclo medio-lungo

*Azione 3:* Impianti a rapido accrescimento;

*Azione 4:* Fasce protettive e corridoi ecologici;

Sono consentite le consegne sia direttamente al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, sia tramite raccomandata A.R.

- di incaricare il Responsabile della Misura ad inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio regionale del Bollettino Ufficiale al fine della sua pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 - lettera g - della L.R. 13/94 nonchè su portale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it.](http://www.regione.puglia.it;);

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo

Il presente atto composto di 4 (quattro) facciate è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio. Non sarà trasmesso copia all'Area Programmazione e Finanza in quanto non sussistono adempimenti contabili. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'ufficio proponente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Foreste.

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Emanuele Giordano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 marzo 2010, n. 530

**P.O. PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse II Occupabilità, Asse III Inclusione Sociale e Asse VI Assistenza Tecnica. Approvazione Avviso n. 5/2010 - Sovvenzione Globale - "Piccoli sussidi". Selezione Organismo Intermedio. Impegno di spesa.**

Il giorno 18 marzo 2010 in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013** - Obiettivo "Convergenza".

Il P.O. Puglia FSE 2007-2013 annovera tra gli obiettivi strategici da conseguire a livello regionale e locale "condizioni migliori di occupabilità, di coesione e di inclusione sociale".

L'approvazione dell'avviso pubblico di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, è finalizzato alla selezione di un Organismo Intermedio - cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale - per attuare interventi di inclusione sociale e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Le azioni da realizzare sono riconducibili ai seguenti Assi del P.O. Puglia FSE 2007-2013 - obiettivo "Convergenza":

❖ **Asse II - OCCUPABILITA'** - prevede, tra gli obiettivi, l'attuazione di politiche attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione di soggetti svantaggiati, giovani, migranti, disoccupati di lunga durata, persone con più di 45 anni privi di un posto di lavoro.

❖ **Asse III - INCLUSIONE SOCIALE** - declina, tra gli obiettivi, la promozione e la realizzazione di percorsi formativi integrati, finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

❖ **Asse VI - ASSISTENZA TECNICA** - si propone di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

Nello specifico, l'**Avviso n. 5/2010 - Sovvenzione Globale - "Piccoli sussidi"** prevede interventi relativi a:

---

**Asse**

**II - OCCUPABILITA'**

---

**Obiettivo specifico**

**POR 2007-2013**

Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

---

**Obiettivo operativo**

**POR 2007-2013**

Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni

---

**Categoria di spesa**

Categoria 66

---

**Tipologie di azione**

Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane

---

**Obiettivo specifico**

**QSN 2007-2013**

7.3.1

---

|  |   |
|--|---|
| <b>Asse</b>  | <b>III - INCLUSIONE SOCIALE</b>   |
| <b>Obiettivo specifico</b><br><b>POR 2007-2013</b> | Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro  |
| <b>Obiettivo operativo</b><br><b>POR 2007-2013</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere azioni di sistema finalizzate alla rimozione delle cause di esclusione e discriminazione sociale delle persone svantaggiate per favorirne l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro, attraverso l'integrazione tra orientamento, accompagnamento, tutoraggio, strumenti di politica attiva, collocamento mirato, servizi sociali e sanitari</li> <li>• Supportare l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati</li> </ul> |
| <b>Categoria di spesa</b>                          | Categoria 71  |
| <b>Tipologie di azione</b>                         | Percorsi integrati (orientamento, formazione, accompagnamento, collocamento mirato) di inserimento e reinserimento lavorativo e attivazione forme di tutoraggio individuale per soggetti svantaggiati   |
| <b>Obiettivo specifico</b><br><b>QSN 2007-2013</b> | 4.1.1   |
| <b>Asse</b>  | <b>VI - ASSISTENZA TECNICA</b>  |
| <b>Obiettivo specifico</b><br><b>POR 2007-2013</b> | Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto   |

**Obiettivo operativo**

**POR 2007-2013** Rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziarie, anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del PO

**Categoria di spesa** Categoria 85

**Tipologie di azione** Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella gestione del PO

L'Avviso n. 5/2010 - Sovvenzione Globale "Piccoli sussidi", che contiene il dettaglio dell'intera operazione - è allegato al presente atto, lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **euro 6.000.000,00** ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del Fondo Sociale Europeo
- 40%** a carico del Fondo di rotazione di cui all' art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10%** a carico del bilancio regionale

**Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.**

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

- **L'U.P.B. 2.5.4** impegna sul bilancio regionale vincolato 2010, il complessivo importo di **euro 1.880.000,00** a valere sulle disponibilità finanziarie come di seguito elencato:
  - **Asse II - "Occupabilità"** del **P.O. PUGLIA FSE 2007/2013**, con l'imputazione sui capitoli così come di seguito specificata:
    - cap. 1152500 / R.S. 2009 - euro 1.692.000,00 (quota FSE e Stato, pari al 90%)
    - cap. 1152510 / R.S. 2009 - euro 188.000,00 (quota Regione, pari al 10%)

- **L'U.P.B. 2.4.2** impegna sul bilancio regionale vincolato 2010, il complessivo importo di **euro 4.120.000,00** a valere sulle disponibilità finanziarie come di seguito elencato:
- **Asse III - "Inclusione Sociale"** del **P.O. PUGLIA FSE 2007/2013**, per un importo pari a **euro 3.760.000,00**, con imputazione sui capitoli così come di seguito specificata:
    - cap. 1153500 / R.S. 2008 - euro 3.384.000,00 (quota FSE e Stato, pari al 90%)
    - cap. 1153510 / R.S. 2008 - euro 376.000,00 (quota Regione, pari al 10%)
  - **Asse VI - "Assistenza tecnica"** del **P.O. PUGLIA FSE 2007/2013**, per un importo pari a **euro 360.000,00**, con imputazione sui capitoli come di seguito specificata:
    - cap. 1156500 / R.S. 2009 - euro 324.000,00 (quota FSE e Stato, pari al 90%)
    - ¶ cap. 1156510 / R.S. 2009 - euro 36.000,00 (quota Regione, pari al 10%)
  - la spesa è stata autorizzata con D.G.R. n. 658 del 15/03/2010;
  - natura della spesa: spesa corrente.

#### Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

#### DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, l'**Avviso n. 5/2010 - Sovvenzione Globale - "Piccoli sussidi"** per la presentazione di candidature ad Organismo Intermedio cui affidare la gestione della sovvenzione globale per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo "Convergenza"**, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato lettera "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. pagine;
- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito del suddetto avviso sono relativi ai seguenti Assi del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - obiettivo "Convergenza":
  - **Asse II - "Occupabilità"** ;
  - **Asse III - "Inclusione Sociale"**;

#### ➤ **Asse VI - "Assistenza Tecnica"**;

- di impegnare sul bilancio regionale 2010 la complessiva somma di **euro 6.000.000,00**, nelle modalità e nei termini descritti nella sezione contabile;
- di dare atto che ad avvenuta pubblicazione della graduatoria, i provvedimenti di liquidazione a valere sull'Asse II "Occupabilità" saranno disposti dal dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, mentre quelli relativi agli Assi III "Inclusione Sociale" e VI "Assistenza Tecnica" saranno disposti dal dirigente del Servizio Formazione Professionale.
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto di n. 5 pagine e di un allegato "A" composto di n. 46 pagine, per complessive 51 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio Formazione Professionale  
Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro  
Luisa A. Fiore

**Allegato "A"**

Unione europea  
Fondo sociale europeo

**Regione Puglia*****AVVISO PUBBLICO***  
**n. 5/2010****P.O. PUGLIA 2007 – 2013**  
***Fondo Sociale Europeo*****2007IT051P0005****approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007****Assi II – III - VI*****Sovvenzione Globale***  
***"Piccoli Sussidi"***



## **Indice**

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura**
- D) Soggetti beneficiari**
- E) Azioni finanziabili**
- F) Formazione delle graduatorie**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Erogazione del Finanziamento**
- I) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- L) Documenti da Presentare**
- M) Procedure e criteri di valutazione**
- N) Obblighi dell'O.I.**
- O) Diritti sui prodotti delle attività**
- P) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- Q) Definizione delle priorità**
- R) Indicazione del foro competente**
- S) Tutela della privacy**
- T) Responsabile del procedimento**
- U) Informazioni e pubblicità**

***Allegati***

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e *s.m.i.*;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e *s.m.i.*;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro di riferimento Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*");
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- D. Lgs. n. 163/2006: "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", e *s.m.i.*;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- Documento Strategico della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "*Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013*";
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009;
- Regolamento Regionale 9 febbraio 2009 n. 2 "*L.R. n. 10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del PO Puglia FSE 2007/2013*" pubblicato sul B.U.R.P. n. 24 suppl. del 11/02/2009;

- P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del P.O. in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul B.U.R.P. n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, *"Riforma della formazione professionale"* e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, *"Misure urgenti in materia di formazione professionale"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i.;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"*, pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e s.m.i.;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Legge Regionale del 10/07/2006 n. 19 e s.m.i., e relativo Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i.

*Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.*

## **B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**

Gli obiettivi generali del presente avviso sono volti al conseguimento di uno sviluppo integrato e sostenibile del territorio e al miglioramento della qualità della vita attraverso interventi infrastrutturali, sociali e di rivitalizzazione economica in grado di accrescere lo sviluppo del Terzo Settore. In linea con la strategia di Lisbona e di Nizza, si vuole promuovere una società inclusiva di attraverso il sostegno delle organizzazioni senza fini di lucro nonché dei raggruppamenti locali impegnati nella promozione e nell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, valorizzandone la funzione di accompagnamento, di promozione e di integrazione sociale di categorie svantaggiate e migliorandone la capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto. Gli interventi da realizzare tendono ad accrescere la coesione economica e sociale privilegiando il consolidamento dell'obiettivo strategico del sistema di Welfare.

Il presente avviso è finalizzato alla selezione di un **Organismo Intermedio** cui affidare la gestione della **Sovvenzione Globale**, denominata "**Piccoli sussidi**", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1081/2006, del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del P.O. Puglia FSE 2007-2013.

## **C) Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura**

Possono candidarsi ad **Organismo Intermedio (di seguito chiamato O.I.)** per la gestione della Sovvenzione Globale "**Piccoli sussidi**", del P.O. Puglia FSE 2007-2013, i soggetti senza finalità di lucro, sia singoli che collettivi (Consorzi e Società Consortili già costituiti e Raggruppamenti Temporanei di Scopo costituiti o da costituirsi), con le seguenti caratteristiche:

- sede operativa nel territorio pugliese;
- esperienza nello svolgimento di compiti di interesse pubblico e capacità di coinvolgere in maniera adeguata gli ambienti socio-economici regionali cui direttamente si riferisce l'attuazione dell'operazione (così come previsto dall'art. 42, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, relativo alle sovvenzioni globali);
- conoscenza approfondita a livello regionale dei bisogni socio-economici del territorio, dell'offerta di servizi d'aiuto sociale presenti sul territorio regionale e delle caratteristiche quantitative e qualitative delle strutture che questi servizi garantiscono;
- attività consolidata nel tempo, con dimostrate competenze specifiche ed esperienze nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla Sovvenzione Globale. Le competenze in questione dovranno, **pena l'esclusione**, essere documentate tramite la descrizione delle attività svolte negli ultimi 5 anni (in caso di R.T.S., costituita o da costituire, le competenze sono riferite al capofila);

- capacità organizzative, competenze e professionalità adeguate a realizzare i compiti previsti dalla presente Sovvenzione Globale;
- capacità amministrative e adeguate risorse professionali e tecniche necessarie alla gestione e al monitoraggio della Sovvenzione Globale;
- un volume d'affari annuo o, in alternativa, una consistenza patrimoniale propria dimostrata dall'ultimo bilancio approvato pari almeno all'importo totale della Sovvenzione Globale che ammonta ad € 6.000.000,00. Nel caso di R.T.S. la copertura della Sovvenzione Globale deve essere assicurata dal raggruppamento nel suo complesso. L'assenza di tale requisito costituisce **motivo di esclusione**;
- doti di solvibilità dimostrate attraverso la presentazione di apposita attestazione da parte di primari istituti di credito.

Nell'attuazione dei compiti e nella gestione complessiva della Sovvenzione Globale, l'O.I. si dovrà impegnare affinché la concessione di contributi e finanziamenti avvenga secondo criteri di trasparenza e vengano evitati conflitti di interesse che coinvolgano gli amministratori e i dipendenti dell'O.I. stesso.

Al riguardo, amministratori e dipendenti dell'O.I., nonché gli organismi controllati dallo stesso, non potranno presentare progetti.

Nel caso in cui un soggetto richiedente e/o beneficiario del contributo abbia collegamenti societari (personali o di capitale) con l'O.I. o con un suo membro, tali collegamenti devono essere dichiarati all'atto della richiesta di finanziamento. Il membro dell'O.I. interessato non potrà partecipare alla procedura di concessione del contributo.

## **D) Soggetti beneficiari**

I soggetti, aventi sede operativa nel territorio regionale, che possono presentare domanda di finanziamento a valere sulle azioni 1, 2 e 3, per progetti finalizzati a sostenere, secondo un approccio integrato di servizi reali e finanziari, lo sviluppo di attività imprenditoriali, di autoimpiego e di inclusione lavorativa, sono: imprese sociali (definite dal D.L. n. 155 del 24/03/2006 e *s.m.i.*) associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, associazioni di volontariato aventi il riconoscimento di Onlus che siano iscritte negli appositi registri regionali o nazionali, ONG, altri organismi di carattere privato senza scopo di lucro aventi il riconoscimento di Onlus, forme di partenariato locale che hanno tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati.

I destinatari delle predette azioni dovranno essere ricompresi tra disoccupati giovani e adulti, non occupati giovani e adulti, donne, lavoratori iscritti alle liste di mobilità, immigrati regolari e tutti i soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale così come definiti dall'art. 2, lettera k, del D. Lgs. n.276/2003 e *s.m.i.*).

**E) Azioni finanziabili**

| <b>Asse</b>                                  | <b>II – OCCUPABILITA'</b>   |
|--|---|
| <b>Obiettivo specifico<br/>POR 2007-2013</b> | Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese  |
| <b>Obiettivo operativo<br/>POR 2007-2013</b> | Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni   |
| <b>Categoria di spesa</b>                    | Categoria 66  |
| <b>Tipologie di azione</b>                   | Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane |
| <b>Obiettivo specifico<br/>QSN 2007-2013</b> | 7.3.1   |

| <b>Asse</b>                                  | <b>III – INCLUSIONE SOCIALE</b>   |
|--|---|
| <b>Obiettivo specifico<br/>POR 2007-2013</b> | Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro  |
| <b>Obiettivo operativo<br/>POR 2007-2013</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere azioni di sistema finalizzate alla rimozione delle cause di esclusione e discriminazione sociale delle persone svantaggiate per favorirne l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro, attraverso l'integrazione tra orientamento, accompagnamento, tutoraggio, strumenti di politica attiva, collocamento mirato, servizi sociali e sanitari</li> <li>▪ Supportare l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati</li> </ul> |
| <b>Categoria di spesa</b>                    | Categoria 71  |
| <b>Tipologie di azione</b>                   | Percorsi integrati (orientamento, formazione, accompagnamento, collocamento mirato) di inserimento e reinserimento lavorativo e attivazione forme di tutoraggio individuale per soggetti svantaggiati   |
| <b>Obiettivo specifico<br/>QSN 2007-2013</b> | 4.1.1   |

| <b>Asse</b>                                  | <b>VI – ASSISTENZA TECNICA</b>   |
|--|--|
| <b>Obiettivo specifico<br/>POR 2007-2013</b> | Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto  |
| <b>Obiettivo operativo<br/>POR 2007-2013</b> | Rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate, anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del PO |
| <b>Categoria di spesa</b>                    | Categoria 85   |
| <b>Tipologie di azione</b>                   | Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella gestione del PO  |

Al fine di conseguire gli obiettivi generali esplicitati nel paragrafo B del presente avviso, le azioni finanziabili dalla Sovvenzione Globale dovranno essere le seguenti:

- Azioni che l'O.I. ammette a finanziamento a fronte di presentazione di progetti da parte di soggetti proponenti ammissibili per:

1. Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, incentivando l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della qualità dei servizi offerti;
  2. Creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche di natura consortile, e di opportunità di auto impiego per soggetti svantaggiati;
  3. Inclusione lavorativa (misure di sostegno, servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi).
- Azioni da realizzarsi direttamente da parte dell'O.I.:
4. Animazione territoriale, comunicazione, sensibilizzazione e promozione rivolte al contesto socio-economico territoriale;
  5. Attuazione e gestione della Sovvenzione Globale.

**Azione 1 - Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, incentivando l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della qualità dei servizi offerti.**

**Asse III - Inclusione Sociale**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

L'azione prevede il finanziamento di operazioni volte ad innovare e consolidare la struttura produttiva ed organizzativa dei destinatari, al fine di uno sviluppo quantitativo e qualitativo dei servizi offerti, attraverso la concessione di un contributo di importo massimo pari a:

- 35.000 Euro per i soggetti proponenti che non hanno beneficiato di alcun contributo per la medesima azione relativamente alla programmazione 2000/2006;
- 25.000 Euro per i soggetti proponenti che hanno già beneficiato di contributi per la medesima azione relativamente al POR Puglia 2000/2006 e che vogliono completare l'azione di consolidamento.

Nella selezione dei beneficiari, l'O.I. deve comunque dare priorità ai soggetti che non hanno già beneficiato di contributi per la medesima azione relativamente al POR Puglia 2000/2006

Nell'ambito di tale finalità può essere incluso il finanziamento di iniziative progettuali volte a:

- introdurre innovazioni in campo organizzativo;
- sostenere i percorsi di aggiornamento e ampliamento di competenze professionali al fine di contribuire alla formazione (con Voucher) di nuovi profili professionali sociali, così come definiti a livello nazionale e regionale;
- servizi di consulenza volti a migliorare il posizionamento strategico;

- acquisire beni strumentali, con particolare attenzione a quelli legati alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in grado di favorire l'inserimento lavorativo da parte di soggetti non completamente autonomi;
- conseguire adeguati standard qualitativi di prestazioni (inclusa l'implementazione di piani di qualità sociale, certificazione e accreditamento);
- implementare procedure di sicurezza sul lavoro;
- creare servizi informativi ed innovativi (ad esempio sulla legislazione comunitaria, nazionale, regionale; bandi e gare nazionali e locali per l'affidamento di servizi di utilità pubblica; accesso a finanziamenti pubblici e privati; ecc.) per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- consolidamento reti, consorzi e gruppi cooperativi;
- migliorare la capacità di raccolta e gestione di risorse private (piani di comunicazione e marketing sociale; campagne per donazioni da sostenitori, ecc.).

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 non potranno essere ammessi a finanziamento progetti aventi per oggetto tipologia di servizi a carattere continuativo e periodico, né servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (quali ad esempio la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità, ecc.).

Costituiscono elementi di merito, ai fini della valutazione dei progetti proposti:

- il non aver già beneficiato di alcun contributo per la medesima azione relativamente alla Programmazione 2000/2006;
- l'utilizzo di strumenti e metodologie innovative rispetto al territorio di riferimento;
- l'applicazione del principio di pari opportunità in termini di coinvolgimento dei destinatari del progetto;
- la qualità dell'idea-progetto con riferimento agli effetti attesi nel medio e lungo periodo;
- il livello di coinvolgimento degli attori privilegiati del territorio attraverso l'individuazione di partnership di sviluppo locale.

Dovrà inoltre essere evitata ogni duplicazione o sovrapposizione dei finanziamenti sulla stessa iniziativa. A tal fine, l'O.I. dovrà richiedere al soggetto destinatario del piccolo sussidio una esplicita dichiarazione, per mezzo di autocertificazione, sull'eventuale presentazione di richieste di finanziamento per le stesse iniziative a valere su altre forme di finanziamento.

I criteri minimi da adottare per la selezione dei soggetti destinatari del finanziamento devono comprendere i seguenti:

- competenza ed esperienza nel settore dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati;
- solidità economico-finanziaria appositamente dimostrata;
- capacità di mobilitare competenze in ambito locale per iniziative di sensibilizzazione in tema di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati;



- capacità di coinvolgimento nei progetti di altri soggetti pubblici o privati impegnati nella gestione di interventi socio-assistenziali, formativi, culturali ed occupazionali;
- capacità di utilizzare metodologie di inserimento lavorativo basate su percorsi integrati e/o personalizzati e di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati;
- adeguatezza e coerenza del piano degli interventi di cui si richiede il finanziamento rispetto alle finalità del consolidamento e del miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti nei confronti dei soggetti svantaggiati.

#### *SPESE AMMISSIBILI:*

Sono ammissibili spese per:

- progettazione (per **un importo massimo pari al 5% del costo totale del progetto**), assistenza tecnica e consulenza;
- quote di ammortamento per le attrezzature e beni materiali ed immateriali relativamente alla sola durata del progetto. Si evidenzia che sono ritenute ammissibili le spese di ammortamento, noleggio e leasing. E' ammesso l'acquisto di beni materiali ed immateriali il cui costo unitario non sia superiore ad Euro 516,46 e solo se strettamente correlati alla realizzazione dell'iniziativa della quale si richiede il contributo;
- formazione per funzioni imprenditoriali e gestionali, nonché per il rafforzamento delle competenze tecnico-specialistiche che tenga conto anche dei nuovi profili professionali sociali (**nel rispetto del parametro 20€ ora/allievo, per un massimo di 150 ore**), da realizzare nelle sedi accreditate per le macrotipologie "formazione continua" e "svantaggio", ai sensi della L.R. n. 15/2002 e s.m.i, degli organismi di formazione, o presso la sede del soggetto proponente;
- servizi reali all'impresa;
- oneri amministrativi (spese notarili, registrazione, marchio e logo, ecc.).

Gli interventi previsti in questa azione costituiscono aiuti di Stato ai sensi della normativa comunitaria e dovranno ricadere nella disciplina del "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n.1998/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 1** sono complessivamente pari ad **Euro 1.800.000,00**.

**Azione 2** – Creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche di natura consortile e di opportunità di auto impiego per soggetti svantaggiati  
**Asse II - Occupabilità**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO:**

L'azione prevede la realizzazione di un percorso integrato finalizzato alla creazione di imprese attraverso la concessione di servizi reali (servizi informativi, assistenza e consulenza, tutoraggio), ed incentivi finanziari a soggetti che intendono introdursi nel mercato del lavoro creando un'impresa. Nell'ambito di tale azione è ricompresa anche la creazione di nuove reti e consorzi.

Queste imprese potranno avere la forma giuridica di ditta individuale, società di persone, società a responsabilità limitata, cooperativa. Per tale azione, l'O.I. potrà finanziare progetti per un **importo massimo di 35.000,00 Euro**.

L'intervento dovrà articolarsi in 2 fasi:

1. prima dell'ammissione alle agevolazioni potrà essere prevista l'erogazione di servizi reali ai quali accedono i destinatari finali sopra indicati. I servizi offerti potranno essere: servizi di orientamento ed informazione; assistenza tecnica nello sviluppo di business plan e studi di fattibilità; servizi di assistenza logistica e informativa in particolare verso i soggetti svantaggiati;
2. al termine della prima fase, il soggetto proponente procederà alla selezione dei destinatari cui concedere un contributo finalizzato all'avvio della nuova impresa. Gli interventi previsti in questa seconda fase costituiscono aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria e dovranno ricadere nella disciplina del "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n.1998/2006 e successive modifiche ed integrazioni. I destinatari dell'intervento sono indicati al precedente paragrafo D.

E' considerato requisito di ammissibilità alla presente azione l'indicazione, da parte dei soggetti proponenti, dei nominativi dei destinatari.

L'O.I. nella predisposizione degli avvisi, a valere sull'Azione 2, dovrà tenere conto di quanto previsto dalla convenzione operativa tra la Regione Puglia ed il Comando Militare Esercito Puglia - *"in materia di formazione professionale e di collocamento sul mercato del lavoro dei militari volontari in congedo"* - sottoscritta della D.G.R. n. 1562 del 02/09/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 152 del 30/09/2008.

**SPESE AMMISSIBILI:**

Per la prima fase sono ammissibili spese di:

- orientamento e informazione;
- assistenza tecnica e consulenza;

Per la seconda fase sono ammissibili spese di:

- costituzione e avviamento dell'impresa (spese notarili, registrazione, marchio e logo, ecc.);
- quote di ammortamento per le attrezzature e beni materiali ed immateriali relativamente alla sola durata del progetto. Si evidenzia che sono ritenute ammissibili le

spese di ammortamento, noleggio e leasing . E' ammesso l'acquisto di beni materiali ed immateriali il cui costo unitario non sia superiore ad Euro 516,46 e solo se strettamente correlati alla realizzazione dell'iniziativa della quale si richiede il contributo;

- assistenza tecnica e consulenza;

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 2** sono complessivamente pari ad **Euro 1.800.000,00**.

### **Azione 3 - Inclusione lavorativa (misure di sostegno e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi)**

#### **Asse III - Inclusione Sociale**

##### TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

In questa azione sono realizzabili interventi volti ad agevolare l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati attraverso:

- il finanziamento di percorsi integrati per l'inserimento lavorativo, l'inclusione in percorsi formativi di lavoro, l'organizzazione di servizi innovativi per favorire l'inserimento lavorativo delle fasce deboli e dei disabili (si fa presente che questa azione non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 87 c.1 del Trattato delle Comunità Europee in quanto aiuto alla persona. I destinatari dell'azione dovranno essere ricompresi tra i seguenti soggetti: detenuti, ex detenuti, minori a rischio e in ristrettezza, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, immigrati, nomadi, disabili psichici e fisici, donne in condizioni di particolare svantaggio e vittime del fenomeno della prostituzione);
- servizi che permettono l'accesso e la permanenza dei soggetti svantaggiati nei percorsi di inserimento lavorativo quali: servizi relativi al trasporto speciale e all'assistenza materiale, accompagnamento educativo per giovani disabili frequentanti corsi e tirocini; interventi per eliminare le barriere architettoniche;
- misure di sostegno quali ausili informatici ed elettronici, materiale didattico adeguato alla fruizione da parte dei soggetti svantaggiati, adozione di metodologie didattiche e dispositivi organizzativi mirati ai fabbisogni specifici dei soggetti;
- facilitazione all'accesso ai servizi telematici e/o informatizzati;
- azioni di supporto per adottare le tecnologie finalizzate all'inserimento lavorativo di gruppi svantaggiati;
- azioni per l'acquisizione di servizi per la prima infanzia e per l'assistenza domiciliare per situazioni di fragilità (anziani non autosufficienti, disabili) al fine di ridurre il carico di lavoro di cura entro le mura domestiche e favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo delle donne e delle persone svantaggiate in presenza di carichi di cura

familiare, anche mediante l'erogazione di buoni servizio (voucher di conciliazione) per l'acquisto di servizi da soggetti e strutture accreditate sul territorio regionale.

Per tale azione, l'O.I. potrà finanziare progetti per un importo massimo di **35.000 Euro**.

Per quanto attiene gli aiuti all'occupazione, è prevista l'erogazione di un contributo straordinario concesso nell'intensità massima del 50% del costo salariale lordo calcolato nei 12 mesi successivi all'assunzione e comunque per un importo non superiore a **€ 12.000,00**, in favore delle imprese che assumono con le modalità ed altre condizioni dell'Azione.

Il costo salariale lordo di ciascuna unità lavorativa è dato dalla somma della retribuzione lorda, dei contributi obbligatori e dei contributi assistenziali per figli e familiari di ciascuna unità lavorativa assunta a tempo indeterminato.

In caso di assunzione di lavoratori molto svantaggiati ("... *lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi*" ai sensi dell'art. 2 Reg. (CE) 800/2008 e dell'art. 12, co. 5, Reg. Regione Puglia n. 2/2009), tra i quali rientrano, in particolare, i lavoratori/lavoratrici facenti parte dei target:

- Over 45 privi di un posto di lavoro
- Over 50 non professionalizzati, di difficile collocazione

il contributo sarà elevato a **€ 14.000,00**.

Il contributo è concesso solo per il primo anno di assunzione per persone disoccupate da almeno 6 mesi.

I criteri minimi da adottare per la selezione dei soggetti destinatari del finanziamento devono essere:

- competenza ed esperienza nel settore dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati;
- sostenere la stabilizzazione occupazionale e l'acquisizione dello status di socio da parte di soggetti svantaggiati;
- capacità di mobilitare competenze in ambito locale per iniziative di sensibilizzazione in tema di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati;
- capacità di interazione con l'O.I. (anche attraverso un'azione di "matching" svolta direttamente dall'O.I.) per la realizzazione del percorso di inserimento lavorativo del soggetto svantaggiato. In particolare:
  - adozione di metodologie di inserimento lavorativo basate sui percorsi integrati e/o personalizzati e di coinvolgimento attivo dei soggetti svantaggiati;
  - adeguatezza e coerenza dei progetti di inserimento lavorativo con quelli eventualmente già presentati a valere sulle azioni 1 e 2.

#### **SPESE AMMISSIBILI:**

Le spese riconoscibili al soggetto proponente per servizi da erogare a favore dei soggetti svantaggiati sono le seguenti:

- spese per il personale e consulenza per la realizzazione delle azioni;
- spese di erogazione del servizio;

- quote di ammortamento per le attrezzature e beni materiali ed immateriali relativamente alla sola durata del progetto. Si evidenzia che sono ritenute ammissibili le spese di ammortamento, noleggio e leasing. E' ammesso l'acquisto di beni materiali ed immateriali il cui costo unitario non sia superiore ad Euro 516,46 e solo se strettamente correlati alla realizzazione dell'iniziativa della quale si richiede il contributo.

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 3** sono complessivamente pari ad **Euro 1.800.000,00**.

#### **Azione 4 - Animazione territoriale, comunicazione, sensibilizzazione e promozione rivolte al contesto socio-economico territoriale.**

##### **Asse II - Occupabilità + Asse III - Inclusione Sociale**

###### TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

Nell'ambito di questa azione rientrano tutti quegli interventi finalizzati a favorire la promozione delle azioni sopra indicate. In particolare, possono essere realizzati:

- convegni;
- attività promozionali ed informative su quanto svolto dall'O.I. rispetto alla Sovvenzione Globale;
- iniziative per il coinvolgimento dei principali rappresentanti del Terzo Settore a livello territoriale;
- interventi per la mobilitazione dei potenziali destinatari delle azioni previste dalla Sovvenzione Globale;
- azioni puntuali di informazione ed animazione sui soggetti impegnati nel campo dell'inclusione sociale;
- campagna di sensibilizzazione nell'inserimento lavorativo e nella creazione d'impresa per soggetti in condizioni di svantaggio;
- attività di sportello informativo, di orientamento e consulenziale per i destinatari delle azioni 1, 2 e 3;
- informazione specifica sulle attività, strumenti e servizi offerti a supporto della creazione d'impresa ed inserimento lavorativo.
- campagna di informazione mirata alla individuazione dei destinatari delle azioni 1, 2, 3;
- campagna pubblicitaria (affissionistica, cartellonistica, spot pubblicitari ecc).

Per la realizzazione delle ultime due attività sopra elencate, la somma da destinare deve essere **pari almeno al 50%** dell'intero importo previsto per tale azione.

Gli interventi relativi a tale azione dovranno essere attuati direttamente dall'O.I.

L'O.I. dovrà rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità relative agli interventi sui Fondi Strutturali.

**SPESE AMMISSIBILI:**

Sono ammesse spese per:

- la progettazione dei dispositivi di intervento;
- l'ideazione e produzione di materiali;
- il personale e le consulenze per l'attuazione delle attività;
- attività di informazione, orientamento e supporto consulenziale ai destinatari di progetto;
- la pubblicizzazione;
- la diffusione dei materiali e dei prodotti;
- la realizzazione di seminari, convegni o altre pubbliche manifestazioni di sensibilizzazione.

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 4** sono complessivamente pari ad **Euro 240.000,00** (80.000,00 Asse II + 160.000,00 Asse III).

**Azione 5 - Attuazione della Sovvenzione Globale****Asse VI – Assistenza Tecnica****TIPOLOGIA DI INTERVENTO:**

Nell'ambito di questa azione rientrano le attività finalizzate alla programmazione, gestione, controllo, amministrazione, certificazione e rendicontazione della Sovvenzione Globale.

In questo ambito l'O.I. dovrà elaborare, nei modi e nei tempi successivamente comunicati, un Sistema di Gestione e Controllo coerente con la normativa vigente, che sarà soggetto di approvazione da parte dell'A.d.G.

**SPESE AMMISSIBILI:**

- spese per il personale, i collaboratori e consulenti esterni;
- spese di funzionamento e gestione;
- spese di attuazione;
- spese generali;
- spese di organizzazione ed informatizzazione.

Le risorse disponibili a valere sull'**Azione 5** sono complessivamente pari ad **Euro 360.000,00**.

**Si precisa che i soggetti destinatari della Sovvenzione Globale per le Azioni 1-2-3, non potranno delegare le attività affidate, né potranno ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura.**

**Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche.**

Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in

maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare le attività con l'esperienza professionale maturata).

**Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).**

**La Sovvenzione Globale avrà una durata di circa 40 mesi e dovrà concludersi entro e non oltre il 31/12/2013.**

## **F) Formazione delle graduatorie**

L'approvazione della graduatoria avverrà entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle candidature.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Servizio Formazione Professionale, con propria determinazione, approverà la graduatoria, **finanziando un solo progetto**.

In caso di parità di punteggio, si procederà ad apposito sorteggio, previa informativa agli interessati del luogo, della data e dell'orario del sorteggio.

La Regione Puglia si riserva la facoltà di non procedere alla assegnazione dell'incarico relativo nel caso in cui la valutazione non consenta di individuare alcun soggetto adeguato.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

## **G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

L'ammontare delle risorse finanziarie destinato dal Programma Operativo alla Sovvenzione Globale è pari a **€ 6.000.000,00**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

**L'assegnazione delle risorse a ciascuna azione di cui al paragrafo E è stabilita dalla seguente tabella:**

| Asse                                  | Azione   | 2010             | 2011               | 2012               | 2013               | TOTALE             |
|---------------------------------------|----------|------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| <b>II<br/>Occupabilità</b>            | Azione 2 | € 300.000        | € 500.000          | € 500.000          | € 500.000          | <b>€ 1.800.000</b> |
|                                       | Azione 4 | € 80.000         |                    |                    |                    | <b>€ 80.000</b>    |
| <b>III<br/>Inclusione<br/>Sociale</b> | Azione 1 | € 300.000        | € 500.000          | € 500.000          | € 500.000          | <b>€ 1.800.000</b> |
|                                       | Azione 3 | € 300.000        | € 500.000          | € 500.000          | € 500.000          | <b>€ 1.800.000</b> |
|                                       | Azione 4 | € 160.000        |                    |                    |                    | <b>€ 160.000</b>   |
| <b>VI<br/>Assistenza Tecn.</b>        | Azione 5 | € 60.000         | € 100.000          | € 100.000          | € 100.000          | <b>€ 360.000</b>   |
| <b>TOTALE</b>                         |          | <b>€ 960.000</b> | <b>€ 1.600.000</b> | <b>€ 1.600.000</b> | <b>€ 1.600.000</b> | <b>€ 6.000.000</b> |

Nell'ambito della Sovvenzione Globale, l'attribuzione delle risorse finanziarie dovrà essere precisata in dettaglio nel piano di finanziamento e in ogni caso dovrà rispettare la ripartizione sopra descritta.

L'attribuzione indicativa delle risorse finanziarie dovrà quindi essere la seguente:

- il 90% per le azioni 1, 2 e 3;
- il 4% per l'azione 4;
- non oltre il 6% per le azione 5.

Una eventuale economicità dei costi previsti per l'azione 5 costituirà criterio di valutazione.

## H) Erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto, pari ad Euro 2.000.000,00, viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, su istanza dell'O.I. indirizzata al Responsabile del procedimento;
- tre successive quote, con cadenza annuale dal 2010 al 2012, ognuna pari ad Euro 1.000.000,00, a titolo di rimborso delle spese certificate e quietanzate. L'erogazione avviene su istanza dell'O.I. indirizzata al Responsabile del procedimento;
- una quota, nel 2013, pari ad Euro 700.000,00, a titolo di rimborso delle spese certificate e quietanzate. L'erogazione avviene su istanza dell'O.I. indirizzata al Responsabile del procedimento;
- il saldo finale, per un importo massimo pari al 5%, può essere erogato, su istanza dell'O.I., indirizzata al Responsabile del Procedimento, nella quale si indichi l'importo del saldo finale provvisorio spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del saldo, l'O.I. dovrà dichiarare di:
  - aver speso e rendicontato almeno il 95% delle eventuali anticipazioni ricevute (primo acconto e quote intermedie annuali);
  - aver completato tutte le attività progettuali previste, allegando apposito report riassuntivo.



La richiesta di primo acconto e le successive richieste delle quote intermedie annuali dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)**.

L'O.I. si obbliga ad accendere presso idoneo Istituto Bancario apposito conto corrente infruttifero sul quale verrà accreditato il finanziamento accordato e dal quale verranno effettuati i pagamenti relativi ai costi dell'operazione.

Gli enti pubblici, in quanto beneficiari finali e/o enti attuatori di progetti, si conformeranno alle norme e regolamenti in vigore presso la Regione Puglia.

### **I) Modalità e termini per la presentazione delle domande**

La domanda di partecipazione al presente avviso, Allegato 1, con la busta contenente la documentazione di ammissibilità e la busta con gli Allegati 7 e 8, **devono essere presentate in un unico plico debitamente sigillato**, che dovrà riportare l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto attuatore (in caso di R.T.S. da costituire, del soggetto capofila) e la dicitura "**P.O. Puglia 2007-2013 - SOVVENZIONE GLOBALE - "PICCOLI SUSSIDI"**", **pena l'esclusione**.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

#### **REGIONE PUGLIA**

**Area politiche per lo sviluppo il lavoro e l'innovazione**

**Servizio Formazione Professionale**

**Via Corigliano 1 (Z.I.)**

**70132 - BARI (BA)**

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione**, **alle ore 13.00 del giorno 29 Aprile 2010.**

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso ai fini della graduatoria.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.

### **L) Documenti da presentare**

Per la redazione della domanda di candidatura dovranno essere utilizzati esclusivamente, pena l'esclusione, gli allegati al presente avviso.

In particolare, i soggetti proponenti dovranno presentare, **pena l'esclusione**, la seguente documentazione:

1. domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante (in caso di R.T.S., costituito o da costituire, dal legale rappresentante del soggetto capofila);
2. **Allegato 2**, compilato in tutte le sue parti;
3. dichiarazioni sottoscritte, conformi agli **Allegati 3, 4, 5**;
4. **Allegato 6**, nel caso di R.T.S. non ancora costituito;
5. piano finanziario conforme all'**Allegato 7** e progetto, redatto secondo le indicazioni disposte dal presente avviso, conforme al formulario (**Allegato 8**);

le pagine del formulario, **pena l'esclusione**, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante (del soggetto capofila in caso di R.T.S.); l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto capofila in caso di R.T.S.): "*il presente fascicolo si compone di n ..... pagine*"; il formulario dovrà essere inviato, **pena l'esclusione**, anche su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP - versione office 2003) contenenti il progetto editato conformemente al formulario;

si precisa che il formulario e il relativo piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

6. copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto nel quale sia espressamente prevista l'assenza di scopo di lucro;
7. per le imprese, certificato camerale emesso non prima dei tre mesi antecedenti la scadenza fissata dal presente bando per la presentazione della domanda;
8. bilanci approvati dagli organi competenti relativi agli ultimi tre anni (2007, 2008, 2009);
9. attestazione di solvibilità rilasciata da un primario Istituto di Credito;
10. curricula dei dipendenti coinvolti nel progetto attestanti almeno cinque anni di esperienza e curricula dei collaboratori esterni attestanti dai cinque ai dieci anni di esperienza per i collaboratori junior e dai dieci ai quindici anni di esperienza per i collaboratori senior;
11. eventuale altra documentazione a supporto della candidatura che documenti l'esperienza maturata dal soggetto proponente in attività analoghe ai fini della valutazione prevista dal presente bando, la sua condizione di solvibilità e di affidabilità finanziaria (con particolare riferimento alle attività svolte negli ultimi cinque anni).

Nel caso di candidature presentate da R.T.S., la documentazione prevista dai precedenti numeri 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9 deve essere prodotta da ciascuno dei soggetti che hanno costituito, o si impegnano a costituire il Raggruppamento.

Tutti i documenti dovranno essere firmati con firma autentica del legale rappresentante dell'ente partecipante o del Raggruppamento di soggetti, se formalmente costituito. Se non formalmente costituito, dovranno essere firmati con firma autentica da ciascuno dei rappresentanti legali dei soggetti che partecipano al Raggruppamento, **pena l'esclusione**.

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allegando una copia del documento di identità in corso di validità chiaro e leggibile del soggetto firmatario per ogni allegato.

Potranno essere ammesse alla valutazione di ammissibilità, **pena l'esclusione**, solo le richieste degli organismi che all'atto della presentazione della domanda, e comunque entro il termine di scadenza del bando, risultino complete di tutta la documentazione richiesta dal presente bando e degli Allegati.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancata presentazione anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta; mentre nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In caso di mancato perfezionamento della documentazione richiesta, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

## **M) Procedure e criteri di valutazione**

Le richieste degli Organismi Intermedi saranno ammessi a valutazione di merito se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti secondo le modalità e nei termini indicati al paragrafo **I**;
- corredati dei documenti di cui al paragrafo **L**;
- complete delle informazioni richieste.

La fase di valutazione di ammissibilità delle richieste presentate dagli organismi intermedi è a cura del Servizio Formazione Professionale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto dal presente avviso.

Le richieste degli Organismi Intermedi che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammesse alla fase di valutazione di merito che verrà effettuata da un "Nucleo di valutazione", istituito con apposito atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

Il Nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri indicati di seguito:

| <b>Criteri</b>   |  | <b>Punti max</b> |
|--|--|------------------|
| <b><i>FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'</i></b>  |  | <b><u>45</u></b> |
| <b>1.</b> Competenza ed esperienza dimostrate e rappresentate nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla Sovvenzione Globale, con particolare riferimento a:                                  |  | <b>25</b>        |
| <b>1.A</b>   | <i>interventi volti all'inserimento lavorativo e al reinserimento dei soggetti svantaggiati destinatari delle misure di riferimento negli ultimi 5 anni ed alla gestione pregressa di sovvenzioni globali nel corso della precedente programmazione;</i>   | 15               |
| <b>1.B</b>   | <i>capacità di coinvolgere in modo adeguato gli ambienti socio-economici regionali e capacità di stipulare accordi e avviare collaborazioni con imprese, associazioni di categoria, Università, centri di ricerca, istituti di credito, centri di formazione professionale e di servizio, Enti Locali.</i>     | 10               |
| <b>2.</b> Disponibilità di strutture tecniche sul territorio regionale da destinare alla realizzazione degli interventi (spazi fisici, laboratori, uffici informativi e di orientamento, aule, servizi già presenti sul territorio regionale, ecc...). |  | <b>10</b>        |
| <b>3.</b> Capacità amministrative maturate negli ultimi 5 anni in esperienze similari e disponibilità di risorse professionali e tecniche necessarie alla gestione e al controllo della Sovvenzione Globale.   |  | <b>10</b>        |
| <b><i>RISPONDEZZA ALLE PRIORITÀ INDICATE AL Paragrafo Q)</i></b>   |  | <b><u>10</u></b> |
| <b><i>QUALITÀ PROGETTUALE</i></b>  |  | <b><u>30</u></b> |
| <b>4.</b> Capacità progettuale e gestionale per l'attuazione degli interventi oggetto della presente Sovvenzione Globale, relativamente a:   |  | <b>30</b>        |
| <b>4.A</b>   | <i>messa a punto e sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno del miglioramento dell'accesso e della partecipazione dei soggetti destinatari delle misure di riferimento alla formazione e al mercato del lavoro, con particolare riferimento alla creazione d'impresa ad al lavoro autonomo;</i> | 3                |
| <b>4.B</b>   | <i>coerenza e qualità della struttura progettuale, relative alla corretta articolazione delle azioni, alla coerenza dei contenuti ed alla integrazione tra obiettivi progettuali ed attività preposte;</i>   | 15               |

|  |  |                   |
|--|--|-------------------|
| <b>4.C</b>   | <i>individuazione e adozione di soluzioni organizzative "integrate", che consentano la più ampia e completa offerta di interventi in termini di tipologia dei servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione;</i> | 2                 |
| <b>4.D</b>   | <i>qualità del piano di informazione e comunicazione</i>   | 5                 |
| <b>4.E</b>   | <i>assicurare un monitoraggio costante sullo stato dell'arte sugli interventi della Sovvenzione Globale;</i>   | 3                 |
| <b>4.F</b>   | <i>individuare modalità di prosecuzione degli interventi una volta esauriti i termini della Sovvenzione Globale, garantendone la trasferibilità e la riproducibilità.</i>  | 2                 |
| <b>ECONOMICITA'</b>  |  | <b><u>15</u></b>  |
| <b>5. Congruità del piano economico proposto, con particolare riferimento all'azione 5</b> |  | <b><u>15</u></b>  |
|  |  | <b><u>100</u></b> |

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal Nucleo di valutazione.

Nella valutazione di merito, ai sensi della normativa vigente, si terranno in particolare conto le seguenti caratteristiche del soggetto candidato:

- svolgere compiti di interesse pubblico;
- possedere comprovata capacità di coinvolgere gli ambienti socio-economici regionali di riferimento;
- possedere una struttura consolidata;
- disporre di competenze specifiche;
- possedere affidabilità finanziaria e patrimoniale;
- disporre di capacità amministrative e professionali;
- assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato delle politiche per l'inserimento lavorativo e il reinserimento di gruppi svantaggiati;
- assicurare la messa a punto e la sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno dello sviluppo e del consolidamento in ambito regionale di politiche di creazione di impresa e lavoro autonomo rivolte alle categorie destinatarie delle misure di riferimento;
- porre particolare attenzione in questo ambito al raccordo con le politiche di promozione dell'occupazione e di nuova imprenditorialità individuate nel Piano Nazionale per l'Inclusione Sociale e nel Piano Nazionale d'Azione per l'Occupazione, nonché nel Piano Regionale delle Politiche Sociali;

- prevedere l'individuazione e l'adozione di una soluzione organizzativa integrata, che consenta la più ampia e completa offerta di interventi raccordata con i servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione;
- prevedere la standardizzazione delle procedure per la prosecuzione del sistema e quindi garantire continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della Sovvenzione Globale, traendo ispirazione dai risultati e dalle linee guida che emergeranno dalla sperimentazione dell'intervento;
- assicurare la valutazione della qualità e dell'efficacia degli interventi fornendo alla Regione report di valutazione in itinere (annuali) ed ex post.

## **N) Obblighi dell'O.I.**

L'O.I. deve essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede la Clausola Sociale: *«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.*

*Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:*

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

*Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.*

*In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.*

*Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.*

*Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.*

*In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.*

*Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006 n. 28».*

L'O.I. deve inserire la "Clausola Sociale" nei successivi bandi, avvisi pubblici e atti negoziali, relativi alla concessione di aiuti, incentivi e benefici economici comunque denominati.

Il monitoraggio e il controllo saranno disciplinati in apposito accordo da stipulare tra l'O.I. e la Regione Puglia in cui saranno specificate e regolate le modalità relative all'esecuzione dei controlli, gli adempimenti a carico dell'O.I., le modalità di trasferimento delle risorse da parte dell'amministrazione regionale ed ogni altro elemento che la Regione Puglia riterrà utile ad una corretta gestione della Sovvenzione Globale e ad un corretto utilizzo delle risorse comunitarie.

Nel caso di candidatura di più soggetti in forma associata, quali i raggruppamenti temporanei di scopo, i consorzi e ogni altro soggetto previsto o ammesso dall'ordinamento, qualora il

raggruppamento non sia stato costituito alla data della presentazione della domanda, tutti i soggetti dovranno manifestare, all'interno del formulario (Allegato 6 del presente avviso), l'impegno di costituire il raggruppamento, indicando specificatamente i ruoli e le competenze dei singoli soggetti nell'ambito della candidatura presentata.

In tal caso, il nuovo raggruppamento dovrà essere costituito entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora il raggruppamento temporaneo di scopo non venga costituito nei termini indicati, l'incarico verrà revocato ed il candidato inadempiente verrà considerato responsabile degli eventuali danni arrecati alla Regione Puglia.

Il formulario per la presentazione del progetto di Sovvenzione Globale deve essere sottoscritto:

- dal rappresentante legale del soggetto proponente;
- dal rappresentante legale del soggetto capofila in caso di R.T.S. (già costituito o da costituire).

Nel caso di attività formative o di orientamento realizzate da soggetti terzi rispetto all' O.I., lo stesso dovrà ricorrere ad enti accreditati ai sensi della normativa regionale vigente.

Nelle diverse fasi di avvio, realizzazione e certificazione delle attività svolte, l' O.I. dovrà fornire tempestivamente alla Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'iniziativa.

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dovrà essere effettuata da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari, esclusivamente attraverso l'apposito Sistema Informativo Regionale, denominato MIRWEB 2007/2013, secondo le modalità stabilite nell'accordo.

L'O.I. dovrà assicurare la valutazione della qualità e dell'efficacia degli interventi fornendo alla Regione report di valutazione in itinere (annuali) ed ex post.

Gli obblighi dell' O.I. saranno precisati nell'accordo che sarà stipulato con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della documentazione di seguito elencata:

1. atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
2. certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificato rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
3. codice fiscale e/o partita IVA;



4. estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
  5. fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da:
    - Banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
    - Società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
    - Società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
- Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> seguendo il percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari (nella categoria "Consultazione elenco" cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze). La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione stessa e fino alla data del rimborso;
6. certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
  7. calendario di realizzazione delle attività;
  8. piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
  9. atto costitutivo del R.T.S., se non già presentato in sede di presentazione del progetto.

In caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila della R.T.S. nel caso dei documenti 1 - 4 - 5 - 7 - 8 - 9
- a tutti i soggetti partecipanti della R.T.S. nel caso dei documenti 2 - 3 - 6

L' O.I. dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel B.U.R.P..

## **O) Diritti sui prodotti delle attività**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Puglia e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Puglia.

Per quanto riguarda il regime giuridico – economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

1. prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
2. prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Puglia: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori spese.

La concessione per l'affidamento dell'attività all'O.I. regolerà in maniera più puntuale i casi 1) e 2).

E' fatta salva la possibilità per la Regione Puglia di aderire ad accordi tendenti ad un più efficiente utilizzo della licenza in parola, previa valutazione economica dell'operazione.

## **P) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

## **Q) Definizione delle priorità**

Relativamente a specifiche priorità nella procedura di selezione si terrà conto, ove pertinente, dei seguenti criteri di selezione:

- sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile

che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

- integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate finanziate con diverse fonti e modalità e diverse al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- complementarità con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;
- buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
- qualità del partenariato in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;
- sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati;

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 16 del Reg. (CE) 1083/2006, assicura la parità di genere e le pari opportunità in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, anche attraverso l'autorità regionale preposta in materia di pari opportunità.

L'Amministrazione regionale adotta le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione dei Fondi, ed in particolare nell'accesso agli stessi.

Ne deriva in particolare la scelta di attivare una forte azione di informazione ma anche di stimolo e di incentivo nei confronti di quelle fasce di popolazione, la valorizzazione della componente femminile della popolazione e la volontà di integrazione in termini generali del principio di pari opportunità.

Con specifico riferimento alla parità di genere, particolare attenzione va riposta nel rafforzamento delle reti tra organismi di parità (Consigliera di Parità, referenti, animatori) al fine di valorizzare le esperienze reciproche e potenziarne la capacità di intervento. La selezione dei progetti da ammettere al finanziamento del P.O. FSE avviene nel rispetto della logica di

intervento su descritta e fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che rifletta la situazione del mercato del lavoro sia promuovendo azioni specifiche.

In particolare nel caso della disabilità, i portatori di handicap fisici e mentali costituiranno destinatari prioritari dell'Asse Inclusione sociale, con azioni specifiche ad esse dedicate, integrate e coerenti con l'insieme delle politiche regionali a favore dell'inserimento occupazionale dei disabili, e mediante opportune azioni di accompagnamento atte a facilitare l'accesso alle misure di politica attiva del lavoro previste negli altri Assi.

### **R) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

### **S) Tutela della privacy**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i.

### **T) Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge n. 69/2009, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano I, Z.I.

Dirigente Responsabile: Giulia Campaniello

Responsabile del Procedimento: Lucia Perrucci

### **U) Informazioni e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al Servizio Formazione Professionale, Via Corigliano 1, Zona Industriale - Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00
- ai seguenti numeri telefonici : 080/5405432 - 080/5405425

- ai seguenti indirizzi e-mail:
  - [l.perrucci@regione.puglia.it](mailto:l.perrucci@regione.puglia.it);
  - [alessio.quintieri@regione.puglia.it](mailto:alessio.quintieri@regione.puglia.it)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
- <http://formazione.regione.puglia.it>

**ALLEGATI**

**Allegato 1**

**Regione Puglia**  
**Servizio Formazione Professionale**  
**P.O. PUGLIA per il F.S.E. 2007/2013**  
**Obiettivo - "Convergenza"**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ nella  
qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_, in  
riferimento all'avviso **n. 5/2010 - Sovvenzione Globale - "Piccoli Sussidi"** - approvato con  
determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. \_\_\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_ e pubblicato nel B.U.R.P. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

**CHIEDE**

chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione per la gestione della  
Sovvenzione Globale - "Piccoli Sussidi".

A tal fine allega alla presente la seguente documentazione, contenuta in apposita busta chiusa  
e sigillata, come indicato al paragrafo L, punti \_\_\_\_\_ dell'avviso:

\_\_\_\_\_

*(menzionare ciascuno dei documenti allegati)*

Allega, altresì, una busta (chiusa e sigillata) contenente il progetto e il relativo piano  
finanziario in originale e una copia, come indicato al paragrafo L, punto 5, dell'avviso; la busta  
contiene anche n. 4 (quattro) CD-Rom riportanti il progetto presentato.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante  
*(timbro e firma)*

**Informativa ai sensi dell'art.7, D. Lgs. n. 196/2003:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti,  
ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegata, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000, fotocopia del documento \_\_\_\_\_ n.  
\_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

**La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità**

## ALLEGATO 2 - SOGGETTI PROPONENTI

### ANAGRAFICA SOGGETTI COINVOLTI

**In caso di R.T.S. (costituita o da costituire) ripetere per tutti i componenti, incluso il capofila**

| Dati anagrafici  |                                   |                              |                                     |
|--|-----------------------------------|------------------------------|-------------------------------------|
| Denominazione o Ragione Sociale  |                                   |                              |                                     |
| Natura giuridica   |                                   |                              |                                     |
| Tipologia di Ente  | 1 Ente Pubblico con fini di lucro | ◇                            | 3 Ente Pubblico senza fini di lucro |
|  | 2 Ente Privato con fini di lucro  | ◇                            | 4 Ente Privato senza fini di lucro  |
| <b>Indirizzo Sede Sociale:</b>   |                                   |                              |                                     |
| Via:   |                                   |                              |                                     |
| Città e Cap.:  |                                   |                              |                                     |
| Provincia:   |                                   |                              |                                     |
| Telefono:  |                                   |                              |                                     |
| Fax:   |                                   |                              |                                     |
| Rappresentante legale:   |                                   |                              |                                     |
| Persona da contattare:   |                                   | Fuzione nell'Ente            |                                     |
| Tel. e fax persona da contattare:  |                                   | e mail persona da contattare |                                     |
| <b>Ubicazione sedi Operative:</b>  |                                   |                              |                                     |
| A:   |                                   |                              |                                     |
| B:   |                                   |                              |                                     |
| C:   |                                   |                              |                                     |
| D:   |                                   |                              |                                     |
| E:   |                                   |                              |                                     |
| F:   |                                   |                              |                                     |
| G:   |                                   |                              |                                     |
| <b>Nel caso di soggetti collettivi (RTS, Raggruppamenti Temporanei di Imprese o Consorzi di scopo)</b> |                                   |                              |                                     |
| Soggetto capofila:   | ◇ si                              | ◇ no                         |                                     |

| Ulteriori informazioni sull'Ente  |  |
|---|--|
| Anno di costituzione  |  |
| Tipologia di attività<br>(compiti istituzionali, oggetto sociale o finalità o missione e settore di attività del soggetto, come da statuto) |  |
| Soci: numero e caratteristiche  |  |
| Ambito Operatività:   |  |

| Organico                                   |            |           |        |
|--|------------|-----------|--------|
|  | Full Time: | Part Time | Totale |
| Dipendenti:                                |            |           |        |
| Collaboratori esterni:                     |            |           |        |
| Totale                                     |            |           |        |
| Informazioni sulla struttura organizzativa |            |           |        |



| <b>Sedi (n.1 Sede legale, dalla n.2 sedi operative, se esistenti)</b> |             |                                  |         |          |       |   |    |   |    |
|---|-------------|----------------------------------|---------|----------|-------|---|----|---|----|
| Sede  | Numero vani | Tipo di disponibilità del locale |         |          |       | Utilizzo esclusivo del soggetto richiedente |    | La sede è utilizzata anche a fini didattici |    |
|   |             | Proprietà                        | Affitto | Comodato | Altro | SI  | NO | SI  | NO |
| A   |             |                                  |         |          |       |   |    |   |    |
| B   |             |                                  |         |          |       |   |    |   |    |
| C   |             |                                  |         |          |       |   |    |   |    |
| D   |             |                                  |         |          |       |   |    |   |    |
| E   |             |                                  |         |          |       |   |    |   |    |
| F   |             |                                  |         |          |       |   |    |   |    |
| G   |             |                                  |         |          |       |   |    |   |    |

| <b>Dati finanziari (ultimi tre anni) in €</b> |                 |  |                                      |   |  |
|---|-----------------|--|--------------------------------------|---|--|
| Anno  | Volume d'affari | Consistenza patrimoniale (da bilancio approvato) | Risultati di bilancio (solo aziende) | Fatturato da Attività destinate alla P.A. | Allegata attestazione di solvibilità rilasciata da primari istituti di credito per € |
| 2007  |                 |  |                                      |   |  |
| 2008  |                 |  |                                      |   |  |
| 2009  |                 |  |                                      |   |  |
| Totale  |                 |  |                                      |   |  |

| <b>Indicare negli spazi seguenti le principali esperienze operative del soggetto (5 anni) e segnalare, se possibile, il dimensionamento economico degli incarichi ricevuti</b> |   |                                 |                           |  |                                |
|--|---|---------------------------------|---------------------------|--|--------------------------------|
| Anno   | Tipologia dell'esperienza   | Breve descrizione dell'incarico | Nome degli Enti coinvolti | Copertura territoriale dell'incarico   | Importo e durata dell'incarico |
|  | ◇ Gestione fondi<br>◇ Animazione territoriale<br>◇ Ricerca<br>◇ FSE<br>◇ Altro (specificare)<br>..... |                                 |                           | ◇ Locale<br>◇ Regionale<br>◇ Interregionale<br>◇ Nazionale<br>◇ Altro (specificare)<br>..... |                                |



**Allegato 3**

**(da compilare a cura di ogni singolo legale rappresentante)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del succitato T.U per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del medesimo T.U.*

**DICHIARA**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Informativa ai sensi dell'art. 4, D.Lgs 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

*La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.*

**Allegato 4**

**(da compilare a cura di ogni singolo amministratore)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

nella qualità di \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del succitato T.U per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del medesimo T.U.*

**DICHIARA**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
  
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Informativa ai sensi dell'art. 4, D.Lgs 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

*La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.*

**Allegato 5**

**(da compilare a cura di ogni singolo legale rappresentante)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del succitato T.U per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del medesimo T.U.*

**DICHIARA**

- che l'organismo applica correttamente ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di \_\_\_\_\_ (specificare quale);**
- che l'organismo è in regola con le prescrizioni ex art. 17 L. n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;**
- che l'organismo è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;**
- che l'organismo rappresentato non ha in corso procedure concorsuali;**
- che l'organismo rappresentato non ha in corso illeciti amministrativi aventi rilievo penale.**

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Informativa ai sensi dell'art. 4, D.Lgs 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

*La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.*

**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
nella qualità di legale rappresentante del soggetto capofila \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

**di impegnarsi a costituirsi in R.T.S.**

***Riportare la denominazione di ciascun soggetto del costituendo R.T.S. e apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti, compreso il capofila.***

1. \_\_\_\_\_  
(timbro e firma legale rappresentante)

2. \_\_\_\_\_  
(timbro e firma legale rappresentante)

.....

n. \_\_\_\_\_  
(timbro e firma legale rappresentante)

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

## ALLEGATO 7 - PIANO FINANZIARIO

### PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

*Preventivo di spesa dell'attività  
(piano economico finanziario globale con dettaglio analitico annuale)*

| Cod  | Asse            | Azione   |
|--|-----------------|--|
| <b>Azioni per operatori</b>  |                 |  |
| <b>1</b>   | <b>III</b>      | Consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, incentivando l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della qualità dei servizi offerti      |
| <b>2</b>   | <b>II</b>       | Creazione di nuove imprese operanti nel campo dell'inclusione sociale, anche di natura consortile e di opportunità di auto impiego per soggetti svantaggiati                                   |
| <b>3</b>   | <b>III</b>      | Inclusione lavorativa (misure di sostegno e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi) |
| <b>Azioni da realizzarsi a cura dell'O.I.</b>  |                 |  |
| <b>4</b>   | <b>II + III</b> | Animazione territoriale, comunicazione, sensibilizzazione e promozione rivolte al contesto socio-economico territoriale  |
| <b>5</b>   | <b>VI</b>       | Attuazione della Sovvenzione Globale   |
| <b>Per le azioni 4 e 5 occorre dettagliare gli importi allegando l'analisi dei costi</b> |                 |  |

| Annualità                       | Azione   | Tipologia di spesa | Importo (Euro)        |
|---------------------------------|----------|--------------------|-----------------------|
| <b>Anno 2010</b>                | Azione 1 |                    | € 300.000,00          |
|                                 | Azione 2 |                    | € 300.000,00          |
|                                 | Azione 3 |                    | € 300.000,00          |
|                                 | Azione 4 |                    |                       |
|                                 | Azione 5 |                    | € 60.000,00           |
| <b>Importo totale anno 2010</b> |          |                    | <b>€ 960.000,00</b>   |
| <b>Anno 2011</b>                | Azione 1 |                    | € 500.000,00          |
|                                 | Azione 2 |                    | € 500.000,00          |
|                                 | Azione 3 |                    | € 500.000,00          |
|                                 | Azione 4 |                    |                       |
|                                 | Azione 5 |                    | € 100.000,00          |
| <b>Importo totale anno 2011</b> |          |                    | <b>€ 1.600.000,00</b> |
| <b>Anno 2012</b>                | Azione 1 |                    | € 500.000,00          |
|                                 | Azione 2 |                    | € 500.000,00          |
|                                 | Azione 3 |                    | € 500.000,00          |
|                                 | Azione 4 |                    |                       |
|                                 | Azione 5 |                    | € 100.000,00          |
| <b>Importo totale anno 2012</b> |          |                    | <b>€ 1.600.000,00</b> |

|                                 |          |                       |
|---------------------------------|----------|-----------------------|
| <b>Anno<br/>2013</b>            | Azione 1 | € 500.000,00          |
|                                 | Azione 2 | € 500.000,00          |
|                                 | Azione 3 | € 500.000,00          |
|                                 | Azione 4 |                       |
|                                 | Azione 5 | € 100.000,00          |
| <b>Importo totale anno 2013</b> |          | <b>€ 1.600.000,00</b> |
| <b>Totale</b>                   | Azione 1 | € 1.800.000,00        |
|                                 | Azione 2 | € 1.800.000,00        |
|                                 | Azione 3 | € 1.800.000,00        |
|                                 | Azione 4 | € 240.000,00          |
|                                 | Azione 5 | € 360.000,00          |
| <b>Importo complessivo</b>      |          | <b>€ 6.000.000,00</b> |



| <b>ANALISI DEI COSTI</b><br><i>(da compilare rispettivamente per le Azioni 4 e 5)</i> |                      |  |                |             |
|---|----------------------|--|----------------|-------------|
|   |                      |  | <b>Importo</b> | <b>%</b>    |
| <b>A – TOTALE RICAVI</b>  |                      |  |                | <b>100%</b> |
| <b>B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>                                       |                      |  |                | <b>%</b>    |
| <b>B1</b>   | <b>Preparazione</b>  |  |                | <b>%</b>    |
|   | <b>B11</b>           | Indagine preliminare di mercato  |                |             |
|   | <b>B12</b>           | Ideazione e progettazione  |                |             |
|   | <b>B13</b>           | Pubblicizzazione e promozione del progetto   |                |             |
|   | <b>B14</b>           | Selezione e orientamento partecipanti  |                |             |
|   | <b>B15</b>           | Elaborazione materiale didattico   |                |             |
|   | <b>B16</b>           | Formazione personale docente   |                |             |
|   | <b>B17</b>           | Determinazione del prototipo   |                |             |
|   | <b>B18</b>           | Spese di costituzione RTI/RTS  |                |             |
| <b>B2</b>   | <b>Realizzazione</b> |  |                | <b>%</b>    |
|   | <b>B21</b>           | Docenza/Orientamento/Tutoraggio  |                |             |
|   | <b>B22</b>           | Erogazione del servizio  |                |             |
|   | <b>B23</b>           | Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.  |                |             |
|   | <b>B24</b>           | Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)                           |                |             |
|   | <b>B25</b>           | Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.) |                |             |
|   | <b>B26</b>           | Esami  |                |             |
|   | <b>B27</b>           | Altre funzioni tecniche  |                |             |

|   |                                      |   |  |             |
|---|--------------------------------------|---|--|-------------|
|   | <b>B28</b>                           | Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata     |  |             |
|   | <b>B29</b>                           | Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata      |  |             |
|   | <b>B20</b>                           | Costi per servizi   |  |             |
| <b>B3</b>                                 | <b>Diffusione risultati</b>          |   |  | <b>%</b>    |
|   | <b>B31</b>                           | Incontri e seminari   |  |             |
|   | <b>B32</b>                           | Elaborazione reports e studi                                  |  |             |
|   | <b>B33</b>                           | Pubblicazioni finali  |  |             |
| <b>B4</b>                                 | <b>Direzione e controllo interno</b> |   |  | <b>%</b>    |
|   | <b>B41</b>                           | Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto |  |             |
|   | <b>B42</b>                           | Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa              |  |             |
|   | <b>B43</b>                           | Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione              |  |             |
|   |                                      |   |  |             |
| <b>C - COSTI INDIRETTI</b>                |                                      |   |  | <b>%</b>    |
| <b>C1</b>                                 |                                      | Contabilità generale (civilistico, fiscale)                   |  |             |
| <b>C2</b>                                 |                                      | Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)    |  |             |
| <b>C3</b>                                 |                                      | Pubblicità istituzionale                                      |  |             |
| <b>C4</b>                                 |                                      | Forniture per ufficio   |  |             |
|   |                                      |   |  |             |
| <b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b> |                                      |   |  | <b>100%</b> |

Allegato 8



**Regione Puglia**  
**Servizio Formazione Professionale**  
**Via Corigliano 1, Z.I. - 70132 Bari**



**P.O. PUGLIA per il F.S.E. 2007/2013**  
**Obiettivo Convergenza**

**Formulario per la presentazione di progetti**

## Avviso n. 5/2010

|  |  |             |  |
|--|--|-------------|--|
| <b>Sovvenzione Globale - "Piccoli Sussidi"</b> |  |             |  |
| <b>Soggetto attuatore</b>                      |  |             |  |
| <b>Sede Operativa</b>                          |  | <b>Prov</b> |  |

*Riservato all'ufficio*

Protocollo d'arrivo: \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

|           |    |      |   |   |    |        |  |  |  |
|-----------|----|------|---|---|----|--------|--|--|--|
| Codice n. | PO | 0713 | 1 | 0 | SG | PICSUS |  |  |  |
|-----------|----|------|---|---|----|--------|--|--|--|

Il funzionario

\_\_\_\_\_

Il soggetto proponente deve produrre un progetto articolato (**max 10 cartelle**) con l'indicazione dei temi seguenti:

### **Esperienze e competenze del Soggetto candidato**

#### Struttura tecnica interna ed esterna che curerà la realizzazione degli investimenti

- Organigramma funzionale
- Risorse umane e loro grado di utilizzo espresso in giornate/uomo
- Indicazione delle figure professionali e loro ruolo
- Eventuale certificazione di qualità e sue specificazioni
- Altre informazioni utili a valutare l'esperienza e la competenza nei settori oggetto della Sovvenzione Globale

### **Progettazione della Sovvenzione Globale**

#### Scheda di sintesi della Sovvenzione Globale

- Analisi e definizione del contesto
- Obiettivi generali e motivazioni della Sovvenzione Globale
- Articolazione delle iniziative da attivare

#### Risultati attesi e Impatto al termine dell'attività

- Descrizione dei risultati attesi complessivi (per ciascuna tipologia di Azione)
- Quantificazione dei risultati attesi complessivi (per ciascuna tipologia d'Azione)
- Modalità con cui si è giunti alla definizione di tali obiettivi
- Indicatori e procedure di monitoraggio

#### Organizzazione e Fasi delle attività

- Pianificazione complessiva dell'incarico con cronoprogramma per anni e per fasi
- Programmazione di dettaglio del primo anno delle iniziative previste

#### Per ciascuna Azione

- Obiettivi (e loro quantificazione)
- Risorse (qualità e quantità)
- Metodologie e strumenti di intervento
- Declinazione delle attività
- Tempi di attuazione
- Criteri e scelta dei destinatari

- Strumentazione tecnica e metodologica utilizzata (per progetti e per obiettivi)
- Modalità di coinvolgimento della Regione Puglia

#### Organizzazione dell'Organismo Intermedio

- Ruolo e attività svolte dall'O.I.
- Modello organizzativo dell'O.I.
- Organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare
- Piano dei costi

#### Sistema delle relazioni

- Relazioni con il sistema socio-economico (imprese, associazioni di categoria, Istituti di Credito, enti di formazione e centri di servizio, Enti locali) e del Terzo Settore e relative modalità (accordi, protocolli d'intesa, convenzioni, ecc...)

#### Rapporti con la Regione Puglia

- Modalità e strumenti d'interrelazione con gli uffici regionali
- Modalità e strumenti d'interrelazione con il Valutatore Indipendente del P.O. Puglia FSE 2007/2013, giusta D.G.R. n. 2194 del 18/11/2008, pubblicata nel B.U.R.P. n. 202/2008

#### Obiettivi trasversali della Sovvenzione Globale

- Raccordo con i servizi disponibili sul territorio, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione
- Standardizzazione delle procedure per la prosecuzione del sistema al fine di garantire continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della Sovvenzione Globale (mainstreaming).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INNOVAZIONE 24 marzo 2010, n. 11

**Proroga del termine di chiusura dell'avviso pubblico "Libera il Bene", per la promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata, approvato con determina dirigenziale n. 48 del 20/10/09 del Servizio Innovazione. PO FESR 2007-2013 - Asse III - Linea di Intervento 3.4 - Azione 3.4.2.**

*L'anno 2010 addì 24 del mese di **Marzo** in Bari, nel Servizio Innovazione, via Celso Ulpiani 10*

**LA DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO INNOVAZIONE**

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 1238/05;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto l.vo 165 del 30/03/2001;

Vista la seguente relazione espletata dal Dirigente dell'Ufficio Cittadinanza Attiva e del Servizio Innovazione:

**VISTO**

- il PO 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24 settembre 2008 con cui è stato emanato l'Atto di organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la Delibera di Giunta regionale n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/2008);
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati

autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

**PREMESSO che:**

- la Regione con D.G.R. n. 1401 del 04 agosto 2009 ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2010 P.O. FESR Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale";
- all'interno della Linea 3.4 "Interventi per la legalità e la sicurezza" del succitato PPA è prevista la realizzazione dell'Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali";
- con determinazione dirigenziale n. 48 del 20/10/09, pubblicata sul BURP n. 175 del 05/11/09 si provvedeva, all'impegno di spesa e approvazione dell'Avviso Pubblico per la promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata;
- all'art. 10 del citato Avviso Pubblico è previsto che le istanze possano essere presentate a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e non oltre il 30 marzo 2010, termine di chiusura dell'Avviso Pubblico;

**CONSIDERATO che**

- "Libera il Bene" è un'iniziativa rivolta ai comuni pugliesi destinatari di beni confiscati già iscritti nei rispettivi patrimoni immobiliari;
- per alcuni Comuni non risulta ancora perfezionata la procedura di trasferimento dei beni confiscati da parte degli enti preposti, nonostante la procedura in questione sia stata avviata al momento della pubblicazione dell'avviso;
- "Libera il Bene" è un'iniziativa integrata attraverso la quale la Regione Puglia finanzia non solo la ristrutturazione/adeguamento dei beni confiscati, ma anche la loro rifunzionalizzazione attraverso l'acquisto di forniture (attrezzature, arredi, macchinari, ecc.) nonché la gestione del primo anno di attività;
- tali progetti richiedono una puntuale attività di coordinamento tra i vari livelli di progettazione che comporta, in alcuni casi, la dilazione dei termini necessari alla predisposizione della proposta progettuale in tutte le sue parti da parte dei Comuni;

- la gestione dei beni confiscati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico, sarà affidata a organizzazioni del territorio selezionate dai Comuni con procedure di evidenza pubblica;
- l'individuazione del soggetto gestore richiede una preliminare istruttoria da parte dei Comuni che, in alcuni casi, registra ritardi nel perfezionamento della procedura;

#### **RITENUTO**

- di dover procedere alla proroga di 80 giorni dei termini di chiusura dell'Avviso Pubblico "Libera il Bene".

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESS. MODIF. ED INTEGR.:**

PO FESR 2007-2013

Il costo complessivo ammonta a Euro 6.500.000,00 ed è stato già impegnato sul competente capitolo 1153040 - UPB 6.3.9, del bilancio vincolato con determina n. 48 del 20 ottobre 2009 avente ad oggetto: "*PO 2007-2013. ASSE III. Linea di Intervento 3.4.2. Impegno di spesa e pubblicazione Avviso Pubblico per la promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata*",

#### **DETERMINA**

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di prorogare di 80 giorni il termine di chiusura dell'Avviso Pubblico "Libera il Bene", stabilendo che le domande debbano pervenire entro e non oltre il 18 giugno 2010.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato agli Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e in

copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

La Dirigente del Servizio  
Dott. ssa Maria Sasso

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 23 marzo 2010, n. 658

**Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36 - Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 178.**

L'anno 2010 il giorno 23 del mese di Marzo , in Bari via Celso Ulpiani, 10

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18/12/2009;

Vista la legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2008 recante " Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali";

Visti il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 23 febbraio 2010, n. 178 recante norme "Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico";

Visto l'art. 4 del citato D.P.G.R.n. 178/2010

Visto l'art. 11 della L.R n. 36/2008 che disciplina le modalità della mobilità riguardante il personale regionale interessato ai processi di decentramento e conferimento di funzioni e compiti al sistema delle

Autonomie locali, in particolare il comma 5 che dispone: “a seguito della definizione del contingente numerico, determinato per ciascuna delle strutture regionali preposte alle funzioni conferite, l’Amministrazione regionale provvede ad assegnare il personale agli enti, sulla base di mobilità volontaria dei dipendenti in esse operanti e in funzione di apposita graduatoria predisposta per anzianità di servizio nel settore interessato alla delega”;

Ritenuto, pertanto, necessario adottare, al riguardo, apposito bando per definire il contingente del personale avente titolo al trasferimento nei termini suindicati;

Considerato che

- nella definizione di tale contingente tramite graduatoria, vanno comunque salvaguardate le prerogative del personale in situazioni particolari normativamente tutelate, come disposto dal comma 9 del succitato art. 11;
- il richiamato D.P.G.R., in relazioni alle funzioni e compiti delegati, ha individuato, in apposito elenco, le categorie contrattuali del personale da trasferire alle province interessate al trasferimento delle funzioni amministrative, di cui al D.P.G.R. n. 178/2010;
- l’art 12 della richiamata legge regionale prevede la corresponsione, per i dipendenti interessati alla mobilità volontaria, di 6 mensilità aggiuntive parametrare sullo stipendio tabellare intendendosi tale quello della categoria di appartenenza comprensiva della 13° mensilità e della progressione economica acquisita;
- secondo il disposto del comma 10 del citato art. 11 “la Regione si impegna a richiedere formalmente agli enti destinatari del personale trasferito l’utilizzazione di tale personale nel rispetto dei livelli funzionali e professionali conseguiti”;
- l’art.12 della L.r. n.36/2008 dispone altresì, per i dipendenti in mobilità, la corresponsione a carico della Regione Puglia della quota parte, maturata al momento del trasferimento, dell’indennità premio fine servizio - in attuazione all’articolo 3, comma 2, della legge regionale 13 dicembre 1983, n. 22 (Trattamento di previdenza del personale regionale) -, con riserva di corrispondere l’ulteriore quota maturanda in attuazione del disposto del comma 6 dell’articolo citato;
- l’art. 48 della L.r. 30 aprile 2009, n. 10 dispone

che i dipendenti regionali trasferiti in applicazione delle disposizioni della L.r. 36/2008, conservano il diritto a completare le procedure di progressione verticale in corso al momento del trasferimento.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

#### DETERMINA

è adottato il Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali di ruolo in attuazione del disposto di cui all’art.11 comma 5 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 e dell’art. 4 del D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 178, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all’Albo del Servizio Personale e Organizzazione,
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito dedicato ai dipendenti regionali “Primanoi”;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all’Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

adottato in unico originale è composto di n° 3 fasciate e n. 3 allegati .

Avv. Domenica Gattulli



**ALLEGATO A****REGIONE PUGLIA  
AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE  
Servizio Personale e Organizzazione****BANDO DI SELEZIONE PER LE PROCEDURE DI MOBILITA' VOLONTARIA DI CUI  
ALL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2008, N. 36**

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

- in attuazione dell'art.11 comma 5 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36;
- visto il D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 178;
- tenuto conto del verbale di concertazione;
- ha adottato il seguente bando;

**ARTICOLO 1  
OGGETTO DEL BANDO**

1. Con il presente bando si intende individuare il contingente di personale regionale da trasferire, in mobilità volontaria, alle Province cui competono le funzioni individuate dal D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 178, in considerazione degli uffici di provenienza e della categoria contrattuale di appartenenza come individuati nell'elenco approvato con il citato D.P.G.R., qui riportato in **Allegato II**;

**ARTICOLO 2  
REQUISITI**

1. Possono inoltrare domanda per partecipare al bando i dipendenti regionali a tempo indeterminato che prestano servizio presso gli ex Uffici del Genio civile, ora Uffici di coordinamento strutture tecniche provinciali di Bari/Foggia e Taranto/Brindisi/Lecce, del Servizio regionale LL.PP. nei cui ambiti sono comprese l'attività come individuate nel D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 178.

**ARTICOLO 3  
DOMANDA**

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata, tramite invio postale o mediante consegna a mano, a – Regione Puglia – Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione – Servizio Personale e Organizzazione - Via Celso Ulpiani 10, cap 70126 Bari, **entro il termine perentorio di quindici (15) giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente bando sul BURP. In caso di invio per posta, si terrà conto del timbro di partenza dell'Ufficio postale con riferimento ai termini di scadenza del relativo inoltro. La busta contenente la domanda dovrà a margine indicare: Bando di mobilità D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n° 178.

2. La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema **allegato sub I**, deve indicare:

- nome e cognome del dipendente, data di nascita e comune di residenza,
- l'Ufficio presso il dipendente presta servizio,
- la Provincia destinataria della funzione trasferita,
- la categoria per la quale si intende concorrere,
- il servizio o i servizi prestati presso la Regione Puglia dal dipendente con riferimento agli Uffici presso i quali sono stati svolti, riportando data di inizio e termine,

- inoltre dovrà essere dichiarato se per il dipendente trovano applicazione gli artt. 21 e art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n. 104. "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."

3. I dipendenti di cui all'art. 2 possono far pervenire una sola domanda indicando le opzioni relative alla provincia e alla categoria, per i quali si intende concorrere.

#### ARTICOLO 4 PROCEDURA SELETTIVA

1. Il personale da trasferire in mobilità volontaria, nel contingente indicato nell'allegato **II** per ciascuna provincia destinataria delle funzioni decentrate, viene individuato con apposita graduatoria formulata sulla base dei seguenti elementi di valutazione e punteggi:

| ANZIANITA' DI SERVIZIO  | PUNTEGGIO   |
|---|---|
| Servizio prestato presso l'Ufficio interessato, nell'espletamento delle attività oggetto di trasferimento di funzione   | Punti 1 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16    |
| Servizio prestato presso Ufficio diverso, ma appartenente al Servizio al quale funzionalmente appartiene l'Ufficio interessato al trasferimento della funzione. | Punti 0.25 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16 |

2. In caso di parità nella graduatoria precede il dipendente con maggiore età anagrafica.
3. All'esame delle domande e alla definizione delle graduatorie provvede il Servizio Personale e Organizzazione, con il supporto, ove necessario, del Servizio Lavori Pubblici.
4. Una prima graduatoria provvisoria è predisposta e pubblicata sul sito Prima Noi. I dipendenti interessati potranno far pervenire, al Servizio Personale e Organizzazione, osservazioni entro dieci giorni dalla pubblicazione. Esaminate le osservazioni, la graduatoria definitiva viene approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, pubblicata sul sito Prima Noi e sul BURP.
5. Le comunicazioni relative ai dipendenti collocatisi utilmente in graduatoria e destinatari dei successivi provvedimenti di trasferimento verranno effettuate direttamente agli interessati.

#### ART. 5 RISERVA DI POSTI

1. In attuazione del disposto di cui all'art 11 comma 9 della L.r. n. 36/2008, nella individuazione dei dipendenti da trasferire, in via prioritaria saranno accettate le domande dei dipendenti per i quali trovano applicazione l'art. 21 e l'art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n.104.
2. In caso di più domande di dipendenti nelle condizioni di cui al comma 1, riferite alla medesima provincia di destinazione e alla stessa categoria, la graduatoria ai fini del trasferimento sarà formulata secondo i criteri di cui all'art. 4.

#### ART. 6 NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle vigenti norme di legge e di contratto collettivo

Bari, \_\_\_\_\_

Avv. Domenica Gattulli

**ALLEGATO I****SCHEMA DI DOMANDA**

Il Sottoscritto dipendente regionale sig./sig.ra \_\_\_\_\_ nat \_\_\_ a  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in  
 via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Cod. dip. \_\_\_\_\_ attualmente in  
 servizio presso:

Ufficio del Genio civile, ora Uffici di coordinamento strutture tecniche provinciali di  
*(barrare la provincia interessata)*

- Bari
- Foggia
- Taranto
- Brindisi
- Lecce

del Servizio regionale LL.PP.

Struttura interessata al trasferimento delle funzioni,

**CHIEDE**

di partecipare al di selezione pubblica di mobilità volontaria adottato con Determinazione del  
 Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ per essere trasferito alla:

Provincia di \_\_\_\_\_ categoria contrattuale \_\_\_\_\_.

Per la determinazione della graduatoria di cui al richiamato bando, il sottoscritto, consapevole delle  
 sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate  
 dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 in materia di Documentazione Amministrativa,

**DICHIARA**

- di aver prestato i seguenti servizi:

**Servizi prestati presso gli Uffici del Genio civile, ora Uffici di coordinamento strutture  
 tecniche provinciali di Bari/Foggia e Taranto/Brindisi/Lecce, del Servizio regionale  
 LL.PP.**

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**Servizi prestati presso altri Uffici ma appartenenti al Servizio Lavori Pubblici**

Ufficio \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Ufficio \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Ufficio \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

- con riferimento alla riserva di cui all'art.5 del Bando ( legge n. 104/92) di trovarsi:  
(*barrare la condizione che interessa*)
- nella condizione di cui all'art. 21 della legge 104/92;
  - nella condizione di cui all'art. 33 comma 5 delle legge 104/92;
  - nella condizioni di cui all'art. 33 comma 6 delle legge 104/92.

Il sottoscritto prende atto che le comunicazioni concernenti l'esito della procedura di selezione di mobilità saranno inoltrate all'indirizzo dell'Ufficio sede di lavoro del dipendente .

Data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

| <b>ALLEGATO II</b>  |  |  |          |           |
|---|--|--|----------|-----------|
| <b>Elenco allegato al D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 178</b> |  |  |          |           |
| <b>CONTINGENTE DI PERSONALE DA TRASFERIRE ADDETTO ALLA</b>  |  |  |          |           |
| <b>FUNZIONE -</b>   |  |  |          |           |
| <b>APPROVVIGIONAMENTO IDRICO</b>                            |  |  |          |           |
| PROVINCIA<br>DI<br>DESTINAZIONE                             | UNITA' DI<br>PERSONALE<br>DA<br>TRASFERIRE | RIPARTIZIONE NUMERICA PER<br>CATEGORIE |          |           |
|   |  | B                                      | C        | D         |
| Bari  | 5  | 2                                      | 1        | 2         |
| Brindisi  | 4  | 1                                      | 1        | 2         |
| Foggia  | 9  | 3                                      | 4        | 2         |
| Lecce   | 5  | 1                                      |          | 4         |
| Taranto   | 6  |  | 2        | 4         |
| B.T.  | 2  | 1                                      |          | 1         |
| tot. Regione<br>Puglia                                      | <b>31</b>                                  | <b>8</b>                               | <b>8</b> | <b>15</b> |
|   |  | <b>31</b>                              |          |           |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 23 marzo 2010, n. 659

**Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36 - Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 177.**

L'anno 2010 il giorno 23 del mese di Marzo , in Bari via Celso Ulpiani, 10

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE  
E ORGANIZZAZIONE**

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18/12/2009;

Vista la legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2008 recante “ Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”;

Visti il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 23 72010, n. 177 recante norme “Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l’edilizia sismica”;

Visto l’art. 5 del citato D.P.G.R.n. 177/2010

Visto l’art. 11 della L.R n. 36/2008 che disciplina le modalità della mobilità riguardante il personale regionale interessato ai processi di decentramento e conferimento di funzioni e compiti al sistema delle Autonomie locali, in particolare il comma 5 che dispone: “a seguito della definizione del contingente numerico, determinato per ciascuna delle strutture regionali preposte alle funzioni conferite, l’Amministrazione regionale provvede ad assegnare il personale agli enti, sulla base di mobilità volontaria dei dipendenti in esse operanti e in fun-

zione di apposita graduatoria predisposta per anzianità di servizio nel settore interessato alla delega”;

Ritenuto, pertanto, necessario adottare, al riguardo, apposito bando per definire il contingente del personale avente titolo al trasferimento nei termini suindicati;

Considerato che

- nella definizione di tale contingente tramite graduatoria, vanno comunque salvaguardate le prerogative del personale in situazioni particolari normativamente tutelate, come disposto dal comma 9 del succitato art. 11;
- il richiamato D.P.G.R., in relazioni alle funzioni e compiti delegati, ha individuato, in apposito elenco, le categorie contrattuali del personale da trasferire alle province interessate al trasferimento delle funzioni amministrative, di cui al D.P.G.R. n. 177/2010;
- l’art 12 della richiamata legge regionale prevede la corresponsione, per i dipendenti interessati alla mobilità volontaria, di 6 mensilità aggiuntive parametricate sullo stipendio tabellare intendendosi tale quello della categoria di appartenenza comprensiva della 13<sup>a</sup> mensilità e della progressione economica acquisita;
- secondo il disposto del comma 10 del citato art. 11 “la Regione si impegna a richiedere formalmente agli enti destinatari del personale trasferito l’utilizzazione di tale personale nel rispetto dei livelli funzionali e professionali conseguiti”;
- l’art.12 della L.r. n.36/2008 dispone altresì, per i dipendenti in mobilità, la corresponsione a carico della Regione Puglia della quota parte, maturata al momento del trasferimento, dell’indennità premio fine servizio - in attuazione all’articolo 3, comma 2, della legge regionale 13 dicembre 1983, n. 22 (Trattamento di previdenza del personale regionale) -, con riserva di corrispondere l’ulteriore quota maturanda in attuazione del disposto del comma 6 dell’articolo citato;
- l’art. 48 della L.r. 30 aprile 2009, n. 10 dispone che i dipendenti regionali trasferiti in applicazione delle disposizioni della L.r. 36/2008, conservano il diritto a completare le procedure di progressione verticale in corso al momento del trasferimento.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA  
L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED  
INTEGRAZIONI**

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

***DETERMINA***

è adottato il Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali di ruolo in attuazione del disposto di cui all'art.11 comma 5 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 e dell'art. 5 del D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 177, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo del Servizio Personale e Organizzazione,
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito dedicato ai dipendenti regionali "Primanoi";
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate e n. 3 allegati .

Avv. Domenica Gattulli

**ALLEGATO A****REGIONE PUGLIA  
AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE  
Servizio Personale e Organizzazione****BANDO DI SELEZIONE PER LE PROCEDURE DI MOBILITA' VOLONTARIA DI CUI  
ALL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2008, N. 36**

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

- in attuazione dell'art.11 comma 5 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36;
- visto il D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 177;
- tenuto conto del verbale di concertazione;
- ha adottato il seguente bando;

**ARTICOLO 1  
OGGETTO DEL BANDO**

1. Con il presente bando si intende individuare il contingente di personale regionale da trasferire, in mobilità volontaria, alle Province cui competono le funzioni individuate dal D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 177, in considerazione degli uffici di provenienza e della categoria contrattuale di appartenenza come individuati nell'elenco approvato con il citato D.P.G.R., qui riportato in **Allegato II**;

**ARTICOLO 2  
REQUISITI**

1. Possono inoltrare domanda per partecipare al bando i dipendenti regionali a tempo indeterminato che prestano servizio presso gli ex Uffici del Genio civile, ora Uffici di coordinamento strutture tecniche provinciali di Bari/Foggia e Taranto/Brindisi/Lecce, del Servizio regionale LL.PP. nei cui ambiti sono comprese l'attività come individuate nel D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 177.

**ARTICOLO 3  
DOMANDA**

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata, tramite invio postale o mediante consegna a mano, a – Regione Puglia – Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione – Servizio Personale e Organizzazione - Via Celso Ulpiani, 10 cap 70126 Bari, **entro il termine perentorio di quindici (15) giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente bando sul BURP. In caso di invio per posta, si terrà conto del timbro di partenza dell'Ufficio postale con riferimento ai termini di scadenza del relativo inoltro. La busta contenente la domanda dovrà a margine indicare: Bando di mobilità D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n° 177.

2. La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema **allegato sub I**, deve indicare:

- nome e cognome del dipendente, data di nascita e comune di residenza,
- l'Ufficio presso il dipendente presta servizio,
- la Provincia destinataria della funzione trasferita,
- la categoria per la quale si intende concorrere,
- il servizio o i servizi prestati presso la Regione Puglia dal dipendente con riferimento agli Uffici presso i quali sono stati svolti, riportando data di inizio e termine,

- inoltre dovrà essere dichiarato se per il dipendente trovano applicazione gli artt. 21 e art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n. 104. "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."

3. I dipendenti di cui all'art. 2 possono far pervenire una sola domanda indicando le opzioni relative alla provincia e alla categoria, per i quali si intende concorrere.

#### ARTICOLO 4 PROCEDURA SELETTIVA

1. Il personale da trasferire in mobilità volontaria, nel contingente indicato nell'allegato **II** per ciascuna provincia destinataria delle funzioni decentrate, viene individuato con apposita graduatoria formulata sulla base dei seguenti elementi di valutazione e punteggi:

| ANZIANITA' DI SERVIZIO  | PUNTEGGIO   |
|---|---|
| Servizio prestato presso l'Ufficio interessato, nell'espletamento delle attività oggetto di trasferimento di funzione   | Punti 1 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16    |
| Servizio prestato presso Ufficio diverso, ma appartenente al Servizio al quale funzionalmente appartiene l'Ufficio interessato al trasferimento della funzione. | Punti 0.25 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16 |

2. In caso di parità nella graduatoria precede il dipendente con maggiore età anagrafica.
3. All'esame delle domande e alla definizione delle graduatorie provvede il Servizio Personale e Organizzazione, con il supporto, ove necessario, del Servizio Lavori Pubblici.
4. Una prima graduatoria provvisoria è predisposta e pubblicata sul sito Prima Noi. I dipendenti interessati potranno far pervenire, al Servizio Personale e Organizzazione, osservazioni entro dieci giorni dalla pubblicazione. Esaminate le osservazioni, la graduatoria definitiva viene approvata con determina del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, pubblicata sul sito Prima Noi e sul BURP.
5. Le comunicazioni relative ai dipendenti collocatisi utilmente in graduatoria e destinatari dei successivi provvedimenti di trasferimento verranno effettuate direttamente agli interessati.

#### ART. 5 RISERVA DI POSTI

1. In attuazione del disposto di cui all'art 11 comma 9 della L.r. n. 36/2008, nella individuazione dei dipendenti da trasferire, in via prioritaria saranno accettate le domande dei dipendenti per i quali trovano applicazione l'art. 21 e l'art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n.104.
2. In caso di più domande di dipendenti nelle condizioni di cui al comma 1, riferite alla medesima provincia di destinazione e alla stessa categoria, la graduatoria ai fini del trasferimento sarà formulata secondo i criteri di cui all'art. 4.

#### ART. 6 NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle vigenti norme di legge e di contratto collettivo

Avv.DomenicaGattulli



**ALLEGATO I****SCHEMA DI DOMANDA**

Il Sottoscritto dipendente regionale sig./sig.ra \_\_\_\_\_ nat. \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Cod. dip. \_\_\_\_\_ attualmente in servizio presso:

Ufficio del Genio civile, ora Uffici di coordinamento strutture tecniche provinciali di  
(barrare la provincia interessata)

- Bari
- Foggia
- Taranto
- Brindisi
- Lecce

del Servizio regionale LL.PP.

Struttura interessata al trasferimento delle funzioni,

**CHIEDE**

di partecipare al di selezione pubblica di mobilità volontaria adottato con Determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per essere trasferito alla:

Provincia di \_\_\_\_\_ categoria contrattuale \_\_\_\_\_.

Per la determinazione della graduatoria di cui al richiamato bando, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 in materia di Documentazione Amministrativa,

**DICHIARA**

- di aver prestato i seguenti servizi:

**Servizi prestati presso gli Uffici del Genio civile, ora Uffici di coordinamento strutture tecniche provinciali di Bari/Foggia e Taranto/Brindisi/Lecce, del Servizio regionale LL.PP.**

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**Servizi prestati presso altri Uffici ma appartenenti al Servizio Lavori Pubblici**

Ufficio \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Ufficio \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Ufficio \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

- con riferimento alla riserva di cui all'art.5 del Bando ( legge n. 104/92) di trovarsi:  
(*barrare la condizione che interessa*)
  - o nella condizione di cui all'art. 21 della legge 104/92;
  - o nella condizione di cui all'art. 33 comma 5 delle legge 104/92;
  - o nella condizioni di cui all'art. 33 comma 6 delle legge 104/92.

Il sottoscritto prende atto che le comunicazioni concernenti l'esito della procedura di selezione di mobilità saranno inoltrate all'indirizzo dell'Ufficio sede di lavoro del dipendente .

Data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

| <b>ALLEGATO II</b>   |  |  |           |           |
|--|--|--|-----------|-----------|
| <b>Elenco allegato al D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 177</b>                                    |  |  |           |           |
| <b>CONTINGENTE DI PERSONALE DA TRASFERIRE ADDETTO ALLA<br/>FUNZIONE -<br/>EDILIZIA SISMICA</b> |  |  |           |           |
| PROVINCIA<br>DI<br>DESTINAZIONE  | UNITA' DI<br>PERSONALE<br>DA<br>TRASFERIRE | RIPARTIZIONE NUMERICA PER<br>CATEGORIE |           |           |
|  |  | B                                      | C         | D         |
| Bari   | 4  | 1                                      | 2         | 1         |
| Brindisi   | 4  |  | 2         | 2         |
| Foggia   | 14   | 1                                      | 4         | 9         |
| Lecce  | 3  | 1                                      |           | 2         |
| Taranto  | 4  |  | 2         | 2         |
| B.T.   | 2  |  | 1         | 1         |
| tot. Regione<br>Puglia   | <b>31</b>                                  | <b>3</b>                               | <b>11</b> | <b>17</b> |
|  |  | <b>31</b>                              |           |           |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 19 marzo 2010, n. 198

**Legge regionale 30/09/04, n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Giuseppe e Serafina Buonomo con sede in Deliceto (Fg). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale "Fondazione" ed approvazione proposta di atto costitutivo e proposta di statuto. Rettifica Atto Dirigenziale n. 95 del 19/02/2009.**

Il giorno, 19/03/2010 in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità dell'Assessorato alla Solidarietà,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DOTT.SA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30.09.2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30.08.2005 e sue successive modificazioni;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15.09.2009 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore;
- Visto l'atto dirigenziale n. 0095 del 19/02/2009,

con il quale, ai sensi della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata accolta l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione dell'IPAB "Giuseppe e Serafina Buonomo" con sede in Deliceto (FG) ed è stata approvata la proposta del nuovo statuto;

- Preso atto che per mero errore materiale alla predetta determina dirigenziale è stato allegato lo statuto approvato dal consiglio di amministrazione con delibera esecutiva n. 2 del 12/05/2008 anziché quello definitivo di cui alla delibera del consiglio di amministrazione n. 9 del 20/10/2008.
- Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla relativa rettifica;

**DETERMINA**

1. Di disporre la surroga dello statuto allegato all'atto dirigenziale n. 0095 del 19/02/2009 con lo statuto approvato dall'Ente con deliberazione esecutiva n. 9 del 20/10/2008.
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 10 facciate (comprensivo degli allegati), redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente  
Servizio Politiche di Benessere Sociale  
e pari opportunità  
dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 marzo 2010, n. 216

**POR PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - Ob. Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051 P0005) - Asse II Occupabilità.**

**Approvazione delle graduatorie dei progetti Linea 1 pervenuti a seguito della seconda scadenza dell'Avviso n. 7/2009 approvato con D.D. n. 135 del 13/03/2009 e pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009, successivamente rettificata con nota dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione n. A0060/7446 del 16/4/2009, pubblicata sul B.U.R.P. 62 del 23/4/2009.**

L'anno 2010 addì 26 del mese di marzo in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria amministrativa espletata dal competente ufficio e confermata dalla dirigente dell'ufficio lavoro e cooperazione, riferisce quanto segue:

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;

VISTO Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008, n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui al comma 1, art. 5 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 19/03/2009 è stata pubblicata sul BURP n. 43 Suppl. la D.D. n. 135 del 13/03/2009, successivamente rettificata con nota dell'Ufficio Lavoro e

Cooperazione n. A0060/7446 del 16/04/2009, pubblicata sul B.U.R.P. 62 del 23/04/2009, l'”**Avviso pubblico n. 7/2009 per la presentazione, nell'ambito della Linea 1, di “progetti di formazione finalizzati all'occupazione rivolti a donne disoccupate”, nell'ambito della Linea 2 di “incentivi all'assunzione a tempo indeterminato delle donne formate negli interventi di formazione finalizzati all'occupazione della Linea 1”.**

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui a tale avviso pubblico è pari a euro **10.000.000,00 di cui euro 5.000.000,00 per entrambe le scadenze di presentazione dei progetti indicati per la Linea 1.**

In esito alla seconda scadenza di tale avviso sono pervenute, all' UFFICIO LAVORO E COOPERAZIONE, con esclusivo riferimento alla Linea 1, **n. 19** proposte progettuali da parte di **n. 9** enti proponenti.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle proposte, articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, effettuata da un Nucleo di valutazione composto da funzionari dell'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale appositamente nominati con D.D. n 318 del 3/6/2009;
2. valutazione di merito effettuata dallo stesso Nucleo di valutazione

A seguito della verifica di ammissibilità di cui al precedente punto **1**, è stato redatto e sottoscritto dai funzionari nominati un apposito verbale, dal quale risulta che **gli enti proponenti dichiarati ammessi sono n. 8 con n. 16 proposte progettuali ammesse a valutazione di merito.**

Quanto sopra riassunto viene analiticamente riportato nell'**allegato “A”** “Progetti ammessi e non ammessi alla valutazione di merito”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito della valutazione merito di cui al precedente punto **2**, è stato redatto e sottoscritto un apposito verbale, dal quale risulta che dei **n. 16** progetti ammessi a valutazione di merito:

- **n. 15 progetti**, sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (600 punti, così come stabilito al paragrafo H1 dell'avviso), per un importo complessivo pari ad euro **1.611.825,00;**

- **n. 01 progetto** è, invece, risultato non idoneo e non finanziabile avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia.

Il nucleo di valutazione ha quindi consegnato, in data 15/03/2009, le risultanze istruttorie al Dirigente dell'Ufficio per gli adempimenti di competenza.

Pertanto, in base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le **n. 3 graduatorie** dei progetti, con il relativo punteggio, **suddivise per Provincia** così come stabilito al paragrafo II dell'avviso.

Tali graduatorie sono allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali (**allegato "B"**).

Con il presente atto si intende approvare le **n. 3 graduatorie** indicate innanzi, specificando che **gli interventi ammissibili a finanziamento sono così suddivisi:**

| <i>Graduatoria</i>           | <i>N° Progetti</i> | <i>Costo</i>          |
|------------------------------|--------------------|-----------------------|
| <b>Provincia di Bari</b>     | <b>6</b>           | <b>€ 647.950,00</b>   |
| <b>Provincia di Brindisi</b> | <b>0</b>           | <b>0</b>              |
| <b>Provincia di Foggia</b>   | <b>0</b>           | <b>0</b>              |
| <b>Provincia di Lecce</b>    | <b>3</b>           | <b>€ 218.700,00</b>   |
| <b>Provincia di Taranto</b>  | <b>6</b>           | <b>€ 745.175,00</b>   |
| <b>Totale</b>                | <b>15</b>          | <b>€ 1.611.825,00</b> |

Considerato che l'impegno di spesa complessivo pari a **euro 2.926.925,00** (di cui **euro 2.500.000,00**, previsto nell'Avviso Pubblico per le domande con **scadenza 01/12/2009** della Linea 1 più i residui rivenienti dalle economie della prima scadenza della medesima linea pari a complessivi **euro 426.925,00**), viene ripartito tra le Province in maniera proporzionale alla popolazione femminile residente secondo le percentuali indicate al punto F1 dell'Avviso e di seguito riportate:

|                       |        |                |
|-----------------------|--------|----------------|
| Provincia di Bari     | 38,90% | € 1.138.574,00 |
| Provincia di Brindisi | 9,99%  | € 292.399,00   |
| Provincia di Foggia   | 16,64% | € 487.040,00   |

|                      |                |                       |
|----------------------|----------------|-----------------------|
| Provincia di Lecce   | 20,21%         | € 591.532,00          |
| Provincia di Taranto | 14,26%         | € 417.380,00          |
| <b>TOTALE</b>        | <b>100,00%</b> | <b>€ 2.926.925,00</b> |

Visto che l'impegno di spesa previsto per la provincia di Taranto non è sufficiente, per euro 327.795,00 (euro 745.175,00 - euro 417.380,00), a coprire l'intero costo delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento per la medesima Provincia;

Visto che le Province di Brindisi e di Foggia non vengono rappresentate nella graduatoria in quanto, per le stesse, non sono state avanzate proposte progettuali e quindi residuano euro 779.439,00 (euro 292.399,00 + euro 487.040,00);

Visto che con riferimento alle Province di Bari e di Lecce permangono residui, nella misura complessiva di euro 863.456,00 ((euro 1.138.574,00 - euro 647.950,00) + (euro 591.532,00 - euro 218.700,00)), rispetto alla suddivisione dei fondi sopra riportati;

Considerato che **nel punto II dell'Avviso** è data la possibilità di **utilizzare le somme residue**, si procede a cumulare tali importi e ad assegnarli nella misura di **euro 327.795,00** per le attività della Provincia di Taranto, cui necessitano risorse finanziarie maggiori rispetto al finanziamento impegnato.

Per quanto su esposto, i **n. 15** progetti, valutati e risultati idonei, trovano tutti capienza nelle risorse disponibili e vengono, quindi, tutti finanziati, per un importo complessivo pari ad **euro 1.611.825,00**.

Le economie rivenienti dalla mancata utilizzazione delle risorse messe a disposizione nell'Avviso 7/2009 per la seconda scadenza della Linea 1 ammontano complessivamente ad **euro 1.315.100,00** (euro 2.926.925,00 - euro 1.611.825,00).

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Politiche per il Lavoro.

#### **Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01**

La spesa complessiva di **euro 1.611.825,00**, derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto limitatamente a n. 15 progetti, trova copertura nell'impegno di spesa già assunto con D.D. n. 135 del 13/03/2009, con imputazione sui capitoli così come di seguito indicati:

cap. 1152500/ 2010  
 € 1.450.642,50  
 (quota FSE e Stato);

cap. 1152510/ 2010  
 € 161.182,50  
 (quota Regione)

### Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

#### DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della seconda scadenza dell'**Avviso n. 7/2009 approvato con D.D. n. 135 del 13/03/2009 e pubblicato sul BURP n. 43 Suppl. del 19/03/2009**, successivamente rettificato con nota dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione n. A0060/7446 del 16/04/2009, pubblicata sul B.U.R.P. 62 del 23/4/2009, relativo alla **presentazione, nell'ambito della Linea 1, di "progetti di formazione finalizzati all'occupazione rivolti a donne disoccupate"**. L'elenco dei soggetti proponenti, ammessi e non ammessi alla valutazione di merito, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale (**Allegato "A"**), è composto da n. 01 pagina;
- approvare, le risultanze della valutazione di merito evidenziate nelle schede individuali allegata agli atti e sintetizzate nella voce "Punteggio Totale" riportata per ogni proposta progettuale negli allegati "B", con riferimento:
  - alle n. 3 graduatorie, **suddivise per provincia**, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, composto da n. 04 facciate complessive, numerate da 1 a 4 (**Allegato "B"**);
- dare atto che, in seguito alla sussistenza di somme residue si è proceduto a cumulare tali importi e ad assegnare *euro 327.795,00* per le attività della Provincia di Taranto, cui necessitano risorse finanziarie maggiori rispetto al

finanziamento impegnato in conformità a quanto disposto nell'Avviso Pubblico al paragrafo II.

- dare atto che le attività ammesse a finanziamento sono quelle evidenziate e riportate in neretto in ciascuna delle predette graduatorie, per gli interventi relativi alle attività della Linea 1, di cui all'**Avviso n. 7/2009**, approvato con D.D. n. 135 del 13/03/2009 e pubblicato sul BURP n. 45 suppl. del 19/03/2009;
- di dare atto che la spesa complessiva di cui al presente provvedimento, pari ad **euro 1.611.825,00** derivante dall'approvazione delle graduatorie di cui al presente atto, trova copertura nell'impegno di spesa già assunto con D.D. n. 135 del 19/03/2009;
- di rinviare a successivo provvedimento il disimpegno delle economie, pari ad *euro 1.315.100,00*, rivenienti dalla mancata utilizzazione delle risorse messe a disposizione nell'Avviso 7/2009 per la seconda scadenza della Linea 1.
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

Il presente provvedimento, redatto in originale, è composto da n. 4 pagine e contiene n. 2 allegati, rispettivamente di n. 01 pagina (**Allegato "A"**), e n. 04 pagine complessive (**Allegato "B"**):

- sarà esecutivo dopo l'apposizione del visto del Servizio Ragioneria;
- sarà reso pubblico ai sensi del comma terzo, art. 16, del D.P.G.R. n. 161/2008 mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti Dirigenti degli uffici del Servizio, per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio  
 Dr.ssa Luisa Anna Fiore



REGIONE PUGLIA  
Area Politiche per lo Sviluppo, il  
Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Politiche per il Lavoro

## ALLEGATO "A"

| AVVISO PUBBLICO 7/2009 POR PUGLIA 2007 - 2013 FSE ASSE II OCCUPABILITA' MISURE ANTI-CRISI PER LE DONNE FORMAZIONE E ASSUNZIONI |                                       |                      |                    |       |       |                         |                |                     |                  |  |  |
|--|---------------------------------------|----------------------|--------------------|-------|-------|-------------------------|----------------|---------------------|------------------|--|--|
| ESITO DELLA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'  |                                       |                      |                    |       |       |                         |                |                     |                  |  |  |
| PROGETTI AMMESSI E NON AMMESSI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO  |                                       |                      |                    |       |       |                         |                |                     |                  |  |  |
| N°   | SOGGETTO PROPONENTE                   | ALTRI COMPONENTI RTS | CITTA'             | PROV. | PROT. | DEL                     | AMMISSIB. ENTE | PROGETTI PRESENTATI | PROGETTI AMMESSI | NOTE/MOTIVAZIONI                           |  |
| 1  | I.P.S.S.A.R.                          |                      | MARUGGIO           | TA    | 11511 | 14/07/2009              | NO             | 3                   | 0                | SEDE NON ACCREDITATE "FORMAZIONE CONTINUA" |  |
| 2  | SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI LECCE |                      | LECCE              | LE    | 17106 | 30/11/2009              | SI             | 1                   | 1                |  |  |
| 3  | INF.I.E.R.I.                          |                      | BARI               | BA    | 17131 | 01/12/2009<br>ORE 10,30 | SI             | 1                   | 1                |  |  |
| 4  | CONSORZIO CONSULTING                  |                      | NOCI               | BA    | 17138 | 01/12/2009<br>ORE 10,35 | SI             | 3                   | 3                |  |  |
| 5  | I.T.I.S. O.DEL PRETE                  |                      | SAVA               | TA    | 17139 | 01/12/2009<br>ORE 10,36 | SI             | 5                   | 5                |  |  |
| 6  | ATHENA ONLUS                          | I.P.S.A.R.           | CASTELLANA GROTTE  | BA    | 17143 | 01/12/2009<br>ORE 11,00 | SI             | 3                   | 3                |  |  |
| 7  | ENFAP PUGLIA                          |                      | SAN PIETRO IN LAMA | LE    | 17148 | 01/12/2009<br>ORE 11,18 | SI             | 1                   | 1                |  |  |
| 8  | INNOVA-MENTI                          |                      | SAN CASSIANO       | LE    | 17149 | 01/12/2009<br>ORE 11,19 | SI             | 1                   | 1                |  |  |
| 9  | PROGRAMMA SVILUPPO                    |                      | TARANTO            | TA    | 17150 | 01/12/2009<br>ORE 11,30 | SI             | 1                   | 1                |  |  |



## REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 1

POR PUGLIA - FSE 2007 - 2013  
Obiettivo Convergenza - Asse II Occupabilità - AVVISO PUBBLICO n. 7/2009 - Linea 1 - 2° scadenza  
Misure anticrisi per le donne - Formazione e Assunzione

**Graduatoria**

**BA**

**Disponibilità** € 1.138.574

| N.ord | Punti TOTALE | Codice progetto | Soggetto attuatore   | Tipologia | Denominazione progetto   | Sede svolgimento progetto   | Durata (ore) | Allievi | Costo totale | Spesa progressiva |
|-------|--------------|-----------------|----------------------|-----------|--|-----------------------------|--------------|---------|--------------|-------------------|
| 1     | 840          | POR09MACD13     | Athena Onlus         | Spec.     | "Hoccupiamo la Murgia e Costa dei Trulli: Addetta alla sala nel settore Turistico "      | IPSSAR di Castellana Grotte | 300          | 18      | 97.200,00    | 97.200,00         |
| 2     | 770          | POR09MACD11     | Athena Onlus         | Spec.     | "Hoccupiamo la Murgia e Costa dei Trulli: Addetta ai Piani nel settore Turistico "       | IPSSAR di Castellana Grotte | 300          | 18      | 97.200,00    | 194.400,00        |
| 3     | 770          | POR09MACD12     | Athena Onlus         | Spec.     | "Hoccupiamo la Murgia e Costa dei Trulli: Addetta alla reception nel settore Turistico " | IPSSAR di Castellana Grotte | 300          | 18      | 97.200,00    | 291.600,00        |
| 4     | 660          | POR09MACD4      | Consorzio CONSULTING | Perf.     | PRATICHE SARTORIALI E MACCHINE INNOVATIVE PER L'AZIENDA TESSILE                          | Noci                        | 300          | 24      | 129.600,00   | 421.200,00        |
| 5     | 620          | POR09MACD5      | Consorzio CONSULTING | Perf.     | TECNICHE E PROCEDURE INFORMATIZZATE PER LA GESTIONE DELLA SEGRETERIA                     | Noci                        | 300          | 24      | 129.600,00   | 550.800,00        |
| 6     | 610          | POR09MACD2      | INFIERI              |           | ADDETTE MULTIFUNZIONALI NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE                                       | Bari                        | 300          | 18      | 97.150,00    | 647.950,00        |





**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 2

**POR PUGLIA - FSE 2007 - 2013**  
**Obiettivo Convergenza - Asse II Occupabilità - AWISO PUBBLICO n. 7/2009 - Linea 1 - 2° scadenza**  
**Misure anticrisi per le donne - Formazione e Assunzione**

**Graduatoria**  **Disponibilità**

| N.ord | Punti TOTALE | Codice progetto | Soggetto attuatore   | Tipologia | Denominazione progetto   | Sede svolgimento progetto | Durata (ore) | Allievi | Costo totale | Spesa progressiva |
|-------|--------------|-----------------|----------------------|-----------|--|---------------------------|--------------|---------|--------------|-------------------|
| 7     | 540          | POR09MACD3      | Consorzio CONSULTING | Perf.     | TEORIE E STRUMENTI PER L'AMMINISTRAZIONE E LA CONTABILITA' AZIENDALE | Noci                      | 300          | 24      | 129.600,00   | 777.550,00        |



## REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 3

POR PUGLIA - FSE 2007 - 2013  
Obiettivo Convergenza - Asse II Occupabilità - AVVISO PUBBLICO n. 7/2009 - Linea 1 - 2° scadenza  
Misure anticrisi per le donne - Formazione e Assunzione

**Graduatoria**

**LE**

**Disponibilità** € 591.532

| N.Ord | Punti TOTALE | Codice progetto | Soggetto attuatore                    | Tipologia | Denominazione progetto                     | Sede svolgimento progetto | Durata (ore) | Allievi | Costo totale | Spesa progressiva |
|-------|--------------|-----------------|---------------------------------------|-----------|--|---------------------------|--------------|---------|--------------|-------------------|
| 1     | 780          | POR09MACD1      | Scuola Edile della Provincia di Lecce | Spec.     | PERSONALE DI SEGRETERIA                    | Lecce                     | 300          | 18      | 97.200,00    | 97.200,00         |
| 2     | 670          | POR09MACD14     | Associazione E.N.F.A.P. Puglia        | Agg.      | Addetta alla prima nota contabile e al CRM | San Pietro in Lama        | 300          | 9       | 48.600,00    | 145.800,00        |
| 3     | 630          | POR09MACD15     | INNOVA.MENTI                          | Agg.      | Segretaria d'azienda                       | San Cassiano              | 270          | 15      | 72.900,00    | 218.700,00        |

**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 4

**POR PUGLIA - FSE 2007 - 2013**  
**Obiettivo Convergenza - Asse II Occupabilità - AVVISO PUBBLICO n. 7/2009 - Linea 1 - 2° scadenza**  
**Misure anticrisi per le donne - Formazione e Assunzione**

**Graduatoria**

**TA**

**Disponibilità**

**€ 417.380**

| Nord | Punti TOTALE | Codice progetto | Soggetto attuatore          | Tipologia | Denominazione progetto   | Sede svolgimento progetto | Durata (ore) | Allievi | Costo totale | Spesa progressiva |
|------|--------------|-----------------|-----------------------------|-----------|--|---------------------------|--------------|---------|--------------|-------------------|
| 1    | 780          | POR09MACD16     | Programma Sviluppo          | Spec.     | Operatrice di segreteria organizzativa                               | Taranto                   | 300          | 18      | 97.175,00    | 97.175,00         |
| 2    | 690          | POR09MACD10     | I.T.I.S. "Del Prete" - Sava | Perf.     | CORSO DI PERFEZIONAMENTO ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE E ALLA VENDITA   | Sava                      | 300          | 24      | 129.600,00   | 226.775,00        |
| 3    | 640          | POR09MACD6      | I.T.I.S. "Del Prete" - Sava | Perf.     | BARWOMAN ADVANCED CORSE  | Sava                      | 300          | 24      | 129.600,00   | 356.375,00        |
| 4    | 620          | POR09MACD7      | I.T.I.S. "Del Prete" - Sava | Perf.     | TECNICHE E PROCEDURE INFORMATIZZATE PER LA GESTIONE DELLA SEGRETERIA | Sava                      | 300          | 24      | 129.600,00   | 485.975,00        |
| 5    | 610          | POR09MACD8      | I.T.I.S. "Del Prete" - Sava | Perf.     | CORSO DI PERFEZIONAMENTO NEL SETTORE DEI SERVIZI - I EDIZIONE        | Sava                      | 300          | 24      | 129.600,00   | 615.575,00        |
| 6    | 610          | POR09MACD9      | I.T.I.S. "Del Prete" - Sava | Perf.     | CORSO DI PERFEZIONAMENTO NEL SETTORE DEI SERVIZI - II EDIZIONE       | Sava                      | 300          | 24      | 129.600,00   | 745.175,00        |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 marzo 2010, n. 58

**P.O. FESR 2007-2013 Asse III attuazione Linea 3.2 azione 3.2.1. A.D. n. 95 del 21/09/2009 “Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie in Puglia. (BURP 162/2009)”. Approvazione della graduatoria e dell’elenco dei progetti non ammissibili - Linea B) soggetti pubblici.**

Il giorno 26 marzo 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria dell’Assessorato alla Solidarietà,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l’Area di coordinamento Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, tra cui il Servizio Programmazione sociale e Integrazione sociosanitaria;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- richiamata, inoltre, la Deliberazione di Giunta Regionale n.185 del 17/02/2009 di nomina della

Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria quale Responsabile, nell’ambito dell’Asse III, dell’attuazione della Linea 3.2;

- richiamato, altresì, l’AD n.96 del 23/09/2010 di “Organizzazione del Servizio Programmazione sociale e Integrazione sociosanitaria”;

**PREMESSO che:**

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1401 del 4 agosto 2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Asse PO 2007-2013, e sono state approvate le disposizioni organizzative e di gestione e la variazione al Bilancio 2009 di previsione per l’appostamento della quota UE/Stato per l’Asse III;
- la suddetta Deliberazione ha approvato la variazione di bilancio in incremento per il Cap.1153020 UPB 6.3.9 portando la dotazione complessiva dell’Asse III per la Linea 3.2 ad euro 129.130.000,00 (Quota UE - Stato) e ad euro 160.037.177,00 in totale, compresa la quota regionale.
- il PPA Asse III ha previsto per l’azione 3.2.1 una dotazione complessiva di euro 89.130.000,00 finalizzata ad incrementare l’offerta sociale e sociosanitaria in Puglia;
- con AD n. 95 del 21/09/2009 è stato approvato l’*Avviso pubblico per la realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie in Puglia*, in uno con gli allegati 1,2,3,4,5 (BURP n.162/2009);
- con il medesimo AD n. 95/2009 si è, inoltre, proceduto all’assunzione dell’impegno di spesa per la somma complessiva di euro 30.000.000,00 - di cui euro 18.000.000,00 finalizzati al finanziamento di progetti presentati da soggetti privati (Linea A), ed euro 12.000.000,00 destinati a finanziare progetti di soggetti pubblici quali IPAB ed ASP (Linea B)- a valere su quanto stanziato sul capitolo 1153020 UPB 6.3.9 “Programma Operativo FESR 2007-2013 - spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2” (quota U.E. - Stato) - Bilancio di previsione 2009;
- con AD n. 14 del 18/01/2010 si è proceduto alla nomina della Commissione per la istruttoria e la valutazione delle domande di finanziamento, composta dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria

dr.ssa Anna Maria Candela, nelle funzioni di presidente, dalla dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale dr.ssa Giovanna Genchi, dal dirigente dell'Ufficio Attuazione Programmi ing. Antonio Marra, componenti, dal dott. Giuseppe D. Savino, funzionario dell'Ufficio Programmazione sociale in qualità di segretario;

- l'art.11 co.2 dell'Avviso prevede che a seguito dell'istruttoria e della valutazione delle domande di concessione, saranno redatte n.2 graduatorie di progetti ammissibili:

- Linea A - soggetti privati fino al 60% delle risorse disponibili (pari ad euro 18.000.000,00);
- Linea B - soggetti pubblici (IPAB e ASP) fino al 40% delle risorse disponibili (pari ad euro 12.000.000,00);

- la Commissione per la valutazione di cui all'A.D. n. 14/2010 si è formalmente insediata ed ha avviato i suoi lavori in data 26 gennaio 2010, effettuando l'istruttoria di ammissibilità formale e di valutazione tecnica dei progetti relativi alla

**Linea B - soggetti pubblici;**

- i lavori relativi alla Linea B) sono proseguiti per complessive n.6 riunioni e si sono conclusi in data 16/03/2010;

- ai sensi dell'art.9 co.6 dell'Avviso pubblico, le domande che totalizzano una valutazione inferiore a punti 50 (cinquanta) sul punteggio complessivo di punti 100 a disposizione della commissione, non sono in nessun caso ammissibili a finanziamento;

**VISTO che:**

- la Presidente della Commissione di valutazione ha provveduto a trasmettere con nota prot. AOO\_146/1375 del 23/03/2010 i verbali dei lavori della Commissione con i relativi allegati, **per quanto concerne la sola Linea B - soggetti pubblici**, alla dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale, quale Responsabile del Procedimento come da art.19 dell'Avviso in parola;

- i verbali dei lavori della Commissione con i relativi allegati risultano acquisiti agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale ed ivi depositati;

- dell'importo complessivo di euro 30.000.000,00 la somma di Euro **12.000.000,00** è disponibile per il finanziamento della graduatoria di cui alla Linea B) soggetti pubblici, che è stata predisposta in esito ai lavori di istruttoria e valutazione della Commissione;

**PRESO ATTO che:**

- alla concessione del contributo dei progetti per i quali sussiste la copertura finanziaria, si provvederà con atti successivi per gli Enti e i soggetti che avranno provveduto ad inviare a cura del responsabile del procedimento, entro 60 gg dalla pubblicazione della graduatoria:

- il provvedimento di validazione del progetto esecutivo completo di tutti gli elaborati ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 rilasciato dal responsabile del procedimento, ovvero al progetto definitivo per il solo caso in cui l'Ente pubblico ritenga di ricorrere alle procedure dell'appalto pubblico integrato;
- il nuovo quadro economico e apposita delibera degli organi preposti attestante l'impegno al cofinanziamento,

e che la mancata osservanza anche parziale di tale prescrizione comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento;

- all'esito della procedura di cui ai punti precedenti, i soggetti beneficiari del finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere un disciplinare regolante i rapporti con la Regione, ai fini della attuazione dell'intervento oggetto del progetto finanziato, il cui schema è stato approvato con DGR n.165/2009;

- gli articoli 13, 14, 15 dell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 95/2009 riportano le modalità di erogazione e di recupero del contributo concesso, di rendicontazione e riconoscimento della spesa, le condizioni per la modifica, la variazione del progetto presentato e l'eventuale revoca del contributo, che qui si intendono integralmente richiamate;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, rispetto a quelli già autorizzati a valere sugli impegni assunti con i seguenti atti:

- A.D. n. 95/2009 a valere sulle disponibilità del capitolo Cap. 1153020 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione 2009.

Tutto ciò premesso e considerato,

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE SOCIALE  
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

*DETERMINA*

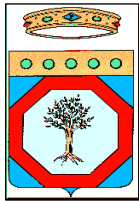
1. di dare atto di quanto in premessa descritto che qui si intende integralmente riportato;
  2. di approvare la graduatoria di progetti ammissibili relativa alla Linea B) soggetti pubblici, con le relative valutazioni in ordine decrescente, così come riportata in Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
  3. di approvare n. 1 elenco di progetti non ammissibili, con le rispettive cause di inammissibilità/esclusione, ai sensi dell'art.9 commi 4 e 6 dell'Avviso pubblico, così come riportato in Allegato B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
  4. di dare atto che le risorse per l'assegnazione dei contributi ai progetti ammissibili a finanziamento per la Linea B) soggetti pubblici sono già stati oggetto di impegno con AD n.95/09, a valere sulle disponibilità di cui al Cap. 1153020 - U.P.B. 6.3.9, così come determinate in narrativa, per un ammontare complessivo pari ad Euro **12.000.000,00**, e che saranno liquidate con successivi e separati atti del dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione;
  5. di dare atto che i progetti per i quali sussiste la copertura finanziaria sono elencati dal n.1 al n.9 della graduatoria allegata sub A), per un costo complessivo di **euro 11.363.160,68**;
  6. di prendere atto che alla concessione del contributo per i suddetti n.9 progetti per i quali sussiste la copertura finanziaria, si provvederà con atti successivi, dopo che i soggetti proponenti avranno provveduto ad inviare, a cura del responsabile del procedimento, entro 60 gg dalla pubblicazione del presente atto:
    - a. il provvedimento di validazione del progetto esecutivo completo di tutti gli elaborati ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 rilasciato dal responsabile del procedimento, ovvero al progetto definitivo per il solo caso in cui l'Ente pubblico ritenga di ricorrere alle procedure dell'appalto pubblico integrato;
    - b. il nuovo quadro economico e apposita delibera degli organi preposti attestante l'impegno al cofinanziamento;e che la mancata osservanza anche parziale di tale prescrizione comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento;
  7. di dare, altresì, atto che all'esito della procedura di cui al punto precedente i soggetti beneficiari del finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere un disciplinare regolante i rapporti con la Regione, il cui schema è stato approvato con DGR n.165/2009;
  8. di dare, altresì atto, che con ulteriori risorse derivanti da fondi nazionali e comunitari assegnati alla Puglia per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Linea 3.2 dell'Asse III del PO 2007-2013, la Giunta Regionale potrà decidere di dare mandato al Servizio Programmazione e Integrazione di ammettere a finanziamento gli altri progetti, sulla predetta linea di intervento di cui all'Avviso Pubblico (A.D. n. 95/2009), nel rigoroso rispetto della relativa graduatoria di merito;
  9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della normativa vigente.
- Il presente atto, composto di n. 5 fascie, oltre gli allegati A, di pagine 2, e B, di pagine 3, redatto in unico esemplare:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, ove resterà affisso per n.10 giorni consecutivi;
- viene notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale, alla Ragioneria e al Presi-

dente della G.R., ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPGR 161/08.

La Dirigente  
del Servizio Programmazione Sociale  
e Integrazione Sociosanitaria  
Dr.ssa Anna Maria Candela

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale  
Dr.ssa Giovanna Genchi

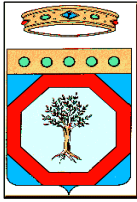


**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA**  
**SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI**  
**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E**  
**INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**  
**Ufficio Programmazione Sociale**

**ALLEGATO A**  
**GRADUATORIA FINALE**



| Posizione graduatoria | Protocollo Arrivo   | Linea di intervento | Denominazione Ente proponente                            | Titolo Progetto   | Comune sede dell'intervento | Provincia | Costo totale Progetto | Finanziamento Regionale richiesto | Finanziamento Regionale Massimo Concedibile | Punteggio | Costo progressivo |
|-----------------------|---------------------|---------------------|--|---|-----------------------------|-----------|-----------------------|-----------------------------------|---|-----------|-------------------|
| 1                     | 986 del 15/12/2009  | B                   | ASP "Vittorio Emanuele II"                               | Il sole nel giardino  | Trani                       | BT        | € 7.300.000,00        | € 3.000.000,00                    | € 3.000.000,00                              | 72,0      | € 3.000.000,00    |
| 2                     | 1022 del 17/12/2009 | B                   | ASP "Marchese Filippo de Piccollellis"                   | Oasi Bianca   | Foggia                      | FG        | € 3.700.000,00        | € 2.700.000,00                    | € 2.700.000,00                              | 67,8      | € 5.700.000,00    |
| 3                     | 1019 del 17/12/2009 | B                   | ASP "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrini"            | Progetto di completamento e di adeguamento funzionale di un immobile da adibire a R.S.S.A.  | Lucera                      | FG        | € 956.046,86          | € 707.446,86                      | € 707.446,86                                | 67,4      | € 6.407.446,86    |
| 4                     | 933 del 15/12/2009  | B                   | ASP "Canonico Rossini"                                   | R.S.S.A. per anziani con annesso servizio specialistico di connettività sociale   | Fasano                      | BR        | € 3.148.067,82        | € 2.140.567,82                    | € 2.140.567,82                              | 62,4      | € 8.548.014,68    |
| 5                     | 1188 del 18/12/2009 | B                   | IPAB "Casa di riposo Maria Immacolata"                   | R.S.S.A. per anziani Maria Immacolata   | Chieuti                     | FG        | € 995.000,00          | € 736.300,00                      | € 736.300,00                                | 60,4      | € 9.284.314,68    |
| 6                     | 1032 del 17/12/2009 | B                   | ASP "Vincenzo Zaccagnino"                                | Comunità alloggio per minori disagiati  | Sannicandro Garganico       | FG        | € 1.250.000,00        | € 925.000,00                      | € 925.000,00                                | 58,4      | € 10.209.314,68   |
| 7                     | 959 del 15/12/2009  | B                   | ASP "Maria Cristina di Savoia"                           | Comunità alloggio per minori Demetra  | Bitonto                     | BA        | € 633.561,00          | € 443.671,00                      | € 443.671,00                                | 57,8      | € 10.652.985,68   |
| 8                     | 1057 del 17/12/2009 | B                   | Istituto educativo e asilo infantile "Matteo Trotta"     | Nessuno Escluso   | San Severo                  | FG        | € 543.900,01          | € 407.925,00                      | € 407.925,00                                | 57,0      | € 11.060.910,68   |
| 9                     | 1151 del 18/12/2009 | B                   | IPAB "Orfanotrofo Cenzino Mondelli"                      | Ristrutturazione e adeguamento dell'IPAB Cenzino Mondelli   | Massafra                    | TA        | € 403.000,00          | € 302.250,00                      | € 302.250,00                                | 56,0      | € 11.363.160,68   |
| 10                    | 1193 del 18/12/2009 | B                   | ASP "Casa di riposo Regina Margherita"                   | GeriaPoli   | Barletta                    | BT        | € 3.482.391,66        | € 2.483.131,29                    | € 2.483.131,29                              | 54,5      | € 13.846.291,97   |
| 11                    | 1028 del 17/12/2009 | B                   | ISPE "Istituto per i Servizi della Persona per l'Europa" | R.S.S.A. Marangi Crispino   | Lecce                       | LE        | € 3.051.929,18        | € 2.039.379,80                    | € 2.039.379,80                              | 53,8      | € 15.885.671,77   |
| 12                    | 975 del 15/12/2009  | B                   | ASP "Don Giovanni Silvestri"                             | Progetto di riqualificazione della struttura residenziale Lavori di adeguamento e ampliamento della residenza protetta "Don Giovanni Silvestri" di Castellana grotte al R.R. 18/01/2007 n.4 | Castellana Grotte           | BA        | € 1.943.000,00        | € 1.350.600,00                    | € 1.350.600,00                              | 53,2      | € 17.236.271,77   |



**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA**  
**SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI**  
**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E**  
**INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**  
**Ufficio Programmazione Sociale**

**ALLEGATO B**

**ELENCO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI**

| Protocollo Arrivo   | Linea di intervento | Denominazione soggetto proponente               | Titolo Progetto   | Comune sede dell'intervento | Provincia | Motivi dell'esclusione/ inammissibilità   |
|---------------------|---------------------|---|---|-----------------------------|-----------|---|
| 988 del 15/12/2009  | B                   | IPAB "Opera Pia Angela Maria Sgobba"            | Casa di riposo Madonna della Croce  | Noci                        | BA        | Ha totalizzato punti 41,8 - inferiori al punteggio minimo di 50 punti per l'ammissibilità al finanziamento  |
| 978 del 15/12/2009  | B                   | Casa della Provvidenza "Maria SS. della Stella" | Adeguamento della struttura esistente "Casa della Provvidenza Maria SS. della Stella"   | Adelfia                     | BA        | Ha totalizzato punti 44,5 - inferiori al punteggio minimo di 50 punti per l'ammissibilità al finanziamento  |
| 1107 del 18/12/2009 | B                   | "I.P.R.A.B."                                    | Progetto di completamento e adeguamento dei servizi a standard assistenziali e di sicurezza   | Monopoli                    | BA        | Ha totalizzato punti 43,8 - inferiori al punteggio minimo di 50 punti per l'ammissibilità al finanziamento  |
| 1035 del 17/12/2009 | B                   | ASP "S.M.A.R."                                  | Adeguamento funzionale Comunità familiare S.Maria della Stella  | Manfredonia                 | FG        | Ha totalizzato punti 43,4 - inferiori al punteggio minimo di 50 punti per l'ammissibilità al finanziamento  |
| 927 del 15/12/2009  | B                   | ASP "Canonico Latorre"                          | Adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nel R.R. 18/01/07 n.4 - con la seguente denominazione "Abbasso le barriere - Viva l'accoglienza" | Fasano                      | BR        | Ha totalizzato punti 38,0 - inferiori al punteggio minimo di 50 punti per l'ammissibilità al finanziamento  |
| 913 del 15/12/2009  | B                   | ASP "Francesco Testino"                         | Terza età, non ultima età   | Corato                      | BA        | Ha totalizzato punti 25,0 - inferiori al punteggio minimo di 50 punti per l'ammissibilità al finanziamento  |
| 864 del 14/12/09    | B                   | IPAB Casa di Riposo "Concetta Masselli"         | Ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture e servizi nell'edificio della Casa di Riposo Concetta Masselli in San Severo                           | San Severo                  | FG        | Assenza della seguente documentazione di cui ai punti 2-5-6-8-9 dell'Art.10 co.4 dell'Avviso: atto costitutivo, curriculum che attesta l'operatività da almeno un anno, idonea documentazione che attesti solvibilità bancaria e/o capacità di cofinanziamento, certificato di agibilità, titolo di disponibilità quinquennale dell'immobile. |

| Protocollo Arrivo | Linea di intervento | Denominazione soggetto proponente     | Titolo Progetto   | Comune sede dell'intervento | Provincia | Motivi dell'esclusione/ inammissibilità   |
|-------------------|---------------------|---------------------------------------|---|-----------------------------|-----------|---|
| 934 del 15/12/09  | B                   | Istituto Maschile "Francesco De Viti" | Realizzazione di un centro diurno socio educativo e riabilitativo con annessa comunità educativa denominata Alba" | Ortelle                     | LE        | Assenza della seguente documentazione di cui al punto 6 dell'Art.10 co.4 dell'Avviso: idonea documentazione che attesti solvibilità bancaria e/o capacità di cofinanziamento.   |
| 1162 del 18/12/09 | B                   | IPAB "Opera Pia Matteo Pagliari"      | Ristrutturazione IPAB Opera Pia Matteo Pagliari   | Massafra                    | TA        | Assenza della seguente documentazione di cui ai punti 2-3-5-6-8-9-11 dell'Art.10 co.4 dell'Avviso: atto costitutivo, copia attribuzione di partita IVA, curriculum che attesta l'operatività da almeno un anno, idonea documentazione che attesti solvibilità bancaria e/o capacità di cofinanziamento, certificato di agibilità, titolo di disponibilità quinquennale dell'immobile, estratto del progetto definitivo. |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 marzo 2010, n. 59

**PO FESR 2007-2013. Asse III. Linea 3.2, azione 3.2.1. Atto dirigenziale n. 59 del 14/07/2008 “Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi a carattere innovativo e sperimentale (BURP 119/2008)”. Approvazione schema di Relazione Quadrimestrale ex art. 9 del disciplinare approvato con il P.P.A. 2007-2010 Asse III (DGR 1401/2009-BURP 135/2009).**

Il giorno 26 marzo 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DR.SA ANA MARIA CANDELA**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamato l'Atto Dirigenziale n. 96 del 23/09/2009 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

**VISTI:**

- la DGR 146/2008 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione Europea C (2007) 5726 del 20/11/2007, è stato approvato il Programma Operativo (PO) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo “Convergenza” nella Regione Puglia;
- la DGR 165/2009 con la quale sono state approvate le “Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013” redatto dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- la DGR 1401/2009 con la quale è stato approvato il Piano Pluriennale 2007-2010 di Asse III del PO FESR 2007-2013;
- l'AD n. 59/2008 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale;
- l'AD n. 84/2008 con cui è stata approvata la graduatoria definitiva nell'ambito dell'Avviso suddetto;
- l'AD n. 85/2008 con cui è stato approvato l'elenco della prima tranches dei progetti finanziati con i relativi importi provvisori concessi;
- il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, approvato con la DGR 1401/2009 e sottoscritto in data 29/07/2009 per l'attuazione dei primi 46 progetti ammessi a finanziamento con AD 85/2009.

**CONSIDERATO che:**

- con AD 155/2009 sono state approvate le *Linee Guida per la rendicontazione*, e relativa modulistica, al fine di facilitare la rendicontazione delle spese sostenute per i progetti approvati, e la richiesta di erogazione del contributo provvisoriamente concesso;
- l'art. 9 del disciplinare suddetto prevede l'obbligo per il soggetto beneficiario di “*presentare una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo*”

*finanziario, contenente tra l'altro la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta*";

- tale obbligo è stato specificato al paragrafo 5 "Obbligo di Monitoraggio" delle Linee Guida suddette;

**PRESO ATTO** che l'Ufficio Programmazione Sociale ha provveduto ad elaborare uno schema di Relazione Quadrimestrale al fine di facilitare i soggetti attuatori nell'espletamento dei loro obblighi, e rendere omogeneo ed efficace il sistema di monitoraggio dell'attuazione dei progetti cofinanziati dall'Unione Europea.

**Pertanto, si approva lo schema di Relazione Quadrimestrale, allegato alla presente per farne parte integrante, ex art. 9 del disciplinare approvato con DGR 1401/2009 e paragrafo 10 delle Linee Guida per la rendicontazione approvate con AD 155/2009.**

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso e considerato**

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

**DETERMINA**

1. di approvare lo schema di Relazione Quadrimestrale, allegato alla presente per farne parte integrante, ex art. 9 del disciplinare approvato con DGR 1401/2009 e paragrafo 10 delle Linee Guida per la rendicontazione approvate con AD 155/2009, elaborato dall'Ufficio Programmazione Sociale al fine di facilitare i soggetti attuatori nell'espletamento dei loro obblighi, e rendere omogeneo ed efficace il sistema di monitoraggio dell'attuazione dei progetti cofinanziati dall'Unione Europea;
2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. di pubblicare il presente provvedimento, e relativo allegato, sul sito web ufficiale della Regione Puglia e sulla pagina web di "Puglia Sociale"

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 4 pagine, e da un allegato A, composto da n. 3 pagine.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento viene notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale, alla Ragioneria e al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del DPGR 161/2008.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso il Settore Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione

La Dirigente del Servizio  
Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria  
Dr.sa Anna Maria Candela

ALLEGATO A**RELAZIONE QUADRIMESTRALE  
RELATIVA AL \_\_\_\_ (I-II ecc.) QUADRIMESTRE**

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Assessorato alla Solidarietà  
 Servizio Programmazione Sociale  
 e Integrazione Sociosanitaria  
 Ufficio Programmazione Sociale  
 Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15  
 70126 BARI

**Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2. Azione 3.2.1****Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008)****\_\_\_\_ (I-II, ecc.) RELAZIONE QUADRIMESTRALE.**Soggetto Beneficiario:

- |                                |                |             |
|--------------------------------|----------------|-------------|
| <input type="radio"/> Pubblico | Denominazione: |             |
| <input type="radio"/> Privato  | Denominazione: |             |
|                                | Tipo impresa:  | n. addetti: |

Titolo Progetto:

Linea d'intervento:

Investimento complessivo ammissibile: €

Importo regionale provvisorio concesso: €

Cofinanziamento soggetto beneficiario: €

Disciplinare sottoscritto il:

Il soggetto beneficiario \_\_\_\_\_, nella persona del rappresentante legale \_\_\_\_\_, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 9 del Disciplinare sottoscritto in data \_\_\_\_\_ e relativamente al periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_,relaziona sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato consistente in:

- REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA
- AMPLIAMENTO DI STRUTTURA ESISTENTE
- RISTRUTTURAZIONE/ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA AGLI STANDARD DEL R.R. 4/2007 s.m. e i.
- LINEA C (BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO)

• **Avanzamento fisico:**

(Completare la tabella che segue in relazione agli adempimenti previsti dal disciplinare)

| Art. di rif.         | Adempimenti   | Termine massimo  | Date effettive | Data Invio atti probanti |
|----------------------|---|--|----------------|--------------------------|
| Art. 2 co. 1         | Comunicazione o conferma del RUP/Ref. di progetto.  | <b>Entro 10 gg.</b> dalla sottoscrizione del disciplinare. |                |                          |
| Art. 4 co. 1 let. a) | Eventuale acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari.                                    | <b>Entro 90 gg.</b> dalla sottoscrizione del disciplinare  |                |                          |
| Art. 4 co.1 let. b)  | Avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture                                 | <b>Entro 180 gg</b> dalla sottoscrizione del disciplinare  |                |                          |
| Art. 4 co. 1 let. c) | Assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture | <b>Entro 225 gg</b> dalla sottoscrizione del disciplinare  |                |                          |
| Art. 4 co. 1 let. d) | Avvio concreto delle attività   | <b>Entro 255 gg</b> dalla sottoscrizione del disciplinare  |                |                          |

• **Avanzamento finanziario:**

- Nel periodo di riferimento vi è stato un avanzamento di spesa di € \_\_\_\_\_, come da titoli di pagamento di seguito elencati:

- ...
- ...
- ...

cosicché la spesa sostenuta a partire dall'avvio del progetto e fino ad oggi è stata di € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_ % dell'investimento complessivo ammissibile.

- In assenza di avanzamento di spesa illustrarne le motivazioni:

(.....)

• **Previsione dei tempi per le fasi successive e la conclusione del progetto** (*conferma o aggiornamento del cronoprogramma proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo*):

(.....)

• **Incidenza dell'occupazione sviluppata a seguito dell'investimento, disaggregata per genere:** *(la colonna B va compilata a conclusione dell'intervento)*

| OCCUPAZIONE                          |        | A   | B   |
|--------------------------------------|--------|---|---|
| PROFILO PROF.<br>SESSO /RUOLO RICOP. |        | VOLUME<br>OCCUPAZIONALE<br>STIMATO A REGIME | VOLUME OCCUPAZIONALE<br>SVILUPPATO A SEGUITO<br>DELL'INVESTIMENTO |
|                                      | DONNE  |   |   |
|                                      | UOMINI |   |   |



|        |        |  |  |
|--------|--------|--|--|
| [...]  | DONNE  |  |  |
|        | UOMINI |  |  |
| TOTALE | DONNE  |  |  |
|        | UOMINI |  |  |

- **Attività svolte e risultati conseguiti rispetto agli obiettivi specifici descritti nel paragrafo 9, punto 3.2, dell'Allegato B, in sede di proposta progettuale.**

(.....)

**Allegati:**

- **1) Report fotografico e altra documentazione** attestante l'avanzamento procedurale e/o dei lavori;
- **2) Report fotografico e altra documentazione** attestante l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità (artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n.1828/2006) -[*obbligatorio nel caso di investimento superiore ai 500.000,00 euro*]

IL RUP / Referente di Progetto

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 26 marzo 2010, n. 63

**Del. G.R. n. 1982 del 28 ottobre 2008 - L.r. n. 19/2006, art. 23 co. 1 lett. c) e art. 33 co. lett. c) - "Assegno di cura per i carichi familiari connessi alla non autosufficienze". A.D. n. 27/2010 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione della seconda annualità dell'Assegno di cura. Chiarimenti.**

Il giorno 26 marzo 2010, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
DOTT.SSA ANNA MARIA CANDELA**

riferisce:

- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, art. 4, comma 2;
- vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- richiamata la determinazione dirigenziale n. 3 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità con la quale si è provveduto alla Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordina-

mento, tra cui il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2009 che ha approvato l'articolazione delle Aree di Coordinamento previste dalla riorganizzazione denominata "GAIA" della macchina amministrativa regionale;

**PREMESSO che:**

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1982 del 28 ottobre 2008 ha approvato lo stanziamento di Euro 15.000.000,00 a valere sul Cap. 785000 - UPB 7.3.1 (oggi 5.2.1) - Bilancio di Previsione 2008 per il finanziamento della seconda annualità dell' "Assegno di cura per le non autosufficienze e le nuove povertà";
- considerato che ai fini della messa a regime dello strumento dell'Assegno di cura, la citata deliberazione di G.R. n. 1982/2008 ha vincolato l'assegnazione e l'erogazione delle suddette risorse agli aventi diritto all'avvio delle azioni che dovranno essere realizzate dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano per le non Autosufficienze finanziato con il Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA), di cui all'art. 1, comma 1264 della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), per le quote assegnate alla Puglia per le annualità 2007, 2008, 2009, al fine di favorire il consolidamento della rete delle prestazioni domiciliari, alla attivazione di percorsi per il rientro a casa di persone non autosufficienti che possano essere assistite a domicilio, nonché alla attivazione e messa a regime della rete pugliese delle PUA (Porte Uniche di Accesso) e UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) così come già previste dalla l. r. 192006, dal Piano Regionale di Salute 2008-2010 e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2005-2007;
- considerato che la Del. G.R. n. 1984/2008 ha approvato le "Linee guida per gli interventi regionali per le non autosufficienze", al cui interno sono stati individuati come strumenti di sostegno economico ad integrazione delle prestazioni

domiciliari e territoriali per sostenere il carico di lavoro di cura dei nuclei familiari e di care giver privati, l'assegno di cura e l'assistenza indiretta personalizzata;

- vista la A.D. n. 27/2010 e relativi allegati A e B, pubblicata sul BURP n. 32 del 18 febbraio di approvazione dell' "Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone non autosufficienti e i loro nuclei familiari. Assegno di cura";
- visto l'Allegato A, art. 9 - Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio - punto a) presenza di minori nel nucleo familiare, alla voce: "Per ogni Minore/i 4-17 anni" si rende necessario, per restituire coerenza al testo che fa riferimento alla fascia di età 36 mesi, sostituire il numero "4" con la voce "36 mesi";
- visto l'Allegato B, punto 5 del Formulario di domanda - "DATI RELATIVI AL NUCLEO FAMILIARE STABILMENTE CONVIVENTE CON IL SOGGETTO BENEFICIARIO" - al punto: "Per ogni Minore/i 4-17 anni", per gli stessi motivi di cui sopra, si rende necessario, sostituire il numero "4" con la voce "36 mesi";
- considerato che la modifica che si introduce non comporta alcun mutamento dei requisiti dai accessi previsti dall'avviso pubblico, ma ha il solo effetto di chiarire le fasce di età prescritte per l'attribuzione dei relativi punteggi, non si rende necessario riaprire i termini dell'avviso e si intendono pienamente confermate tutte le prescrizioni in esso contenute.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, visto e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

#### **DETERMINA**

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **rettificare** l'Allegato A dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 27/2010 all'art. 9 dello stesso Avviso, e specificamente al punto a) presenza di minori nel nucleo familiare, voce: "Per ogni Minore/i 4-17 anni" sostituendo il numero "4" con la voce "36 mesi";
3. di **rettificare** l'Allegato B dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 27/2010 al punto 5 - "DATI RELATIVI AL NUCLEO FAMILIARE STABILMENTE CONVIVENTE CON IL SOGGETTO BENEFICIARIO" del formulario, sostituendo il numero "4" con la voce "36 mesi";
4. di **confermare** quanto definito con A.D. n. 27/2010 avente ad oggetto l'approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione della seconda annualità dell'Assegno di cura, pubblicato sul BURP n. 32 del 18 febbraio 2010;
5. di **prendere atto** che la copertura finanziaria del fabbisogno connesso alla seconda annualità dell'Assegno di Cura, resta confermata pari ad Euro 15.000.000,00 ed è già assicurata dall'A.D. n. 105/2008 di impegno dell'importo medesimo a valere sul Cap. 785000 "Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà" - U.P.B. 5.2.1 "Programmazione sociale e integrazione" - Bilancio di Previsione per l'anno 2010 - residui passivi 2008;
6. di **confermare** che il termine di avvio per la presentazione delle domande da parte dei nuclei familiari interessati è individuato nel ventunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'A.D. n. 27/2010 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e precisamente le ore 12:00 dell'11 Marzo 2010 e che il termine di scadenza per la presentazione delle domande è individuato nel sessantesimo giorno successivo

alla pubblicazione dell'Avviso sul BURP e precisamente le ore **12:00 del 19 Aprile 2010**, non apportando le rettifiche approvate con il presente atto alcuna modifica nei criteri di accesso e nell'iter procedurale per la presentazione delle domande da parte dei richiedenti e aventi diritto;

7. di notificare il presente atto alla società Innova-Puglia Spa che, giusta A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in attuazione della Delibera n. 751/2009 cura e gestisce la piattaforma informatica messa a punto per la gestione delle procedure connesse all'invio telematico delle istanze di partecipazione;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, inoltre :

- Sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- Sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Solidarietà.
- Sarà notificato al Settore Ragioneria n. 1 copia conforme.

Il presente provvedimento, redatto in copia esemplare, si compone di n. 6 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
dr.ssa Anna Maria Candela

Il Dirigente dell'Ufficio  
Integrazione Sociosanitaria  
dr.ssa Francesca Zampano

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI** 2 marzo 2010, n. 64

**Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 59/2005, rilasciata alla Ditta Semolificio Loiudice s.n.c. con sede legale ed impianto ubicato in ALTAMURA s.s. 171 Km 9+050 ed alla attività connessa Molino Donato Loiudice & C. s.a.s. con sede legale ed impianto ubicato in Altamura S.S. 171 Km. 9 - Codice I.P.P.C. 6.4 (b) - Fascicolo n. 95.**

L'anno 2010 addì 02 del mese di Marzo in Modugno (Ba) presso il Servizio Ecologia,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la Deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i. con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente attraverso la P.O. A.I.A. in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, successivamente indicato come Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

**ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**

**Visto** il D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e s.m.i.;

**Visto** il D.M. 24.04.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe"

**Visti i provvedimenti:**

- La Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente”. Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse.
- La Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006.
- La Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 05 febbraio 2007 “Costituzione delle Segreterie Tecniche”.

**dato atto che:**

- a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso il Centro Comune di Ricerca di Siviglia per la predisposizione di documenti di riferimento sulle migliori tecniche disponibili in ambito industriale (BAT References - BREFs);
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del “Piano di Monitoraggio e Controllo”, il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - “Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.lgs. 372/99”; “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”;
- a livello italiano con il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di industria alimentare, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18

febbraio 2005, n. 59” sono state emanate le linee guida per l'individuazione delle migliori tecnologie disponibili di settore.

**premesse che:**

Gli impianti in oggetto sono gestiti in forza dei seguenti provvedimenti ambientali:

Emissioni in Atmosfera

- Determina Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 40 del 10/11/98 (ai sensi del D.P.R. n. 203/88);
- Determina Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 154 del 10/08/2000 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi del D.P.R. n. 203/88) rivenienti da nuove apparecchiature;
- Determina Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 189 del 24/09/2001 (ai sensi del D.P.R. n. 203/88);
- Determina Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 104 del 24/04/2003 (ai sensi del D.P.R. n. 203/88);

Acqua

- Autorizzazione del Comune di Altamura allo stoccaggio provvisorio di acque reflue domestiche del 26 ottobre 1999
- Autorizzazione della Provincia di Bari n. 135 del 16/08/2006 (ai sensi del D.Lgs. 152/06) Autorizzazione alla immissione delle acque meteoriche.

Valutazione di incidenza

- In data 18 aprile 2006, con prot. n. 5274, la Ditta ha presentato la Valutazione di incidenza Ambientale per un progetto di realizzazione di silos metallici per lo stoccaggio di cereali a servizio di un impianto molitorio;
- In data 30 ottobre 2008, con prot. n. 12757, la Regione Puglia, Settore Ecologia, esprimeva parere favorevole per la realizzazione di detto intervento con la prescrizione di usare essenze autoctone per le nuove piantumazioni;

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

- In data 22 maggio 2007, con prot. n. 8061, la Ditta ha presentato la richiesta di verifica ad assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente la realizzazione di silos metallici per lo

stoccaggio di cereali a servizio dell'impianto moli-torio;

- In data 26 febbraio 2008, con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 135 della Regione Puglia, il progetto proposto è stato escluso dalle procedure di V.I.A.

**Pertanto:**

- **Visto** la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata presentata in data 27 giugno 2007 con prot. n. 10628, della società Semolificio Loiudice snc, con sede legale in Altamura (BA), relativa all'Impianto IPPC ubicato in Altamura, S.S. 171 km 9+0,50;
- **Visto** l'avvio del procedimento da parte della Regione Puglia, prot. n. 4126, del 10/03/2008;
- **Visto** la comunicazione del Gestore, in data 26 marzo 2008, con ns. prot. n. 6226, che ha dato luogo alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione regionale/nazionale dell'annuncio di cui all'art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05;
- **Visti** i risultati istruttori della segreteria tecnica di 10 dicembre 2008, del sopralluogo effettuato in data 15 ottobre 2009 e delle conferenze di servizi avviate in data 17 settembre 2009 e concluse in data 5 febbraio 2010;

**visto** il parere del Comune di Altamura rilasciato in data 17 agosto 2009, con prot. n. 10080, in cui viene espresso il Nullaosta al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e il successivo parere prot. n. 1541 del 20/01/2010, in cui si esprime nulla osta al rilascio dell'A.I.A. per entrambi gli impianti;

**visto** il parere della Provincia di Bari, prot. n. 13233 del 2 dicembre 2009 che ritiene la documentazione presentata dalla Ditta esaustiva ai fini di detto procedimento;

**visto** il parere della ASL di Bari acquisito in data 21 settembre 2009 con prot. n. 10919 in cui viene evidenziato che sussistono i presupposti per il rilascio del parere igienico sanitario disponendo altresì delle prescrizioni riportate nell'Allegato A del presente provvedimento al Capitolo 10;

**visto** il parere dell'ARPA Puglia sul Piano di

Monitoraggio e Controllo, verbalizzato in sede di Conferenza di Servizi del 03 novembre 2009, in sede di Conferenza di Servizi del 22 gennaio 2010 e con nota ns. prot. 1358 del 5 febbraio 2010 in cui si esprime parere favorevole con prescrizioni, riportate in "Allegato A" Capitolo 12 ed in "Allegato C" dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;

**visto** l'esito della Conferenza di Servizi Decisoria del 05 febbraio 2010 in cui viene espresso il parere favorevole al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale alle condizioni/prescrizioni contenute nel presente provvedimento e relativi allegati;

**preso atto che** le condizioni e prescrizioni contenute nel "Documento Tecnico" che si compone degli Allegati : "Allegato A", "Allegato B1 - Piano di Monitoraggio e Controllo del Semolificio Loiudice s.n.c.", "Allegato B2 - Piano di Monitoraggio e Controllo del Molino Donato Loiudice & C. s.a.s.", "Allegato C - Parere Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari"; devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche negli stessi indicati;

**preso atto che** la ditta Semolificio Loiudice s.n.c. **non** risulta registrata ai sensi del Regolamento (CE n. 761/2001 EMAS), e **non** risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, per cui ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 59/05, la presente AIA ha validità di anni **5** (cinque);

**precisato** che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs. n. 59/05, il presente provvedimento recepisce e sostituisce le autorizzazioni indicate ai punti 5A e 5B dell'Allegato A;

**dato atto che ai fini delle spese istruttorie** relative al rilascio dell'autorizzazione AIA il gestore ha regolarmente provveduto, in data 10/10/2007, al versamento dell'importo, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 con la quale, nelle more dell'applicazione dello specifico Decreto Ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazioni integrate ambientali, *la Giunta ha disposto che: "i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;*

**ritenuto** di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti;

**ritenuto** pertanto di rilasciare, ai sensi del D.lgs. 59/05, l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, alle prescrizioni e condizioni specificate negli Allegati al presente provvedimento che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

### **Tutto ciò premesso**

#### *DETERMINA*

Fatte salve le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono tutte integralmente riportate e trascritte

di rilasciare alla **Società Semolificio Loiudice** s.n.c. con sede legale ed impianto ubicato in Altamura S.S. 171 Km. 9+050 ed alla attività connessa **Molino Donato Loiudice & C. s.a.s.** con sede legale ed impianto ubicato in Altamura S.S. 171 Km. 9 - Fascicolo n. 95 - l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto con attività IPPC 6.4 b "Impianti industriali destinato al trattamento e trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno" (Allegato I al D.lgs. 59/05), alle condizioni e con le prescrizioni riportate nel "Documento Tecnico" che si compone degli allegati "Allegato A" di n. 37 (trentasette) facciate, "Allegato B1 - Piano di Monitoraggio e Controllo del Semolificio Loiudice s.n.c." di n. 10 (dieci) facciate, "Allegato B2 - Piano di Monitoraggio e Controllo del Molino Donato Loiudice & C. s.a.s.", di n. 12 (dodici) facciate "Allegato C - Parere Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari" di n. 1 (una) facciata;

di stabilire che :

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento recepisce e sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato ai punti 5A e 5B dell'allegato A del Documento Tecnico;

- ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.lgs. 59/05, l'autorizzazione ha efficacia per la durata di **5 anni**;
- la Società è tenuta al puntuale rispetto delle comunicazioni inerenti le "*modifiche dell'impianto*", secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 59/05;
- la Società è tenuta a compilare ed aggiornare annualmente il DB CET (Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia contenente i dati sui punti di emissione convogliata ed i risultati dei periodici autocontrolli effettuati dalle aziende stesse;
- per effetto dell'intervenuto D.M. del 24.4.2008 denominato "*Decreto interministeriale sulle Tariffe*", a seguito della predisposizione di apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dall'applicazione del precitato Decreto;

L'Arpa Puglia - Dipartimento provinciale di Bari e la Provincia di Bari nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza, da parte della ditta, di quanto riportato nel presente provvedimento ed in allegati tecnici "A, B1, B2, C";

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 59/05, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione e relativi allegati, con oneri a carico del gestore.

di **disporre** che la presente autorizzazione integrata ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale devono essere depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, la Provincia di Bari e presso il Comune di Altamura;

**di notificare** il presente provvedimento e relativi

allegati, a cura del Servizio Ecologia, al Semolificio Loiudice s.n.c. ed al Molino Donato Loiudice & C. s.a.s.;

**di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Altamura, alla Provincia di Bari, all'ARPA Puglia, al D.A.P. di Bari, alla AUSL competente per territorio, al Servizio Industria e Energia, al Servizio Agricoltura e Servizio gestione Rifiuti e Bonifica;

**di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Regione Puglia;

**di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990

n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che l'adozione del presente provvedimento, da parte del Dirigente del Servizio Ecologia è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore  
Dott. Fabio Nicolosi

Responsabile P.O. AIA-IPPC  
Cecilia Caputi

Il Dirigente di Ufficio  
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Antonello Antonicelli



**REGIONE PUGLIA**

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

D.Lgs. 59/05 e s.m.i. -Autorizzazione Integrata Ambientale

**Semolificio Loiudice s.n.c. ed attività connessa Molino Donato Loiudice & C. s.a.s. - Unità  
produttiva di Altamura (BA) - Fasc. n. 95****DOCUMENTO TECNICO****INDICE****Allegato A**

1. **DEFINIZIONI**
2. **PARTE INTRODUTTIVA**
3. **A - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO PRINCIPALE**  
**B - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO CONNESSO**
4. **INQUADRAMENTO URBANISTICO - TERRITORIALE**
5. **A - AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO  
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE SEMOLIFICIO LOIUDICE S.N.C.**  
**B - AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE  
INTEGRATA AMBIENTALE MOLINO DONATO LOIUDICE &C. S.A.S.**
6. **DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO**
7. **DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO**
8. **EMISSIONI ATMOSFERICHE**
9. **RIFIUTI**
10. **SCARICHI IDRICI**
11. **EMISSIONI SONORE**
12. **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**
13. **ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO**
14. **STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT**
15. **DURATA, RINNOVO E RIESAME**

**Allegato B1 - Piano di monitoraggio e controllo SEMOLIFICIO LOIUDICE S.N.C.****Allegato B2 - Piano di monitoraggio e controllo MOLINO DONATO LOIUDICE & C. S.A.S.****Allegato C – Parere Arpa Puglia – D.A.P. di Bari – sul Piano di Monitoraggio e Controllo**

## Allegato A

### all'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto "Semolificio Loiudice s.n.c." e dell'attività connessa "Molino Donato Loiudice s.a.s."

#### 1. DEFINIZIONI

|  |  |
|--|--|
| <b>Autorità competente</b>                       | Regione Puglia, Assessorato Ecologia, Ufficio Inquinamento e grandi impianti.  |
| <b>Autorità di controllo</b>                     | Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia. (ARPA)   |
| <b>Attività Connessa</b>                         | attività: a) svolta dallo stesso gestore; b) svolta nello stesso sito dell'attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale; c) le cui modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività principale.  |
| <b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b> | Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del decreto legislativo n. 59 del 2005. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281. |
| <b>Gestore</b>                                   | La presente autorizzazione è rilasciata a <b>Semolificio Loiudice s.n.c.</b> e all'attività connessa <b>Molino Donato Loiudice s.a.s.</b> indicato nel testo seguente con il termine Gestore.  |
| <b>Impianto</b>                                  | L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.  |
| <b>Inquinamento</b>                              | L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.   |

**Migliori tecniche disponibili (MTD)**

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato IV del decreto legislativo n. 59 del 2005. si intende per:

- 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
- 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

**Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)**

I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3. Il PMeC viene redatto facendo riferimento ai seguenti documenti:

1. "Giuda alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale" rev. Feb. 06 prodotta dal MATTM;
2. BRef on the "General Principles of Monitoring" luglio 2003;
3. Linee guida nazionali MTD sistemi di monitoraggio;
4. Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i "criteri minimi per le ispezioni ambientali negli stati membri"
5. Istruzioni per la redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo - documento approvato nella seduta del 30/01/2006 dal Comitato di Coordinamento tecnico della regione Toscana

**Uffici presso i quali sono depositati i documenti**

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso l'Assessorato Ecologia, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti, in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA) e sono pubblicati, ancorché in via non esaustiva, sul sito <http://www.regione.puglia.it/ambiente> al fine della consultazione del pubblico.

**Valori Limite di Emissione (VLE)**

La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato III del decreto legislativo n. 59 del 2005.

## 2. PARTE INTRODUTTIVA

### 2.1 Atti normativi di cui si è presa visione

- Il Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e s.m.i.;
- Il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;
- il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- La Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente". Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse.
- La Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006.
- La Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 05 febbraio 2007 "Costituzione delle Segreterie Tecniche".
- La L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- Il D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- Il D.L. 180 del 30 ottobre 2007 "Differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie", convertito con Legge del 19 dicembre 2007, n. 243
- La L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"

## 2.2 Documenti esaminati ed attività svolta

- La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata presentata in data 27 giugno 2007 con prot. n. 10628, della società Semolificio Loiudice snc, con sede legale in Altamura (BA), relativa all'impianto IPPC ubicato in Altamura, S.S. 171 km 9+0,50;
- In data 17 luglio 2007, con nota prot. n. 11640, la Regione Puglia ha richiesto la documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria AIA;
- in data 10 ottobre 2007, con nota prot. n. 15709, la Regione Puglia ha richiesto un sollecito della documentazione mancante;
- in data 15 ottobre 2007, ns. prot. n. 16231 la Ditta ha trasmesso alla Regione Puglia la documentazione integrativa;
- in data 11 febbraio 2008, con ns. prot. n. 2657 la Ditta ha trasmesso alla Regione Puglia ulteriore documentazione integrativa;
- In data 10 marzo 2008, con prot. n. 4126, la Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento;
- In data 26 marzo 2008, con ns. prot. n. 6226, il gestore ha comunicato alla Regione Puglia che ha dato luogo alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione regionale/nazionale dell'annuncio di cui all'art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05;
- In data 09 dicembre 2008, con ns. prot. n. 17198, la Provincia di Bari ha convocato la segreteria tecnica;
- In data 29 gennaio 2009 con ns. prot. n. 1244, la Provincia di Bari ha trasmesso il verbale della segreteria tecnica;
- In data 17 settembre 2009 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi;
- In data 21/09/2009 con nota prot. n. 10922, è stato trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento ed alla Ditta il verbale della 1ª Conferenza di Servizi del 17/09/2009;
- In data 15 ottobre 2009 si è svolto il sopralluogo congiunto al Semolificio Loiudice;
- In data 19 ottobre 2009, con ns. prot. n. 11826, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di prima Conferenza di Servizi;

- In data 02 novembre 2009 con ns. prot. n. 12071, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di sopralluogo;
- In data 03 novembre 2009 si è tenuta la II° Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 11864 del 20/10/2009;
- In data 09/11/2009 con prot. n. 12255 è stato trasmesso a tutti gli enti coinvolti nel procedimento ed alla Ditta il verbale della II° Conferenza di Servizi;
- In data 30 dicembre 2009 con ns. prot. n. 14 del 04/01/2010 la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di II° Conferenza di Servizi e la documentazione inerente l'attività connessa "Molino Donato Loiudice s.a.s.";
- In data 13 gennaio 2010, con ns. prot. n. 219 e 220 la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa inerente rispettivamente il Semolificio Loiudice ed il Molino Donato Loiudice;
- In data 22 gennaio 2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi in cui è stata richiesta la documentazione inerente il progetto dell'impianto di depurazione delle acque reflue, consegnata esclusivamente all'ASL e non agli altri enti coinvolti nel procedimento e delle integrazioni al piano di monitoraggio e controllo;
- In data 28/01/2010 con ns. prot. n. 1044, la Ditta ha trasmesso la documentazione relativa all'impianto di depurazione biologica per il trattamento degli scarichi di fogna;
- In data 28/01/2010 con ns. prot. n. 1043 e prot. n. 1042 la Ditta ha ritrasmesso i P.M.C. rispettivamente del Semolificio Loiudice s.n.c. e del Molino Donato Loiudice & C. s.a.s.;
- In data 05/02/2010 si è tenuta la Conferenza decisoria ed il relativo verbale è stato trasmesso con nota prot. 1474 del 08/02/2010;

**3A - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO PRINCIPALE**Denominazione 

da compilare per ogni attività IPPC:

|   |   |   |  |
|---|---|---|--|
| <input type="text" value="6.4 (b2)"/><br>codice IPPC <sup>1</sup> | <input type="text" value="105.03"/><br>codice NOSE-P <sup>2</sup> | <input type="text" value="15"/><br>codice NACE <sup>3</sup> | <input type="text" value="15.61.1"/><br>codice ISTAT |
|---|---|---|--|

|                                     |  |   |
|-------------------------------------|--|---|
| classificazione IPPC <sup>1</sup>   | Materie prime vegetali                         | <input type="text" value="attivo"/>   |
| classificazione NOSE-P <sup>2</sup> | Fabbricazione di prodotti alimentari e bevande | <input type="text" value="stato impianto"/>   |
| classificazione NACE <sup>3</sup>   | Lavorazione di prodotti alimentari             |   |
| classificazione ISTAT               | Molitura del frumento                          | <input type="text" value="s.n.c."/><br>ragione soc.<br>n. <input type="text" value="137550"/> |

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari

n. 

Indirizzo dell'impianto

|                        |   |       |  |        |   |
|------------------------|---|-------|--|--------|---|
| comune                 | <input type="text" value="Altamura"/>           | prov. | <input type="text" value="Bari"/>        | CAP    | <input type="text" value="70022"/>            |
| frazione o località    | <input type="text" value="Casal Sabini"/>       |       |  |        |   |
| via e n. civico        | <input type="text" value="S.S. 171 km 9+0.50"/> |       |  |        |   |
| telefono               | <input type="text" value="0803140130"/>         | fax   | <input type="text" value="0803140126"/>  | e-mail | <input type="text" value="info@loiudice.it"/> |
| coordinate geografiche | <input type="text" value="16°39'07.56"/>        | E     | <input type="text" value="40°47'56.64"/> | N      |   |

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

|                     |  |       |                      |        |                      |
|---------------------|--|-------|----------------------|--------|----------------------|
| comune              | <input type="text"/>                     | prov. | <input type="text"/> | CAP    | <input type="text"/> |
| frazione o località | <input type="text"/>                     |       |                      |        |                      |
| via e n. civico     | <input type="text"/>                     |       |                      |        |                      |
| telefono            | <input type="text"/>                     | fax   | <input type="text"/> | e-mail | <input type="text"/> |
| partita IVA         | <input type="text" value="00252420724"/> |       |                      |        |                      |

Responsabile legale

|                 |  |             |   |   |   |
|-----------------|--|-------------|---|---|---|
| nome            | <input type="text" value="Massimo"/>                 | cognome     | <input type="text" value="Loiudice"/>   |   |   |
| nato a          | <input type="text" value="Altamura"/>                | prov. (Ba ) | il                                      | <input type="text" value="07/07/1956"/> |   |
| residente a     | <input type="text" value="Altamura"/>                | prov. (Ba ) | CAP                                     | <input type="text" value="70022"/>      |   |
| via e n. civico | <input type="text" value="Via F. Baldassarra 15/B"/> |             |   |   |   |
| telefono        | <input type="text" value="0803140130"/>              | fax         | <input type="text" value="0803140126"/> | e-mail                                  | <input type="text" value="info@loiudice.it"/> |
| codice fiscale  | <input type="text" value="LDCMSM56L07A225E"/>        |             |   |   |   |

<sup>1</sup> Vedere allegato I D.Lgs 59/05<sup>2</sup> Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)<sup>3</sup> Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

## Referente IPPC

|  |            |         |                  |
|--|------------|---------|------------------|
| nome   | Massimo    | cognome | Loiudice         |
| telefono   | 0803140130 | fax     | 0803140126       |
|  |            | e-mail  | info@loiudice.it |
| indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto) |            |         |                  |

superficie totale m<sup>2</sup> 19557 (\*) volume totale m<sup>3</sup> 93000 (\*)

superficie coperta m<sup>2</sup> 4460 (\*) sup. scoperta impermeabilizzata m<sup>2</sup> 14240 (\*)

Responsabile tecnico Moramarco Giuseppe  
 Responsabile per la sicurezza Loiudice Massimo  
 Numero totale addetti 15

Turni di lavoro  
 1 - dalle 7 alle 15  
 2 - dalle 15 alle 23  
 3 - dalle 23 alle 7

Periodicità dell'attività  tutto l'anno  
 Anno di inizio dell'attività 1999  
 Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione 2009  
 Data di presunta cessazione attività

(\*) Le superfici ed i volumi indicati sono cumulativi per le ditte Semolificio Loiudice s.n.c. e Molino Loiudice Donato & C. SAS



**3B - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO CONNESSO**

Denominazione

**Molino Loiudice Donato & C. s.a.s.**

da compilare per ogni attività IPPC:

6.4 (b2)

codice IPPC<sup>1</sup>

105.03

codice NOSE-P<sup>2</sup>

15

codice NACE<sup>3</sup>

15.61.1

codice ISTAT

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| classificazione IPPC <sup>4</sup>   | Materie prime vegetali                         |
| classificazione NOSE-P <sup>5</sup> | Fabbricazione di prodotti alimentari e bevande |
| classificazione NACE <sup>6</sup>   | Lavorazione di prodotti alimentari             |
| classificazione ISTAT               | Molitura del frumento                          |

attivo

stato impianto

s.a.s.

ragione soc.

89971

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari

n.

Indirizzo dell'impianto

|                        |                    |       |              |        |                        |
|------------------------|--------------------|-------|--------------|--------|------------------------|
| comune                 | Altamura           | prov. | Bari         | CAP    | 70022                  |
| frazione o località    | Casal Sabini       |       |              |        |                        |
| via e n. civico        | S.S. 171 km 9+0.50 |       |              |        |                        |
| telefono               | 0803140141         | fax   | 0803140175   | e-mail | info@loiudicedonato.it |
| coordinate geografiche | 16°39'07.56"       | E     | 40°47'56.64" | N      |                        |

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

|                     |             |       |  |        |  |
|---------------------|-------------|-------|--|--------|--|
| comune              |             | prov. |  | CAP    |  |
| frazione o località |             |       |  |        |  |
| via e n. civico     |             |       |  |        |  |
| telefono            |             | fax   |  | e-mail |  |
| partita IVA         | 00252420724 |       |  |        |  |

Responsabile legale

|                 |                         |             |               |
|-----------------|-------------------------|-------------|---------------|
| nome            | Massimo                 | cognome     | Loiudice      |
| nato a          | Altamura                | prov. (Ba ) | il 07/07/1956 |
| residente a     | Altamura                | prov. (Ba ) | CAP 70022     |
| via e n. civico | Via F. Baldassarra 15/B |             |               |
| telefono        | 0803140130              | fax         | 0803140126    |
| codice fiscale  | LDCMSM56L07A225E        |             |               |
| e-mail          | info@loiudicedonato.it  |             |               |

<sup>4</sup> Vedere allegato I D.Lgs 59/05<sup>5</sup> Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)<sup>6</sup> Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

## Referente IPPC

|  |            |         |                        |
|--|------------|---------|------------------------|
| nome   | Massimo    | cognome | Loiudice               |
| telefono   | 0803140141 | fax     | 0803140175             |
|  |            | e-mail  | info@loiudicedonato.it |
| indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto) |            |         |                        |

superficie totale m<sup>2</sup> 19557 (\*) volume totale m<sup>3</sup> 93000 (\*)

superficie coperta m<sup>2</sup> 4460 (\*) sup. scoperta impermeabilizzata m<sup>2</sup> 14240 (\*)

Responsabile tecnico Loiudice Massimo

Responsabile per la sicurezza Loiudice Massimo

Numero totale addetti 11

Turni di lavoro  
 1 - dalle 7 alle 15  
 2 - dalle 15 alle 23  
 3 - dalle 23 alle 7

Periodicità dell'attività  tutto l'anno

Anno di inizio dell'attività 1999

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione 2009

Data di presunta cessazione attività

(\*) Le superfici ed i volumi indicati sono cumulativi per le ditte Semolificio Loiudice s.n.c. e Molino Loiudice Donato & C. SAS

#### 4. INQUADRAMENTO URBANISTICO – TERRITORIALE

| Comune   | Foglio | Particelle   | Destinazione urbanistica | Vincolo / criticità |
|----------|--------|--|--------------------------|---------------------|
| ALTAMURA | 194    | 51 – 130 – 143 – 159<br>– 238 – 243 – 245 -<br>247 | ZONA E1                  | S.I.C. e Z.P.S.     |

**5A - AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO PRINCIPALE: SEMOLIFICIO LOIUDICE S.N.C.**

| Settore interessato | Provvedimento autorizzativo                      | Ente competente   | Norme di riferimento             | Sostituito da AIA |
|---------------------|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| ARIA                | Determina Dirigenziale n. 40 del 10/11/1998      | Regione Puglia    | DPR 203/88                       | SI                |
|                     | Determina Dirigenziale n. 154 del 10/08/2000     |                   |                                  |                   |
| SCARICHI IDRICI     | Determina Dirigenziale n. 135/AMB del 16/08/2006 | Provincia di BARI | D.LGS. 152-06 L.R. 31 del 2/5/95 | SI                |

**5B - AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO CONNESSO: MOLINO DONATO LOIUDICE &C. S.A.S.**

| Settore interessato | Provvedimento autorizzativo                      | Ente competente   | Norme di riferimento             | Sostituito da AIA |
|---------------------|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| ARIA                | Determina Dirigenziale n. 189 del 24/09/2001     | Regione Puglia    | DPR 203/88                       | SI                |
|                     | Determina Dirigenziale n. 104 del 24/04/2003     |                   |                                  |                   |
| SCARICHI IDRICI     | Determina Dirigenziale n. 135/AMB del 16/08/2006 | Provincia di BARI | D.LGS. 152-06 L.R. 31 del 2/5/95 | SI                |

## 6 - DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

| <b>Semolificio Loiudice s.n.c.</b>                              |                 |             |
|---|-----------------|-------------|
| <b>Titolo</b>   | <b>prot. n.</b> | <b>Data</b> |
| Domanda di A.I.A.   | 10628           | 27/06/2007  |
| Schede tecniche allegate  | 10628           | 27/06/2007  |
| Sintesi relazione tecnica                                       | 10628           | 27/06/2007  |
| Relazione tecnica   | 10628           | 27/06/2007  |
| Attestazione pagamento  | 16231           | 15/10/2007  |
| Stralcio PRG, Planimetrie                                       | 16231           | 15/10/2007  |
| Relazione tecnica   | 2657            | 11/02/2008  |
| Formulario rifiuti speciali anno 2007/2008                      | 9286            | 31/07/2009  |
| Rilevazione rumorosità  | 11826           | 19/10/2009  |
| Relazione tecnica aggiornata                                    | 11826           | 19/10/2009  |
| Piano di monitoraggio e controllo                               | 11826           | 19/10/2009  |
| Relazione interventi di efficienza energetica e risparmio       | 11826           | 19/10/2009  |
| Relazione di rumorosità   | 12071           | 02/11/2009  |
| Dichiarazione eliminazione punto di emissione                   | 12071           | 02/11/2009  |
| Relazione tecnica per lo smaltimento delle acque meteoriche     | 14              | 04/01/2010  |
| Dichiarazione per le BAT  | 14              | 04/01/2010  |
| Scheda "B" per quadro autorizzativo                             | 14              | 04/01/2010  |
| Scheda inerente le superfici coperte e scoperte                 | 14              | 04/01/2010  |
| Relazione tecnica impianto di depurazione scarichi civili       | 219             | 13/01/2010  |
| Relazione tecnica BAT   | 219             | 13/01/2010  |
| Precisazione della dichiarazione BAT                            | 219             | 13/01/2010  |
| Copia proroga della ASL per adeg. Impianto acque reflue         | 219             | 13/01/2010  |
| Progetto di impianto di depurazione biologico per reflui civili | 1044            | 28/01/2010  |
| P.M.C. aggiornato Semolificio Loiudice s.n.c.                   | 1043            | 28/01/2010  |
| Stato di attuazione delle BAT                                   | 1135            | 29/01/2010  |

| <b>Molino Donato Loiudice &amp; C. s.a.s.</b>                   |                 |             |
|---|-----------------|-------------|
| <b>Titolo</b>   | <b>prot. n.</b> | <b>Data</b> |
| Relazione tecnica per richiesta AIA                             | 17              | 04/01/2010  |
| Piano di Monitoraggio e Controllo                               | 17              | 04/01/2010  |
| Schede tecniche   | 17              | 04/01/2010  |
| Rilevazione rumorosità  | 17              | 04/01/2010  |
| Dichiarazione BAT   | 17              | 04/01/2010  |
| Relazione tecnica smaltimento acque meteoriche                  | 17              | 04/01/2010  |
| Relazione interventi di efficienza energetica e risparmio cons. | 17              | 04/01/2010  |
| Documentazione varia in copia                                   | 17              | 04/01/2010  |
| Relazione tecnica impianto di depurazione scarichi civili       | 220             | 13/01/2010  |
| Precisazione della dichiarazione BAT                            | 220             | 13/01/2010  |
| Relazione tecnica BAT   | 220             | 13/01/2010  |
| P.M.C. aggiornato Molino Donato Loiudice & C. s.a.s.            | 1042            | 28/01/2010  |
| Stato di attuazione delle BAT                                   | 1134            | 29/01/2010  |

## **7 - DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO – SEMOLIFICIO LOIUDICE E DELL'ATTIVITA' CONNESSA MOLINO DONATO LOIUDICE**

Il processo produttivo dei due impianti produttivi è simile pertanto si riporta una sommaria descrizione del ciclo produttivo secondo quanto relazionato in richiesta di AIA.

Gli Impianti sono entrambi costituiti da quattro sezioni:

- 1 – prepulitura ed immagazzinamento del grano
- 2 – prima, seconda e terza pulitura/condizionamento
- 3 – macinazione
- 4 – immagazzinamento degli sfarinati ( in confezioni o alla rinfusa )

La materia prima, dopo l'ispezione ed il prelevamento dei campioni per le analisi, viene inviata ad un trattamento di prepulitura effettuata mediante aspirazione e vagliatura. Questa operazione consente di migliorare le condizioni generali di stoccaggio e viene realizzata con un separatore ad aria che, attraverso l'aspirazione elimina le impurità leggere della massa con il passaggio delle cariossidi su vagli a maglie in modo da allontanare le altre impurità, sia quelle grossolane che quelle minute.

Dopo questo primo trattamento, il grano viene immesso negli appositi silos verticali di immagazzinamento pre-lavorazione.

L'avvio alla macinazione ha inizio con un'ulteriore operazione di pulitura, che è finalizzata all'allontanamento di tutti i possibili materiali estranei e per questo è realizzata con diverse macchine in sequenza: separatori ad aria, a gravità, centrifughe, aspiratori, magneti.

A questo punto il grano deve essere privato della parte corticale ed è quindi sottoposto ad una umidificazione con aggiunta di acqua potabile, a dosaggio controllato elettricamente, e tenuto a riposare per il tempo necessario ad omogeneizzare l'umidità. Questa operazione viene indicata come fase di condizionamento.

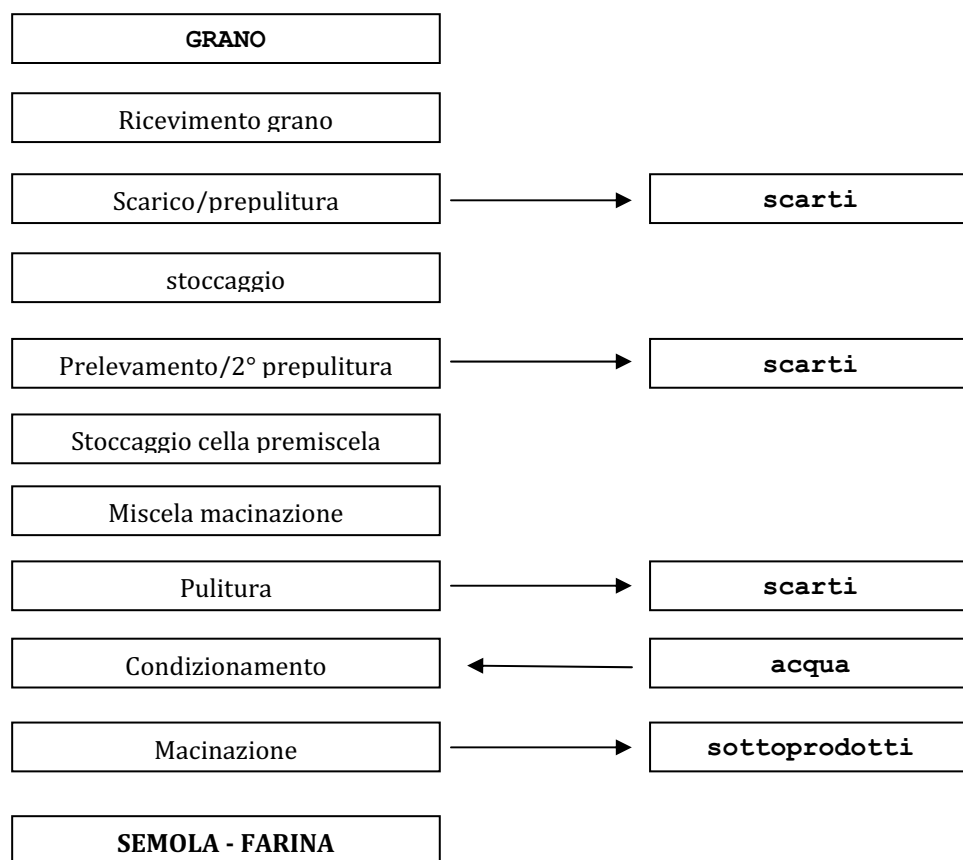
Dal condizionamento, si passa ai laminatoi rigati per la fase di rottura, dove si realizza l'asportazione della parte corticale. La parte corticale, che contiene ancora residui di prodotto, viene successivamente trattata per ricavare questi ulteriori frammenti.

Il processo si completa dopo una serie di passaggi di rotture e setacciature fino ad ottenere, da una parte le mandorle farinose e dall'altra il residuo, costituito da scaglie di parti corticali piatte. Si ottengono così le semole ed i semolini, da una parte, e i sottoprodotti destinati all'alimentazione animale dall'altra.

Le semole ed i semolini sono così avviati ai laminatoi di svestimento o di rimacina. La cosiddetta fase di rimacina, riduce ulteriormente il materiale attraverso passaggi successivi. Ad ogni passaggio

di rimacina ne segue uno di setacciatura al fine di ottenere un prodotto sempre più raffinato e ricco di sfarinato che viene separato dai sottoprodotti con il processo di svestimento. Per ottenere il prodotto finito, le varie operazioni descritte (rottura, rimacina, svestimento) sono intervallate da dispositivi vaglianti, da macchine selezionatrici, da plansichter e da semolatrici. In allegato è riportato lo schema di flusso del processo, oltre lo schema a blocchi.

### Schema del processo produttivo



### **Prescrizioni gestionali e per le attività di produzione**

1. devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
2. non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
3. devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
4. ogni modifica del suddetto ciclo e/o dei presidi e delle attività anti-inquinamento deve essere preventivamente comunicata all'autorità competente ed al Dipartimento Provinciale ARPA Puglia, fatta salva la necessità di presentare nuova domanda di autorizzazione dei casi previsti dal D.Lgs. 59/2005, quale modifica sostanziale (art. 10 c.1);
5. tutti i macchinari, le linee di produzione e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali devono essere sottoposti a periodici interventi di manutenzione;
6. i rifiuti solidi o liquidi e le acque reflue derivanti da tali interventi devono essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia;
7. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, il gestore dell'impianto deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria;
8. il gestore deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
9. deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
10. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

## **8 - EMISSIONI ATMOSFERICHE**

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nella planimetria allegata alla relazione tecnica di settembre 2009 allegata alla richiesta di autorizzazione integrata ambientale.

|   |
|---|
| <b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI – SEMOLIFICIO LOIUDICE s.n.c.</b> |
|---|

**Emissioni da misurare con frequenza annuale**

| Sigla di Emissione | Provenienza<br>Reparto - Macchina   | Tipo di Sostanza<br>inquinante | Limite emissione<br>mg/Nm <sup>3</sup> | Tipo imp.<br>abbattim.            |
|--------------------|---|--------------------------------|--|-----------------------------------|
| <b>E1</b>          | Zona scarico grano  | Polveri                        | <b>12,6</b>                            | Filtro a calze                    |
| <b>E2</b>          | Fossa di scarico  | Polveri                        | <b>2,8</b>                             | Filtro a maniche                  |
| <b>E3a</b>         | semolatrice   | Polveri                        | <b>20</b>                              | Filtro a maniche                  |
| <b>E3b</b>         | semolatrice   | Polveri                        | <b>20</b>                              | Filtro a maniche                  |
| <b>E4a</b>         | Pneumatico di testa   | Polveri                        | <b>20</b>                              | Filtro a maniche                  |
| <b>E4b</b>         | Pneumatico di coda  | Polveri                        | <b>20</b>                              | Filtro a maniche                  |
| <b>E5</b>          | Pulitura  | Polveri                        | <b>20</b>                              | Filtro a maniche<br>in poliestere |
| <b>E6</b>          | Spietratoio   | Polveri                        | <b>20</b>                              | Ciclone                           |
| <b>E7</b>          | cubettatrice  | Polveri                        | <b>20</b>                              | Ciclone                           |
| <b>E8</b>          | DISMESSO, l'impianto è stato sostituito da un nuovo macchinario che non produce emissioni |                                |  |                                   |



|  |
|--|
| <b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI – MOLINO DONATO LOIUDICE<br/>&amp; C. s.a.s.</b> |
|--|

**Emissioni da misurare con frequenza annuale**

| <b>Sigla di Emissione</b> | <b>Provenienza Reparto - Macchina</b> | <b>Tipo di Sostanza inquinante</b> | <b>Limite emissione mg/Nm<sup>3</sup></b> | <b>Tipo imp. abbattim.</b>     |
|---------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|---|--------------------------------|
| <b>P1</b>                 | Trasporto materia prima               | Polveri                            | <b>1,50</b>                               | Filtro a maniche               |
| <b>P2</b>                 | Fossa di scarico grano                | Polveri                            | <b>20</b>                                 | Filtri a calze                 |
| <b>P3 a</b>               | semolatrice                           | Polveri                            | <b>20</b>                                 | Filtro a maniche               |
| <b>P3 b</b>               | semolatrice                           | Polveri                            | <b>20</b>                                 | Filtro a maniche               |
| <b>P4</b>                 | Trasporto semilavorati                | Polveri                            | <b>20</b>                                 | Filtro a maniche               |
| <b>P5 a</b>               | Pulitura                              | Polveri                            | <b>20</b>                                 | Filtro a maniche in poliestere |
| <b>P5 b</b>               | Pulitura                              | Polveri                            | <b>20</b>                                 | Filtro a maniche in poliestere |
| <b>P5 c</b>               | Pulitura                              | Polveri                            | <b>20</b>                                 | Filtro a maniche in poliestere |
| <b>P5 d</b>               | Pulitura                              | Polveri                            | <b>20</b>                                 | Filtro a maniche in poliestere |
| <b>P6</b>                 | Spietratore                           | Polveri                            | <b>20</b>                                 | Ciclone                        |
| <b>P7</b>                 | cubettatrice                          | Polveri                            | <b>20</b>                                 | Ciclone                        |

**Per le misure discontinue degli autocontrolli**, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del d.lgs. 152/06 e smi;
- trasmettere all'ARPA Puglia – DAP di Bari i certificati d'analisi con frequenza annuale;
- compilare ed aggiornare annualmente il **DB CET** (Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia contenente i dati sui punti di emissione convogliata ed i risultati dei periodici autocontrolli effettuati dalle aziende stesse

### **Prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera**

- 1) I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
- 2) l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui al punto precedente;
- 3) sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi;
- 4) i sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza, in particolare per i filtri a tessuto, l'integrità delle maniche deve essere verificata con cadenza almeno quindicinale;
- 5) gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate;
- 6) qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore alla Provincia, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06;
- 7) gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.

## **Prescrizioni specifiche relative ai metodi di prelievo ed analisi emissioni**

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

### **1. Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione**

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1) ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità.

E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

### **2. Accessibilità dei punti di prelievo**

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e s.m.i. e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono

essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

### **3. Metodi di campionamento e misura**

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi normati e/o ufficiali (UNI EN / UNI / UNICHIM)
- altri metodi solo se preventivamente concordati con ARPA Puglia

### **4. Incertezza delle misurazioni**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura. Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio. La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA. Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi produttivi e di funzionamento degli impianti, in particolare forno di cottura e mulini, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

➤ **Emissioni Diffuse**

*Sorgenti:* Le emissioni diffuse sono riconducibili alla manipolazione, stoccaggio e movimentazione delle materie prime allo stato polverulento.

*Misure di contenimento:* Il Gestore dell'impianto dovrà garantire modalità gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti dagli stoccaggi e movimentazione delle materie prime secondo quanto disposto, laddove applicabile, dall'Allegato V parte I della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (*Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti*)

➤ **Emissioni Fuggitive**

L'Azienda ha rappresentato la non applicabilità di tali emissioni.

Comunque in caso di presenza di rete di aria compressa comprendente serbatoi di accumulo e compressori gli stessi devono essere sottoposti a periodica manutenzione nonché a controlli di legge.

## **9 - RIFIUTI**

L'azienda dichiara che tutti i sottoprodotti dell'attività molitoria vengono recuperati e rivenduti, mentre i rifiuti derivanti dall'attività di manutenzione (stracci e carta, neon esausti, contenitori vari, fanghi, ecc.) sono regolarmente conferiti a ditte autorizzate.

### **Prescrizioni specifiche per la produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti**

Per quanto riguarda la produzione e la gestione dei rifiuti, si fa riferimento alla vigente normativa in materia:

1. la gestione dei rifiuti in regime di "deposito temporaneo" deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lett. n) del D.Lgs. 152/06;
2. i rifiuti prodotti, eventualmente anche gli inerti derivanti dal processo produttivo, devono essere inviati ad impianti di recupero o smaltimento, debitamente autorizzati a norma del D.Lgs. 152/06;
3. i recipienti contenenti i rifiuti speciali devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti devono essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione;
4. i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti devono essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione;
5. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare sul terreno, in pozzi, ecc.); nel caso di utilizzo di cassoni, gli stessi devono inoltre essere obbligatoriamente dotati di sistemi di chiusura superiore;
6. tutti i piazzali interessati dalla movimentazione dei rifiuti (deposito e operazioni di carico e scarico) devono essere opportunamente impermeabilizzati;

## 10 - SCARICHI IDRICI

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche sono stati individuati quattro bacini di raccolta.

Tre bacini di raccolta smaltiscono in tre distinti pozzi anidri previo trattamento di depurazione di tutta la portata meteorica con un impianto di grigliatura, di sabbatura e disoleazione.

Per il quarto bacino è previsto lo smaltimento, previo depurazione, attraverso trincee di subirrigazione.

Si riporta l'elenco degli scarichi idrici presenti nell'impianto come da relazione tecnica di gennaio 2010 e successiva integrazione:

### SCARICHI IDRICI

| Piazzale Zona           | Ricettore                            | Tipologia di scarico                       | Trattamento / Depurazione  |
|-------------------------|--------------------------------------|--|--|
| <b>A</b>                | Scarico in pozzo anidro              | Acque meteoriche trattate                  | Impianto di trattamento (grigliatura - dissabbatura - disoleatura) |
| <b>B</b>                | Scarico in pozzo anidro              | Acque meteoriche trattate                  | Impianto di trattamento (grigliatura - dissabbatura - disoleatura) |
| <b>C</b>                | Scarico in trincee di subirrigazione | Acque meteoriche trattate                  | Impianto di trattamento (grigliatura - dissabbatura - disoleatura) |
| <b>D</b>                | Scarico in pozzo anidro              | Acque meteoriche trattate                  | Impianto di trattamento (grigliatura - dissabbatura - disoleatura) |
| <b>Servizi Igienici</b> | Vasca di decantazione                | Acque dei servizi igienici - reflui civili | Stoccaggio (*)   |

(\*) La Società riferisce che attualmente i reflui di fogna provenienti dai servizi igienici dell'impianto e degli uffici vengono stoccati in vasche di decantazione che periodicamente vengono evacuate da ditte autorizzate. La A.S.L. in merito con nota ns. prot. n. 10919 del 21/09/2009 ha prescritto alla Ditta la realizzazione di un impianto di trattamento di tipo biologico con scarico del fluido depurato (conforme alla Tab. 4 dell'allegato 5, parte III del D.lgs. 152/06) in trincea disperdente in subirrigazione.

In sede di Conferenza di Servizi 05/02/2010, condivisa la prescrizione anche da parte della Società, sono stati indicati i tempi massimi per il collaudo e per la messa a regime dell'impianto biologico di depurazione, come di seguito riportati:

- Entro 4 mesi (dal 05/02/2010) il certificato di collaudo
- Entro 6 mesi (dal 05/02/2010) la messa a regime

Relativamente allo scarico negli strati superficiali del sottosuolo tramite i tre pozzi anidri e tramite una trincea disperdute in sub-irrigazione delle acque meteoriche derivanti dagli impianti di trattamento di grigliatura – dissabiatura - disoleatura, si confermano tutte le prescrizioni indicate nella Determinazione Dirigenziale n. 135/AMB del 16 Agosto 2006 della Provincia di Bari – Servizio Ambiente, che la Società è tenuta a rispettare secondo le indicazioni e prescrizioni nella stessa riportata.



## 11 - EMISSIONI SONORE

Il Comune di Altamura non ha ancora proceduto all'effettuazione della classificazione acustica del territorio e nella relativa attesa il gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 01/03/1991. L'area sottoposta a monitoraggio è indicata come "Area Agricola" E1 pertanto viene identificata con la classe III "Area di tipo misto"

A seguito della zonizzazione acustica del territorio, ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 3/2002, l'impresa dovrà presentare l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della richiamata Legge Regionale.

Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali". Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico.

Dalla relazione di rilevazione della rumorosità (rev. 1 del 20 ottobre 2009) l'area sottoposta a monitoraggio è indicata come "Area Agricola" E1 pertanto viene identificata con la classe III "Area di tipo misto" e pertanto i valori limite, così come previsto nel D.P.C.M. 14 novembre 1997 sono i seguenti :

Periodo **diurno** dalle ore 06,00 alle 22,00

VALORE LIMITE DI EMISSIONE – Leq in dB (A) 55,0

VALORE LIMITE DI IMMISSIONE – Leq in dB (A) 60,0

Periodo **notturno** dalle ore 22,00 alle 06,00

VALORE LIMITE DI EMISSIONE – Leq in dB (A) 45,0

VALORE LIMITE DI IMMISSIONE – Leq in dB (A) 50,0

Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore dovrà comunque :

- \* mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- \* verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- \* intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico.

## 12 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per gli impianti "**Semolificio Loiudice s.n.c.**" e "**Molino Donato Loiudice & C. s.a.s.**" sono stati presentati dal gestore e sono riportati rispettivamente in allegati B1 e B2. L'ARPA Puglia sui Piani di Monitoraggio e Controllo presentati dal Gestore, ha espresso il proprio parere verbalizzato in sede di Conferenza di Servizi del 03 novembre 2009, in sede di Conferenza di Servizi del 22 gennaio 2010 e con nota prot. 1358 del 5 febbraio 2010 (riportato in Allegato C). L'ARPA esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
- b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
- c) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Bari, alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia e alla Provincia di Bari per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.
- d) ARPA effettuerà i controlli programmati dell'impianto anche in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.
- e) Il gestore dovrà predisporre accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica, campionamento e monitoraggio presenti nel Piano
- f) Dovrà essere descritta la modalità di archiviazione dei dati rilevati secondo la frequenza di campionamento – analisi proposta;
- g) Le misurazioni e/o valutazioni dovranno essere eseguite ai sensi della normativa vigente e/o norme di buona tecnica. In assenza di detti riferimenti la metodica e le strumentazioni dovranno essere concordate con ARPA Puglia. Le misurazioni dovranno recare l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura;
- h) Relativamente agli scarichi dei reflui, in ordine ai parametri previsti dalla tabella 4, devono essere inclusi anche indice di SAR ed il Fosforo;
- i) Il Gestore ha l'obbligo di compilare ed aggiornare annualmente il Catasto delle Emissioni Territoriali (CET) residente presso il sito internet di ARPA PUGLIA;
- j) Il Gestore dovrà integrare i Piani di Monitoraggio e Controllo in ordine alla componente Rumore con le indicazioni riportate nel Parere reso da ARPA Puglia – D.A.P. di Bari con nota ns. prot. 1358 del 05/02/2010 e riportato in Allegato C

## 13 - ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Il **Semolificio Loiudice s.n.c.** e il **"Molino Donato Loiudice & C. s.a.s."** sono tenuti a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi del presente allegato.

E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10 comma 1 D.Lgs. n. 59/05).

### 13.1 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

#### 13.1.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

#### 13.1.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

1. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
  - a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
  - b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
  - c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti)

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, questo sarà reso disponibile.

2. Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n. 59/05) alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ARPA ed al Comune.

Tali modifiche saranno valutate dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/05.

La Regione Puglia, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 59/05, ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2.

Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.

Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare alla Regione Puglia una nuova domanda di autorizzazione;

3. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 24 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Bari e al Comune particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all'ora;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA di Bari).

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.

Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

4. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

## 14 - STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT

La BAT di settore è rappresentata dal DM 1° ottobre 2008 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di industria alimentare" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 29 alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009.

Di fianco ad ognuna si riporta lo stato di adozione.

### BAT SPECIFICA PER IL SETTORE MOLITORIO

| <b>Indicatori</b>      | <b>BAT</b>         | <b>Semolificio Loiudice</b> | <b>Molino Donato Loiudice</b> |
|------------------------|--------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| Energia elettrica      | 80 – 140 kWh/t     | 56 kWh/t                    | 64,65 kWh/t                   |
| Emissioni in atmosfera | 10 – 30 mg/Nmc     | Max 20 mg/Nmc               | Max 20 mg/Nmc                 |
| Consumi di acqua       | 0,001 – 0,050 mc/t | 0,0018 mc/t                 | 0,004 mc/t                    |
| Rifiuti                | trascurabile       | trascurabile                | trascurabile                  |
| Rumore esterno         | 60 – 70 dB (A)     | 50 – 60 dB (A)              | 50 – 60 dB (A)                |

La Ditta ha dichiarato, con nota prot. n. 14 del 04/01/2010, di rispettare i valori tipici della BAT per il settore molitorio.

**Quadro riepilogativo delle Migliori Tecniche Disponibili valido per tutti i settori alimentari** (acquisite in sede di C.d.S. del 22/01/2010)

| n° | MTD   | Applicato |    |              | Applicabilità |    | Annotazioni  |
|----|---|-----------|----|--------------|---------------|----|--|
|    |   | SI        | NO | parzialmente | SI            | NO |  |
| 1  | Sistemi di gestione ambientale  |           | X  |              | X             |    | La società ha in programma la certificazione ambientale ISO 14001 entro il 2015                      |
| 2  | Addestramento del personale   | X         |    |              |               |    | La società è certificata ISO 9001 pertanto il personale risulta addestrato per le proprie mansioni.. |
| 3  | Adozione di un piano di manutenzione programmata  | X         |    |              |               |    | La società è certificata ISO 9001 pertanto pianifica annualmente le operazioni di manutenzione.      |
| 4  | Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento di materie prime e dei materiali                                    | X         |    |              |               |    | Formazione del personale addetto e controllo delle materie prime in accettazione                     |
| 5  | Riduzione dei consumi di acqua  | X         |    |              |               |    | Sensibilizzazione del personale a razionalizzare gli sprechi   |
| 6  | Riutilizzo delle acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto   |           | X  |              |               | X  |  |
| 7  | Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta della rubinetteria, dei servizi igienici, ecc.     | X         |    |              |               |    | Attuazione della politica di adeguamento delle risorse   |
| 8  | Impiego di idropultrici a pressione   |           | X  |              | X             |    | Nell'arco dell'anno 2010 si doterà di idropultrice per la pulizia di piazzali ed ambienti di lavoro  |
| 9  | Applicazioni di comandi a pistola agli ugelli dell'acqua  |           | X  |              |               | X  |  |
| 10 | Prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi |           | X  |              | X             |    | Si prevede applicare alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili entro l'anno 2010.            |
| 11 | Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili              |           | X  |              |               | X  |  |
| 12 | Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile               |           | X  |              |               | X  |  |

| n°                                      | MTD  | Applicato |    |              | Applicabilità |    | Annotazioni   |
|---|--|-----------|----|--------------|---------------|----|---|
|   |  | SI        | NO | parzialmente | SI            | NO |   |
| <b>Riduzione dei consumi energetici</b> |  |           |    |              |               |    |   |
| 13                                      | Miglioramento del rendimento delle centrali termiche   |           | X  |              |               | X  |   |
| 14                                      | Coibentazione delle tubature di trasporto di fluidi caldi e freddi   |           | X  |              |               | X  |   |
| 15                                      | Demineralizzazione dell'acqua  |           | X  |              |               | X  |   |
| 16                                      | Cogenerazione  |           | X  |              |               | X  |   |
| 17                                      | Uso efficiente dell'energia elettrica  |           |    | X            | X             |    | Sensibilizzazione del personale a razionalizzare gli sprechi. I   |
| 18                                      | Impiego di motori elettrici ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione |           |    | X            | X             |    | Azione effettuata su alcuni motori; per i restanti è previsto l'adeguamento nell'eventuale sostituzione |
| 19                                      | Rifasamento  | X         |    |              |               |    | L'intervento e' stato già attuato.  |
| 20                                      | Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina   | X         |    |              |               |    | L'intervento è stato già attuato.   |
| <b>Controllo emissioni in atmosfera</b> |  |           |    |              |               |    |   |
| 21                                      | Sostituzione dei combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore   |           | X  |              |               | X  |   |
| 22                                      | Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento   |           | X  |              |               | X  |   |
| 23                                      | Riduzione dei rischi di emissione in atmosfera da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca (NH3)                 |           | X  |              |               | X  |   |
| <b>Abbattimento polveri</b>             |  |           |    |              |               |    |   |
| 24                                      | Abbattimento polveri mediante cicloni e multicycloni   | X         |    |              |               |    | L'intervento è stato già attuato.   |
| 25                                      | Abbattimento polveri mediante filtri a maniche   | X         |    |              |               |    | L'intervento è stato già attuato.   |

| n°  | MTD   | Applicato |    |              | Applicabilità |    | Annotazioni  |
|---|---|-----------|----|--------------|---------------|----|--|
|   |   | SI        | NO | parzialmente | SI            | NO |  |
| <b>Controllo rumore</b>                       |   |           |    |              |               |    |  |
| 26  | Utilizzo di materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto  |           | X  |              | X             |    | Gli interventi saranno effettuati all'occorrenza .                         |
| 27  | Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto  | X         |    |              |               |    | Acquisto di apparecchiature con basso impatto acustico                     |
| 28  | Piantumazione di alberi nell'area circostante all'impianto  |           | X  |              |               |    | Non è prevista.  |
| 29  | Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti (vetri a maggiore spessore, doppi vetri)   |           | X  |              | X             |    | Gli interventi saranno effettuati all'occorrenza .                         |
| 30  | Altri interventi volti alla riduzione del rumore  | X         |    |              |               |    | Controllo della rumorosità delle apparecchiature al momento dell'acquisto. |
| <b>Trattamenti di depurazione delle acque</b> |   |           |    |              |               |    |  |
| 31  | Riduzione del carico di solidi e di colloidali al trattamento per mezzo di diverse tecniche   |           |    |              |               | X  |  |
| 32  | Riduzione dei consumi energetici per mezzo dell'utilizzo di una sezione di equalizzazione delle acque di scarico e del corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso |           |    |              |               | X  |  |
| <b>Materie prime</b>                          |   |           |    |              |               |    |  |
| 33  | Scelta della materia grezza   | X         |    |              |               |    | Controlli prima dell'acquisto.   |
| 34  | Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare   |           | X  |              |               | X  | I prodotti chimici sono utilizzati soltanto in laboratorio                 |
| 35  | Scelte di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione  | X         |    |              |               |    |  |
| 36  | Impiego di sistemi di lavaggio CIP  |           | X  |              |               | X  |  |
| 37  | Traffico e movimentazione materiali   |           | X  |              |               | X  | Trasporto e movimentazione soltanto di grano e farina con mezzi idonei.    |



| n°  | MTD  | Applicato |    |              | Applicabilità |    | Annotazioni   |
|---|--|-----------|----|--------------|---------------|----|---|
|   |  | SI        | NO | parzialmente | SI            | NO |   |
| <b>Gestione dei rifiuti</b>               |  |           |    |              |               |    |   |
| 38  | Raccolta differenziata   | X         |    |              |               |    | Attuazione in atto della raccolta differenziata   |
| 40  | Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo e del loro riciclo  | X         |    |              |               |    | Attuazione della politica di riutilizzo degli imballaggi e del loro riciclo.                              |
| 41  | Accordi con i fornitori  |           | X  |              |               | X  |   |
| 42  | Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento, e degli imballaggi avviati a riciclaggio | X         |    |              |               |    |   |
| 43  | Compattazione dei fanghi   |           | X  |              |               | X  | Il processo non prevede acque sporche.  |
| <b>Suolo e acque sotterranee</b>          |  |           |    |              |               |    |   |
| 44  | Gestione dei serbatoi fuori terra  |           | X  |              |               | X  | Esistono in stabilimento soltanto serbatoi di stoccaggio grano.   |
| 45  | Gestione dei serbatoi interrati  | X         |    |              |               |    | Sono presenti soltanto stoccaggi di acque di prima pioggia e di trattamento di acque da servizi igienici. |
|   | Gestione delle tubazioni   |           | X  |              |               | X  | Non sono presenti tubazioni per il trasporto di liquidi (combustibili e liquidi di processo)              |
| 46  | Adozioni di solai impermeabili   | X         |    |              |               |    | Lo stabilimento è dotato di solai impermeabili.   |
| <b>Gestione delle sostanze pericolose</b> |  |           |    |              |               |    |   |
| 47  | Gestione delle sostanze pericolose-<br>buone pratiche di gestione  |           | X  |              |               | X  | Non è prevista la gestione di sostanze pericolose.  |

## 15 - DURATA, RINNOVO E RIESAME

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 59 del 2005 stabilisce la durata dell'autorizzazione integrata ambientale secondo il seguente schema.

| <b>Durata AIA</b> | <b>Caso di riferimento</b>   | <b>Rif. decreto</b> |
|-------------------|--|---------------------|
| 5 anni            | Casi comuni  | Art. 9 comma 1      |
| 6 anni            | l'impianto risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001   | Art. 9 comma 3      |
| 8 anni            | impianto registrato ai sensi del regolamento n. 761/2001/CE (EMAS) | Art. 9 comma 2      |

Rilevato che il gestore dell'impianto "Semolificio Loiudice" non dispone

- certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001;
- registrazione ai sensi del regolamento n. 761/2001/CE (EMAS),

L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui qui si tratta deve avere effetto di anni **5**.

In ogni caso il gestore prende atto che, ai sensi dell'art. 9, comma 4 del decreto legislativo n. 59 del 2005, l'Autorità Competente procederà al riesame del provvedimento emanato, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:

- l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.

**Allegato B 1**

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**Semolificio Loiudice s.n.c.**



## **INDICE**

### **1.0 PREMESSA**

### **2.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Tabella A1 – Inquinanti monitorati

Tabella A2 – Sistemi di abbattimento

Tabella A3 – Emissioni diffuse

### **3.0 EMISSIONI IN ACQUE**

Tabella A4 – Inquinanti monitorati.

Tabella A5 – Sistema di depurazione

### **4.0 RIFIUTI**

Tabella A6/1 – Controllo quantità dei rifiuti gestiti nell'anno 2008

Tabella A6/2 – Controllo qualità dei rifiuti gestiti

Tabella A6/3 – Controllo qualità dei rifiuti prodotti

### **5.0 RUMORE**

Tabella A7/1 – Modalità di valutazione dei livelli di rumorosità

Tabella A7/2 – Sistemi di contenimento delle emissioni sonore

## **1.0 PREMESSA**

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per la gestione dell' impianto IPPC n. 6.4(b2) del Semolificio Loiudice s.n.c. di Altamura sito in C.da Casal Sabini km.9,00 sulla S:S 171 Altamura – Santeramo per l'attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”

I contenuti e la struttura del presente documento fanno riferimento alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC , in particolare dal Decreto Legislativo del 18 Febbraio 2005 n. 59, a quanto indicato dal “BRef Monitoring” comunitario e alle indicazioni della Linea Guida in materia di “ Sistemi di Monitoraggio” - Allegato II del Decreto 31 Gennaio 2005

“ Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 Agosto 199, n. 372”.

## **2.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA**

La società Semolificio Loiudice è già in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera Determina DIR n. 40 del 10/11/1998 e Determina DIR. N. 154 del 10/08/2000 rilasciate dalla Regione Puglia.

Nella planimetria dell'impianto allegata sono individuati i condotti di scarico delle emissioni convogliate che sono contraddistinti con la sigla E1, E3a, E3b, E4a, E4b, E5, E6, E7, E8.

**Tabella A1 – Inquinanti monitorati**

| Sigla  | Punto di emissione  | Parametro | Sistema utilizzato | Frequenza | Metodi di rilevamento | Unità di misura   |
|--------|---------------------|-----------|--------------------|-----------|-----------------------|-------------------|
| E1     | Filtro 1            | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| E3a    | Semolatrice         | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| E3b    | Semolatrice         | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| E4a    | Pneumatico di testa | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| E4b    | Pneumatico di coda  | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| E5     | Pulitura            | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| E6     | Spietratoio         | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| E7     | Cubettatrice        | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| E8 (*) | Tavola densimetrica | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |

(\*) PUNTO DI EMISSIONE DISMESSO COME RIPORTATO NEL CAPITOLO 8 DELL'ALLEGATO A

**Tabella A2 – Sistemi di abbattimento**

| Punto di misura (Sigla) | Sistema di abbattimento | Componenti soggette a manutenzione | Periodicità della manutenzione | Punti di controllo del corretto funzionamento | Modalità di controllo (inclusa frequenza) |
|-------------------------|-------------------------|------------------------------------|--------------------------------|---|---|
| E1                      | Filtri a calze          | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| E3a                     | Filtri a maniche        | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| E3b                     | Filtri a maniche        | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| E4a                     | Filtri a maniche        | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| E4b                     | Filtri a maniche        | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |

| Punto di misura (Sigla) | Sistema di abbattimento        | Componenti soggette a manutenzione | Periodicità della manutenzione | Punti di controllo del corretto funzionamento | Modalità di controllo (inclusa frequenza) |
|-------------------------|--------------------------------|------------------------------------|--------------------------------|---|---|
| E5                      | Filtri a maniche in poliestere | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| E6                      | Ciclone                        | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| E7                      | Ciclone                        | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| E8 (*)                  | Ciclone                        | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |

(\*) PUNTO DI EMISSIONE DISMESSO COME RIPORTATO NEL CAPITOLO 8 DELL'ALLEGATO A

**Tabella A3 – Emissioni diffuse**

| Sigla | Area di origine  | Inquinante/parametro | Metodo di misura o stima | Frequenza | Unità di misura   |
|-------|------------------|----------------------|--------------------------|-----------|-------------------|
| E2    | Fossa di scarico | Polveri              | M.U. 317:77              | Annuale   | mg/m <sup>3</sup> |

### **3.0 EMISSIONI IN ACQUE**

Nel processo produttivo viene utilizzata l'acqua soltanto nella fase di condizionamento del grano, ovvero viene aggiunta acqua potabile per umidificare il prodotto con dosaggio controllato elettronicamente, prima di essere sottoposto alla macinazione. Pertanto in questa fase non si genera nessun acqua di scarico.

Le acque meteoriche derivanti dai piazzali dello stabilimento vengono raccolte e inviate all'impianto di trattamento. Esse sono dapprima sottoposte al processo di disoleazione e di sabbiatura successivamente disperse sul suolo, rispettando i valori limite di concentrazione della Tab. 4 del D.Lgs.152/2006.

La società è in possesso dell'Aurizzazione allo scarico con Determina Dirigenziale n.135/AMB del 16/08/2006 rilasciata dalla Provincia di Bari. L'impianto di trattamento è stato già attivato e l'azienda ha provveduto a comunicare tale atto agli Enti competenti.

**Tabella A4 – Inquinanti monitorati.**

| Sigla | Punto di emissione                               | Parametro  | Sistema utilizzato    | Frequenza | Metodi di rilevamento        | Unità di misura        |
|-------|--|--|-----------------------|-----------|------------------------------|------------------------|
| S 1   | Acque da piazzale uscita impianto di trattamento | pH, Materiali Grossolani, COD, BOD5, Azoto Totale, Tensioattivi Totali, Solventi organici, Escherechia Coli. | Campionamento manuale | Annuale   | APAT CNR<br>IRSA<br>Man 2003 | mg/l<br><br>UFC/100 ml |

**Tabella A5 – Sistema di depurazione**

| Punto di misura | Sistema di trattamento          | Elementi caratteristici delle fasi        | Dispositivi di controllo | Punti di controllo del corretto funzionamento | Modalità di controllo/frequenza |
|-----------------|---------------------------------|---|--------------------------|---|---------------------------------|
| S 1             | Sedimentazione con disoleazione | Grigliatura, disoleazione, sedimentazione | Visivi periodici         | Pozzetti di verifica                          | Analitico<br>Annuale            |

**4.0 RIFIUTI**

L'attività del Semolificio Loiudice Snc non produce rifiuti, i sottoprodotti sono venduti per alimentazione animale. Soltanto il reparto di manutenzione invece, durante alcune fasi produce rifiuti ( stracci e carta sporchi, neon esausti, contenitori vari) che periodicamente vengono smaltiti mediante ditte autorizzate che li conferiscono ad impianti idonei di smaltimento.

La società è in possesso di certificazioni attestanti le regolari operazioni di smaltimento( formulari e registro dei rifiuti).

**Tabella A6/1 – Controllo quantità dei rifiuti gestiti**

| Codice CER | Descrizione reale      | Unità di misura<br>Quantità rilevata | Frequenza rilevamento | Modalità di rilevamento |
|------------|------------------------|--------------------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 15.02.02   | Stracci e carta sporca | Kg. 400                              | Annuale               | Pesata                  |
| 200121     | Neon esausti           | Kg. 200                              | Annuale               | Pesata                  |



Tabella A6/2 – Controllo qualità dei rifiuti gestiti

| Codice CER | Descrizione reale       | Tipo controllo effettuato | Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione) | Motivazione del controllo | Tipo di determinazione (test di cessione, composizione) | Tipo di parametro                         | Modalità campionamento           | Punto di campionamento | Frequenza campionamento |
|------------|-------------------------|---------------------------|--|---------------------------|---|---|----------------------------------|------------------------|-------------------------|
| 15.02.02   | Stracci e carta sporchi | Visivo ed analitico       | Caratterizzazione e classificazione                          | Per conferimento          | Composizione e test di cessione                         | Previsti dalla normativa e UNI 10802:2004 | CNR IRSA App.1Q 64 Vol.64 3 1985 | officina               | Annuale                 |
| 200121     | Neon                    | Visivo                    |  | Per conferimento          | Nessuna   | /   | /                                | officina               | Annuale                 |

Tabella A6/3 – Controllo qualità dei rifiuti prodotti

| Codice CER | Descrizione reale       | Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione) | Motivazione del controllo | Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione | Tipo di determinazione (test di cessione, composizione) | Tipo di parametro                         | Modalità campionamento                    | Punto di campionamento | Frequenza campionamento |
|------------|-------------------------|--|---------------------------|---|---|---|---|------------------------|-------------------------|
| 15.02.02   | Stracci e carta sporchi | Caratterizzazione e classificazione                          | Per conferimento          | Discarica   | Composizione e test di cessione                         | Previsti dalla normativa e UNI 10802:2004 | Previsti dalla normativa e UNI 10802:2004 | Officina               | Annuale                 |

## **5.0 RUMORE**

Il Comune di Altamura non ha ancora eseguito la zonizzazione acustica comunale con la classe di appartenenza e dei relativi limiti diurno e notturno, ma si può ipotizzare che l'area interessata con destinazione urbanistica E1 ricada nella classe III, ovvero zona agricola con qualche insediamento produttivo.

Per tale tipologia di area, i limiti dei livelli sonori sono:

- Periodo diurno      55 dBA
- Periodo notturno    45 dBA

L'azienda ha provveduto nel 2009, ad eseguire le rilevazioni fonometriche lungo il perimetro, inoltre sono state eseguite rilevazioni in prossimità delle abitazioni ricadenti nell'arco di 300 m. per valutare l'impatto acustico derivanti dello stabilimento.

I livelli di inquinamento acustico riscontrati in prossimità dello Stabilimento, non superano il limite massimo di riferimento diurno 55 dB(A) e notturno 45 dB(A), ad eccezione dei punti A1 e A2 (58,5 dB(A) e 49,5 dB(A) per la postazione A1, e 58,0 dB(A) e 50,5 dB(A) per la postazione A2). Questi due punti di rilevazione sono adiacenti alla Strada Provinciale 235 dove è stata rilevata una rumorosità, dovuta al traffico veicolare, rispettivamente di 71,5 dB(A) nel periodo diurno e di 64,0 dB(A) nel periodo notturno, pertanto si presuppone che tali punti, A1 e A2 posti sul confine dello stabilimento, sono influenzati maggiormente dal rumore proveniente dal traffico veicolare.

Le verifiche effettuate presso le abitazioni situate nelle vicinanze dello stabilimento evidenziano che l'influenza dello stesso sul clima acustico dell'area è trascurabile.

Pertanto possiamo affermare che lo Stabilimento sito in C.da Casal Sabini Km. 9,00 – Altamura (BA) di proprietà di "Semolificio Loiudice s.n.c.", non provoca inquinamento acustico in ambiente esterno, ai sensi del D.P.C.M. 01/03/1991 e successiva legge quadro sull'inquinamento acustico del 26 Ottobre 1995 n°. 447.

Qui di seguito sono riportati nelle tabelle allegate sia l'individuazione delle sorgenti di rumore presenti nello stabilimento che i sistemi di contenimento delle emissioni sonore.

Tab. A7/1

|   |   |
|---|---|
| Modalità di valutazione dei livelli di rumorosità         | <input checked="" type="checkbox"/> misurazioni in campo        |
|   | <input type="checkbox"/> uso di modelli di calcolo previsionale |
| Sorgenti sonore oggetto della valutazione:                |   |
| R1 - Impianto di abbattimento polveri fossa scarico grano |   |
| R2 - Impianto di abbattimento polveri pulitura            |   |
| R3 - Impianto di abbattimento polveri macinazione         |   |
| Sorgenti sonore presenti nella zona:                      |   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Strada:               |   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ferrovia:             |   |
| <input type="checkbox"/> Altri insediamenti produttivi:   |   |
| <input type="checkbox"/> Torrenti e fiumi:                |   |
| <input type="checkbox"/> Altro:                           |   |
|   | R4 – Trasportatori materia prima                                |

**Tab. A7/2** – Sistemi di contenimento delle emissioni sonore.

|   |         |                  |
|---|---------|------------------|
| Sorgente sonora: R 1  |         |                  |
| <u>Interventi sulla sorgente</u>                                      |         |                  |
| Installazione di una barriera antirumore                              | (Si/No) | No altezza (m)   |
| Isolamento acustico della struttura                                   | (Si/No) | No lunghezza (m) |
| Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No) |         | Si note          |
| Installazione di silenziatori   | (Si/No) | No note          |
| altro   |         | No note          |
| Sorgente sonora: R 2  |         |                  |
| <u>Interventi sulla sorgente</u>                                      |         |                  |
| Installazione di una barriera antirumore                              | (Si/No) | No altezza (m)   |
| Isolamento acustico della struttura                                   | (Si/No) | No lunghezza (m) |
| Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No) |         | Si note          |
| Installazione di silenziatori   | (Si/No) | No note          |
| altro   |         | No note          |
| Sorgente sonora: R 3  |         |                  |
| <u>Interventi sulla sorgente</u>                                      |         |                  |
| Installazione di una barriera antirumore                              | (Si/No) | No altezza (m)   |
| Isolamento acustico della struttura                                   | (Si/No) | No lunghezza (m) |
| Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No) |         | Si note          |
| Installazione di silenziatori   | (Si/No) | No note          |
| altro   |         | No note          |
| Sorgente sonora: R 4  |         |                  |
| <u>Interventi sulla sorgente</u>                                      |         |                  |
| Installazione di una barriera antirumore                              | (Si/No) | No altezza (m)   |
| Isolamento acustico della struttura                                   | (Si/No) | No lunghezza (m) |
| Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No) |         | Noi note         |
| Installazione di silenziatori   | (Si/No) | No note          |
| altro   |         | No note          |

**Allegato B 2**

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**Molino Donato Loiudice & C. s.a.s.**



# Servizi Consulenze Analisi Ambientali

S.C.A. s.n.c. - Analisi ambientali e alimentari, formazione

**Molino Loiudice Donato & C. s.a.s.**  
C.da Casal Sabini Km. 9,00+0,50 – Altamura (BA)

## **RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

D.Lgs. 18 Febbraio 2005 n° 59

### **Piano di Monitoraggio e Controllo**

**S.C.A. s.n.c.**  
dr. Roberto D'Arienzo



ISO 9001:2000 cert. n° 2366

Sistema Qualità Certificato

Commessa: Novembre 2009

Rev.01 Gennaio 2010

## **INDICE**

### **1.0 PREMESSA**

### **2.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Tabella A1 – Inquinanti monitorati.

Tabella A2 – Sistemi di abbattimento

Tabella A3 – Emissioni diffuse

### **3.0 EMISSIONI IN ACQUE**

Tabella A4 – Inquinanti monitorati.

Tabella A5 – Sistema di depurazione

### **4.0 RIFIUTI**

Tabella A6/1 – Controllo quantità dei rifiuti gestiti nell'anno 2008

Tabella A6/2 – Controllo qualità dei rifiuti gestiti

Tabella A6/3 – Controllo qualità dei rifiuti prodotti

### **5.0 RUMORE**

Tabella A7/1 – Modalità di valutazione dei livelli di rumorosità

Tabella A7/2 – Sistemi di contenimento delle emissioni sonore

## **1.0 PREMESSA**

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per la gestione dell' impianto IPPC n. 6.4(b2) del Molino Loiudice Donato s.a.s. di Altamura sito in C.da Casal Sabini al km.9,00 + 0,50 sulla S.S. 171 Altamura – Santeramo per l'attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"

I contenuti e la struttura del presente documento fanno riferimento alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC , in particolare dal Decreto Legislativo del 18 Febbraio 2005 n. 59, a quanto indicato dal "BRef Monitoring" comunitario e alle indicazioni della Linea Guida in materia di " Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 Gennaio 2005

" Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato i del D.Lgs. 4 Agosto 199, n. 372".

## **2.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA**

La società Molino Loiudice Donato s.a.s. è già in possesso di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera Determina DIR n. 189 del 24/09/2001 e Determina DIR n.104 del 24/04/2003 rilasciate dalla Regione Puglia.

Nella planimetria dell'impianto allegata sono individuati i condotti di scarico delle emissioni convogliate che sono contraddistinti con la sigla P1, P2, P3a, P3b, P4, P5a, P5b, P5c, P5d, P6, P7.



**Tabella A1 – Inquinanti monitorati**

| Sigla | Punto di emissione | Parametro | Sistema utilizzato | Frequenza | Metodi di rilevamento | Unità di misura   |
|-------|--------------------|-----------|--------------------|-----------|-----------------------|-------------------|
| P1    | Filtro 1           | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| P3a   | Semolatrice        | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| P3b   | Semolatrice        | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| P4    | Pneumatico         | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| P5a   | Pulitura           | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| P5b   | Pulitura           | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| P5c   | Pulitura           | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| P5d   | Pulitura           | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| P6    | Spietratoio        | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |
| P7    | Cubettatrice       | Polveri   | Membrana           | Annuale   | UNI EN 13284-1:2003   | mg/m <sup>3</sup> |

**Tabella A2 – Sistemi di abbattimento**

| Punto di misura (Sigla) | Sistema di abbattimento        | Componenti soggette a manutenzione | Periodicità della manutenzione | Punti di controllo del corretto funzionamento | Modalità di controllo (inclusa frequenza) |
|-------------------------|--------------------------------|------------------------------------|--------------------------------|---|---|
| P1                      | Filtri a maniche               | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| P3a                     | Filtri a maniche               | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| P3b                     | Filtri a maniche               | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| P4                      | Filtri a maniche               | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| P5a                     | Filtri a maniche in poliestere | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| P5b                     | Filtri a maniche in poliestere | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| P5c                     | Filtri a maniche in poliestere | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| P5d                     | Filtri a maniche in poliestere | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| P6                      | Ciclone                        | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |
| P7                      | Ciclone                        | Filtri                             | Mensile                        | Entrata/uscita sistema                        | Mensile                                   |

**Tabella A3 – Emissioni diffuse**

| Sigla | Area di origine  | Inquinante/parametro | Metodo di misura o stima | Frequenza | Unità di misura   |
|-------|------------------|----------------------|--------------------------|-----------|-------------------|
| P2    | Fossa di scarico | Polveri              | M.U. 317:77              | Annuale   | mg/m <sup>3</sup> |

### **3.0 EMISSIONI IN ACQUE**

Nel processo produttivo viene utilizzata l'acqua soltanto nella fase di condizionamento del grano, ovvero viene aggiunta acqua potabile per umidificare il prodotto con dosaggio controllato elettronicamente, prima di essere sottoposto alla macinazione. Pertanto in questa fase non si genera nessun acqua di scarico.

Le acque meteoriche derivanti dai piazzali dello stabilimento vengono raccolte e inviate all'impianto di trattamento. Esse sono dapprima sottoposte al processo di disoleazione e di sabbiatura successivamente disperse sul suolo, rispettando i valori limite di concentrazione della Tab. 4 del D.Lgs.152/2006.

La società è in possesso dell' Autorizzazione allo scarico con Determina Dirigenziale n.135/AMB del 16/08/2006 rilasciata dalla Provincia di Bari. L'impianto di trattamento è stato già attivato e l'azienda ha provveduto a comunicare tale atto agli Enti competenti.

**Tabella A4 – Inquinanti monitorati.**

| Sigla | Punto di emissione                               | Parametro  | Sistema utilizzato    | Frequenza | Metodi di rilevamento        | Unità di misura        |
|-------|--|--|-----------------------|-----------|------------------------------|------------------------|
| S I   | Acque da piazzale uscita impianto di trattamento | pH, Materiali Grossolani, COD, BOD5, Azoto Totale, Tensioattivi Totali, Solventi organici, Escherechia Coli. | Campionamento manuale | Annuale   | APAT CNR<br>IRSA<br>Man 2003 | mg/l<br><br>UFC/100 ml |

**Tabella A5 – Sistema di depurazione**

| Punto di misura | Sistema di trattamento          | Elementi caratteristici delle fasi        | Dispositivi di controllo | Punti di controllo del corretto funzionamento | Modalità di controllo/frequenza |
|-----------------|---------------------------------|---|--------------------------|---|---------------------------------|
| S I             | Sedimentazione con disoleazione | Grigliatura, disoleazione, sedimentazione | Visivi periodici         | Pozzetti di verifica                          | Analitico Annuale               |

#### **4.0 RIFIUTI**

L'attività del Molino Loiudice Donato & C. sas non produce rifiuti, i sottoprodotti sono venduti per alimentazione animale. Soltanto il reparto di manutenzione invece, durante alcune fasi produce rifiuti (stracci e carta sporchi, neon esausti, contenitori vari) che periodicamente vengono smaltiti mediante ditte autorizzate che li conferiscono ad impianti idonei di smaltimento.

La società è in possesso di certificazioni attestanti le regolari operazioni di smaltimento( formulari e registro dei rifiuti).

**Tabella A6/1 – Controllo quantità dei rifiuti gestiti nell'anno 2008**

| <b>Codice CER</b> | <b>Descrizione reale</b> | <b>Unità di misura<br/>Quantità rilevata</b> | <b>Frequenza rilevamento</b> | <b>Modalità di rilevamento</b> |
|-------------------|--------------------------|--|------------------------------|--------------------------------|
| 15.02.02          | Stracci e carta sporca   | Kg. 1000                                     | Annuale                      | Pesata                         |
| 15.01.10          | CONTENITORI VARI         | Kg. 100                                      | Annuale                      | Pesata                         |
| 16.01.07          | FILTRI OLIO E GASOLIO    | Kg. 60                                       | Annuale                      | Pesata                         |
| 20.01.21          | Neon esausti             | Kg. 40                                       | Annuale                      | Pesata                         |

Tabella A6/2 – Controllo qualità dei rifiuti gestiti

| Codice CER | Descrizione reale       | Tipo controllo effettuato | Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione) | Motivazione del controllo     | Tipo di determinazione (test di cessione, composizione) | Tipo di parametro                | Modalità campionamento           | Punto di campionamento | Frequenza campionamento |
|------------|-------------------------|---------------------------|--|-------------------------------|---|----------------------------------|----------------------------------|------------------------|-------------------------|
| 15.02.02   | Stracci e carta sporchi | Visivo ed analitico       | Caratterizzazione e classificazione                          | Per conferimento in discarica | Composizione e test di cessione                         | Previsti dalla normativa vigente | CNR IRSA App.IQ 64 Vol.64 3 1985 | officina               | Annuale                 |
| 15.01.10   | CONTENITORI VARI        | Visivo ed analitico       | Caratterizzazione e classificazione                          | Per conferimento in discarica | Composizione e test di cessione                         | Previsti dalla normativa vigente | CNR IRSA App.IQ 64 Vol.64 3 1985 | stabilimento           | Annuale                 |
| 16.01.07   | FILTRI OLIO E GASOLIO   | Visivo ed analitico       | Caratterizzazione e classificazione                          | Per recupero                  | Composizione e test di cessione                         | Previsti dalla normativa vigente | CNR IRSA App.IQ 64 Vol.64 3 1985 | officina               | Annuale                 |
| 20.01.21   | Neon                    | Visivo                    |  | Per conferimento in discarica | Nessuna   | /                                | /                                | officina               | Annuale                 |

Tabella A6/3 – Controllo qualità dei rifiuti prodotti

| Codice CER | Descrizione reale       | Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione) | Motivazione del controllo | Tipologia impianto /smaltimento/recupero di destinazione | Tipo di determinazione (test di cessione, composizione) | Tipo di parametro                | Modalità campionamento           | Punto di campionamento | Frequenza campionamento |
|------------|-------------------------|--|---------------------------|--|---|----------------------------------|----------------------------------|------------------------|-------------------------|
| 15.02.02   | Stracci e carta sporchi | Caratterizzazione e classificazione                          | Per conferimento          | Discarica  | Composizione e test di cessione                         | Previsti dalla normativa vigente | CNR IRSA App.IQ 64 Vol.64 3 1985 | Officina               | Annuale                 |
| 15.01.10   | CONTENITORI VARI        | Visivo ed analitico  | Per conferimento          | Discarica  | Composizione e test di cessione                         | Previsti dalla normativa vigente | CNR IRSA App.IQ 64 Vol.64 3 1985 | stabilimento           | Annuale                 |
| 16.01.07   | FILTRI OLIO E GASOLIO   | Visivo ed analitico  | Per recupero              | /  | Composizione e test di cessione                         | Previsti dalla normativa vigente | CNR IRSA App.IQ 64 Vol.64 3 1985 | officina               | Annuale                 |
| 20.01.21   | Neon                    | Visivo   | Per conferimento          | Discarica  | Nessuna   | /                                | /                                | officina               | Annuale                 |

## **5.0 RUMORE**

Il Comune di Altamura non ha ancora eseguito la zonizzazione acustica comunale con la classe di appartenenza e dei relativi limiti diurno e notturno, ma si può ipotizzare che l'area interessata con destinazione urbanistica E1 ricada nella classe III, ovvero zona agricola con qualche insediamento produttivo.

Per tale tipologia di area, i limiti dei livelli sonori sono:

- Periodo diurno     55 dBA
- Periodo notturno   45 dBA

L'azienda ha provveduto nel 2009, ad eseguire le rilevazioni fonometriche lungo il perimetro, inoltre sono state eseguite rilevazioni in prossimità delle abitazioni ricadenti nell'arco di 300 m. per valutare l'impatto acustico derivanti dello stabilimento.

I livelli di inquinamento acustico riscontrati in prossimità dello Stabilimento, non superano il limite massimo di riferimento diurno 55 dB(A) e notturno 45 dB(A), ad eccezione dei punti A1 e A2 (56,9 dB(A) e 49,8 dB(A) per la postazione A1, e 57,0 dB(A) e 48,8 dB(A) per la postazione A2). Questi due punti di rilevazione sono adiacenti alla Strada Provinciale 235 dove è stata rilevata una rumorosità, dovuta al traffico veicolare, rispettivamente di 71,5 dB(A) nel periodo diurno e di 64,0 dB(A) nel periodo notturno, pertanto si presuppone che tali punti, A1 e A2 posti sul confine dello stabilimento, sono influenzati maggiormente dal rumore proveniente dal traffico veicolare.

Le verifiche effettuate presso le abitazioni situate nelle vicinanze dello stabilimento evidenziano che l'influenza dello stesso sul clima acustico dell'area è trascurabile.

Pertanto possiamo affermare che lo Stabilimento sito in C.da Casal Sabini Km. 9,00 + 0,50 – Altamura (BA) di proprietà di “Molino Loiudice Donato & C. s.a.s.”, non provoca inquinamento acustico in ambiente esterno, ai sensi del D.P.C.M. 01/03/1991 e successiva legge quadro sull'inquinamento acustico del 26 Ottobre 1995 n°. 447.

Qui di seguito sono riportati nelle tabelle allegate sia l'individuazione delle sorgenti di rumore presenti nello stabilimento che i sistemi di contenimento delle emissioni sonore.

Tab. A7/1

|   |   |
|---|---|
| Modalità di valutazione dei livelli di rumorosità         | <input checked="" type="checkbox"/> misurazioni in campo        |
|   | <input type="checkbox"/> uso di modelli di calcolo previsionale |
| Sorgenti sonore oggetto della valutazione:                |   |
| R1 - Impianto di abbattimento polveri fossa scarico grano |   |
| R2 - Impianto di abbattimento polveri pulitura            |   |
| R3 - Impianto di abbattimento polveri macinazione         |   |
| Sorgenti sonore presenti nella zona:                      |   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Strada:               |   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ferrovia:             |   |
| <input type="checkbox"/> Altri insediamenti produttivi:   |   |
| <input type="checkbox"/> Torrenti e fiumi:                |   |
| <input type="checkbox"/> Altro:                           |   |
|   | R4 – Trasportatori materia prima                                |



Tab. A7/2 – Sistemi di contenimento delle emissioni sonore.

Sorgente sonora: R 1

| <u>Interventi sulla sorgente</u>                                      |         |    |               |
|---|---------|----|---------------|
| Installazione di una barriera antirumore                              | (Si/No) | No | altezza (m)   |
| Isolamento acustico della struttura                                   | (Si/No) | No | lunghezza (m) |
| Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No) | (Si/No) | Si | note          |
| Installazione di silenziatori   | (Si/No) | No | note          |
| altro   |         | No | note          |

Sorgente sonora: R 2

| <u>Interventi sulla sorgente</u>                                      |         |    |               |
|---|---------|----|---------------|
| Installazione di una barriera antirumore                              | (Si/No) | No | altezza (m)   |
| Isolamento acustico della struttura                                   | (Si/No) | No | lunghezza (m) |
| Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No) | (Si/No) | Si | note          |
| Installazione di silenziatori   | (Si/No) | No | note          |
| altro   |         | No | note          |

Sorgente sonora: R 3

| <u>Interventi sulla sorgente</u>                                      |         |    |               |
|---|---------|----|---------------|
| Installazione di una barriera antirumore                              | (Si/No) | No | altezza (m)   |
| Isolamento acustico della struttura                                   | (Si/No) | No | lunghezza (m) |
| Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No) | (Si/No) | Si | note          |
| Installazione di silenziatori   | (Si/No) | No | note          |
| altro   |         | No | note          |

Sorgente sonora: R 4

| <u>Interventi sulla sorgente</u>                                      |         |     |               |
|---|---------|-----|---------------|
| Installazione di una barriera antirumore                              | (Si/No) | No  | altezza (m)   |
| Isolamento acustico della struttura                                   | (Si/No) | No  | lunghezza (m) |
| Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No) | (Si/No) | Noi | note          |
| Installazione di silenziatori   | (Si/No) | No  | note          |
| altro   |         | No  | note          |

**Allegato C**

**PARERE ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO  
PROVINCIALE DI BARI SUL PIANO DI  
MONITORAGGIO E CONTROLLO**



**ARPA PUGLIA**  
 Agenzia regionale per la prevenzione  
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)  
 C.F. e P.IVA. 05830420724

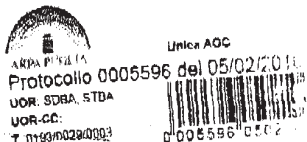
**Dipartimento provinciale di BARI**

Via Piccinni, 164  
 CAP. 70122 Città. BARI  
 Tel. 080/5844206 Fax . 080/5216803

**territoriale**

Bari

Prot.



Regione Puglia Assessorato Ambiente  
 Settore Ecologia  
 Ufficio AIA/IPPC  
 Via Delle Magnolie 6/8  
 Modugno (BA)

**Oggetto:** D. Lgs. 59/2005 Piano di monitoraggio acustico Molino Loiudice e Semolificio Loiudice

Viste le integrazioni prodotte dalla ditta (Ns. prot. n.° 004184 del 29.01.10 e n. 4188 del 29.01.10) in ordine al Piano di Monitoraggio componente RUMORE del Molino e del Semolificio, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- La campagna di misure di rumore, della durata di almeno 24 ore e riferita sia al periodo diurno che al periodo notturno, sarà effettuata nelle condizioni più significative possibili (impianto a massimo regime) nel corso di una giornata – tipo e sarà finalizzata alla caratterizzazione acustica delle sorgenti specifiche; a valle dovrà essere prodotta una relazione tecnica a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale cui si riporteranno le misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno, una descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna di misure e la georeferenziazione dei punti di misura.
- La campagna di rilievi acustici dovrà essere effettuata, del rispetto del DMA 16.03.98, da parte di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale per il controllo del mantenimento dei livelli di rumore ambientale, nel rispetto delle norme prescritte. I dettagli delle campagne di misura devono essere riportati in un rapporto redatto secondo le indicazioni dell'Allegato D del DMA 16.03.98. Il gestore deve, quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misure, comunicare all'autorità di controllo l'avvio delle operazioni di monitoraggio.
- Laddove i livelli di pressione sonora prodotti dal funzionamento dell'impianto dovessero variare in maniera evidente tanto da determinare il superamento dei limiti per il rumore vigenti, si dovranno adottare opere di mitigazione ed accorgimenti tecnico-organizzativi al fine di eliminare prontamente la situazione di non conformità.
- Il monitoraggio dovrà essere ripetuto con cadenza biennale
- All'approvazione del piano di zonizzazione acustica comunale dovranno essere attuate le misure di contenimento del rumore preventivate al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione per la zona individuata.

Distinti saluti.

**Il Responsabile dell'UO Agenti Fisici**  
 Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

Per **Il Direttore del DAP BA**  
 (Dr. Gian Paolo BOTTINELLI)  
**Il Direttore del Servizio**  
 Ing. Paolo BOVIO

---

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*


---

COMUNE DI GALATINA

DELIBERA C.S. 11 febbraio 2010, n. 65

**Approvazione piano di lottizzazione comparto C3**

“Il Commissario Straordinario di Galatina, assunte le funzioni del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 65/2010 dell’11.02.2010 (esecutiva a norma di legge), ha approvato definitivamente il Piano di Lottizzazione Convenzionata del Comparto C3 di Galatina previsto dal vigente Piano Urbanistico Generale di Galatina nell’ambito della Zona Omogenea di espansione C”.

“Il Commissario Straordinario di Galatina, assunte le funzioni del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 66/2010 dell’11.02.2010 (esecutiva a norma di legge), ha approvato definitivamente il Piano di Lottizzazione Convenzionata del Comparto C19 di Galatina previsto dal vigente Piano Urbanistico Generale di Galatina nell’ambito della Zona Omogenea di espansione C”.

---

COMUNE DI LECCE

DELIBERA C.C. 8 aprile 2010, n. 26

**Approvazione piano di lottizzazione comparto C3 F12.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DELIBERA**

1) di approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21-27 e 37 della L.R. 31 maggio 1980 n. 56, il PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA DEL

COMPARTO DI ZONE C3 - F12 alla via Scardino, adottato dal C.C. con deliberazione n.63 del 26.07.2006, corredato dal parere paesaggistico rilasciato dalla Regione Puglia con delibera G.R. n. 361 del 27.03.2007, sulla base degli elaborati a firma dell’arch. Enrico Ampolo e dell’ing. Egidio Ampolo così distinti: (*omissis*).

- 2) di dare atto che l’approvazione di cui al punto 1) resta subordinata alle specifiche prescrizioni imposte dalla Regione Puglia in sede di rilascio del “parere paesaggistico” di cui all’art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio “fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l’obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al Titolo V - art. 5.01 delle NTA del PUTT/Paesaggio e ciò prima del rilascio della C.E., stante il regime di tutela diretta gravante sull’area interessata dall’intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal Titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P”.
- 3) di richiamare altresì, le ulteriori condizioni contenute nel suddetto parere, fissando, al fine di tutelare i “segni” tipici del paesaggio agrario ancora presenti sull’area oggetto di intervento, nonché al fine di mitigare l’impatto, soprattutto visivo, delle opere a farsi, alcune misure di mitigazione e/o compensazione, da adottare in fase attuativa, finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento, ed in particolare:
- Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle eventuali operazioni di scavo, siano tempestivamente allontanati e depositati a pubblica discarica.
  - In sede di progettazione esecutiva siano salvaguardati il più possibile gli elementi “diffusi nel paesaggio agrario” aventi notevole significato paesaggistico, come definiti dall’art. 3.4 delle N.T.A. del PUTT/P (le pareti a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi, delle delimitazioni delle sedi stradali).
- 4) di stabilire che la convenzione urbanistica di lottizzazione sia stipulata da tutti i proprietari

delle aree di comparto, ovvero mediante costituzione di consorzio, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa statale e regionale.

- 5) di provvedere alla pubblicazione sul BUR Puglia del presente provvedimento.
- 6) di trasmettere alla Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica ed Assetto del Territorio, la scheda di controllo urbanistico, ex art. 35 L.R. 56/80.
- 7) di dare atto che, ai sensi del nuovo Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, art. 107 del D.Lgs. 267/2000, la convenzione secondo lo schema approvato sarà stipulata dal Dirigente UTC - Settore Urbanistico per conto del Comune.
- 8) di stabilire che, ai fini dell'utilizzo del lotto unitario di intervento di zona F12, i lottizzanti dovranno presentare, entro il termine max di mesi dodici dalla sottoscrizione della convenzione di lottizzazione, la proposta integrativa di Piano ex art. 90 co.3 delle NTA di PRG, da sottoporre alle determinazioni del Consiglio Comunale.
- 9) di demandare agli Uffici, ciascuno per le proprie competenze, la notifica della presente deliberazione a tutti i proprietari delle aree di comparto vincolate dal Piano di Lottizzazione, nonché l'espletamento dei consequenziali adempimenti previsti per legge.
- 10) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno finanziario.

Il Presidente del Consiglio  
Dott. Eugenio Pisano'

Il Segretario Generale  
Dott. Vincenzo Specchia

Per estratto conforme all'originale.

Il Segretario Generale  
Dott. Vincenzo SPECCHIA

COMUNE DI LUCERA

DELIBERA C.C. 29 gennaio 2010, n. 6

**Piano di adeguamento e verifica.**

*Omissis*

**RICHIAMATA** la propria deliberazione sull'argomento n. 45 del 11.11.2009, con la quale si è preso atto del Verbale di Conferenza dei servizi del 28.10.2009 e adottato il "Piano di Adeguamento e Verifica" ai sensi dell'art. 21 della L.R. del 31.05.1980 n. 56;

**ATTESO** che

- il Comune ha provveduto a depositare il Piano adottato presso la Segreteria per 10 giorni consecutivi a decorrere dal 24.11.2009, e a darne notizia mediante pubblicazione su due quotidiani a diffusione locale, affissione all'albo pretorio ed affissione di manifesti nell'ambito del centro abitato;
- a seguito della suddetta pubblicazione e fino allo scadere dei 20 giorni successivi al suddetto deposito, non sono pervenute osservazioni e memorie sul "Piano di Adeguamento e Verifica", così come attestato con nota n. 1547 del 14/01/2010 dal Segretario Generale e dal Responsabile dell'Ufficio Urbanistica;

**VISTO** il parere della prima Commissione Consiliare Permanente;

**RITENUTO** di poter approvare ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale Puglia del 31.05.1980 n. 56, in via definitiva il "Piano di Adeguamento e Verifica della Zona 167 dell'Edilizia Economica e Popolare";

**ATTESA** la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. lgs. n. 267/2000;

**ACQUISITO** il parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica dott. Giancarlo Flaminio;

**VISTA** la L.R. 31.5.80, n. 56;

**VISTE** le N.T.A. del P.R.G.;

con 17 voti favorevoli e due astenuti (Capobianco, Massariello),

*DELIBERA*

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) **Approvare**, come approva, il citato "Piano di Adeguamento e Verifica" ai sensi dell'art.21 della L.R. del 31.05.1980 n.56, dando atto che lo stesso è composto da: Relazione illustrativa; Dati tecnici; Suddivisione in categorie urbane;
- 3) **Demandare** al Responsabile del Ufficio Urbanistica di questo Comune, l'esecuzione degli adempimenti successivi al presente atto e prescritti dal ridetto art.21, comma 2 e seguenti della L.R. nr.56/1980, ivi compreso, l'invio del presente atto, unitamente ai suoi allegati, alla Regione Puglia per quanto di competenza;

---

COMUNE DI LUCERA

DELIBERA C.C. 29 gennaio 2010, n. 11

**Approvazione variante urbanistica**

*Omissis*

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 25.10.2007, con la quale si individuava l'immobile, da destinare a nuova sede del Commissariato della Polizia di Stato, sito in località Croce Pedone al foglio 81 p.la 2450 di proprietà dei sig.ri DI BATTISTA Bernardino, DI BATTISTA Elvira Irene e DI BATTISTA Livia, e si adottava la variante urbanistica per l'area destinata dal vigente P.R.G. a "Zona Agricola - E", limitatamente all'immobile riportato catastalmente sul foglio n. 81 - Particella 2450, sub. 2,3,5,6,7, ritipizzata come "Servizi Collettivi" destinata ad ospitare il Commissariato della Polizia di Stato;

**VISTA** la nota del 31.12.2007, agli atti di questo Comune al prot. n. 1028 del 08.01.2008, con la quale i sig.ri DI BATTISTA Bernardino, DI BATTISTA Elvira Irene e DI BATTISTA Livia, comunicano anche al Comune di Lucera, l'impossibilità, per sopraggiunti motivi, di concedere in locazione il fabbricato di loro proprietà da adibire a sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 04.03.2008, avente ad oggetto "Destinazione dell'immobile di via Po a sede provvisoria del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Lucera - Atto di Indirizzo";

**VISTO** il parere della prima Commissione Consiliare Permanente:

**RITENUTO** per tali motivi, revocare la propria Deliberazione n. 60 del 25.10.2007 e considerare nulli tutti gli atti ed adempimenti predisposti per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile di che trattasi;

**VISTO** l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

a voti favorevoli espressi dalla unanimità dei consiglieri presenti e votanti;

*DELIBERA*

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
  2. **Revocare**, come revoca, per i motivi innanzi indicati, la propria Deliberazione n. 60 del 25.10.2007;
  3. **Demandare**, come demanda, all'Ufficio Urbanistica e all'Ufficio di Segreteria di questo Comune, tutti gli atti consequenziali necessari alla pubblicazione della revoca della Variante Urbanistica, approvata con la ridetta Deliberazione n. 60 del 25.10.2007
-

COMUNE DI LUCERA

DELIBERA C.C. 23 febbraio 2010, n. 12

### Approvazione variante P.P.

#### *Omissis*

Lo scrivente Commissario ad acta osserva che la disparità di trattamento riservata ai proprietari del Piano particolareggiato "Lucera 2" è giustificata da una oggettiva differenza di posizione sostanziale, derivante dalla posizione processualmente acquisita dalle società AEDES e Olivieri Costruzioni, in quanto esse hanno titolo, in ipotesi di mancato accoglimento della ritipizzazione dei suoli di loro proprietà con indice di fabbricabilità adeguato, ad un risarcimento dei danni per il tempo trascorso a partire dall'insorgenza dell'obbligo di ritipizzazione oltre che all'indennizzo del valore di mercato di quei suoli, in ipotesi di ritipizzazione a standards (considerando, all'attualità, la "rivoluzione" derivante dall'art. 2, comma 89 e 90 L.244/2007, che impone alle Pubbliche Amministrazioni di indennizzare gli espropri a valore venale del bene). Di talchè la scelta dell'Amministrazione di assegnare ai suoli delle due società ricorrenti un indice volumetrico di 2,4 mc/mq. - condividendo il parere reso sul punto del Prof. Ing. Domenico De Salvia nella nota del 5.4.2007 introitata al prot. comunale al n. 14803 del 10.4.2007 - , accompagnata dalla rinuncia espressa ad ogni ulteriore richiesta risarcitoria ed alla cessione gratuita della porzione di suolo non strettamente necessario all'utilizzazione dell'indice di edificabilità attribuito, come richiesto con nota Commissario ad acta 23.11.2009 ed ottenuto con note del 26.11.2009, pervenuta al Comune di Lucera in data 23.02.2010 ed introitate al prot.comunale rispettivamente ai n.7588 e n. 7589, si appalesa come una scelta che soddisfa appieno l'interesse pubblico alla conclusione del procedimento, soprattutto ove si consideri che il presente provvedimento è l'ultimo anello di una lunga catena che risale alle procedure di attuazione del Piano Particolareggiato "Lucera 2". Questo Commissario ha verificato, infatti, che una prassi invalsa in sede di attuazione è stata quella di consentire con eccessiva facilità la monetizzazione, seppur prevista, delle aree a standard in luogo, come sarebbe

stato più corretto, della loro cessione alla Pubblica Amministrazione. E' assai probabile che questa prassi abbia innescato l'odierno contenzioso, del quale la soluzione odierna è quella che contempera al meglio l'interesse pubblico e l'interesse dei privati.

Per le ragioni di cui in premessa, il Commissario ad acta, arch. Francesco Gianferrini, dirigente del Settore Edilizia Privata, Pubblica e Servizi Catastali del Comune di Barletta, nominato con le sentenze Tar Puglia - Sede di Bari - nn. 1969 e 1970/2009, autorizzato all'incarico ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 dal Sindaco del Comune di Barletta, con l'assistenza del Segretario Generale del Comune di Lucera, dott. Salvatore Avvanzo, visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'ufficio urbanistica, dott. Giancarlo Flaminio

#### *DELIBERA*

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intendono richiamate in questa parte dispositiva;
2. di prendere atto della nota del 5.4.2007 prot. 14803 del 10.4.2007, "Relazione sulle osservazioni-agosto 2007" integrata nell'ottobre 2007, nonché della nota del 4.4.2008, prot.14192 del 7.4.2008, tutte a firma del progettista incaricato, Prof. Ing. Domenico De Salvia, allegate al solo originale del presente atto;
3. di approvare la variante del Piano Particolareggiato Lucera 2, includendo le modifiche scaturite dalle relazioni sulle osservazioni sopra citate a firma del Prof. Ing. Domenico De Salvia ai sensi della L.R. 56/80 e L.R. 20/01;
4. di dare atto che entrambe le Società ricorrenti, Immobiliare AEDES a r.l. e Olivieri Costruzioni a r.l., hanno formalmente rinunciato a qualunque ulteriore richiesta risarcitoria nei confronti del Comune di Lucera e hanno assunto l'impegno di cedere gratuitamente all'Amministrazione Comunale, all'atto della stipula della convenzione urbanistica a sottoscrivere per effetto del presente atto, i suoli non strettamente necessari per la realizzazione delle volumetrie

previste così come individuate dal Piano;

5. di demandare al responsabile dell'Ufficio urbanistica gli adempimenti consequenziali al presente atto;
6. di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;
7. di trasmettere il presente atto al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale di Lucera.

---

COMUNE DI SANNICOLA  
DELIBERA C.C. 17 dicembre 2009, n. 42

**Approvazione variante P.U.G.C..**

L'anno duemilanove il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 17,20 nella sala delle adunanze consiliari

*Omissis*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DELIBERA**

Per quanto in premessa

- 1) Di approvare in via definitiva **LA VARIANTE AL P.U.G.C. ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE. N. 6 del 27/02/2008 e N. 29 DEL 29/09/2008** composta dagli elaborati di progetto allegati alla predetta deliberazione n. 6/2008.
- 2) Di dare atto che sulla base di quanto disposto dall'art. 11, punti 13 e 14 della L.R. n. 20 del 27/07/2001, la variante al P.U.G. di Sannicola,

come approvata, acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della presente deliberazione consiliare.

- 3) Di dare atto, altresì, che dell'avvenuta formazione della **VARIANTE AL P.U.G.C.** deve darsi avviso mediante manifesti affissi in luoghi pubblici e mediante pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione provinciale.

---

COMUNE DI SANNICOLA  
DELIBERA C.C. 17 dicembre 2009, n. 43

**Approvazione variante P.U.G.C..**

L'anno duemilanove il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 17,20 nella sala delle adunanze consiliari

*Omissis*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DELIBERA**

Per quanto in premessa

- 1) Di approvare in via definitiva **LA VARIANTE AL P.U.G.C. ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE. N. 25 del 10/07/2007 e N. 29 DEL 29/09/2008** composta dagli elaborati di progetto in premessa indicati.
- 2) Di dare atto che sulla base di quanto disposto dall'art. 11, punti 13 e 14 della L.R. n. 20 del 27/07/2001, la variante al P.U.G. di Sannicola, come approvata, acquista efficacia dal giorno



successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della presente deliberazione consiliare.

3) Di dare atto, altresì, che dell'avvenuta forma-

zione della VARIANTE AL P.U.G.C. deve darsi avviso mediante manifesti affissi in luoghi pubblici e mediante pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione provinciale.

## COMUNE DI SURBO

DECRETO 3 marzo 2010, n. 1

### Esproprio.

| Diitta Catastale   | Foglio | P.lla                        | Natura e Classe | Sup. mq.         | Sup. esprop. mq. | Indennità €. |
|--|--------|------------------------------|-----------------|------------------|------------------|--------------|
| PALADINI Vincenza nata a Surbo il 05.04.1928<br>PLDVCN28D45L011G<br>via Sant'Antonio 4 – SURBO<br>prop. 1000/1000  | 19     | 1620 (ex 57)<br>1621 (ex 57) | Uliveto 3       | 1.032,00<br>9,00 | 1.032,00<br>9,00 | 3.123,00     |
| CONTE Beniamina nata a Surbo il 31.03.1927<br>CNTBMN27C71L011X<br>via Serenissima Repubblica n. 8 int. 6 – Frazione di Fontane di Villorba<br>– Comune di Villorba (Tv)<br>prop. 4/8 | 19     | 334                          | Uliveto 3       | 1.040,00         | 1.040,00         | 3.120,00     |
| MICCOLI Antonio nato a Surbo 19.07.1958<br>MCCNTN58L19L011V<br>via Madonna di Loreto – SURBO<br>prop. 1/8  |        |                              |                 |                  |                  |              |
| MICCOLI Franco nato a Surbo il 15.01.1963<br>MCCFNC63A15L011U<br>via Carosio 20 – SURBO<br>prop. 1/8   |        |                              |                 |                  |                  |              |
| MICCOLI Luigi nato a Surbo il 16.10.1965<br>MCCLGU65R16L011Y<br>via Duca D' Aosta 114 – SURBO<br>prop. 1/8   |        |                              |                 |                  |                  |              |
| MICCOLI Luisa nata a Surbo il 10.11.1955<br>MCCLSUS5S50L011N<br>via Stazione 18 – TREPZZI<br>prop. 1/8   |        |                              |                 |                  |                  |              |
| SAVA Giuseppe nato a Surbo il 14.01.1940<br>SVAGPP40A14L011N<br>via XI Febbraio 116 – SURBO<br>prop. 1000/1000   | 19     | 1617 (ex 912)                | Seminativo 3    | 7,00             | 7,00             | 21,00        |
| VERGINE Francesca nata a Surbo il 30.01.1964<br>VRGFNC64A70L011G<br>via Pio XII 44 – SURBO<br>prop. 1000/1000  | 19     | 1619 (ex 913)                | Seminativo 3    | 63,00            | 63,00            | 189,00       |

### IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA

Premesso:

- che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 2183 del 19.12.2003 fissava modalità ed indicazioni necessarie previste dal D.M. 25.06.2003 per la richiesta da parte dei Comuni di accedere ai finanziamenti statali previsti dalla Legge n. 65/87 per la ristrutturazione ed adeguamento alla normativa vigente di impianti sportivi esistenti;

- che determinazione del Settore Tecnico n. 106/2005 veniva conferito incarico professionale per la redazione del progetto, DD.LL. e coordinamento della sicurezza dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche del campo sportivo comunale;
- che con deliberazione di G.C. n. 34 del 24.03.2004 veniva approvato il progetto preliminare di “ristrutturazione, adeguamento alle norme di sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche del campo sportivo comunale”;
- che con delibera di G.C. n. 74 del 19.08.2005 si approvava il progetto definitivo dell’opera, in attesa dell’ottenimento dei pareri del CONI e dei VV.F., contestualmente dando atto che eventuali prescrizioni tecniche sarebbero state successivamente recepite con l’approvazione del progetto esecutivo;
- che nel programma triennale delle OO.PP. 2006-2008, approvato con deliberazione di C.C. n. 16 del 29.03.2006, veniva prevista la realizzazione dell’opera di “ristrutturazione, adeguamento alle norme di sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche del campo sportivo comunale” per l’anno 2006 e per un importo complessivo pari ad euro 390.000,00;
- che con deliberazione del C.C. n. 29 del 14.06.2006 si approvava il progetto esecutivo in questione e adottata la relativa variante al vigente P.d.F. ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 13/2001 reiterando i vincoli preordinati all’esproprio ai sensi dell’art. 9 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- che con deliberazione del C.C. n. 40 del 31.07.2006 è stato approvato definitivamente la variante urbanistica puntuale al vigente P.d.F. relativa al progetto esecutivo di ristrutturazione, adeguamento alle norme di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche del campo sportivo comunale ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 13/2001, allegata e parte integrante del presente decreto;
- che la Regione Puglia con Determinazioni Dirigenziali del proprio Settore Sport rispettivamente n. 271 del 21.09.2004 (BURP n. 147 del 09.12.2004) e n. 204 del 20.04.2005 (BURP n. 73 del 12.05.2005) ammetteva a finanziamento l’opera per un importo pari ad euro 300.000,00 e per una quota a carico del Comune di Surbo pari a euro 90.000,00 e quindi per un totale di euro 390.000,00 ripartiti secondo le seguenti modalità di finanziamento:
  1. euro 215.384,00 con le modalità fissate dall’art. 3 del DM 25.06.2003, ossia mediante accensione di mutuo assistito dallo Stato e pari ad una rata di ammortamento costante annua posticipata;
  2. euro 84.616,00 con contributo regionale a fondo perduto da erogarsi con successivi provvedimenti regionali;
  3. euro 90.000,00 a carico del Comune di Surbo, di cui euro 64.616,00 mediante accensione di mutuo e la restante parte con fondi di bilancio;
- che con determina UTC n. 118 del 21.06.2006 si procedeva alla nomina del RUP e dei suoi collaboratori;
- che con determinazioni del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 154 e n. 155 del 28.08.2006, l’Amministrazione Comunale avviava le procedure per contrarre rispettivamente il mutuo di importo pari a euro 215.385,00 e quello di importo pari a euro 64.616,00 con la Cassa DD. PP. SpA, accordati rispettivamente il primo con posizione n. 4491836/01 ed il secondo con posizione n. 4491836/00;
- che con nota prot. n. 5038 del 26.03.2008 l’Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva - Settore Politiche Giovanili e Sport - della Regione Puglia trasmetteva la Determina Dirigenziale n. 104 del 05/03/08 relativa alla concessione ed erogazione del contributo in conto capitale per la realizzazione di impianti sportivi;
- che con nota prot. n. 6534 del 22.04.2008 il Responsabile dei Servizi Tecnici chiedeva al progettista, Ing. Vincenzo Gigli da Lecce, l’adeguamento del progetto esecutivo al D.Lgs 163/06 e del Capitolato Speciale d’Appalto e relativo Schema di Contratto al Protocollo d’Intesa sotto-

scritto tra la Prefettura di Lecce ed il Comune di Surbo “ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e per il rafforzamento della legalità e della trasparenza nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”, oltre all’eventuale adeguamento dei prezzi in base al prezzario aggiornato;

- che con nota n. 8697 del 29.05.2008 il progettista, Ing. Vincenzo Gigli, da Lecce, trasmetteva a questo settore gli elaborati tecnico-amministrativi richiesti che non modificano il progetto esecutivo sia nella composizione architettonica che in quella economica;
- che con determina UTC n. 94 del 09.06.2008 si provvedeva a riapprovare il progetto esecutivo di che trattasi con il quadro economico di progetto invariato rispetto a quello già approvato dell’importo complessivo di euro 390.000,00;
- che con Determinazione UTC n. 105/08 veniva sostituito un collaboratore del RUP;
- che con Determinazione UTC n. 130 del 17.07.2008 si approvava il Verbale di Gara e contestualmente venivano affidati i lavori di che trattasi;
- che con Atto rep. 559 del 22.09.2008 si provvedeva alla sottoscrizione del contratto di appalto con la Ditta aggiudicataria;
- che il D.d.L., Ing. Vincenzo Gigli, in data 22.09.2008, provvedeva con apposito Verbale alla consegna dei lavori stabilendo in giorni 180 la durata per l’esecuzione degli stessi;
- che a seguito del piano particellare d’esproprio veniva emanato e notificato alle ditte interessate opportuno Decreto n. 01/2006 per la determinazione dell’indennità provvisoria di espropriazione;
- che, a seguito dei tracciati eseguiti per la realizzazione delle opere previste in progetto, si rende necessario procedere ai frazionamenti delle p.lle

catastali interessate dai lavori stessi e dalla procedura espropriativa, determinando così l’indennità definitiva di esproprio spettante alle ditte proprietarie, oltre al successivo accatastamento delle strutture realizzate/modificate a lavori ultimati;

- che con Determinazione n. 224/2009 veniva affidato l’incarico per il frazionamento delle aree interessate dai lavori previsti dal progetto di ristrutturazione, adeguamento alle norme di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche del campo sportivo comunale e successivo accatastamento delle strutture realizzate/modificate al Geom. PAREO Angelo da Surbo, stante che il corrispettivo per lo svolgimento della prestazione professionale risultava inferiore ad euro 20.000,00 (ciò nel rispetto dell’art. 125 comma 11 del D.Lvo 163/2006 nonché secondo quanto suggerito dall’Aurotita di vigilanza dei contratti pubblici con propria deliberazione del 29.03.2007);
- che il tecnico incaricato presentava i tipi di frazionamento relativi alle aree interessate dai lavori di che trattasi ed oggetto di esproprio, regolarmente approvati dall’Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Lecce;
- che con Determinazione UTC n. 38/2010 venivano liquidate le somme definitive d’esproprio spettanti alle ditte proprietarie delle aree interessate dal progetto;

Viste le Leggi Regionali n. 3/2005 e n. 3/2007;

Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

#### *DECRETA*

È pronunciata l’espropriazione ed è autorizzata l’occupazione definitiva degli immobili riportati nell’elenco che segue, occorrenti e necessari per la realizzazione dei lavori di cui al progetto esecutivo per la ristrutturazione, adeguamento alle norme di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche del campo sportivo comunale, a favore del Comune di Surbo:

| Ditta Catastale  | Foglio | P.la                         | Superficie mq.<br>(oggetto di<br>esproprio) | P.d.F. | Indennità<br>totale<br>€. |
|--|--------|------------------------------|---|--------|---------------------------|
| PALADINI Vincenza nata a Surbo il 05.04.1928<br>PLDVCN28D45L011G<br>via Sant'Antonio 4 – SURBO<br>prop. 1000/1000  | 19     | 1620 (ex 57)<br>1621 (ex 57) | 1.032,00<br>9,00                            | E1     | 3.123,00                  |
| CONTE Beniamina nata a Surbo il 31.03.1927<br>CNTBMN27C71L011X<br>via Serenissima Repubblica n. 8 int. 6 – Frazione di Fontane di Villorba<br>– Comune di Villorba (Tv)<br>prop. 4/8 | 19     | 334                          | 1.040,00                                    | E1     | 3.120,00                  |
| MICCOLI Antonio nato a Surbo il 19.07.1958<br>MCCNTN58L19L011V<br>via Madonna di Loreto – SURBO<br>prop. 1/8   |        |                              |   |        |                           |
| MICCOLI Franco nato a Surbo il 15.01.1963<br>MCCFNC63A15L011U<br>via Carosio 20 – SURBO<br>prop. 1/8   |        |                              |   |        |                           |
| MICCOLI Luigi nato a Surbo il 16.10.1965<br>MCCLGU65R16L011Y<br>via Duca D' Aosta 114 – SURBO<br>prop. 1/8   |        |                              |   |        |                           |
| MICCOLI Luisa nata a Surbo il 10.11.1955<br>MCCLSU55S50L011N<br>via Stazione 18 – TREPUIZZI<br>prop. 1/8   |        |                              |   |        |                           |
| SAVA Giuseppe nato a Surbo il 14.01.1940<br>SVAGPP40A14L011N<br>via XI Febbraio 116 – SURBO<br>prop. 1000/1000   | 19     | 1617 (ex 912)                | 7,00  | E1     | 21,00                     |
| VERGINE Francesca nata a Surbo il 30.01.1964<br>VRGFNC64A70L011G<br>via Pio XII 44 – SURBO<br>prop. 1000/1000  | 19     | 1619 (ex 913)                | 63,00                                       | E1     | 189,00                    |

E' disposta, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui al punto precedente, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio.

Il presente decreto sarà oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari e sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

E' opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli comportabili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

*Surbo, li 03.03.2010*

Il Direttore dell'Area Tecnica  
Arch. Giovanni Frassanito

COMUNE DI TRIGGIANO  
DELIBERA C.C. 22 dicembre 2008, n. 40

**Approvazione Piano recupero zona B6.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DELIBERA**

- 1) Di approvare in via definitiva il Piano di Recupero Urbano in zona di completamento di tipo B6 -maglie ad est di Via Matteotti redatto dagli Ingg. Pannarale Oronzo, Tunzi Grazio ed Arch. Di Donna Maria Alessandra,

*Omissis*

Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio  
Ing. Felice A. Rubino

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

*Appalti*

ASL BA BARI

**Bando di gara lavori ristrutturazione S.S. in Polignano a Mare.**

Gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento a norma della Struttura Sanitaria "Sant'Antonio" di Polignano a Mare. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri di sicurezza) euro 986.329,57; oneri di sicurezza non soggetti a ribasso euro 88.107,08.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Edifici civili, Cat OG 1, Importo euro 687.639,71, Qualificazione obbligatoria, prevalente, Subappaltabile al 30%.

Impianti tecnologici, OG11, Importo euro 268.689,86, Qualificazione obbligatoria, Scorporabile, Subappaltabile entro il limite del 30%. La ASL BA intende appaltare i lavori in oggetto mediante procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo a corpo posto a base di gara, escluso oneri di sicurezza, con applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi del co. 9, dell'art. 122 del D.Lgs. 163/06. Le ditte interessate, a pena l'esclusione, dovranno far pervenire il plico contenente l'offerta redatta secondo le modalità stabilite dal Bando e dal Disciplinare di gara, entro il 30.04.2010 ore 13.

Previsto sopralluogo obbligatorio. Tutta la documentazione è consultabile e ritirabile c/o l'Area di Gestione Tecnica dell'ex AUSL BA/5 ex PO San Michele in Monte Laureto Putignano. Tel. 080.4050289 fax 080.4050288 dalle 9 alle 13 di ogni giorno lavorativo, sabato escluso e disponibile su [www.asl.bari.it](http://www.asl.bari.it).

Il Responsabile del Procedimento  
Dr. Ing. Francesco La Volpe

Il Direttore Generale  
Dott. Nicola Pansini

---

*Concorsi*

---

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

**Avviso sorteggio commissione concorso Psicologi dirigenti.**

*SI RENDE NOTO*

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25 , terzo piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre

2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio previste dal D.P.R. n. 483/97, relative alla sostituzione dei componenti regionali rinunciatari, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL BT di Andria per la copertura di n. 3 posti di Psicologo Dirigente.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio  
Silvia Papini

---

ARES BARI

### **Avviso di mobilità per n. 1 posto di Dirigente amministrativo gestione patrimonio.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 49 del 18 marzo 2010 è indetto avviso pubblico di mobilità, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art.20 del CCNL 08/06/2000 dell'Area della Dirigenza S.P.T.A. e dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., per la copertura di un posto di Dirigente Amministrativo presso l'A.Re.S. Puglia..

#### **1. Requisiti per l'ammissione**

Possono produrre istanza di mobilità i Dirigenti Amministrativi in servizio a tempo indeterminato presso AA.SS.LL. o Aziende Ospedaliere dell'intero territorio nazionale che abbiano superato il periodo di prova e che siano in possesso di:

- a) comprovata e documentata esperienza dirigenziale nel settore della gestione del Patrimonio e del Provveditorato delle Strutture Sanitarie;
- b) idoneità, senza limitazioni, allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di Dirigente Amministrativo, attestata dal Medico Competente dell'Azienda di provenienza, con certifica-

zione rilasciata in data non anteriore a un anno dalla data del termine di presentazione delle domande.

#### **2. Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione**

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia, via Caduti di Tutte le Guerre n.15 70126 Bari, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Se il giorno di scadenza dovesse essere festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande spedite successivamente al termine indicato non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Agenzia, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano materialmente successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza, codice fiscale;
- la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso del profilo di Dirigente Amministrativo;
- l'Azienda di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica per l'esercizio delle funzioni richieste, senza alcuna limitazione e di non aver inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconosci-

mento di idoneità parziale allo svolgimento delle funzioni;

- il consenso al trattamento dei dati personali.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

### **3. Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione**

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

- i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione di cui all'art.1 del presente avviso;
- ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
- curriculum formativo professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., unitamente ad una fotocopia del documento di identità in corso di validità.

### **4. Commissione di valutazione**

La Commissione Esaminatrice, nominata con provvedimento del Direttore Generale, procederà alla valutazione dei curricula dei candidati ammessi, e sottoporrà gli stessi ad un colloquio. Il colloquio è finalizzato al riscontro della preparazione professionale e delle esperienze lavorative risultanti dal curriculum, e tenderà a verificare la professionalità e l'idoneità del dirigente anche in relazione alle particolari competenze professionali e specialistiche richieste per il posto di dirigente che si intende coprire. La commissione procederà quindi alla formulazione della graduatoria, secondo i criteri stabiliti dal D.P.R.n.483/1997.

### **5. Formulazione della graduatoria ed immissione in servizio**

La graduatoria formulata dalla Commissione Esaminatrice sarà approvata dal Direttore Generale.

L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del Medico Competente di una struttura sanitaria pubblica, nonché al rilascio del nullaosta da parte dell'Azienda di provenienza.

Il Dirigente sarà invitato alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, che avrà decorrenza dalla data stabilita in accordo con l'Azienda di provenienza ovvero secondo quanto previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza S.P.T.A.

Il trattamento giuridico ed economico è disciplinato dalle norme legislative e regolamentari in vigore e/o secondo quanto stabilito negli accordi integrativi aziendali.

### **6. Pubblicità**

Il presente avviso è pubblicato, per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica.

Le domande saranno considerate prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di trenta giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

### **7. Trattamento dei dati personali**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione ed il *curriculum vitae* saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione è necessario pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'A.Re.S. ai fini della partecipazione alla selezione saranno trattati dagli uffici preposti alla gestione del personale, nonché dai componenti la Commissione Esaminatrice.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'Albo dell'A.Re.S.

### 8. Disposizioni finali

La partecipazione al presente avviso implica, da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'A.Re.S. si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificamente espresso nel presente avviso, valgono le disposizioni di Legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Bux

ARES BARI

### Avviso di mobilità per n. 1 posto di Dirigente amministrativo contabilità strutture sanitarie.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 49 del 18 marzo 2010 è indetto avviso pubblico di mobilità, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art.20 del CCNL 08/06/2000 dell'Area della Dirigenza S.P.T.A. e dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., per la copertura di un posto di Dirigente Amministrativo presso l'A.Re.S. Puglia..

#### 1. Requisiti per l'ammissione

Possono produrre istanza di mobilità i Dirigenti Amministrativi in servizio a tempo indeterminato presso AA.SS.LL. o Aziende Ospedaliere dell'intero territorio nazionale che abbiano superato il periodo di prova e che siano in possesso di:

- a) comprovata e documentata esperienza dirigenziale nel settore della contabilità delle strutture sanitarie, dei bilanci economico-patrimoniali delle aziende sanitarie, degli adempimenti fiscali, del controllo di gestione;
- b) idoneità, senza limitazioni, allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di Dirigente Amministrativo, attestata dal Medico Competente dell'Azienda di provenienza, con certifica-

zione rilasciata in data non anteriore a un anno dalla data del termine di presentazione delle domande.

#### 2. Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia, via Caduti di Tutte le Guerre n.15 70126 Bari, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Se il giorno di scadenza dovesse essere festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande spedite successivamente al termine indicato non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Agenzia, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano materialmente successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza, codice fiscale;
- la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso del profilo di Dirigente Amministrativo;
- l'Azienda di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica per l'esercizio delle funzioni richieste, senza alcuna limitazione e di non aver inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconosci-



mento di idoneità parziale allo svolgimento delle funzioni;

- il consenso al trattamento dei dati personali.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

### **3. Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione**

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

- i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione di cui all'art.1 del presente avviso;
- ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
- curriculum formativo professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., unitamente ad una fotocopia del documento di identità in corso di validità.

### **4. Commissione di valutazione**

La Commissione Esaminatrice, nominata con provvedimento del Direttore Generale, procederà alla valutazione dei curricula dei candidati ammessi, e sottoporrà gli stessi ad un colloquio. Il colloquio è finalizzato al riscontro della preparazione professionale e delle esperienze lavorative risultanti dal curriculum, e tenderà a verificare la professionalità e l'idoneità del dirigente anche in relazione alle particolari competenze professionali e specialistiche richieste per il posto di dirigente che si intende coprire. La commissione procederà quindi alla formulazione della graduatoria, secondo i criteri stabiliti dal D.P.R.n.483/1997.

### **5. Formulazione della graduatoria ed immissione in servizio**

La graduatoria formulata dalla Commissione Esaminatrice sarà approvata dal Direttore Generale.

L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del Medico Competente di una struttura sanitaria pubblica, nonché al rilascio del nullaosta da parte dell'Azienda di provenienza.

Il Dirigente sarà invitato alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, che avrà decorrenza dalla data stabilita in accordo con l'Azienda di provenienza ovvero secondo quanto previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza S.P.T.A.

Il trattamento giuridico ed economico è disciplinato dalle norme legislative e regolamentari in vigore e/o secondo quanto stabilito negli accordi integrativi aziendali.

### **6. Pubblicità**

Il presente avviso è pubblicato, per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande saranno considerate prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di trenta giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

### **7. Trattamento dei dati personali**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione ed il *curriculum vitae* saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione è necessario pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'A.Re.S. ai fini della partecipazione alla selezione saranno trattati dagli uffici preposti alla gestione del personale, nonché dai componenti la Commissione Esaminatrice.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'Albo dell'A.Re.S.

### 8. Disposizioni finali

La partecipazione al presente avviso implica, da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'A.Re.S. si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificamente espresso nel presente avviso, valgono le disposizioni di Legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Bux

ASL BA BARI

### Avviso di pubblica selezione per mobilità di n. 3 Dirigenti Medici disciplina Chirurgia generale.

#### IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, indice il presente Avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, presso il P.O. di Corato, presso il P.O. di Monopoli e per il P.O. di Putignano, di n.3 posti di Dirigente medico - disciplina: Chirurgia Generale - mediante mobilità volontaria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 1998/2001 della dirigenza Medica e Veterinaria e della deliberazione n. 2721 del 18.12.2009, con la quale è stato approvato il Regolamento aziendale della mobilità in entrata presso la ASL BA.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Gli interessati alla selezione di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- dipendenti a tempo indeterminato di Aziende ed Enti pubblici del Servizio sanitario nazionale nel

profilo professionale di Dirigente medico di Chirurgia Generale;

- di aver superato il periodo di prova;
- di aver la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;

L'insussistenza di tali circostanze, pena esclusione, deve risultare da attestazione della amministrazione di appartenenza;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

### Domande di ammissione

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto, allegando alla stessa il certificato di servizio storico, un dettagliato curriculum formativo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonchè tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, ai sensi della legge 127/97. I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di noto-

rietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio originale) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

### **Modalità e termine di presentazione delle domande**

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 14 - 70054 GIOVINAZZO, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R., pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso per mobilità di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Generale".

### **Ammissione dei candidati**

Alla selezione di mobilità saranno ammessi con riserva tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione senza preventivo accertamento del possesso dei requisiti.

Detto accertamento sarà effettuato all'atto della nomina da parte del competente ufficio. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito

provvedimento motivato dispone la decadenza dal diritto della nomina.

Non potranno essere accolte, altresì, al momento del predetto accertamento, le istanze di coloro che:

- abbiano subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego;
- siano stati, dichiarati dal collegio medico delle UU.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente non idonei ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni del profilo oggetto della mobilità o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso, ne hanno pendenti istanze per il riconoscimento di eventuali inidoneità;
- sono stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigenti effettuate ai sensi della normativa vigente in materia.

L'insussistenza di tali circostanze deve risultare da attestazione della Amministrazione di appartenenza.

### **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale e sarà composta da tre membri, due Componenti fissi ed uno afferente all'area di destinazione del posto a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; il secondo Componente fisso è il Direttore dell'Area Gestione delle Risorse Umane o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo Componente è il Direttore della S.C. presso cui il candidato verrà destinato. Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi.

### **Modalità di selezione**

La Commissione Esaminatrice accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

1. la prova colloquio;
2. l'anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente.
3. il numero dei figli;

4. l'avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare, per la residenza del coniuge o del nucleo familiare;
5. Il curriculum professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione Esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri:

- a) Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende sanitarie e/o ospedaliere: Per il servizio nel profilo a selezione la Commissione assegnerà al candidato un punto per anno, per massimo dieci punti; con punti 0,080 al mese; trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
- b) Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso
- c) per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,100, e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente il proprio nucleo familiare;
- d) Curriculum per un massimo di 15 punti. Nel curriculum la Commissione assegnerà un punteggio tenendo presente:
  - Incarichi di responsabilità;
  - Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo professionale oggetto della procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
  - Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
  - Attività didattica nella disciplina presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
  - Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
  - Attività di ricerca;
  - Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente alla disciplina su riviste italiane ed estere;
- e) Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, secondo i seguenti criteri: La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiungimento di un pun-

teggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo;

La Commissione al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

#### **Nomina del vincitore**

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori,

I concorrenti dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovranno:

- a) far pervenire dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- b) certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c) rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
- d) certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio dei vincitori resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Azienda USL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

#### **Norme finali**

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio Aziendale e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'Azienda unita sanitaria locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti

medici della disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001. Ai sensi e per effetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione delle Risorse Umane - U.O. "Concorsi e assunzioni", sito in Bari, Lungomare Starita, 6 tel. 080 5842296.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, e il dirigente responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Direttore Generale  
Dr. Nicola Pansini

#### Fac simile di domanda

Direttore Generale ASL BA  
Piazza Vittorio Emanuele, 14 – 70054 GIOVINAZZO

Il Sottoscritto Dr. \_\_\_\_\_, chiede di poter partecipare alla selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di n.1 posto, mediante mobilità volontaria, di Dirigente Medico – disciplina: Chirurgia Generale, presso il P.O. di \_\_\_\_\_, pubblicato nel BUR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_;
- di risiedere a \_\_\_\_\_, alla Via \_\_\_\_\_;
- di essere cittadino italiano e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere stato destituito da pubbliche amministrazioni;
- di essere dipendente a tempo indeterminato quale Dirigente \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- di prestare servizio quale Dirigente \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ e di aver superato il periodo di prova;
- di essere idoneo allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- di non essere stato valutato negativamente ai sensi della vigente normativa in materia;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di \_\_\_\_\_;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

Allega, ai fini dell'ammissione alla selezione, alla presente domanda la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:

- Diploma di laurea; certificato di iscrizione all'albo professionale; certificato comprovante lo stato di servizio;
- Curriculum professionale;
- Elenco della documentazione allegata alla domanda.

Allega, altresì, i seguenti titoli, ai fini della valutazione di merito:

-

**data**

**firma**

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI  
FOGGIA

**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente medico disciplina Chirurgia pediatrica. Riapertura termini.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 77 del 25 febbraio 2010 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, del D.P.R. n. 483 del 10/12/97, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico per la Struttura Complessa di Chirurgia Pediatrica a conduzione universitaria.

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
  - b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.
    - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
- il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma I del D.P.R. 20/12/79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

**REQUISITI SPECIFICI**

**Profilo Professionale: Medici**

- 1) laurea in Medicina e Chirurgia
- 2) specializzazione nella disciplina di Chirurgia pediatrica o in disciplina equipollente o in disciplina affine, così come stabilito dall'art. 8, comma 1, lett. d) del D.Lvo. 28/07/2000 n. 254 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1 del D.P.R. n. 483/97.
- 3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non ante-

riore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

**MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) i titoli di studio posseduti;
- e) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso della domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della Legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. n. 257 dell'8/08/91, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione

deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale. La dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla domanda deve essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria personale responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare, rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferita la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

## **PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME**

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

**a) prova scritta:**

- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

**b) prova pratica:**

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. In relazione al numero dei candidati, la prova si svolge su cadavere o altro materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità di giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

**c) prova orale:**

- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- B) certificato del casellario giudiziale;
- C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico di Struttura Semplice previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica, con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'assunzione in servizio dei vincitori del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano



già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D.Lgs. n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonchè, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel. 0881/732390 - Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo.

Il Responsabile P.O.  
Concorsi Assunzioni e Gestione d.o.  
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore  
Area Politiche del Personale  
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni  
Lorenzo Moffa

---

*Avvisi*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

**Diniego procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.. Consorzio G.E.I.A..**

IL DIRIGENTE

*Omissis*

Di non poter procedere al compimento della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. richiesta dal Consorzio G.E.I.A., ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08 e della L.R. n. 11/01 e s.m.i., in quanto il suddetto Consorzio non ha trasmesso, nel termine prescritto dalla L.R. n.11/01, la documentazione necessaria all'esame dell'istanza di che trattasi.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione del provvedimento e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16,00 alle 18.00.

Il Dirigente ad interim  
Dr. Pasquale Epifani

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A..**

Soggetto Proponente: Provincia di Lecce

Oggetto: Progetto per il miglioramento della funzionalità idraulica mediante la riattivazione della vora "Grotta della Notte" con funzione di secondo scolmatore della vora Colucce in Nardò.

Localizzazione: Comune di Nardò, Fg. 53, P.lle 61, 56, 109, 2, 114, 113, 5

Luogo di Consultazione degli atti: Servizio Pianificazione Territoriale e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce, Via U. Botti Lecce, orari di apertura al pubblico degli uffici

Termine osservazioni: 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della Regione Puglia

Progettisti Incaricati dalla Provincia di Lecce: Ing. Emanuele Surano da Casarano, Dott. Geol. Antonio Stifani da Aradeo.

Responsabile Unico Procedimento  
Ing. Raffaele Dell'Anna

COMUNE DI POGGIARDO  
DETERMINA 16 MARZO 2010, 3

### Procedura valutazione impatto ambientale.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istruttoria del Responsabile del procedimento;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.178 del 30.09.2004, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il nuovo ordinamento degli uffici, dei servizi e del personale;

VISTO il decreto del Sindaco del 31.12.2009, con il quale sono nominati i Responsabili dei Settori;

#### PREMESSO:

- Che con nota in data 16.07.07, acquisita al protocollo in data 17.07.07 al n° 6508, la ditta "La Campana S.r.l.", con sede in Poggiardo (Le) contrada Serra proponeva istanza per l'attivazione di nuova Procedura di V.I.A. relativa al progetto di *Ampliamento dell'attività estrattiva di roccia calcarea in agro di Poggiardo (Le) loc. "Serra" - Fg. 4 p.lle 61 - 62 - 121 - 122 - 136 - 48 (parte) - 49 (parte) - 30 (parte)*, trasmettendo inoltre copia del progetto e SIA su supporto magnetico;

*omissis...*

- Che il progetto prevede quattro fasi di coltivazione;

*omissis...*

- Che risulta agli atti il parere favorevole espresso dalla Regione Puglia, Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Foreste sez. di Lecce;

*omissis...*

- Che secondo il **Piano Regionale alle Attività Estrattive (P.R.A.E.)** approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.° 580 del 15.maggio.'07, si ritiene che la richiesta è **pertinente**.
- Che dall'esame del Piano di Bacino della Puglia, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) l'area di intervento risulta lontana da quelle a rischio e/o a pericolosità idraulica.
- Che le aree in esame non risultano vincolate come Zone di Protezione Speciale o Siti d'Interesse Comunitario.
- Che risulta rispettato quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 "parte terza" (settore acque) in materia di aree di rispetto/salvaguardia all'intorno di pozzi per acqua destinata al consumo umano.

*omissis...*

- Che lo studio di Impatto Ambientale può considerarsi **esaustivo** in riferimento al quadro di riferimento ambientale;
- Che così come si rileva dall'indagine con tomografia elettrica, presentata dalla ditta, "*non sono stati rilevati valori di resistività tali da identificare cavità o grotte sotterranee*" e pertanto l'intervento risulta essere **conforme** alle direttive in materia.

Vista la Legge Regionale 12.04.2001 n° 11;

Vista la Legge Regionale 14.06.2007 n° 17;

Visto il D.Lgs 18.08. 2000 n° 267;

determina

- 1) di **esprimere**, ai sensi della L.R. 12.04.2001 n.° 11 e L.R. 14.06.2007 n.° 17, **parere favorevole di VIA** all'esercizio in ampliamento *dell'attività estrattiva di roccia calcarea in agro di Poggiardo (Le) loc. "Serra" - Fg. 4 p.lle 61 - 62 - 121 - 122 - 136 - 48 (parte) - 49 (parte) - 30 (parte)* - Ditta **LA CAMPANA S.r.l.** con sede in Poggiardo (Le) loc. Serra. **a condizione che** :
- venga, preventivamente acquisita autorizzazione da parte dell'Ispettorato all'Agricoltura della Regione Puglia al trapianto degli alberi di olivo dal settore interessato dalla coltivazione relativamente alle fasi 2, 3 e 4;
  - venga acquisito dall'Ispettorato Rip.le delle Foreste parere circa il vincolo idrogeologico;
  - venga acquisito dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 della NTA;
  - in fase di realizzazione dell'opera venga rispettata la fascia di tutela integrale dalla emergenza 954 Grotta di Poggiardo (ml. 100 dall'emergenza).

omissis...

Il Responsabile del Servizio  
Geom. Raffaele Zappatore

---

DITTA CUTAIO

**Avviso di deposito studio di verifica assoggettabilità a V.I.A..**

La ditta, in parola, Agostino CUTAIO, con sede in Casalvecchio di Puglia (Fg) alla contrada denominata "Macchia di Lenza", informa che ha depositato in data 12 marzo 2009 presso l'Assessorato all'Ambiente e Territorio della Provincia di Foggia - Settore Ambiente - e presso il comune di Casalvecchio di Puglia (Fg) - Settore Tecnico -, il Progetto e lo studio per verifica di assoggettabilità al V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) relativo alla costruzione di un **"Fabbricato rurale destinato al ricovero di suini con annesso un piccolo**

**locale di guardiania"** da realizzarsi nel tenimento del comune di Casalvecchio di Puglia(Fg), al fine dell'ottenimento del parere di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 20 del D. L.vo 3 aprile 2006, nr. 152, all'Allegato IV.

L'iniziativa, per la quale si richiede la verifica di assoggettabilità a V.I.A., rientra nella tipologia di interventi di cui all'ALLEGATO IV, 1. Agricoltura, c)" impianti per l'allevamento intensivo di animali con numero superiore ai 120 posti per suini da produzione(di oltre 30 Kg)"-

L'area oggetto dell'intervento ricade nel territorio del comune di Casalvecchio di Puglia (Fg), in zona prettamente Agricola ("E"), con identificazione catastale al foglio di mappa nr. 32, particella 173; il fabbricato di progetto dista dal centro abitato periferico del Paese circa 900 ml. Il progetto di cui trattasi comprende un capannone a struttura metallica, di forma rettangolare, con annesso un piccolo locale di guardiania, per una superficie complessiva di 332,46 mq., ed avente una altezza massima di 4,50 ml. - La documentazione di progetto è a firma dell'arch. Antonio Bernaudo, con domicilio professionale in p.zza G. Canelli 5 in Castelnuovo della Daunia (Fg).

Castelnuovo della Daunia lì 19.03.2010

Cutaio Agostino

---

SOCIETA' FORTORE ENERGIA

**Avviso di deposito progetto e studio impatto ambientale.**

I sottoscritti dott. Antonio Salandra, nella qualità di legale rappresentante della Società **Fortore Energia S.p.A.**, con sede legale in Lucera (FG) località Perazzo, e Dott. Ing. Gioacchino Guastamacchia, nella qualità di legale rappresentante della Società **Guastamacchia S.p.A.**, con sede legale in Via P. Ravanas, 2 z.i. Ruvo di Puglia (BA),

COMUNICANO

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 ed ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., il progetto definitivo, lo studio d'impatto ambientale e la sintesi non tecnica relativi alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Quarantavigne" con relativa linea elettrica ed opere di connessione da realizzarsi nel comune di Ruvo di Puglia (BA), in località Quarantavigne, Difesa Tarantini, Zio Venanzio, Cilenti e Polvino di Cotugno per quanto riguarda il parco eolico, lungo le strada provinciale 151 e le strade vicinali Cilento, Spinelli, Torre Quercia, San Silvestro e Monserino per quanto riguarda la linea elettrica di connessione alla RTN ed alla località Salvella per quanto riguarda le stazioni elettriche, presso i seguenti uffici:

1. Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Via Positano 4 - 70121 Bari;
2. Comune di Ruvo di Puglia (BA) c/o Ufficio Tecnico, Piazza Matteotti,1 70037 Ruvo di Puglia (BA);
3. Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica - Via delle Magnolie 6 - Z.I. ex Enaip - 70026 Modugno (BA);
4. Autorità di Bacino della Puglia - Str. Prov. per Casamassima km 3 c/o INNOVA PUGLIA S.P.A. (EX TECNOPOLIS CSATA) - 70010 Valenzano (BA).

Si precisa che i proponenti hanno già presentato in data 31/03/09 il progetto mediante istanza di autorizzazione unica e di verifica di assoggettabilità a VIA e, rispetto a quest'ultimo, le posizioni degli aerogeneratori non sono cambiate.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico localizzato nel Comune di Ruvo di Puglia costituito da n°20 aerogeneratori aventi una potenza unitaria di 3/3,3 MW, per una potenza totale massima di 60/66 MW, con altezza del mozzo fino a 100 metri, diametro del rotore fino a 104 metri, e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con le cabine di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento; costruzione delle

cabine di raccolta e della stazioni di trasformazione e smistamento.

Gli aerogeneratori saranno collegati a due cabine di raccolta, dalle quali successivamente un cavi-dotto MT provvederà a trasportare l'energia prodotta

ad una stazione di trasformazione e smistamento 30/150/380 kV da collegarsi in entra - esce sulla linea a 380 kV "Foggia - Palo del Colle".

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi, presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 24, IV comma del D.Lgs. n. 4/2008. Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente:

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Via Positano,4 - 70121 Bari.

Fortore Energia S.p.a.  
Il Legale Rappresentante  
Dott. Antonio Salandra

Guastamacchia S.p.a.  
Il Legale Rappresentante  
Dott. Ing. Gioacchino Guastamacchia

---

## FIERA DEL LEVANTE

### **Autorizzazione pagamento indennità d'occupazione.**

L'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del T.U. n. 327/01, comunica di aver ricevuto autorizzazione al pagamento delle indennità di occupazione temporanea in favore del Consorzio ASI di Bari, per la occupazione dei suoli di proprietà dello stesso, ai fini della realizzazione di lavori finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico per il territorio di interesse della Fiera del Levante in Bari - Canale Lamasinata di cui si forniscono le seguenti indicazioni:

Proponente: Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari

Oggetto: Lavori finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico per il territorio di interesse della Fiera del Levante di Bari - Canale Lamasinata

Localizzazione: alveo del Canale Lamasinata nel tratto compreso tra la foce (a valle) e la confluenza (a monte) della Lama Sinata

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Giuseppe Monti

Autorità Espropriante: Regione Puglia - Assessorato alle OO.PP. - Ufficio Reg.le Espropri

Determinazione dell'Autorità Espropriante: n. 064/DIR/2010/121 del 16/02/2010

Luogo consultazione atti: E.A. Fiera del Levante, Centro Direzionale, Area Patrimonio, Lungomare Starita, BARI

Tempo entro cui presentare osservazioni: 30 giorni dalla presente pubblicazione.

*Bari, li 25 marzo 2010*

Area Patrimonio  
Il Dirigente  
Dott. Ing. Giuseppe Monti

ALEANNA RESOURCES

**Procedura di verifica per permesso ricerca idrocarburi.**

Proponente: Aleanna Resources, LLC

Oggetto: Procedura di verifica per permesso di ricerca idrocarburi "Palazzo San Gervasio"

Localizzazione: Regione Puglia, provincia di Bari, comuni di Minervino Murge e Spinazzola.

Luogo di consultazione: gli atti potranno essere consultati nella loro interezza presso la regione Puglia, ufficio V.I.A. sito in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (Bari).

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse potrà far pervenire le proprie osservazioni.

---

*Rettifiche*

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 8 febbraio 2010, n. 47

**060/DIR/2010/000 47 - POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 (2007IT051P0005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 6<sup>a</sup> GRADUATORIA.**

Nel Bollettino Ufficiale del 25/02/2010, n. 37, per mero errore materiale, è necessario apportare la seguente errata corrige:

A pag. 6144, l'allegato "a" alla determina in oggetto non è completo. Pertanto si rende necessario ripubblicarlo nella sua esatta impaginazione.

| PROGRESSIVO | PROT. N. AOO060/..... | DEL..... | DATA RACCOMANDATA<br>ORA SPEDIZIONE | DENOMINAZIONE<br>DEL SOGGETTO<br>PROPONENTE | DOMICILIO VIA/PIAZZA                                 | SEDE        | PROV. | NUMERO ASSUNZIONI | TOTALE DELL'IMPORTO<br>RICHIESTO | CONTRIBUTO<br>ASSEGNATO | CAP. N. 1152500 | CAP. N. 1152510 | NOTE                                  | PARTITA IVA |
|-------------|-----------------------|----------|-------------------------------------|---|--|-------------|-------|-------------------|----------------------------------|-------------------------|-----------------|-----------------|---------------------------------------|-------------|
| 1           | 060/16968             | 26/11/09 | 25/11/09<br>11,44                   | SO.ME.RI. S.R.L.                            | VIA G. TARANTINI,<br>14,16,18                        | BRINDISI    | BR    | 1                 | 11.411,61                        | 11.411,61               | 10.270,45       | 1.141,16        |                                       | OO714830742 |
| 2           | 060/16908             | 26/11/09 | 26/11/09<br>10,44                   | S.INI.EL. S.R.L.                            | VIA G. MURAT, 80                                     | BARI        | BA    | 1                 | 11.172,11                        | 11.172,11               | 10.054,90       | 1.117,21        |                                       | O4772650729 |
| 3           | 060/17122             | 30/11/09 | 27/11/09<br>08,21                   | CONSULINGRO S.A.S.                          | VIA LEOPARDI, 16                                     | ALEZIO      | LE    | 2                 | 21.000,00                        | 21.000,00               | 18.900,00       | 2.100,00        | PART TIME 6 ORE                       | O4187390754 |
| 4           | 060/17159             | 01/12/09 | 27/11/09<br>10,21                   | MONGILLO FILOMENA                           | VIA U. FOSCOLO,<br>12                                | MANFREDONIA | FG    | 1                 | 5.969,50                         | 5.969,50                | 5.372,55        | 596,95          | PART TIMA 20 ORE                      | O3682910710 |
| 5           | 060/17146             | 01/12/09 | 01/12/09<br>11,15                   | NINFA s.n.c.                                | Via Toma, 95   | BARI        | BA    | 1                 | 9.944,04                         | 9.944,04                | 8.949,64        | 994,40          |                                       | O6118580726 |
| 6           | 060/17337             | 03/12/09 | 30/11/09<br>12,56                   | BORSALINO SUD S.p.A.                        | Via S. Domenico<br>Savio, 1                          | MAGLIE      | LE    | 7                 | 58.012,50                        | 58.012,50               | 52.211,25       | 5.801,25        |                                       | O3199240759 |
| 7           | 060/17442             | 04/12/09 | 02/12/09<br>14,25                   | ALTEMEDIA S.R.L.                            | Via F. Lo Re, 6                                      | LECCE       | LE    | 5                 | 54.000,00                        | 54.000,00               | 48.600,00       | 5.400,00        |                                       | O3791450756 |
| 8           | 060/17441             | 04/12/09 | 03/12/09<br>12,58                   | TECNOMEDIA S.C.                             | VIA MARINACCIO,<br>4/D                               | FOGGIA      | FG    | 2                 | 9.672,16                         | 9.672,16                | 8.704,94        | 967,22          | ASSUNZIONI PART-<br>TIME 20 ORE SETT. |             |
| 9           | 060/17475             | 07/12/09 | 07/12/09<br>11,45                   | SPA BENESSERTI                              | VIA LA NOTTE, 19                                     | BISCEGLIE   | BA    | 1                 | 3.871,77                         | 3.871,77                | 3.484,59        | 387,18          | PART-TIME 20 ORE                      | O6788900725 |
| 10          | 060/17476             | 07/12/09 | 07/12/09<br>11,46                   | EUROLAB ITALIA                              | V.LE EUROPA, 5/A<br>Contrada Prete                   | BARI        | BA    | 1                 | 5.664,96                         | 5.664,96                | 5.098,46        | 566,50          | PART-TIME 20 ORE                      | O6582550726 |
| 11          | 060/17493             | 07/12/09 | 04/12/09<br>10,29                   | CARTOLERIA<br>SANTORUVO                     | C.SO VITT.<br>EMANUELE, 56                           | BITONTO     | BA    | 1                 | 9.018,62                         | 9.018,62                | 8.116,76        | 901,86          |                                       | O6570990728 |
| 12          | 060/16113             | 09/11/09 | 06/11/09 12,04                      | CEDFOR SERVICE                              | VIA TRIPOLI, 96                                      | ORIA        | BR    | 1                 | 6.072,00                         | 6.072,00                | 5.464,80        | 607,20          |                                       | O2047440744 |
| 13          | 060/16112             | 09/11/09 | 06/11/09 12,07                      | COPISTERIA ALFA                             | P.ZZA LORCH, 1                                       | ORIA        | BR    | 1                 | 5.705,46                         | 5.705,46                | 5.134,91        | 570,55          |                                       | O1723500748 |
| 15          | 060/17899             | 17/12/09 | 14/12/2009                          | CALL & CALL SALENTO                         | P.ZZA MALTA, 2                                       | CASARANO    | LE    | 20                | 162.170,00                       | 162.170,00              | 145.953,00      | 16.217,00       | PART TIME 30 ORE                      | O3948530757 |
| 16          | 060/17927             | 13.19    | 15/12/09<br>13,19                   | MYESTE'                                     | LARGO MARCONI,<br>5                                  | POGGIARDO   | LE    | 1                 | 7.387,32                         | 7.387,32                | 6.648,59        | 738,73          |                                       | O4233320755 |
| 17          | 060/17897             | 12.30    | 16/12/09<br>12,30                   | BAR PIZZERIA SCUDO                          | VIA UMBRIA, 198                                      | TARANTO     | TA    | 4                 | 54.458,88                        | 54.458,88               | 49.012,99       | 5.445,89        |                                       | O2656170731 |
| 18          | 060/17896             | 12.35    | 16/12/09<br>12,35                   | REAN  | VIA ARCHIMEDE,<br>35                                 | TARANTO     | TA    | 6                 | 84.000,00                        | 84.000,00               | 75.600,00       | 8.400,00        |                                       | O2584570739 |
| 19          | 060/17895             | 12.39    | 16/12/09<br>12,39                   | LA PLAYA DEL SOL                            | VIA PUPINO, 19/B                                     | TARANTO     | TA    | 4                 | 56.000,00                        | 56.000,00               | 50.400,00       | 5.600,00        |                                       | O2739550735 |
| 20          | 060/17967             | 18/12/09 | 16/12/09<br>15,02                   | IL SIPARIO S.C.S.                           | VIA<br>GROTTAMARALLO<br>C.S. C DA IAZZO<br>DEI PRETI | GRAVINA     | BA    | 5                 | 70.000,00                        | 70.000,00               | 63.000,00       | 7.000,00        |                                       | O3404950721 |

ALLEGATO "A"

|    |                        |                     |   |   |             |    |   |            |            |            |           |             |                  |
|----|------------------------|---------------------|---|---|-------------|----|---|------------|------------|------------|-----------|-------------|------------------|
| 21 | 060/18002<br>21/12/09  | 17/12/09<br>10,45   | <b>BRIGIDA CINZIA E<br/>CICILIANO LEONARDO<br/>ANTONIO S.N.C.</b> | VIA DELLA CROCE,<br>1                     | MANFREDONIA | FG | 1 | 5.517,69   | 5.517,69   | 4.965,92   | 551,77    |             | O3232570717      |
| 22 | 060/18029<br>21/12/09  | 21/12/09<br>13,10   | <b>DELMA TECH</b>   | VIA S. LUCIA, 1                           | MANDURIA    | TA | 1 | 13.412,21  | 13.412,21  | 12.070,99  | 1.341,22  |             | O2772080731      |
| 23 | 060/18294<br>28/12/09  | 28/12/09<br>09,50   | <b>ALFA IMPIANTI s.n.c.<br/>E.T. ENGINEERING<br/>S.R.L.</b>       | S.S.101 PER<br>LECE Km. 22,245            | GALATONE    | LE | 2 | 19.644,00  | 19.644,00  | 17.679,60  | 1.964,40  |             | O2668960759      |
| 24 | 060/18295<br>28/12/09  | 28/12/09<br>10,00   | <b>SALENTO SAILING<br/>S.R.L.</b>                                 | S.S.101 PER<br>LECE Km. 22,245            | GALATONE    | LE | 2 | 19.644,00  | 19.644,00  | 17.679,60  | 1.964,40  |             | O2520920758      |
| 25 | 060/18415<br>29/12/09  | 29/12/2009          | <b>S.R.L.</b>   | VIA A. DE<br>GASPERI, SNC                 | AVETRANA    | TA | 4 | 56.000,00  | 56.000,00  | 50.400,00  | 5.600,00  |             | O2650190735      |
| 26 | 060/061<br>05/01/2010  | 30/12/2009<br>09,59 | <b>BALDARI LEONARDA</b>   | VIA A. DE<br>GASPERI, 37/A                | AVETRANA    | TA | 2 | 19.393,92  | 19.393,92  | 17.454,53  | 1.939,39  | PART - TIME | BLDLRD52C43A514Q |
| 27 | 060/060<br>05/01/2010  | 30/12/2009<br>10,01 | <b>PULIERI CATERINA</b>   | VIA VITT.<br>EMANUELE, 153                | PULSANO     | TA | 1 | 14.000,00  | 14.000,00  | 12.600,00  | 1.400,00  | PART - TIME | O2387510734      |
| 28 | 060/001<br>04/01/2010  | 04/01/2010<br>10,15 | <b>Zeta PMA CONSULTING<br/>S.R.L.</b>                             | VIA XX<br>SETTEMBRE, 93                   | BRINDISI    | BR | 1 | 13.878,42  | 13.878,42  | 12.490,58  | 1.387,84  |             | O2250980741      |
| 29 | 060/831<br>18/01/2010  | 15/01/2010<br>12,10 | <b>SOLIDA STEFANO<br/>S.A.S.</b>                                  | VIA GARIBALDI, 84                         | ALEZIO      | LE | 3 | 31.210,81  | 31.210,81  | 28.089,73  | 3.121,08  |             | O3997010750      |
| 30 | 060/875<br>20/01/2010  | 20/01/2010<br>10,10 | <b>HOSPITAL SCIENTIFIC<br/>CONSULTING</b>                         | VIA P. MICCA, 80                          | GRAVINA     | BA | 1 | 11.625,00  | 11.625,00  | 10.462,50  | 1.162,50  |             | O4080850722      |
| 31 | 060/939<br>20/01/2010  | 20/01/2010<br>12,30 | <b>SIMONETTI PIETRO</b>   | VIA UMBRIA, 182/C<br>VIA NANNARONE,<br>58 | TARANTO     | TA | 1 | 12.984,55  | 12.984,55  | 11.686,10  | 1.298,46  |             | O2156460731      |
| 32 | 060/1048<br>21/01/2010 | 20/01/2010<br>10,17 | <b>COSTO UNICO</b>  | VIA D'ACQUINO,<br>54/56/58                | FOGGIA      | FG | 1 | 9.874,00   | 9.874,00   | 8.886,60   | 987,40    |             |                  |
| 34 | 060/1228<br>25/01/2010 | 25/01/2010<br>11,25 | <b>PALMISANO<br/>MICHELANGELO</b>                                 | VIA PLATEYA,26/B                          | TARANTO     | TA | 8 | 112.000,00 | 112.000,00 | 100.800,00 | 11.200,00 |             | O2366210736      |
| 36 | 060/1230<br>25/01/2010 | 25/01/2010<br>11,27 | <b>SPATARO FABIO</b>  | VIA POLIBIO, 17                           | TARANTO     | TA | 2 | 26.405,20  | 26.405,20  | 23.764,68  | 2.640,52  |             | O2499150734      |
| 37 | 060/1231<br>25/01/2010 | 25/01/2010<br>11,28 | <b>EXECUTIVE</b>  | VIA D. LUPO, 12/14                        | TARANTO     | TA | 5 | 67.172,25  | 67.172,25  | 60.455,03  | 6.717,23  |             | O0741090732      |
| 38 | 060/1232<br>25/01/2010 | 25/01/2010<br>11,30 | <b>RED POPPIES CAFE'</b>  | VIA TARANTO, 19                           | TARANTO     | TA | 2 | 27.229,36  | 27.229,36  | 24.506,42  | 2.722,94  |             | O2358720023      |
| 39 | 060/1283<br>26/01/2010 | 22/01/2010<br>12,39 | <b>DG S.R.L.</b>  | VIA BALDASSARRE<br>GUADALUPI, 2           | PULSANO     | TA | 2 | 28.000,00  | 28.000,00  | 25.200,00  | 2.800,00  |             | O2771510738      |
| 41 | 060/1416<br>27/01/2010 | 27/01/2010<br>13,00 | <b>ORIGINAL</b>   | VIA PUPINO, 30                            | STATTE      | TA | 8 | 108.917,44 | 108.917,44 | 98.025,70  | 10.891,74 |             | O2723470734      |
| 42 | 060/1417<br>27/01/2010 | 27/01/2010<br>13,05 | <b>MARILLI &amp; C.</b>   |   | TARANTO     | TA | 3 | 40.844,04  | 40.844,04  | 36.759,64  | 4.084,40  |             | O2738760731      |

115 1.283.283,82 1.283.283,82 1.154.955,44 128.328,38



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**